

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 4 GIUGNO 2015

n. 77



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 26 maggio 2015, n. 185

Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie Anno 2015 - Deroga utilizzo sostanza attiva spinetoram (formulato Delegate WG) contro Drosophila suzukii su ciliegio.

Pag. 22198

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 26 maggio 2015, n. 180

Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - D.G.R. n. 568 del 28/03/2013 - Bando dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione. A.D. n. 159 del 06/05/2015 Integrazione.

Pag. 22200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 29 maggio 2015, n. 129

Reg (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” - Azione 1.1.c “Investimenti per la vendita diretta dei prodotti ittici trasformazione e commercializzazione” del P.S.C. - GAC “Terre di Mare”. Approvazione variante Scheda intervento e pubblicazione sul B.U.R.P.

Pag. 22206

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 29 maggio 2015, n. 973

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese” - “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” approvato con D.D. 799 del BURP n. 68 del 14/05/2015.

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - Approvazione e pubblicazione “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” approvato con D.D. 798 del BURP n. 68 del 14/05/2015.

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - Approvazione e pubblicazione “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” approvato con D.D. 797 del BURP n. 68 del 14/05/2015.

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo” - Approvazione e pubblicazione “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell’articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” approvato con D.D. 796 del BURP n. 68 del 14/05/2015.

DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO.

Pag. 22213

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 26 maggio 2015, n. 105

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato “Beni ed Attività Culturali”. Avviso pubblico Apulia Film Fund. Proroga dei termini di presentazione delle domande di agevolazione al 12 giugno 2015.

Pag. 22215

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 25 maggio 2015, n. 99

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato “Beni ed Attività Culturali”. Avviso Pubblico “Digitalizzazione delle sale cinematografiche” 2014. Sospensione in autotutela dell’efficacia delle determinazioni dirigenziali n. 57 del 01/04/2015 e n. 60 del 14/04/2015 di adozione della graduatoria provvisoria.

Pag. 22217

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 26 maggio 2015, n. 202

L.R. 14/2015, art. 7, comma 3. Approvazione “Atto di individuazione di criteri e funzioni in materia di acque sotterranee”.

Pag. 22220

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 22 maggio 2015, n. 199

Collegio dei Sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare - ARCA - (ex IACP)". Approvazione avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali.

Pag. 22226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 28 maggio 2015, n. 426

D.P.R. n. 361/00 - R.R. n. 6/2001 - D.G.R. n. 1945/2008. Nulla Osta all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private dell'associazione "Conservatorio San Pietro", con sede in Molfetta alla via San Pietro n. 40.

Pag. 22232

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 maggio 2015, n. 1094

Avviso Pubblico 4/2015 Avviso pubblico - manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature intese alla formazione di Elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva del lavoro a beneficio di disoccupati, inoccupati, percettori di ammortizzatori sociali, persone con fragilità sociale - Approvazione elenco.

Pag. 22234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 maggio 2015, n. 128

Ambulatorio specialistico di odontoiatria del Dr. Lupo Claudio Maria, con sede in Ruffano (LE) alla Via XXIV Maggio n. 10. Revoca dell'accredimento a norma dell'art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Pag. 22242

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 maggio 2015, n. 129

Presidio di Riabilitazione "Istituto Santa Chiara s.r.l." sito in Merine di Lizzanello presso "I Giardini di Athena" S.P. Lecce - Vernole Km 4. Accredimento istituzionale per l'erogazione di n. 42 prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, penultimo capoverso, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.

Pag. 22247

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 maggio 2015, n. 130

"Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche M.C.M. s.n.c.", con sede in Noicattaro (BA) alla Via S. Tagarelli n. 1/3. Revoca dell'accredimento a norma dell'art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Pag. 22251

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 29 maggio 2015, n. 132

"L'Adelfia" Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Alesano (LE). Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accredimento istituzionale della CRAP denominata "Villa Archi", ubicata in Montesano Salentino (LE) alla Via San Donato n. 254, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Pag. 22258

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 29 maggio 2015, n. 133

Legge Regionale n. 26 del 9/8/2006, art. 17, commi 1 e 2 - Conferma attribuzione fascia funzionale di appartenenza alla "Casa di Cura Prof. Brodetti - Villa Igea" con sede in Via Vittime Civili, 112, Foggia.

Pag. 22262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA 25 maggio 2015, n. 216

Manifestazioni di interesse per la candidatura a svolgere la funzione di Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani non autosufficienti. Adozione Avviso Pubblico.

Pag. 22271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 20 maggio 2015, n. 16

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015-2017 e piani annuali - Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n.361/2015 - D.D. n. 6/2015 - D.G.R. n. 675/2015 - D.D. n. 10/2015.

Approvazione graduatoria unica del fabbisogno sulla base delle richieste presentate dagli enti locali - D.D. n. 12/2015. Correzione errori materiali e integrazioni.

Pag. 22283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 22 maggio 2015, n. 182

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare da taglio sita in loc. "Carracca" del Comune di TRANI BT, fg. 54 ptc.IIe 73-74 e 75 Società Manzi Marmi S.r.l. - Via Barletta, n. 71 - 76125 TRANI BT - P. IVA 03665740720.

Pag. 22296

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 maggio 2015, n. 183

L.R. 37/85 e s.m.i. - Istanza di apertura di una cava di calcare sita in località "Malpassaggio" del Comune di Serracapriola (Fg), in catasto al foglio n. 9 p.IIa n. 8 e foglio 6 p.IIe n. 20-13-31-32-39-40-41-46-47-48-50. Diniego Autorizzazione Ditta: DE LAURENTIS PIERINO, Via Favorita 95- Campomarino (Cb).

Pag. 22300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 maggio 2015, n. 184

L.R. 37/85 e s.m.i. - Istanza di apertura di una cava di conglomerati sita in località "Grotta Francesconi" del Comune di Bovino (Fg), in catasto al foglio n. 39 p.lle n. 119-152-175-182-184-256-257-279. Diniego Autorizzazione Ditta: ADDORISIO FRANCESCO - Vico IV Fontanelle - Deliceto (FG).

Pag. 22303

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 maggio 2015, n. 185

L.R. 37/85 e s.m.i. - Istanza di apertura di una cava di calcarenite sita in località "Tagliavia" del Comune di San Marco in Lamis (Fg), in catasto al foglio n. 121 p.lle n. 1p-6. Diniego Autorizzazione Ditta: CO.BI.T.- SS 17 Km 325,100-Lucera

Pag. 22305

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 maggio 2015, n. 186

L.R. 37/85 e s.m.i. - Istanza di apertura di una cava di calcare sita in località "Posta Giannina" del Comune di Apricena (Fg), in catasto al foglio n. 83 p.lle n. 13-20-96. Diniego Autorizzazione Ditta: F.LLI GERNONE & C. di Gernone Gervasio s.n.c. - Via Mentana, 10-San Severo (FG).

Pag. 22307

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 maggio 2015, n. 193

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare bianco sita in loc. "Rizzi" del Comune di Locorotondo BA, fg. 18 ptc.lle 60-61-315-316-317. Società CAVE TINELLA S.r.l. - S.C. Rizzo, n. 7 - 70010 Locorotondo BA- P.IVA 07008890720.

Pag. 22310

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 26 maggio 2015, n. 187

PON CONV FESR - Asse 1: Sostegno ai mutamenti strutturali - "Installazione di un MICRO-IMPIANTO di comunicazioni elettroniche con sistema BWA nella frequenza di banda licenziata 3.4 - 3.6 GHz". Comune di Altamura (BA). Proponente: LINKEM SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5146

Pag. 22314

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 26 maggio 2015, n. 188

PON-FESR 2007-2013 - Asse II. Progetto per la riqualificazione energetica dell'Istituto Secondo Circolo Don Saverio Valerio - BAEE110009 in Gravina in Puglia. Proponente: 2° Circolo didattico Don Saverio Valerio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_5022

Pag. 22319

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 26 maggio 2015, n. 189

Pratica SUAP 12580/2015. PSR 2007-2013 - Mis. 121 "Ampliamento di fabbricati rurali da adibire ad attività di allevamento e produzione di latte a servizio di una azienda agro-zootecnica, in variante al P. di C. n. 56 del 30/07/2013" - Comune di Noci (BA) - Proponente: Az. agr. SERRONE dei F.lli Notarnicola F. A. & G. s.s.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5150

Pag. 22324

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 26 maggio 2015, n. 190

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" - Comune di Mattinata (FG), loc. "Madonna Incoronata" - Proponente: Ditta PRENCIPE Francesco Paolo. Valutazione di Incidenza - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4480

Pag. 22329

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 14 maggio 2015, n. 111

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse 3. Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Misura 331 Azione 1 "Formazione" - aree di intervento regionale. Bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 75 del 12/06/2014. Ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa domande di pagamento.

Pag. 22335

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 28 maggio 2015, n. 130

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Ulteriori integrazioni al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015 e pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015.

Pag. 22338

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PO FSE 26 maggio 2015, n. 150

Modalità di attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Temporanea sospensione del termine di cui al punto 41 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura.

Pag. 22342

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Prot.25 maggio 2015 n. 53938

Indennità d'esproprio.

Pag. 22345

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Decreto 29 aprile 2015, n. 5

Occupazione d'urgenza.

Pag. 22345

COMUNE DI BARI Decreto 27 maggio 2015, n. 395 Esproprio.	Pag. 22354	INNOVAPUGLIA Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della Rete a Larga Banda della Regione Puglia.	Pag. 22378
COMUNE DI BITONTO Decreto 21 maggio 2015, n. 611 Esproprio.	Pag. 22360	<i>Concorsi</i>	
COMUNE DI CISTERNINO Prot. 20 febbraio 2015, n. 2970 Esproprio.	Pag. 22363	ARPA PUGLIA Avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS) ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. per il reclutamento, a tempo pieno e indeterminato, di due unità di personale - profilo di Assistente Amministrativo - cat. C (Cod. Concorso C06).	Pag. 22380
COMUNE DI CISTERNINO Decreto 7 maggio 2015, n. 7814 Esproprio.	Pag. 22366	ARPA PUGLIA Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) - Referente Sistema Qualità da assegnare al Dipartimento Provinciale di Foggia.	Pag. 22390
COMUNE DI CISTERNINO Decreto 28 maggio 2015, n. 9243 Esproprio.	Pag. 22367	ARPA PUGLIA Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 unità di personale, profilo di assistente tecnico - perito chimico - cat. C da assegnare al centro regionale Aria (di cui per la sede di Taranto n. 3 unità e per la sede di Brindisi n. 1 unità) per le attività del centro salute e ambiente.	Pag. 22403
COMUNE DI COPERTINO Decreto 2015, n. 8 Esproprio definitivo	Pag. 22369	ASL TA Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico disciplina: Patologia Clinica. Riapertura termini.	Pag. 22416
COMUNE DI COPERTINO Decreto 2015, n. 11 Esproprio definitivo	Pag. 22372	ASL TA Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico disciplina: Direzione Medica di Presidio. Riapertura termini.	Pag. 22426
COMUNE DI MOLFETTA DELIBERA G.C. 27 novembre 2014, n. 286 Approvazione definitiva Piano Particolareggiato	Pag. 22374	AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO Avviso pubblico per n.1 incarico provvisorio per un Laureato in Scienze Biologiche.	Pag. 22436
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO DELIBERA C.C. 27 febbraio 2015, n. 12 Approvazione variante. Controdeduzioni	Pag. 22375	COMUNE DI MOTTOLA Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 4 licenze per il servizio da noleggio di autovetture per trasporto di persone con conducente.	Pag. 22446
Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi			
Appalti			
COMUNE DI ALEZIO Avviso di asta pubblica per vendita immobili comunali.	Pag. 22375		
INNOVAPUGLIA Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete Data Center del Centro Tecnico RUPAR Puglia	Pag. 22376		

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica. Graduatoria.

Pag. 22446

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico di Radioterapia per l'U.O.S.D. di Radioterapia e Radiochirurgia stereotassica.

Pag. 22447

PUGLIASVILUPPO

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) - Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento

Pag. 22447

PUGLIASVILUPPO

Avviso pubblico per l'istituzione di un Elenco di Professionisti esperti in materia di risparmio e produzione di energia elettrica e termica.

Pag. 22508

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta ADRIATICA BITUMI

Pag. 22517

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta NICOLA VERONICO

Pag. 22517

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta SIDERCMM SUD

Pag. 22517

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 26 maggio 2015, n. 185

Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie Anno 2015 - Deroga utilizzo sostanza attiva *spinetoram* (formulato Delegate WG) contro *Drosophila suzukii* su ciliegio.

L'anno 2015, il giorno 26 del mese di maggio in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile, riferisce:

visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2722 del 17/4/2008 con il quale sono stati istituiti il Comitato Produzione Integrata e i Gruppi tecnici Specialistici (Gruppo Difesa Integrata, Gruppo Tecniche Agronomiche e Gruppo Tecnico Qualità), con lo scopo di predisporre le norme tecniche di riferimento "Linee Guida Nazionali" per la difesa e "Principi e criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata" per la parte agronomica e di esprimere il parere di conformità dei disciplinari di produzione regionali alle norme tecniche nazionali;

vista la Legge n. 4 del 3/2/2011 recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari.

visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 dell'8/5/2014, relativo all'attuazione dell'art. 2 comma 6 della citata Legge n. 4 del 3/2/2011, con il quale è stato soppresso il Comitato Produzione Integrata e i

Gruppi tecnici Specialistici e sono stati istituiti l'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) e i sottogruppi specialistici dell'OTS denominati:

- Gruppo Difesa Integrata (GDI)
- Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA)
- Gruppo Tecnico di Qualità (GTQ)

aventi il compito di elaborare le linee guida nazionali relative alla produzione integrata e verificare la conformità dei disciplinari regionali;

tenuto conto dell'esito della riunione del GDI del 25/3/2015, dove sono state approvate le modifiche e integrazioni alle Linee Guida 2015;

vista la determinazione del Servizio Agricoltura n. 120 del 14/04/2015 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24/04/2015 relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2015 contenute nell'Allegato della stessa;

visto che, come specificato nell'Allegato A della citata determinazione, in caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale;

vista la richiesta di deroga a quanto previsto dalle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie per l'uso del principio attivo *spinetoram* su ciliegio nei confronti dell'insetto *Drosophila suzukii* pervenuta in data 15/05/2015 dall'agronomo Dr. Sabino Tino, effettuata in rappresentanza di circa 300 aziende agricole associate;

considerati la presenza dell'insetto *Drosophila suzukii* nel territorio pugliese, l'elevato rischio fitosanitario cui è sottoposta la coltura del ciliegio e l'autorizzazione all'uso di emergenza per 120 giorni concessa dal Ministero della Salute con Decreto Ministeriale del 05/05/2015 per la sostanza attiva *spinetoram* (formulato Delegate WG) su ciliegio, contro *D. suzukii*;

si propone, per quanto riportato:

- di autorizzare l'impiego di *spinetoram* (formulato Delegate WG) su ciliegio, contro *D. suzukii*, in deroga alle Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria 2015 per un massimo di 2 interventi, con intervallo minimo di 28 giorni, da effettuare non oltre il 1 settembre 2015;
- di incaricare il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili (di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario incaricato
Dott. Agostino Santomauro

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Silvio Schito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di autorizzare l'impiego di *spinetoram* (formulato Delegate WG) su ciliegio, contro *D. suzukii*, in deroga alle Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria 2015 per un massimo di 2 interventi, con intervallo minimo di 28 giorni, da effettuare non oltre il 1 settembre 2015.
- di incaricare il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di composto da 4 (quattro) facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio propo-

nente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 26 maggio 2015, n. 180

Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - D.G.R. n. 568 del 28/03/2013 - Bando dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione. A.D. n. 159 del 06/05/2015 Integrazione.

Il giorno 06/05/2015 in Bari, nella sede di Corso Sonnino, 177

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio

Con atto dirigenziale n.159 del 06.05.2015, è stato approvato il bando regionale dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.68 del

14.05.2015, sulla base delle disposizioni dell'art. 6 della L.R. n.18/2001 e n.30 della L.R. n.24/2015.

Successivamente alla pubblicazione, con nota e-mail del 14.05.2015 il Comune di Bisceglie (BT) ha evidenziato che nella succitata determinazione non sono stati riportati i numeri che contrassegnano i posteggi messi a concorso, evidenziando, altresì, che il bando regionale non ha considerato la disponibilità di un ulteriore box per la vendita di prodotti ortofrutticoli (box n. 9) presso il mercato di Corso Umberto.

Con nota prot. 3763 del 30.04.2015 il Comune di Soletto (LE) ha trasmesso, nei termini previsti dalla citata legge regionale, il bando pubblico per l'assegnazione dei posteggi liberi presso il mercato settimanale.

Inoltre, si evidenzia che nella determinazione 159/2015 non è stato inserito il Bando comunale dei posteggi disponibili sulle aree pubbliche del Comune di Campi Salentina (LE), trasmesso in data 07.01.2015 ed integrato con indicazioni dei posteggi disponibili in data 21 maggio 2015.

Si precisa che, per mero errore materiale, nella determinazioni in questione non sono stati riportati i riferimenti al mercato settimanale domenicale di Casalabate ed al periodo 16 settembre-15 giugno dei posteggi messi a bando dal Comune di Trepuzzi.

Tanto premesso, si propone di integrare la precedente determinazione n° 159/2015 con le indicazioni dei posteggi liberi pervenuti dal Comune di Soletto (LE), dal Comune di Campi Salentina, di procedere a specificare i numeri che contrassegnano i posteggi messi a concorso del Comune di Bisceglie e delle precisazioni relative al bando del mercato settimanale domenicale in località Casalabate del Comune di Trepuzzi.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La Dirigente d'Ufficio
Marta Lisi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto descritto in premessa;
- di approvare l'integrazione della precedente determinazione n 159 del 06.05.2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68

del 14.05.2015, con le indicazioni dei posteggi liberi pervenute dal Comune di Soletto (LE), del Comune di Campi Salentina (LE) e specificare i numeri che contrassegnano i posteggi messi a concorso del Comune di Bisceglie, riportati, nell'allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante;

- di precisare che i posteggi messi a bando dal Comune di Trepuzzi si riferiscono al mercato settimanale domenicale di Casalabate per il periodo 16 settembre-15 giugno secondo la numerazione e i settori merceologici, come riportati nella precedente determinazione n.159 del 06/05/2015;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art.6 della L.R. n.18/2001 ora art. 30 della L.R. n.24/2015;
- di stabilire che per quanto non riportato nel presente provvedimento si rinvia alla precedente determinazione n. 159 del 06.05.2015, pubblicata sul BURP n. 68 del 14.05.2015;
- il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato per estratto all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) composto da n° 3 facciate ed un allegato di 4 pagine è adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Teresa Lisi

Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 180 del 26/05/2015**COMUNE DI BISCEGLIE****MERCATO GIORNALIERO DI CORSO UMBERTO**

N°	SETTORE MERCEOLOGICO
BOX n.1	ALIMENTARE Prodotti ittici
BOX n. 1BIS	ALIMENTARE Prodotti ittici
BOX n.2BIS	ALIMENTARE Prodotti ittici
BOX n. 9	ALIMENTARE Prodotti ortofrutticoli
PANCA N.4	ALIMENTARE Prodotti ittici

VIA CARRARA SALSELLO INGRESSO PRINCIPALE CIMITERO (LATO TERRA)

N°	SETTORE MERCEOLOGICO
POSTEGGIO n. 1	NON ALIMENTARE Vendita di piante e fiori

Le domande di partecipazione in marca da bollo da €. 16,00 devono essere inoltrate al Comune di Bisceglie a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fatta pervenire o a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, nel termine massimo di 60 giorni dalla stessa al seguente indirizzo: Comune di Bisceglie Protocollo Generale-Via Trento, 8 – 76011 Bisceglie-in busta chiusa recante sul fronte la dicitura: “BANDO PER L’ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DEI POSTEGGI NELL’AREA MERCATALE DEL COMUNE DI BISCEGLIE”, oppure al seguente indirizzo PEC: protocollo generale@cert.comune.bisceglie.bt.

La domanda di partecipazione dovrà, a pena di esclusione essere compilata esclusivamente sull’apposito modello scaricabile dal sito del Comune di Bisceglie www.comune.bisceglie.bt.it.

I richiedenti dovranno indicare il posteggio di gradimento come richiesto nel modulo e l'assegnazione avverrà tenendo conto di quanto indicato. Nel caso in cui più operatori scelgano lo stesso posteggio, l'assegnazione verrà effettuata in base alla graduatoria. In assenza di indicazioni l'assegnazione del posteggio verrà fatta d'ufficio.

La graduatoria, organizzata per ciascun posteggio, sarà predisposta tenendo conto nell'ordine dei seguenti criteri:

- 1) Criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:
 - Anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione quale impresa attiva, nel registro delle imprese;l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:
 - a. Fino a 5 anni di anzianità di iscrizione=40 punti
 - b. Da 5 anni a 10 anni di anzianità di iscrizione 50 punti
 - cf Oltre i 10 anni di anzianità di iscrizione = 60 punti

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

A parità di punteggio si applicherà il criterio di cui al punto 2) lett. a1) dell'Intesa della Conferenza Unificata – anzianità di impresa riferita al commercio su aree pubbliche ed in caso di ulteriore parità prevarrà la maggiore anzianità anagrafica del richiedente.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale per il settore alimentare ai soggetti assegnatari di posteggi sarà subordinato alla presentazione presso la competente ASL della Dichiarazione di Inizio Attività.

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI SOLETO

MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDI'

N. posteggio	UBICAZIONE	SETTORE
10	Largo Genova	NON ALIMENTARE
9	Largo Genova	ALIMENTARE

Possono presentare istanza di partecipazione al presente bando le persone fisiche o le società regolarmente costituite in possesso dei requisiti di legge per il commercio su aree pubbliche.

Le domande di partecipazione, redatte su carta semplice con bollo da € 16,00 devono essere inviate, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oppure a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.comune.soleto@pec.rupar.puglia.le.it a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e devono pervenire, a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, nel termine massimo di sessanta giorni da essa. Qualora il 60° giorno sia festivo la data è posticipata al 1° giorno ferial successivo.

Farà fede la data di spedizione della raccomandata o il timbro di ricevuta del protocollo.

Le domande eventualmente pervenute al Comune fuori detto termine massimo sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

Sono altresì considerate respinte le domande prive della sottoscrizione autografa.

a) Nella domanda, redatta sulla base del facsimile predisposto dal Comune. Il richiedente deve dichiarare: al cognome e nome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale.

b) di essere in possesso dei requisiti morali e, per il settore alimentare, professionali, per l'esercizio del commercio ambulante previsti dalla normativa vigente

c) i dati relativi all'iscrizione della ditta al registro delle imprese della Camera di commercio.

Nella domanda, a cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente, dovranno essere auto certificati i requisiti e le attestazioni o autorizzazioni che possono costituire motivo di precedenza.

Nella formulazione della graduatoria il comune si attiene, nell'ordine, ai seguenti criteri di priorità:

a) maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche con riferimento all'anzianità di esercizio, ivi compresa quella acquisita nel posteggio oggetto del bando. L'anzianità di impresa e comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva al registro delle imprese dal soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale e eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo;

b) l'assunzione di impegni da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio erogato con le condizioni poste dal comune in relazione alla tutela del territorio nei centri storici o in altre aree o edifici aventi valore storico, archeologico artistico o ambientale. Tali impegni possono prevedere condizioni particolari nelle merceologie commercializzate o nelle strutture utilizzate;

c) in caso di parità fra gli operatori valgono i criteri di priorità fissati dal comune negli strumenti di programmazione ovvero:

- ordine cronologico di presentazione delle domande riferito alla data di spedizione della raccomandata;

Sono esclusi dall'applicazione del presente Bando:

a) produttori agricoli;

L'esito dell'istanza è comunicato agli interessati nel termine di novanta giorni, come fissato nell'articolo 6 comma 3 del Regolamento Commercio su Aree Pubbliche. Contro la graduatoria è ammessa istanza di revisione da presentarsi al comune entro quindici giorni dalla sua pubblicazione.

Sull'istanza il comune si pronuncia entro i successivi quindici giorni e l'esito della stessa è pubblicato nel medesimo giorno.

L'autorizzazione e la relativa concessione del posteggio saranno rilasciate entro i trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria previa presentazione della carta di esercizio e dell'attestazione di regolarità contabile.

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

--	Ubicazione posteggio	Settore
Posteggio Fisso	Via Kennedy	-
Posteggio	Via Kennedy(P.tta Santa Rita)	Somministrazione Alimenti e Bevande
Posteggio	Via Lecce (Parcheeggio Sicos)	Somministrazione Alimenti e Bevande
Posteggio	Via IV Novembre	Produttori Agricoli
Posteggio	Via Luca Rosati	Produttori Agricoli
Posteggio	Via Maremonti	Produttori Agricoli
Posteggio	Viale Madonna della Mercede	Produttori Agricoli

Il Dirigente del Servizio: dott.ssa Teresa LISI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 29 maggio 2015, n. 129

Reg (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Azione 1.1.c "Investimenti per la vendita diretta dei prodotti ittici trasformazione e commercializzazione" del P.S.C. - GAC "Terre di Mare". Approvazione variante Scheda intervento e pubblicazione sul B.U.R.P.

Il giorno 29 maggio 2015, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261. del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n°1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in quanto di O.I., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTO che per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013 (FEP) nell'ambito della Misura IV, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca ha selezionato, tra gli altri, il GAC "Terre di Mare" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

VISTO che il GAC "Terre di Mare" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015825 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10165 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal Responsabile dell'Asse IV PO FEP 2007/2013 e della Relazione, predisposta dallo stesso e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca" emerge quanto segue:

Il GAC "Terre di Mare" in qualità di soggetto attuatore del proprio Piano di Sviluppo Costiero nel territorio di competenza, ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure.

Il GAC "Terre di Mare" ha richiesto con note (Prot. A00043 del 25/02/15 n. 805 e n. 695 del 24/04/15) la modifica sostanziale alla Scheda relativa all'Az. 1.1.c. del Piano di Sviluppo Costiero da "Investimenti in attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione per il trattamento degli scarti" a "investimenti per la vendita diretta di prodotti ittici, trasformazione e commercializzazione";

La suddetta variante 6 stata esaminata e accolta dal Gruppo di Lavoro (nominato con D.D. n. 98 del 13/09/2011) in data 10/03/2015, a condizione che venivano apportate alcune modifiche.

Inoltre, è stato acquisito in data 28/05/15 il parere richiesto al MiPAAF relativamente alla Scheda di intervento Az 1.1.c che non ha evidenziato alcuna criticità.

La citata scheda proposta si allega al presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n°.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie (Verbale Gruppo di Lavoro del 10/03/15) relative all'esame della Scheda intervento del Piano di Sviluppo Costiero (PSC) - Az. 1.1.c. "Investimenti per la vendita diretta di prodotti ittici, trasformazione e commercializzazione" del GAC "Terre di Mare";
- di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'Asse IV e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, la suddetta Scheda intervento del PSC Azione 1.1.c. parte integrante e sostanziale del presente provvedimento riportato nell'Allegato "A" composto da n. 5 facciate;
- di pubblicare la presente Determinazione sul BURP;
- di inviare copia della presente determinazione al GAC "Terre di Mare" per la pubblicazione sul sito www.gacterredimare.net;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- è composto da n° 5 (cinque) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

Allegato A
GAC "TERRE DI MARE" s.c.a.r.l.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE PUGLIA

**G.A.C.
"TERRE DI MARE" S.C.A.R.L.**

**REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006
FEP- Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013**

**MISURA 1
"RAFFORZARE LA COMPETITIVITA' DELLE
ZONE DI PESCA"**

**AZIONE 1.1.c
"Investimenti per la vendita diretta di prodotti ittici,
trasformazione e commercializzazione"**

Allegato A
GAC "TERRE DI MARE" s.c.a.r.l.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE PUGLIA

Scheda Intervento del Psc

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca.
Misura 1	Rafforzare la competitività delle zone di pesca.
Azione 1.1.c	Investimenti per la vendita diretta di prodotti ittici, trasformazione e commercializzazione
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP	
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	SUB-AZIONE 1.1.c/1 Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 44 FEP, par. 1, lettera a) – Reg. (CE) n. 498/2007, 25. SUB-AZIONE 1.1.c/2 Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 34-35 – Reg. (CE) n. 498/2007, art. 14.
Motivazione	<p>Il sistema produttivo dell'area GAC è uno dei più importanti del territorio regionale e nazionale, sia dal punto di vista strutturale che per elevate capacità professionali degli operatori nei diversi sistemi di pesca. Tale sistema produttivo si sta ridimensionando per le politiche di contenimento dello sforzo di pesca che sono alla base della PCP attuale e della prossima PCP, peraltro i processi di smercio dell'area di riferimento appaiono insufficienti a svolgere il tradizionale ruolo di "dinamizzazione" del processo produttivo. E' di fondamentale importanza prevedere interventi per accorciare la filiera ittica che servano a dare piena valorizzazione ai prodotti pescati, e a meglio orientare il valore aggiunto del prodotto a vantaggio del produttore, quali lo sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici, infrastrutture, strutture e servizi che agevolino la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici.</p> <p>Il GAC "Terre di mare" nel prevedere tale azione ha considerato un aspetto fondamentale ed essenziale della commercializzazione dei prodotti ittici, che è venuto sempre meno negli ultimi anni, vale a dire il rapporto tra produttore e consumatore. La storia dietro il prodotto è importante quanto il prodotto stesso ed è parte integrante del processo di accrescimento del valore aggiunto della vendita diretta. Infatti, non si tratta solo di acquistare un prodotto qualsiasi, bensì di instaurare un rapporto con il produttore. Tale dimensione simbolica ed emozionale che si viene a creare rafforza la soddisfazione del cliente. Presso il consumatore è diffusa infatti l'idea che un prodotto acquistato direttamente dal produttore sarà di migliore "qualità" rispetto allo stesso prodotto acquistato in altri punti di vendita.</p> <p>Inoltre tali interventi determinano altresì vantaggi per tutto il territorio, in quanto le attività di vendita diretta consentono di promuovere il territorio mediante i suoi prodotti e le sue attività; mantenere vive le attività primarie e le tradizioni, anche gastronomiche, delle culture locali; avviare una dinamica locale creando attrazione per i turisti e creare legami con i consumatori favorendo il dibattito su aspettative, esigenze e vincoli.</p>
Obiettivi	<p>L'intervento è finalizzato allo sviluppo di nuovi e innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici per rafforzare il sistema produttivo e il suo protagonismo nei processi di smercio, superando l'attuale debolezza della frammentazione produttiva. Inoltre, le nuove tecnologie, e in particolare l'onnipresenza di Internet, aprono nuove prospettive per la distribuzione e commercializzazione dei prodotti ittici.</p> <p>L'azione si pone altresì l'obiettivo di migliorare le condizioni del settore della trasformazione, della commercializzazione nonché tracciabilità dei prodotti ittici, determinando altresì vantaggi diretti e indiretti sull'intero comparto pesca e territorio dell'area GAC.</p>
Campo di azione	Si prevede il finanziamento di interventi volti alla creazione di infrastrutture, strutture e servizi che agevolino la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di

Allegato A

GAC "TERRE DI MARE" s.c.a.r.l.

	<p>eliminare gli intermediari tra produttore e consumatore, di abbattere gli elevati prezzi che, soprattutto alcune specie, raggiungono nella vendita al dettaglio e di favorire l'occupazione, soprattutto delle donne, in quanto tradizionalmente tale attività è svolta dalle moglie dei produttori (a tal fine sarà data priorità ai progetti che soddisfino tale opportunità).</p> <p>Si prevede altresì il finanziamento di interventi relativi alla logistica del freddo e la tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</p>
Localizzazione dell'intervento	Territori comunali delle Amministrazioni di Molfetta, Bisceglie e Giovinazzo.
Soggetti destinatari/beneficiari	<p>SUB-AZIONE 1.1.c/1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale e che abbiano sede legale/operativa nel territorio di competenza del Piano di Sviluppo Costiero (PSC) del GAC Terre di Mare dalla data di pubblicazione del Bando <p>SUB-AZIONE 1.1.c/2</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, e imprese del settore che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.
Modalità di attuazione	Bando pubblico
Interventi ammissibili	<p>SUB-AZIONE 1.1.c/1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione dei prodotti della pesca e acquacoltura; - Interventi infrastrutturali, strutturali per la creazione di servizi che agevolino la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici. <p>SUB-AZIONE 1.1.c/2</p> <p>Acquisto di nuove attrezzature e miglioramento delle strutture per la lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</p>
Tipologia di spesa ammissibile	<p><u>SUB-AZIONE 1.1.c/1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione, adeguamento e/o allestimento di immobili destinati alla vendita diretta; - Acquisto e/o allestimento di strutture mobili da utilizzare come punti di vendita diretta (es. banchi, chioschi, etc.); - Acquisto di macchinari e attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione dei prodotti ittici venduti direttamente, incluse quelle per il trattamento degli scarti; - Spese per il miglioramento delle condizioni di igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche; - Opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche; - Acquisto di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) collegate al commercio elettronico dei prodotti ittici (vendita on line); - Creazione e/o implementazione di siti internet dedicati al commercio elettronico (vendita on line) dei prodotti ittici; - Attività di marketing e/o materiale pubblicitario (es. brochure, flyers, biglietti da visita, roll-up, banners e gadget vari), strettamente inerenti la promozione e comunicazione dell'attività di vendita; - Adeguamento di automezzi specializzati per le consegne a domicilio dei prodotti ittici (es. coibentazione, impianti frigoriferi);

Allegato A
GAC "TERRE DI MARE" s.c.a.r.l.

	<p>visita, roll-up, banners e gadget vari, strettamente inerenti la promozione e comunicazione dell'attività di vendita);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento di automezzi specializzati per le consegne a domicilio dei prodotti ittici (es. coibentazione, impianti frigoriferi); - Materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico; - Consulenze di tipo specifico e/o specialistico. <p><u>SUB-AZIONE 1.1.c/2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione e delle strutture di lavorazione dei prodotti della pesca e acquacoltura; - Acquisto di impianti e macchinari per gli scarti di lavorazione dei prodotti della pesca; - Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per la tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; - Spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche; - Opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti, alle strutture e/o agli accessori; - Acquisto di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), ivi inclusa la tracciabilità dei prodotti ittici; - Adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi). - Spese tecniche e di progettazione nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.
<p>Criteri di ammissibilità</p>	<p><u>Per entrambe le Sub-Azioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società; - Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro; - Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari; - Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato; - Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973; <p><u>Per la sola Sub-Azione 1.1.c/1:</u></p> <p>Se il natante è oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere iscritto da almeno 5 anni nel Registro comunitario delle navi da pesca; - Essere iscritto in uno dei Compartimenti marittimi del territorio di competenza del PSC del GAC TERRE DI MARE alla data di pubblicazione del bando; - Aver effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di pubblicazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario, certificate dall'Autorità marittima; - Non essere in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della

Allegato A
GAC "TERRE DI MARE" s.c.a.r.l.

	presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario, certificate dall'Autorità marittima.
Spesa prevista/tetto spesa ammissibile	<p>LE RISORSE DEDICATE AL BANDO RELATIVO ALL'AZIONE 1.1.C SARANNO DEFINITE NEL MOMENTO IN CUI LA REGIONE PUGLIA – SERVIZIO CACCIA E PESCA APPROVERÀ LA RIMODULAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL PIANO DI SVILUPPO COSTIERO.</p> <p>SUB-AZIONE 1.1.c/1: Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un costo totale compreso fra un minimo di € 5.000,00 (cinquemila/00) ed un massimo di € 40.000,00 (quarantamila/00).</p> <p>SUB-AZIONE 1.1.c/2: Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un costo totale compreso fra un minimo di € 20.000,00 (ventimila/00) ed un massimo di € 60.000,00 (sessantamila/00).</p>
Caratterizzazione dell'intervento (descrizione ai sensi del Reg. CE 1198/06, All. II, lett. b).	<input type="checkbox"/> Interesse collettivo <input checked="" type="checkbox"/> Interesse individuale <input type="checkbox"/> Beneficiario collettivo <input checked="" type="checkbox"/> Beneficiario individuale <input type="checkbox"/> Accesso pubblico ai risultati delle operazioni <input checked="" type="checkbox"/> Proprietà e controllo privati <input type="checkbox"/> Partecipazione finanziaria da parte di organismi collettivi e istituti di ricerca
Indicatori di risultato attesi	<ul style="list-style-type: none"> - N. 3 interventi per lo "sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione dei prodotti della pesca e acquacoltura" e interventi per "la creazione di infrastrutture, strutture per la creazione di servizi che agevolino la vendita diretta di prodotti ittici". - N. 2/3 interventi per "acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione, la commercializzazione e la logistica del freddo dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura".
Intensità contributiva	<p>SUB-AZIONE 1.1.c/1 Allegato II del Reg. 1198/2006 Gruppo 4 60% di contributo pubblico 40% di contributo privato</p> <p>SUB-AZIONE 1.1.c/2 Allegato II del Reg. 1198/2006 Gruppo 4 60% di contributo pubblico 40% di contributo privato</p>
Risultati attesi	<p>I risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Commercializzazione dei prodotti della pesca tramite nuovi ed innovativi canali di distribuzione; - Incremento del valore aggiunto dei prodotti della pesca; - Interventi che migliorano la logistica del freddo e la tracciabilità dei prodotti della pesca; - Mantenere vive le attività primarie e le tradizioni nel territorio; - Inserimento delle donne e mantenimento e creazione di nuovi posti di lavoro.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 29 maggio 2015, n. 973

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" - "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con D.D. 799 del BURP n. 68 del 14/05/2015.

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con D.D. 798 del BURP n. 68 del 14/05/2015.

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con D.D. 797 del BURP n. 68 del 14/05/2015.

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con D.D. 796 del BURP n. 68 del 14/05/2015.

DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO.

Il giorno 29 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Competitività del Sistemi Produttivi

IL DIRIGENTE

VISTI:

- gli art. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. N. 29/93e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale" e s.m.i.;

PREMESSO CHE:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli inter-

venti del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

- con Determinazione Dirigenziale del 7 maggio 2015, n. 799 6 stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale del regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;
- con Determinazione Dirigenziale del 7 maggio 2015, n. 798 6 stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;
- con Determinazione Dirigenziale del 7 maggio 2015, n. 797 6 stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale del regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;
- con Determinazione Dirigenziale del 7 maggio 2015, n. 796 6 stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale del regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;

CONSIDERATO CHE:

- l'informatizzazione della modalità di presentazione delle istanze di accesso ha comportato l'organizzazione di una piattaforma telematica caratterizzata da una complessa architettura di sistema; la stessa implica l'incrocio di un eterogeneo ed articolato flusso di dati che richiede una ulteriore attività di ottimizzazione tecnica delle procedure, finalizzata al puntuale funzionamento dell'intero apparato informatico;
- gli avvisi di cui alle determine indicate hanno fissato al 3 giugno 2015 la data di avvio per la presentazione delle istanze di accesso alla procedura telematica;

RAVVISATA LA NECESSITA'

di procedere a quanto richiamato nell'oggetto e nello specifico al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nel-

l'art.2 comma 1 di ciascun Avviso riportato nell'oggetto, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione 6 redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del Bilancio Regionale ne a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

per quanto sopra visto, premesso, atteso, considerato e verificato:

- di approvare quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di differire i termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art.2 comma 1 di ciascun Avviso riportato nell'oggetto, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto 6 adottato in originale ed 6 depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare 6 immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 26 maggio 2015, n. 105

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso pubblico Apulia Film Fund. Proroga dei termini di presentazione delle domande di agevolazione al 12 giugno 2015.

Il giorno 26/05/2015, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO**

Visti:

- Il D.Lgs n.165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione Cipe n.92 del 3 agosto 2012;
- Il Regolamento CE N. 800/2008;
- Il Regolamento CE N. 794/2004;
- Il Regolamento CE N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- Il Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE;
- le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 3/9/2013, n. 1808 dell'1/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n.652 dell'8/4/2014 e n.2253 del 28/10/14.
- Il Regolamento regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive.
- La deliberazione di Giunta Regionale n. 459 del 17/03/2015;

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n.2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 (Settore Attività Culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 - sviluppo di attività culturali e dello spettacolo, del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore Attività Culturali, come stabilito dalla DGR n. 1458 del 15/07/14 e n. 1644 del 29/7/14, la dotazione è stata rimodulata da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle stesse deliberazioni;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di disciplinare e lo schema di convenzione regolante i rapporti fra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari e affidatari degli interventi compresi nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali";
- la Regione Puglia, con DGR n. 2640 del 16/12/2014 ha provveduto a riprogrammare gli interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali" modificando le schede-relazioni tecniche e le schede progetto di una parte dei progetti afferenti al Settore Attività Culturali;
- la riprogrammazione operata dalla DGR n. 2640/2014 ha modificato la scheda-intervento "Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive/Apulia Film Fund" facendo passare le

risorse assegnate sulla delibera CIPE n. 92/2012 da € 1.200.000,00 a € 1.400.000,00;

- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/14, n. 1644/14 e n. 2640/14, poiché programmati in continuità con progetti attivati sulla Linea 4.3 dell'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, risultano essere coerenti, nella metodologia e nelle finalità, a quanto definito nello stesso Programma Operativo;

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 58 del 02/04/2015 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo aggiornato dell'intervento e a prenotare la spesa complessiva di € 1.400.000,00 sul capitolo di spesa 1147083 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali";
- con determinazione dirigenziale n. 64 del 21/04/2015 è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund, pubblicato sul BURP n. 61 del 30/04/2015;
- All'Art. 8 comma 1 dell'Avviso è stata prevista quale data di scadenza per la presentazione delle domande il 29/05/2015;
- Dalla data di pubblicazione dell'Avviso sono state realizzate, a causa della specificità e complessità dei progetti da presentare, diverse richieste di proroga della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione;
- I progetti ammessi al presente avviso avranno un periodo relativamente breve di tempo per la realizzazione delle attività e che, pertanto, si potrà provvedere a concedere solo un limitato periodo di proroga;

Tutto ciò premesso

Con il presente atto si intende procedere a prorogare i termini di presentazione delle domande di agevolazione di cui all'art. 8 comma 1 dell'Avviso dalle ore 13 del 29 maggio 2015 alle ore 13 del 12 giugno 2015.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente ad Interim del Servizio
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di prorogare** i termini per la presentazione delle domande di agevolazione dalle ore 13 del 29 maggio 2015 alle ore 13 del 12 giugno 2015.
- **di pubblicare** il presente atto nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul BURP;
- **di dare atto** che gli uffici del Servizio Cultura e Spettacolo, porranno in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, composto da n°4 facciate, è adottato in singolo originale:

1. è immediatamente esecutivo;
2. sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.ite sul BURP;
3. sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);
4. sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013.

Il Dirigente ad Interim del Servizio
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 25 maggio 2015, n. 99

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" 2014. Sospensione in autotutela dell'efficacia delle determinazioni dirigenziali n. 57 del 01/04/2015 e n. 60 del 14/04/2015 di adozione della graduatoria provvisoria.

Il giorno 25/05/2015, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO**

Visti:

- Il D.Lgs n. 165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. n. 4, 5 e 6 della legge regionale n. 7/97 e s.m.i.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;
- gli artt. n. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- la delibera Cipe n. 92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 3/9/2013, n. 1808 del 01/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 0/11/2013, n. 652 del 08/4/2014 e n. 2253 del 28/10/14;
- la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e la deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014;
- Il Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014;
- la deliberazione n. 459 del 17/03/2015;

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 - Settore Attività Culturali, sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 - sviluppo di attività culturali e dello spettacolo, del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR n. 1458 del 15/07/14 e n. 1644 del 29/07/14, la dotazione passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle citate deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/14 e n. 1644/14, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007/2013 e il PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013 dell'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo";
- il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) è individuato nel dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, giusto DGR n. 2787/12 e n. 1606/2013;
- con deliberazione n. 1808 del 17/10/2013, di rettifica della DGR n. 1606/2013, il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo è stato autorizzato ad operare sul capitolo di spesa n. 1147080 per la parte relativa agli interventi di competenza;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare, coe-

rente con le Direttive di attuazione dello stesso P.O. FESR 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti beneficiari e affidatari degli interventi di cui all'Allegato 1 - Settore Attività Culturali della D.G.R. n. 2165/2013.

Considerato che:

- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO FESR Puglia 2007/2013, tra gli interventi a titolarità regionale, è compresa l'Attività Lett. A - "Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo", la quale ha previsto la realizzazione di interventi di potenziamento del sistema regionale della produzione cinematografica, multimediale e audiovisiva attraverso l'adeguamento e l'implementazione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche e digitali delle imprese di piccole dimensioni che operano nel campo del cinema e dell'audiovisivo, limitatamente ad interventi di innovazione tecnologica.
- Tra le schede intervento inserite nell'allegato 1 alla DGR n. 2165/2013 di ratifica dell'APQ rafforzato Beni ed Attività Culturali è previsto l'intervento "Digitalizzazione sale cinematografiche" con una dotazione finanziaria pari a € 500.000,00;
- L'intervento "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" prevede, in continuità con le azioni realizzate nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.1, l'attivazione di procedure di evidenza pubblica in regime di aiuti, nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006.
- Con determinazione dirigenziale n. 366 del 21/11/2014 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014 (pubblicato sul BURP n. 170 del 11/12/2014) e, contestualmente, ad impegnare la somma di € 500.000,00;
- Con determinazione dirigenziale n. 519 del 19/12/2014 si è provveduto a prorogare al 30/01/2015 la scadenza per la ricezione delle domande di finanziamento, inizialmente prevista al 09/01/2015.
- Con determinazione dirigenziale n. 57 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 49 del 09/04/2015, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande pervenute ai sensi dell'avviso.
- Con determinazione dirigenziale n. 60 del 13/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54 del

16/04/2015, si è provveduto ad una nuova pubblicazione della graduatoria provvisoria approvata con D.D. n. 57/2015, in quanto, per mero errore materiale, sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP risultava pubblicata una versione dell'Allegato A che riportava al n. 3, in corrispondenza del soggetto denominato Cinema Armenise, la dicitura AMMISSIBILE invece della dicitura NON AMMISSIBILE approvata ufficialmente con la D.D. n. 57/2015;

- La non ammissibilità del Cinema Armenise di Giuseppe Armenise è stata dichiarata in ragione del fatto che per lo stesso era stato disposto, giusta determinazione dirigenziale n. 92 del 29/04/2013, un provvedimento di revoca del finanziamento e che tale condizione è stata valutata come causa ostativa all'ammissibilità del soggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. f dell'Avviso;
- In data 30/04/2015 l'Avvocatura Regionale della Regione Puglia ha ricevuto il ricorso avverso alla Regione Puglia presentato dal sig. Giuseppe Armenise al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia per l'annullamento, previa adozione di idonee misure cautelari, dell'atto dirigenziale n. 57 del 01/04/2015, dell'atto dirigenziale n. 60 del 14/04/2015 e di ogni altro atto a questi connesso e/o consequenziale ivi compreso e nei limiti dell'interesse del ricorrente il non conosciuto verbale della commissione per l'istruttoria e la valutazione.

Tenuto conto che:

- L'analisi delle procedure interessate dal ricorso ha dato vita, a seguito del riscontro di alcuni passaggi del fatto rappresentato nel ricorso, ad una nuova e diversa valutazione della posizione dello stesso in seno al presente procedimento e, di conseguenza, dei requisiti posseduti per la partecipazione all'avviso;
- siffatta nuova valutazione, configurando la revoca del finanziamento al Cinema Armenise di Giuseppe Armenise come effetto di una sua rinuncia allo stesso, ha determinato la decadenza della causa di inammissibilità dichiarata dalla Commissione in fase istruttoria e reso ammissibile la domanda presentata;
- l'istanza presentata dal Cinema Armenise di Armenise Giuseppe, in quanto ritenuta ammissibile, dovrà essere sottoposta alla successiva valu-

tazione di merito da parte della Commissione istituita con D.D. n. 8 dell'11/02/2015 per l'istruttoria e la valutazione delle domande pervenute, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 8 comma 5 dell'Avviso;

- occorre pertanto convocare la Commissione in seduta riservata, per la valutazione di merito del progetto di investimento presentato da Cinema Armenise di Armenise Giuseppe.

Tanto premesso,

con il presente provvedimento, nelle more dell'adozione di una nuova versione della graduatoria provvisoria che tenga conto della valutazione di merito, da parte della Commissione, della domanda presentata da Cinema Armenise di Giuseppe Armenise, si intende procedere, in autotutela, a sospendere per n. 20 giorni l'efficacia delle determinazioni dirigenziali n. 57 del 01/04/2015 e n. 60 del 14/04/2015 di adozione della graduatoria provvisoria delle domande pervenute ai sensi dell'Avviso pubblico digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che

è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente ad Interim del Servizio
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **sospendere** per n. 20 giorni dalla data di adozione del presente atto l'efficacia delle determinazioni dirigenziali n. 57 del 01/04/2015 e n. 60 del 14/04/2015 di approvazione della graduatoria provvisoria, nelle more dell'adozione della graduatoria provvisoria aggiornata;
- **di dare mandato** al RUP di provvedere alla convocazione della Commissione per l'istruttoria e la valutazione delle domande pervenute, in seduta riservata, per la valutazione del progetto di investimento presentato dal Cinema Armenise di Giuseppe Armenise;
- **di dare atto** che con successivo atto verrà approvata e pubblicata sul BURP una nuova versione della graduatoria provvisoria relativa all'Avviso pubblico Digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014 comprensiva della valutazione di merito, realizzata dalla Commissione, della domanda presentata da Cinema Armenise di Giuseppe Armenise;
- **di dare mandato** ai competenti uffici di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, composto da n°5 facciate, è adottato in singolo originale:

1. è immediatamente esecutivo;
2. sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);
3. sarà notificato via PEC a tutti i soggetti che hanno presentato istanza ai sensi dell'Avviso pubblico Digitalizzazione delle Sale Cinematografiche;

4. sarà pubblicato nella pagina "Avviso pubblico digitalizzazione delle sale cinematografiche", nella sezione trasparenza del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul BURP;

5. sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013;

Il Dirigente ad Interim del Servizio
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
dott. Francesco Palumbo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 26 maggio 2015, n. 202

L.R. 14/2015, art. 7, comma 3. Approvazione "Atto di individuazione di criteri e funzioni in materia di acque sotterranee".

Il giorno 26 maggio 2015 nella sede del Servizio Lavori Pubblici, in Modugno (BA) a Viale delle Magnolie n. 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 - 6 della L.R. n. 7/97;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto: "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22/02/2008 e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2356 del 18/11/2014 con la quale sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite al Servizio Lavori Pubblici con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1703 del 17/09/2013 e n. 1112 del 19/05/2011, affidando al Presidente della Giunta

Regionale l'adozione delle modifiche all'assetto organizzativo deliberate con il presente provvedimento, in applicazione dell'art.42, comma 2, lett. h, dello Statuto della Regione Puglia;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 792 del 05/12/2014 con il quale è stato adottato il conseguente atto di organizzazione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1637 del 29/07/2014, con la quale è stato nominato dirigente del Servizio Lavori Pubblici l'ing. Antonio Pulli;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti l'art. 7 della legge regionale 7 aprile 2015, n. 14 e l'art. 5 della legge regionale 10 aprile 2015 n. 15 con i quali sono state emanate disposizioni in materia di acque sotterranee concernenti, in particolare, i rinnovi di concessioni scadute;

Visto in particolare, il comma 3 dell'art 7 della L.R. n. 14/2015 nel quale è stabilito che "Il competente servizio della Giunta Regionale è incaricato di individuare i criteri e le funzioni relative alla gestione delle attività di cui ai commi 1 e 2";

Ritenuto che tale competenza ricada sul Servizio Lavori Pubblici, per le attribuzioni conseguenti al R.D. 1775/1933 e della susseguente normativa regionale in materia di ricerca ed estrazione di acque sotterranee, nei limiti delle competenze non trasferite alle Province con la legge regionale 30 novembre 2000, n. 17, art. 25 e con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 febbraio 2010, n. 178, e s.m. e i.;

Tenuto conto dei risultati degli incontri tenuti con il Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento delle Strutture Tecniche Provinciale ed i funzionari delle

stesse, nonché con i funzionari dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, per quanto di competenza;

Ritenuto necessario, al fine di assicurare uniformità di indirizzo interpretativo e di criteri organizzativi agli Uffici interessati nell'applicazione delle norme di che trattasi, dare esecuzione a quanto previsto dal citato comma 3 dell'art. 7 L.R. 14/2015;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste della legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI GUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in narrative e che si intende integralmente riportato in dispositivo

- di approvare l'"Atto di individuazione di criteri e funzioni in materia di acque sotterranee (ai sensi della L.R. 14/2015 art. 7 - comma 3°)" allegato alla presente determinazione per fame parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
- di notificare copia del presente provvedimento al Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento delle Strutture Tecniche Provinciali ed al personale dell'Ufficio assegnato allo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di acque sotterranee, alle Province e Città Metropolitana, al Servizio Regionale Risorse Agroalimentari;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, nonché di assicurare la massima diffusione, anche attraverso trasmissione agli Ordini delle categorie professionali interessate ed ai soggetti del partenariato sociale pertinente.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 facciate:

- sarà redatto in un unico originale depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici;
- sarà immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Lavori Pubblici;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità; al direttore dell'Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche; al Servizio Personale e Organizzazione e al Servizio Bilancio e Ragioneria, per quanto di competenza.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonio Pulli

**ATTO DI INDIVIDUAZIONE DI CRITERI E FUNZIONI IN MATERIA DI ACQUE SOTTERRANEE
(ai sensi della L.R. 14/2015 art. 7 - comma 3°)**

Con L.R. n. 14/2015 art. 7 e L.R. n. 15/2015 art. 5 sono state emanate norme in materia di acque sotterranee, concernenti, in sostanza, i rinnovi di concessioni scadute, il prolungamento del termine previsto dal comma 1 dell'articolo 33 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 per l'adesione ai benefici di cui alla L.R. 19/2010 art. 30 e 28, per tutti coloro che hanno richiesto il riconoscimento di utenza o la concessione in sanatoria ovvero che hanno presentato la denuncia di esistenza ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 275/93 oltre alla modifica delle distanze ammissibili per pozzi ad esclusiva destinazione al consumo umano/domestico da pozzi per uso potabile in esercizio da parte di AQP.

Nella L.R. 14/2015 art. 7 - al comma 3° è stabilito che *"Il competente servizio della Giunta Regionale è incaricato di individuare i criteri e le funzioni relative alla gestione delle attività di cui ai commi 1 e 2"*

Ritenuto che tali competenze ricadano sul servizio Lavori Pubblici, per le attribuzioni conseguenti al R.D. 1775/1933 e della susseguente normativa regionale in materia di ricerca ed estrazione di acque sotterranee, nei limiti delle competenze non trasferite alle Province con la L.R. 30 novembre 2000, n. 17, art. 25 e DPGR n. 178/2010 e smei., con il presente atto si provvede in adempimento del citato c. 3 art. 7 L.R. 14/2015 al fine di assicurare uniformità di indirizzo interpretativo e di criteri organizzativi agli Uffici interessati nell'applicazione delle norme di che trattasi.

Il presente atto è stato preceduto da apposito incontro con i responsabili delle SS.TT.PP. Regionali e con il dirigente dell'Ufficio di Coordinamento delle stesse, nonché con funzionari dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, per quanto di competenza.

Preliminarmente, va detto che si è proceduto ad una ricognizione dei fascicoli concernenti acque sotterranee giacenti presso le SS.TT.PP. al fine di dare una valutazione oggettiva al carico di lavoro derivante dalla previsione dell'art. 6 del DPGR 178/2010 che letteralmente recitava: *" La Regione Puglia rimane titolare, fino alla definizione della relativa procedura, dei procedimenti incardinati presso i propri uffici fino al 30 giugno 2010. "* termine successivamente spostato al 31/12/2010.

I numeri relativi ai procedimenti incardinati presso le SS.TT.PP. dei singoli Uffici evidenziano situazioni differenziate nelle varie Province: infatti, a fronte di numeri di pratiche in genere elevatissimi (dell'ordine di molte migliaia), le pratiche "complete", ovvero potenzialmente concessionabili, risultano di alcune centinaia per quasi tutte le Province con l'eccezione di Foggia in cui, invece sono circa 9.000.

I numeri relativi al personale in organico delle SS.TT.PP. risulta notevolmente ridotto ed oggi assolutamente esiguo sia a causa del passaggio di molti dipendenti alle Province o ad altri uffici regionali, sia in esito a normale quiescenza senza turn over.

Consegue a quanto innanzi che l'evasione dell'arretrato, con le risorse umane disponibili a fronte dei numeri di pratiche riscontrati, richiederebbe molti decenni, laddove si ipotizzi una produttività specifica pari a quella ordinariamente esplicata negli anni passati.

Con la normativa transitoria rappresentata dalla L.R. 19/2010 si è cercato di perseguire, l'azzeramento o, almeno, la drastica riduzione delle richieste pendenti, altrimenti impossibili da evadere secondo la prassi ordinaria, mediante l'adesione ai benefici della semplificazione amministrativa derivata dall'autocertificazione dei requisiti di legge.

Tuttavia, la L.R. 19/2010 e le smei non hanno prodotto i risultati sperati, per vari motivi

tra cui, principalmente, una insufficiente o erronea divulgazione. In ragione di ciò, si assume l'impegno da parte del Servizio LL.PP. in primis, ad attivare la massima divulgazione nei confronti degli utenti che, avendo presentato istanza in sanatoria o autodenuncia entro il 31/12/2010 possono ancora aderire ai benefici di cui alla L.R. 19/2010 fino al 31/12/2015.

In proposito si evidenzia che gli utenti già in possesso delle vecchie autorizzazioni all'estrazione ed utilizzo di acque sotterranee (ex LL.RR. 24/83 e 19/85) che a suo tempo hanno inoltrato alle SS.TT.PP. l'autodenuncia ex art. 10 D.Lgs 275/93 o, impropriamente, l'istanza di sanatoria ex L.R. 18/99, oggi non sono tenuti al pagamento della sanzione di €360 a pozzo in ragione della complessa stratificazione normativa sopravvenuta. Ciò è valido anche laddove ci si avvalga dei benefici di cui alla L.R. 19/2010: ciò per l'ovvia ragione che tali utenti non possano essere assimilati a titolari di pozzi abusivi, a fronte del possesso di una titolo legittimo per l'utilizzo della risorsa idrica sotterranea prima che questa fosse dichiarata pubblica.

Si ha ragione di ritenere che laddove la trasformazione del regime giuridico di tale attività estrattiva da autorizzatorio a concessorio (che il Legislatore ha sancito con la dichiarazione di *ACQUE PUBBLICHE* anche per la risorsa idrica sotterranea), abbia comportato un adempimento amministrativo in carico all'utente per la regolarizzazione al regime sopravvenuto, ciò non può far insorgere uno status di abusivismo per la sanatoria del quale viene richiesto il pagamento di una sanzione pecuniaria, in quanto il titolo concessorio preteso non esisteva nell'universo giuridico al momento della trivellazione del pozzo.

Per quanto concerne le modalità operative di accettazione delle istanze/comunicazioni di accesso ai benefici di cui alla L.R. 19/2010 si fa rilevare quanto segue:

- Preliminarmente si precisa che ogni istanza/comunicazione deve essere riferita ad UN SOLO pozzo: ovvero una pratica per ogni pozzo.

- Al momento della presentazione, il personale preposto alla ricezione degli atti effettuerà una verifica limitata esclusivamente alla completezza documentale in riferimento alle prescrizioni di cui alla L.R. 19/2010 e smei, ossia è necessario allegare alla richiesta di adesione ai benefici, ovvero alla comunicazione di adesione ai benefici, la copia della denuncia di esistenza art. 10 D.Lgs 275/93, ovvero la copia dell'istanza di concessione in sanatoria presentata, nonché attestazione del versamento dei canoni e della sanzione di € 360,00 (da questa ultima restano esclusi sempre gli utenti già in possesso delle vecchie autorizzazioni all'estrazione ed utilizzo di acque sotterranee ex LL.RR. 24/83 e 19/85 come innanzi specificato), pena la irricevibilità della stessa istanza di adesione. L'accettazione al protocollo degli atti presentati costituisce attestazione dell'esito favorevole della verifica.

- E' consentito allegare all'istanza di accesso ai benefici di cui alla L.R. 19/2010 copia dell'autorizzazione all'estrazione ed utilizzo di acque sotterranee ex LL.RR. 24/83 e 19/85: in tal caso l'allegazione della copia della denuncia di esistenza ex D.Lgs. 275/93 o della domanda di sanatoria ex LR 18/99 è facoltativa e l'utente NON è tenuto al versamento di alcuna sanzione.

- E' fatto espresso divieto di accettare, in luogo delle copie degli atti sopra citati, qualunque autocertificazione in ordine all'avvenuta presentazione della documentazione originale o sulla presunta presenza di tali atti in ufficio.

- Il personale addetto alla ricezione degli atti di cui sopra è quello ordinariamente preposto alla ricezione della posta in arrivo; si raccomanda, nei limiti del possibile, di garantire la presenza di personale esperto in materia di acque sotterranee nei giorni e negli orari stabiliti per l'accesso del pubblico, al fine di garantire ogni assistenza eventualmente necessaria.

– L'Ufficio potrà respingere gli atti presentati, solo laddove si dovessero riscontrare incompletezze o non conformità alla norma, tali da rendere l'istanza/comunicazione irricevibile.

– La protocollazione degli atti avverrà, di norma, in tempo reale, provvedendo a restituire una copia dell'istanza/comunicazione presentata completa degli estremi di protocollo. Laddove per motivi contingenti non fosse possibile garantire tale servizio e solo in via eccezionale, si rilascerà copia con timbro d'arrivo, corredato di data e sigla del ricevente, con indicazione del giorno in cui sarà possibile ritirare la copia munita del protocollo.

– Di norma, a richiesta anche solo verbale dell'utente, l'Ufficio assicura la ricerca ed il rilascio di copia degli atti presenti in archivio.

– Nei casi in cui non sia possibile rilasciare tempestivamente la copia della denuncia di esistenza ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 275/93 o dell'autorizzazione all'estrazione ed utilizzo ex LL.RR. 24/83 e 19/85 per le stesse l'Ufficio procederà a rilasciare stralcio sintetico informale del database disponibile in ufficio da cui risulta l'esistenza degli atti suddetti; nell'ipotesi tale esistenza non risulti nel database non si potrà accogliere l'istanza/comunicazione.

– E' escluso ogni esame di merito o istruttorio sugli atti da riceversi.

– In relazione alle richieste di benefici di cui alla L.R. 19/2010 si chiarisce che per le stesse non è necessario alcun riscontro per iscritto da parte dell'Ufficio, né alcuna conferma di accoglimento: come esplicitamente previsto dalla norma, il riconoscimento di utenza o la concessione in sanatoria devono intendersi assentiti tacitamente con l'apposizione del protocollo d'Ufficio, fatto salvo l'obbligo di presentazione dell'istanza di rinnovo alla scadenza quinquennale del medesimo protocollo.

Le istanze/comunicazioni ricevute saranno correntemente inserite nei relativi fascicoli. Gli Uffici provvederanno a creare un archivio fisico separato e un database per le pratiche relative a concessioni rilasciate (esplicitamente o implicitamente tramite adesione ai benefici) al fine di avviare tali fascicoli agli archivi delle Province che saranno tenute a curarne il prosieguo in occasione dei rinnovi.

In ordine al disposto di cui al comma 2 art. 7 della L.R. 14/2015 si chiarisce che l'autorizzazione all'emungimento prevista nella norma di che trattasi, dovrà essere rilasciata dalla Regione, in analogia al procedimento previsto per i pozzi di prelievo AQP, nella cui area d'influenza il pozzo in progetto viene a ricadere.

Come Autorità competente, in considerazione della peculiarità della fattispecie, si ritiene di individuare direttamente il Servizio LL.PP. che emetterà o negherà il provvedimento autorizzativo su conforme proposta, obbligatoria ma non vincolante, del dirigente dell'Ufficio di Coordinamento delle Strutture Tecniche Provinciali.

L'autorizzazione deve ritenersi limitata all'uso domestico, restando esclusa dalle competenze del Servizio LL.PP. ogni competenza in ordine alla potabilità dell'acqua, i cui accertamenti, necessari per il rilascio di idoneità all'utilizzo delle acque per uso umano restano di competenza degli Organi sanitari preposti.

In ordine alla norma dettata dall'art. 5 della L.R. 10/04/2015 n. 15 comma a) che riporta:
1 Art. 5 - Modifiche all'articolo 7 della legge regionale 5 maggio 1999, n. 18
a) "3 bis. Le concessioni per l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee per uso agricolo, scadute alla data di entrata in vigore della presente legge e per le quali sono state presentate istanze di rinnovo agli ex uffici del genio civile regionale o alle amministrazioni

provinciali, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l.r 18/1999, sono rinnovate sino al 31 dicembre 2016 previo versamento, sul conto corrente postale intestato alla Regione Puglia, della somma di euro 100,00 a titolo di canone unico omnicomprensivo.

Si premette che la stessa è riferibile unicamente agli usi irrigui, essendo inserita in una legge regionale dal titolo "Disposizioni urgenti in materia di politiche agricole": tale norma, quindi, non è applicabile a tutti gli usi aventi tipologia diversa da quella irrigua

Nel merito, si evidenzia che per le richieste di rinnovo di concessione presentate fuori dal termine di scadenza della concessione e non ancora evase (sia presso gli Uffici Regionali che presso la Provincia), possono ritenersi ancora vigenti le disposizioni interpretative dettate con deliberazione di G.R. n. 377/2012: ovvero che il rinnovo con istanza fuori termine sia accoglibile e che, quindi lo stesso, sia soggetto all'applicazione della sanzione di € 360 dovuto a sanare il periodo di utilizzo in assenza del titolo concessorio, oltre al pagamento del canone unico di € 100,00.

Di contro, per le istanze di rinnovo concessione presentate entro i termini di scadenza della relativa concessione, si può procedere alla richiesta di rinnovo pagando un canone unico omnicomprensivo di € 100,00 in luogo di quello effettivamente dovuto.

Parallelamente ai procedimenti di cui detto innanzi, si è provveduto a definire le priorità per l'organizzazione delle attività della singole STP, come in appresso indicato:

- 1- Definire le istanze di rinnovo di concessione procedendo nel rilascio ed azzeramento dell'arretrato esistente entro il 30/09/2015;
- 2- Creare un archivio fisico separato e un database per le pratiche relative a concessioni rilasciate (esplicitamente o implicitamente tramite adesione ai benefici);
- 3- Elaborare un elenco delle richieste di concessione già oggetto di autorizzazione all'estrazione ed utilizzo delle acque sotterranee, ex LL.RR. 24/83 e 19/85, e delle richieste di concessione in sanatoria che risultano complete della documentazione prevista e delle ricevute di versamento delle spese di istruttoria e della sanzione amministrativa.
- 4- Solo dopo la redazione di tale elenco, istruire le pratiche risultate complete avviandole al rilascio della concessione secondo un ordine rigorosamente cronologico.

Si raccomanda l'adempimento e resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Dirigente del Servizio LL.PP.
Ing. Antonio PULLI



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 22 maggio 2015, n. 199

Collegio dei Sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare - ARCA - (ex IACP)". Approvazione avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE**

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 4 agosto 2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112 del 19 maggio 2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto l'art. 1 - comma 3 - della L.R. 11 giugno 2012, n. 16;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.1692 del 07/08/2012;

Vista il Regolamento Regionale attuativo del 20 agosto 2012 n. 18;

Visto l'art. 10 della Legge n. 22 del 20 maggio 2014:

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2290 del 5 novembre 2014,

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

l'art. 1 - comma 3 della Legge Regionale 11 giugno 2012, n. 16, integralmente recepito dal 2° e 3° comma dell'art.10 della L.R. n.22 del 20 maggio 2014 che prevede il " Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore", ha disciplinato la composizione e la nomina del Collegio dei sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare (ex IACP) prevedendo un criterio di scelta basato sul sorteggio dei nominativi da un elenco formato a seguito di avviso pubblico;

l'art. 5 - comma 2 - del Regolamento Regionale n.18 del 20 agosto 2012, attuativo della L.R. n. 16/2014, per la nomina del Collegio dei sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare - ex Istituti Autonomi Case Popolari - approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1692 del 07/08/2012, prevede l'aggiornamento annuale dell'elenco;

l'art. 4 - comma 1 - del richiamato Regolamento - n. 18 del 20 agosto 2012 - prevede che il termine per la presentazione della domanda di inserimento nell'elenco dei revisori fissato con avviso pubblico pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e divulgato anche sulle pagine del sito internet istituzionale;

Visto l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori, allegato al presente provvedimento, predisposto dal Servizio Politiche Abitative - Ufficio concessione contributi, flussi finanziari e requisiti soggettivi -;

Ritenuto di dover procedere:

- all'approvazione dell'avviso pubblico con i modelli di dichiarazione A) e di domanda B), allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso;
- alla pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato avviso pubblico con i

modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) sul BURP e nella Sezione AVVISI del sito internet istituzionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadino, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare la relazione che precede;

- di approvare l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco e la presentazione delle nuove domande di inserimento nell'elenco stesso del revisori legali utile alla nomina nei Collegi sindacali degli Istituti Autonomi case popolari con i modelli di dichiarazione e di domanda;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato avviso pubblico con i modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) sui B.U.R.P. e nella Sezione AVVISI del sito istituzionale;

- di inviare, a mezzo posta elettronica certificata, l'allegato avviso pubblico con i modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) all'Ordine del Dottore Commercialista e degli esperti Contabili di ciascuna provincia, che provvederanno alla divulgazione dello stesso.

- il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadino, secondo quanto previsto dal Digs 196/03 in materia di protezione di dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

Il Dirigente ad interim del Servizio
Politiche Abitative
Dott.ssa Giovanna Labate

AVVISO PUBBLICO
per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali utile alla nomina nei
Collegi sindacali delle Agenzie per la Casa e L'Abitare (ex I.A.C.P.).

Si rende noto che, questo Servizio procederà all'aggiornamento degli elenchi provinciali dei revisori legali così come disposto dal 2° comma dell'art.5 del Regolamento regionale attuativo del 20 agosto 2012 n.18, attuativo della L.R. n.16/2012 integralmente recepita dal 3° comma dell'art.10 della L.R. n.22/2014.

I Revisori legali inseriti negli elenchi provinciali formatisi a seguito dell'avviso pubblico n.28 del 27 febbraio 2014, sono tenuti a dimostrare, con dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, la permanenza dei requisiti di cui all'art.3 del richiamato Regolamento Regionale attuativo. Detta dichiarazione va redatta secondo il modello A) allegato.

E' altresì consentito a nuovi soggetti in possesso dei requisiti di seguito riportati, di presentare la domanda di inserimento nell'elenco dei revisori legali utilizzando il modello B) allegato.

Le dichiarazioni di permanenza dei requisiti per il mantenimento nell'elenco e le nuove domande di inserimento nell'elenco stesso, devono pervenire nel termine perentorio di gg.30 a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per posta certificata all'indirizzo:ufficiocfr@pec.rupar.puglia.it, utilizzando gli allegati modelli, sottoscritti con firma digitale.

Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine di trenta giorni calcolato a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente avviso o inviate con modalità diverse dalla posta elettronica certificata all'indirizzo indicato.

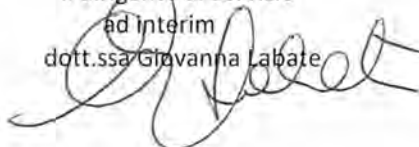
I requisiti per l'inserimento nell'elenco sono:

- iscrizione da almeno 10 anni nel registro dei revisori legali;
- aver svolto almeno due (2) incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali (Comuni e Province) con più di 20.000 abitanti o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ciascuno per la durata di tre anni (indicare il Comune/Provincia). Fino alla definitiva attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, il requisito di iscrizione al registro dei revisori legali si intende riferito all'iscrizione nel registro dei revisori contabili o all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- aver conseguito, nel triennio precedente, almeno 15 crediti formativi per aver partecipato a corsi e/o seminari in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, riconosciuti dai competenti Ordini professionali o associazioni rappresentative degli stessi.

L'inserimento nell'elenco avviene con l'iscrizione a livello provinciale, a tal fine il richiedente può indicare uno o più ambiti provinciali per i quali intende manifestare la disponibilità ad assumere l'incarico.

L'elenco, stilato in ordine alfabetico per ciascuna articolazione provinciale, sarà pubblicato sul sito internet della Regione Puglia nella sezione trasparenza sotto la voce "Avvisi" e sul link dedicato all'Osservatorio regionale della condizione abitativa - <http://orca.regione.puglia.it/> - con effetti di pubblicità legale, entro novanta giorni dal termine di scadenza per la proposizione delle domande.

Il dirigente di Servizio
ad Interim
dott.ssa Giovanna Labate



Modello di dichiarazione per il mantenimento nell'elenco

allegato A)

Alla Regione Puglia
Servizio Politiche Abitative
Ufficiocfr@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/1/2000, per il mantenimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci degli Istituti Autonomi Case Popolari di cui all'Avviso pubblicato sul BURP del...n...

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente in _____ via _____ n. _____ CAP _____ C.F. _____ P.I. _____ tel _____ email _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti ,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/00, quanto segue

- di essere iscritto nel registro dei revisori legali dal _____ al _____;
- di aver svolto n. _____ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica – comunque denominati – ciascuno per la durata di tre anni;
- aver conseguito, nel triennio precedente, n. _____ crediti formativi per aver partecipato a corsi e/o seminari in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, riconosciuti dai competenti Ordini professionali o associazioni rappresentative degli stessi.

Dichiara, inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Nome e Cognome

Modello domanda ed autocertificazione dei requisiti per l'inserimento nell'elenco

allegato B)

Alla Regione Puglia
Servizio Politiche Abitative
Ufficiocfr@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Domanda di inserimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci degli Istituti Autonomi Case Popolari di cui all'Avviso pubblicato sul BURP del...n...

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente in
_____ via _____ n. _____ CAP _____ C.F. _____ P.I. _____ tel _____
_____ email _____

Chiede

di essere inserito/a nell'elenco dei revisori legali di cui all'art. 1 della L.R. 11 giugno 2012 n. 16 e art. 1 del Regolamento attuativo del 20 agosto 2012 n. 18, nella sezione delle seguenti province: _____.

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/00, quanto segue:

- di essere iscritto nel registro dei revisori legali dal _____ al _____;
- di aver svolto n. _____ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica – comunque denominati – ciascuno per la durata di tre anni;
- aver conseguito, nel triennio precedente, n. _____ crediti formativi per aver partecipato a corsi e/o seminari in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, riconosciuti dai competenti Ordini professionali o associazioni rappresentative degli stessi.

Dichiara, inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Nome e Cognome

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 28 maggio 2015, n. 426

D.P.R. n. 361/00 - R.R. n. 6/2001 - D.G.R. n. 1945/2008. Nulla Osta all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private dell'associazione "Conservatorio San Pietro", con sede in Molfetta alla via San Pietro n. 40.

Il giorno 28 maggio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, via Gentile n. 52,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE
E LE PARI OPPORTUNITA'**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista l'art. 13 del Digs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, tra cui al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata fa Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, dott. Pierluigi Ruggiero;

Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e sm. e i. che disciplina l'attuazione della l.r. n. 19/2006;

Visto il Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il Registro delle Persone Giuridiche Private;

Visto il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "Regolamento recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto";

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008, avente ad oggetto: "Adeguamento della Direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali, di cui alla D.G.R. n.1065 del 24.07.2001;

Visti gli artt.14 e 15 del D.P.R. 616/77;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con DPGR Puglia n. 63 del 12 marzo 1991 si disponeva il riconoscimento della Associazione "Conservatorio San Pietro", già Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza, con sede in Molfetta alla via San Pietro, 40;
- Con successivo DPGR Puglia n. 91 del 03 aprile 1992 si ratificava tale riconoscimento;
- Il Servizio Comunicazione Istituzionale con nota prot. A00_142 n. 084 del 21.01.2015 ha trasmesso per competenza, ai sensi del Regolamento regionale n. 6 del 20.06.2001, a questo Servizio l'istanza prodotta dal legale rappresentante dell'Associazione (prat. A00142 n. 82 del 21/01/2015) unitamente agli allegati prodotti, tra cui lo statuto, depositato in data 27/06/2003 - Repertorio n. 27866 - Raccolta n. 5888, rogato in Bari il 07/07/2003 al n. 2947/11, a rogito della Dott.ssa Olga Camata, notaio in Molfetta, iscritta al Distretto Notarile di Trani;
- Con la richiamata istanza di iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato il sig. Vitulano Sergio, presidente e legale rappresentate della Associazione, depositava una succinta relazione svolta, una relazione finanziaria nonché una relazione giurata, a firma della rag. Caterina Sallustio, sulla esistenza di beni immobili patrimonialmente ascrivibili alla associazione "conservatorio San Pietro";
- In ragione delle finalità che l'Ente intende perseguire nel campo dell'assistenza e della sicurezza sociale in conformità a quanto dispone la Direttiva regionale per l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi sociali, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2008, n. 1945, con nota protocollo A00_082 del 24.07.2013, n. 6768 e stato richiesto il prescritto parere ai Servizi regionali competenti in materia;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota prot. A00_082/1087 del 17 febbraio 2015, l'Ufficio Governance e Terzo Settore, chiedeva chiarimenti in ordine alla erezione a persona giuridica dell'Associazione;
- Con nota a firma del notaio Antonella Trapanese, assunta al protocollo regionale in data 29/04/2015 al n. 2699, l'Associazione forniva i chiarimenti de quo,

RITENUTO

di dover concedere 1 nulla osta, per quanta di propria competenza, all'accoglimento dell'istanza per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato istituito con D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, presentata dal Presidente dell'associazione "Conservatorio sari Pietro", con sede in Molfetta alla via San Pietro n. 40, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n. 361/2000, dalle deliberazioni di G.R. n. 1065/2001 e n.1945/2008, dal Regolamento Regionale n. 6 del 20 giugno 2001 e 11 del R.R. n. 1/2008.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atte, essi senza trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADENIPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla lene regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitative e quantitative di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quell' autorizzati a valere suite stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premessa e considerato

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE
DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui Si intende integralmente riportato;

2. di concedere il nulla osta all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, istituito con D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, all'associazione "Conservatorio san Pietro", con sede in Molfetta alla via San Pietro n. 40 riconosciuta con DPGR n. 63 del 12 marzo 1991, con statuto redatto per atto del notaio Olga Camata in data 27 giugno 2003 e registrato a Bari in data 7 luglio 2003 al n. 2947/11 composto da 48 articoli;

3. di disporre l'obbligo per gli amministratori ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361;

4. di demandare all'Ufficio Governance e Terzo Settore gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente atto;

5. Avverso il provvedimento 6 consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica;

6. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrate e per estratto, con parti oscure non necessarie ai fini della pubblicità legate, nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti dirigenziali del Servizio;

b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 6 fasciate compresi gli allegati, è adottato in originate. La restante documentazione, allegata all'atto costitutivo e allo statuto, sarà restituita al competente Servizio Comunicazione Istituzionale per gli adempimenti consequenziali.

La Dirigente del Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 maggio 2015, n. 1094

Avviso Pubblico 4/2015 Avviso pubblico - manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature intese alla formazione di Elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva del lavoro a beneficio di disoccupati, inoccupati, percettori di ammortizzatori sociali, persone con fragilità sociale - Approvazione elenco.

L'anno 2015, addì 21 del mese di maggio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 14/1/2014 avente ad oggetto "Azione di sistema Welfare to Work - Aggiornamento delle indicazioni operative, per i Centri per l'impiego relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013 avente ad oggetto "PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG. - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'Impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "DGR 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di AA:SS: in deroga agg." - Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative note esplicative" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 4 luglio 2013.

VISTO il P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 4072 del 08.07.2013 (20071T051P0005), prevede, tra gli obiettivi che la Regione Puglia intende realizzare, quello di attuare politiche del lavoro attive e preventive nei confronti di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, sostenendone e migliorandone l'accesso e l'integrazione;

VISTA la Decisione dell'8 luglio 2008 del Comitato di Sorveglianza del PO Puglia FSE 2007 2013 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 610 del 06.08.2013 avente ad oggetto "PO PUGLIA FSE 2007/2013, Asse II - "Occupabilità": Approvazione avviso pubblico n. 2/2013 "Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 14 agosto 2013;

vista la Legge regionale n. 37 che all'articolo 15 ha disciplinato la misura denominata "Cantieri di cittadinanza" per facilitare l'inserimento socio lavorativo dei disoccupati di lunga durata;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1721 del 1 agosto 2014 che ha ratificato l'Accordo Quadro tra la Regione Puglia e Cgil, Cisl, Uil e Ugl Puglia denominate "Secondo Piano straordinario per il lavoro-Lavoro di cittadinanza" e il Protocollo con i Sindaci del Salento denominato "Lavoro minimo di cittadinanza"

Vista la Dgr 2456/2014 che ha approvato la strategia regionale per l'inclusione attiva e il contrasto alla povertà, disciplinando gli interventi per il lavoro di cittadinanza nella doppia versione dei cantieri e del lavoro minimo di cittadinanza;

Vista la Dgr n 33 del 27 gennaio 2015, che ha modificato gli indirizzi operativi per i Centri per l'impiego della Dgr 249/2013;

Considerato che con Atto Dirigenziale n 878 del 21 aprile 2015, pubblicato sul Burp n 61 del 30 aprile 2015 e stato approvato l'Avviso pubblico - manifestazione di interesse n 4 /2015 per l'acquisizione delle candidature intese alla formazione di un elenco di organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva del lavoro a beneficio di disoccupati, inoccupati, percettori di ammortizzatori sociali, persone con fragilità sociale;

All' esito dell'istruttoria sono risultati ammissibili, perché in possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso pubblico n 157 Organismi di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CU1 ALLA L.R. 28/01

La spesa complessiva riveniente dal presente atto trova copertura nel maggior impegno già assunto rispettivamente con A.D n 1918/2012 e con A.D n.610/2013

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

Vista la L. R. n. 7/1997, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 28.07.1997 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare l'elenco degli organismi che Si Sono candidati ai sensi dell'avviso 4/2015 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la spesa complessiva riveniente dal presente atto trova copertura nel maggior impegno già assunto con D.D. n. 610 /2013;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, 6 composto da n 5 pagine e dall'Allegato, A compost° da n. 5 pagine, per complessive n. 10 pagine:

- 6 immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, unitamente all'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Codice Pratica	Organismo Formativo
7XT93E6	Phoenix società cooperativa sociale per azioni
TLSNIK7	Sirio Sviluppo e Formazione Onlus
JMY2S43	SAFETY CORPORATION S.R.L.
OALI197	Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus
EN21DR1	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo
TSQDW49	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
UQXNWR0	Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.
KBOIXT5	A.D.T.M. S.r.l.
QKQJRD7	FORMAPULIA SRL
5IYO118	LUMAS LUPIAENSIS MANAGEMENT SCHOOL
1HJDL8	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'
JYHABH0	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"
3M3TVR1	IIS "A. Minuziano-Di Sangro Alberti"
CTIN147	CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS
QB8NSB6	Cityform associazione senza scopo di lucro
3XILXA2	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)
GFQ3BV7	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)
BGTWJ54	FORMEDIL FOGGIA
3WFDA51	HOMINES NOVI
Z2D1H58	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI
91TPT19	AL.I.C.E.- Alternative Integrate Contro l'Emarginazione Onlus
NP6J545	SMILE PUGLIA
YHJ1306	EUROAMBIENTE s.r.l.
ZLDK512	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.
GEZ4212	GENESIS CONSULTING
GNPNZT8	ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO
BGD14D5	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"
F1MWN41	AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI
CMEXMR5	CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTINE
JRAR555	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione
R4QAQF5	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

MVDF818	AIM2001 Associazione Istruzione Milano
MIQH612	Leader Società Cooperativa Consortile
FDLXET1	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE
DBP3Y78	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO
DIUYRX0	Associazione Blueseas
D9MWQNI1	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione
HWFFBY4	Format - Ente di Formazione Dauno
W7HIFK8	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale
PG5YXL8	Associazione Abigar Trani
7RNWOR0	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -
GJXF2D7	ASFORM
HYSE5C1	ITE "Giuseppe Toniolo"
YGR9VH7	CDQ ITALIA FORMAZIONE
LDOGCL5	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T. CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L.
4LGR2J8	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO
03RJ14	Scuola C.E.F. S.N.C.
M4JINL0	Consea S.r.l.
DQP8VC7	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO
CKD4L65	SUDFORMAZIONE SRL
UGOUKU2	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi
MV8MAY9	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI
3HTEV59	Atena Formazione e Sviluppo
QXM1YY5	D.ANTHEA ONLUS
X84IK55	Forpuglia
RNHEXM6	I.I.S. LUIGI EINAUDI
LEIEK80	FO.R.UM Formazione R'orse Umane
HLEVGEE	Associazione Dante Alighieri
4UA52F3	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI
3MA6FP3	Tota consulting S.r.l.
0APY814	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE
1ADWBV7	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello
RIU3GB2	Associazione per la Formazione Professionale Quasar
276U0Y7	ENAIIP Impresa Sociale srl

5BKS200	CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO
VQL2GK9	CPIA di Lecce
7O1WY18	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"
7Z09J74	En.A.P. Puglia
A532E5	IRSEO ASSOCIAZIONE
NVV65P6	A.Cri.C.E.F.A.L. Associazione Cristiana Cultura Evangelizzazione Formazione Arti Lavoro
7LD2PP6	Progettoazienda srl
5TVKMO1	CelIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)
DN71PL1	Consorzio CONSULTING
50E3A46	CEAPL (Centro Educativo Addestramento professionale Lavoratori) Ente di Formazione Nazionale
4AOIMC1	Agesi (Associazione Servizi Sindacali)
O3N4D55	MURGIAFOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE
F2UT9P7	AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI
9VWVU23	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.
530VFA1	SICUR.A.L.A. s.r.l.
9Y63407	PROGRAMMA SVILUPPO
5V7CVP3	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA DI ZUPPETTA PAOLO & C SNC
BNG4166	Circuito Informatico S.r.l.
5ANI6F8	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA
3VYV2S1	Eta Inform S.r.L.
2KUJAK2	Scuola Edile della provincia di Lecce
F3H3SW5	COID SRL
EXDTQO6	4G FORMA A.P.S.
D9T8PK2	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione
JM9I9R1	C.A.T. - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA - CONFCOMMERCIO BARI
IWSGMR7	ASSOCIAZIONE KRONOS
DWR4681	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"
DHXLUO7	PROMETEO S.F.E. - SCUOLA DI FORMAZIONE D'ECCELLENZA
J6NFW83	REDMOND API FORM
NVH6JP2	GDF CORRADO
QHMBX96	"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale
1MC2BF4	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)
XN3MFY0	Formedit-Bari

Y7TNCG7	Calasanzio Cultura e Formazione
K6P8XK7	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"
59NVNO4	Cooperativa Sociale ITACA a r.l. onlus
EGU2K83	ASSOCIAZIONE ARCADIA
TYERTP7	Associazione OPRA FORMAZIONE
5CWH3X2	CIOFS/FP-Puglia
Y82Q007	ENFAP PUGLIA
1XBBS75	SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA
F83IRY8	BIC PUGLIA SCARL
EQ1H9H9	GES.FOR.
FJ4FZM3	Innova.Menti
KR2MUTO	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.
SVUE5Q1	I.I.S.5. "VIVANTE-PITAGORA"
1BJUDN3	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE
8YYDPU8	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA
LX08IM6	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale
78NGEP0	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISIT
XX19C84	EFAP PUGLIA ONLUS
CTPFY29	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA
AZWEHH2	KHE Società Cooperativa
X6TRAF7	CESIFORM SRL
MCPI438	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE
O5J1SV3	ASSOCIAZIONE ALICANTES
3QO1O85	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù
H51A886	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
JQLDRC6	Associazione Culturale Ente di Formazione Demetra
F9JR572	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)
4EXLD54	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.
ISBKL70	PSA CORPORATION SRL
Q85ZTM2	KANTEA S.C.R.L.
IS67O27	FORM@LLIMAC ONLUS
BMX76B9	ITCA/FAP ONLUS
28L38I5	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

V8P08F0	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE
LZXRWU4	STUDIODELTA S.r.l.
18F4Q06	EDILSCUOLA di PUGLIA
0H3QY64	Assformez
Y89AWW3	IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO
1CIIFG3	Sama Form
OERYR75	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL
HROYBY8	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali
9E1CVM8	Associazione Ploteus Impresa Sociale
PZY3TY5	CENTRO STUDI MECENATE ASSOCIAZIONE
7M938M1	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS
YL9X0M2	CNIPA PUGLIA
PXNJAK8	Agenzia Formativa Ulisse
9417QG2	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO
LY378P7	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
K1B9A77	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)
YNXEP28	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA-AGENZIA DI FORMAZIONE
OCGMQE7	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori
X7MV6J4	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare
V1XHNR5	CAT CONFCOMMERCIO PMI
H9SY5D5	Associazione Santa Cecilia Onlus - ANSPI
RCOPP90	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "A. DE VITI DE MARCO"
NSUROV4	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari
B1M1DR8	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo
IBMUF16	FONDAZIONE LE COSTANTINE
7JI2MP6	Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"
CUL5BD4	ATHENA ONLUS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 maggio 2015, n. 128

Ambulatorio specialistico di odontoiatria del Dr. Lupo Claudio Maria, con sede in Ruffano (LE) alla Via XXIV Maggio n. 10. Revoca dell'accreditamento a norma dell'art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Il giorno 26 maggio 2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04/10/2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

VISTA la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

VISTA la Determinazione n. 292 del 20 ottobre

2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 05/08/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto: "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n.1112/2011 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 Novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'ambulatorio specialistico di odontoiatria del Dr. Lupo Claudio Maria, sito in Ruffano (LE) alla Via XXIV Maggio n. 10, rientra fra le strutture specialistiche private accreditate per la branca di odontoiatria ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

Con nota prot. 30609 del 24/2/2015, acquisita dal Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento con prot. n. AOO_151/13007 del 04/03/2015, la Direzione SIS - Area Sud del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce ha comunicato quanto segue:

"(...) con sopralluogo effettuato dal N.A.S. di Lecce in collaborazione con personale ispettivo di questo servizio in data 23/02/2015 presso l'ambulatorio odontoiatrico del dr. Lupo Claudio, sito in Ruffano

Via XXIV Maggio n. 10, è stata rilevata, oltre a carenze igienico-sanitarie dei locali, la presenza di farmaci e dispositivi medici scaduti di validità alcuni dei quali pronti all'utilizzo. Nella circostanza, come riportato nel verbale di ispezione e contestuale sequestro probatorio, veniva constatato che nell'ambulatorio in oggetto non sono stati rinvenuti anestetici e dispositivi odontoiatrici in corso di validità.

Ciò premesso:

- Considerato che allo stato l'ambulatorio non dispone di farmaci e dispositivi che consentano il regolare esercizio dell'attività sanitaria ivi esercitata;
- Considerato che la detenzione ed utilizzo di farmaci e di dispositivi scaduti di validità comporta un serio rischio per la salute del paziente;

si chiede al sig. Sindaco l'adozione urgente del provvedimento di chiusura dell'ambulatorio odontoiatrico del dott. Lupo Claudio ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. n. 8/04 che prevede la "...chiusura della struttura nella quale... siano state commesse gravi e/o reiterate inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini...". La riapertura dell'ambulatorio in argomento rimane assoggettata a parere favorevole di questo Servizio.

La presente viene inviata all'organo regionale competente per i provvedimenti relativi all'accreditamento della struttura ed alla direzione aziendale per gli adempimenti relativi ai rapporti di convenzione."

Con riferimento al predetto rapporto della Direzione SISP - Area Sud del Dipartimento di Prevenzione ASL LE, il Sindaco del Comune di Ruffano (LE), ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. n. 8/2004, ha disposto con Ordinanza n. 14/2015 del 25/02/2015, trasmessa al Direttore Generale ed al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL LE, al NAS del Comando Carabinieri di Lecce ed all'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA (acquisita con prot. n. AOO-151/13110 del 06/03/2015) "La chiusura immediata dello studio odontoiatrico del Dr. Lupo Claudio sito in Ruffano alla Via XXIV Maggio n. 10 sino alla rimozione di tutti gli impedimenti che ne hanno causato la chiusura e che dovrà essere certificata dallo stesso Servizio Sanitario che ne ha richiesto la chiusura".

Per quanto innanzi esposto:

- avendo ritenuto essersi concretizzata una situazione di pericolo a causa dell'impiego di farmaci scaduti di validità, alcuni dei quali pronti all'utilizzo, e che l'Ambulatorio in oggetto non abbia osservato gli standard qualitativi delle prestazioni offerte in regime di convenzione;
- atteso che l'art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede che "La revoca dell'accreditamento è altresì disposta nel caso di violazione degli standard quantitativi e qualitativi così come previsto sia per le strutture pubbliche che per le strutture private dal Regol. reg. 3/2005 e s.m.i. (...)"

con nota prot. AOO_151/13237 del 10/03/2015, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90, è stato comunicato al Dr. Lupo Claudio Maria, titolare dell'omonimo Ambulatorio Odontoiatrico con sede in Ruffano (LE) alla Via XXIV Maggio n. 10, l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento istituzionale posseduto dal medesimo Ambulatorio, assegnando il termine di quindici giorni dal ricevimento della medesima nota per presentare memorie scritte nonché eventuale documentazione ed informando altresì che, trascorso tale periodo ed in assenza di idonee controdeduzioni, lo scrivente Ufficio avrebbe provveduto all'adozione di un provvedimento espresso di revoca dell'accreditamento.

Con nota del 24/03/2015, acquisita dal Servizio PAOSA con prot. n. n. AOO_151/14029 del 31/03/2015, il Dott. Lupo Claudio Maria ha presentato le proprie controdeduzioni, di seguito riportate:

"L'accertamento effettuato in data 23.02.2015 dai Carabinieri del NAS Lecce ha effettivamente rilevato alcune criticità nella gestione dell'ambulatorio odontoiatrico, così come puntualmente riportato nella contestazione. Le stesse, tuttavia, non appaiono di gravità tale da consentire la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 27 co.6 L.R. n. 4/2008 (rectius: n. 8/2004, n.d.r.) per le ragioni che di seguito si rappresentano.

Quanto alla rilevata presenza di farmaci e dispositivi medici scaduti è rilevante evidenziare come gli stessi sono stati rinvenuti in scaffali evidentemente non utilizzati. Pur nella consapevolezza dell'obbligo di smaltire i medicinali una volta decorso il termine di scadenza, lo scrivente evidenzia con forza che le confezioni non solo erano inutilizzate ma sono state

rinvenute in una parte dell'ambulatorio non utilizzata per la cura dei pazienti (tant'è che a seguito dei rilievi mossi dagli ispettori ASL, la stanza in questione è stata completamente trasformata ai fini di servizio dell'ambulatorio), così che allo scrivente può muoversi un rilievo per la negligenza dimostrata nell'organizzazione della struttura ma non certamente può irrogarsi la sanzione massima della revoca dell'accreditamento per la violazione degli standard qualitativi imposti agli ambulatori accreditati.

Quanto agli anestetici locali effettivamente pronti per l'utilizzo, lo scrivente ribadisce quanto riferito dagli esperti chimici della casa farmaceutica che produce la CARBOPOLYINA 30MG/ML (mepivacaine) in risposta ad un puntuale quesito inoltrato in data 24.02.2015 e cioè immediatamente dopo l'accertamento ed il sequestro dei farmaci e dei dispositivi medici scaduti di validità.

Oltre ad escludere qualsivoglia profilo di nocività dei farmaci in argomento, i chimici hanno concordemente confermato l'efficacia dell'anestetico ben oltre il termine di scadenza così che - benché scorretto e, comunque, del tutto occasionale -, il rinvenimento di anestetico scaduto, pronto per l'uso, non costituisce una violazione degli standard qualitativi del laboratorio per le ragioni innanzi evidenziate (All.to n. 1).

Tra i rilievi evidenziati dagli Ispettori della ASL, gli aspetti logistici, connessi all'installazione di una postazione di lavoro ("terzo riunito") in un ambiente giudicato inidoneo (per la assenza di finestre di comunicazione con l'esterno e per la presenza di una porta di accesso ad un vano di servizio), sono stati già rimossi con adeguamento dell'ambiente in argomento come da prescrizioni impartite dalla ASL (destinazione a spazio per il materiale sporco, materiale pulito e per il materiale d'uso). Tale circostanza, tuttavia, allo stato deve essere verificata dal personale ASL Lecce - Maglie; benché, in tal senso, sia stata già protocollata esplicita richiesta (All.ti nn 2 e 3).

Al fine di documentare la rimozione di tutte le situazioni rilevate dalla ASL e ritenute non conformi agli standard previsti dalla normativa regionale, si chiede la proroga del concesso termine di giorni quindici dalla contestazione al fine di integrare la documentazione allegata alla presente nota.

Lo scrivente si è, quindi, immediatamente attivato per rimuovere le criticità riscontrate in occasione del

sopralluogo effettuato dagli Ispettori ASL ed ha posto in essere tutti gli adeguamenti, anche logistici, sollecitati nell'occasione. All'esito della verifica degli organi territoriali competenti, peraltro già richiesta, sarà possibile attestare la conformità della struttura agli standard previsti per le prestazioni offerte in regime di convenzione.

Tutti i farmaci ed i dispositivi medici scaduti sono stati posti sotto sequestro al momento dell'accertamento e, comunque, come detto, non venivano utilizzati a fini terapeutici, ad eccezione dell'anestetico locale.

Il principio attivo contenuto in detto anestetico non subisce alcuna alterazione dal decorso del tempo così che è evidente come, anche a termine di validità scaduto, la carboplyina non poteva incidere negativamente sulla salute dei pazienti né tantomeno incidere sugli standard qualitativi della struttura accreditata.

Pertanto, pur nella consapevolezza di avere posto in essere una condotta in astratto censurabile, lo scrivente si permette di evidenziare che non si è realizzata alcuna violazione degli standard imposti alle strutture accreditate di entità talmente grave da imporre la revoca della convenzione ed in tal senso chiede che, attesi gli esiti della verifica richiesta, Codesto Spett.le Ufficio voglia archiviare il procedimento attivato con nota prot. AOO_151/13237 del 10.03.2015."

Successivamente, con nota prot. n. 5779 del 30/04/2015, il Responsabile del Settore SUAP del Comune di Ruffano ha trasmesso:

- copia dell'ordinanza n. 33 del 23/04/2015 con cui il Sindaco di Ruffano, vista, tra l'altro, la comunicazione con cui il Dipartimento di Prevenzione - SISP Area Sud dell'ASL LE ha espresso "PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività SPECIALISTICA AMBULATORIALE ODONTOIATRICA al dr Lupo Claudio Maria da esercitarsi nei locali siti in Ruffano alla via XXIV Maggio n.10 (...)", ha ordinato la revoca della predetta Ordinanza n. 14/2015;
- copia del provvedimento n. 07/2015 del 23/04/2015 con cui il Sindaco di Ruffano:
 - vista l'istanza presentata in data 25/03/2015 con cui il Dott. Lupo Claudio Maria ha chiesto "il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di odontoiatria nei locali siti in Ruffano alla via XXIV Maggio n.10;

- *“Esaminati gli atti”;*
- *“Visto il certificato del diploma di laurea (...)”;*
- *“Accertata l’iscrizione del richiedente al n. 1307 dell’Ordine dei medici chirurghi e degli Odontoiatri (...)”;*
- *“Vista la comunicazione del Dipartimento di Prevenzione-Servizio S.I.S.P. della ASL - Area Sud n. 62441 del 22.04.2015, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale con la quale esprime PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività SPECIALISTICA AMBULATORIALE ODONTOIATRICA al dr Lupo Claudio Maria da esercitarsi nei locali siti in Ruffano alla via XXIV Maggio n.10 (...)”;*
- *“Accertato il possesso dei requisiti richiesti”;*
- *“Visto l’art. 5 lett. b), punto 1.2.3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.”;*

ha autorizzato *“Il Dott. Lupo Claudio Maria (...) a svolgere l’attività sanitaria di odontoiatria nei locali siti in Ruffano alla via XXIV Maggio n.10 (...)”;*

Con nota del 15/05/2015, acquisita dallo scrivente Servizio con prot. n. A00_151/16531 del 21/05/2015, il dr. Lupo, con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca dell’accreditamento, evidenziando la circostanza di aver *“provveduto a rimuovere tutte le criticità evidenziate a seguito dell’accertamento, effettuato in data 23.02.2015, da parte dei Carabinieri del NAS Lecce”* e che le medesime criticità *“non avevano gravità tale da consentire la revoca dell’accreditamento ai sensi dell’art. 27 co 6 L.R. n. 4/2008 (rectus: L.R. n. 8/2004, N.D.R.) per le ragioni a suo tempo illustrate”*, ha chiesto di archiviare il procedimento attivato con nota prot. n. A00_151/13237 del 10.03.2015.

Posto tutto quanto sopra riportato, in relazione alle controdeduzioni prodotte dal Dr. Lupo in merito all’avvio del procedimento di revoca dell’accreditamento istituzionale, si rileva preliminarmente che non solo è stata accertata *“la presenza di farmaci e dispositivi medici scaduti di validità alcuni dei quali pronti all’utilizzo”*, ma è stato altresì constatato *“che nell’ambulatorio in oggetto non sono stati rinvenuti anestetici o dispositivi odontoiatrici in corso di validità”*.

Peraltro, non è affatto condivisibile la tesi prospettata dal Dr. Lupo, secondo la quale il rinveni-

mento di anestetico scaduto, pronto per l’uso, non costituirebbe una violazione degli standard qualitativi del laboratorio, in quanto lo stesso sarebbe efficace *“ben oltre il termine di scadenza”*.

Al contrario, si osserva che la presenza di farmaci e dispositivi medici scaduti di validità, peraltro in assenza *“di farmaci e dispositivi che consentano il regolare esercizio dell’attività sanitaria ivi esercitata”*, integra del tutto la violazione degli standard qualitativi prevista ai fini della revoca dell’accreditamento dall’art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004.

Inoltre, in relazione quanto evidenziato nelle controdeduzioni in ordine alla circostanza che il titolare dell’ambulatorio *“si è, quindi, immediatamente attivato per rimuovere le criticità riscontrate in occasione del sopralluogo effettuato dagli Ispettori ASL ed ha posto in essere tutti gli adeguamenti, anche logistici, sollecitati nell’occasione.”*, si rileva che nel caso di specie detta circostanza non può essere considerata rilevante, in quanto, trattandosi di grave violazione dei predetti standard qualitativi, l’Ufficio Accreditamenti non ha avviato il procedimento di revoca in relazione all’*“accertamento di situazioni di non conformità ai requisiti di accreditamento”* ai sensi del comma 3 del predetto art. 27, il quale avrebbe comportato la *“previa formale diffida”*, e, pertanto, la possibilità di rimuovere le carenze rilevate.

Al contrario, il procedimento di revoca dell’accreditamento è stato avviato ai sensi del comma 6 del predetto art. 27, il quale prevede, *sic et simpliciter*, che la revoca sia disposta nel caso di violazione dei predetti standard.

Si rileva, peraltro, che nel caso di specie la violazione degli standard qualitativi ha comportato l’esecuzione di prestazioni sanitarie, per conto ed a carico del SSN, senza il rispetto della normativa e dei requisiti di sicurezza previsti, integrando una situazione di pericolo per la salute dei cittadini.

Infatti:

- la Direzione SISP - Area Sud del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL Lecce, a seguito del sopralluogo effettuato in collaborazione con il Comando Carabinieri - N.A.S. di Lecce, ha chiesto al Sindaco l’adozione urgente del provvedimento di chiusura dell’ambulatorio odontoiatrico del dott. Lupo Claudio ai sensi dell’art. 15, comma 2 della L.R. n.

8/04, il quale prevede che *“le Autorità competenti revocano l’autorizzazione e dispongono la conseguente chiusura della struttura nella quale (...) siano state commesse gravi e/o reiterate inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini (...)”*;

- con riferimento al predetto rapporto della Direzione SIS - Area Sud del Dipartimento di Prevenzione ASL LE, il Sindaco del Comune di Ruffano (LE), ai sensi dell’art. 15, comma 2 della L.R. n. 8/2004, ha disposto con Ordinanza n. 14/2015 del 25/02/2015 *“La chiusura immediata dello studio odontoiatrico del Dr. Lupo Claudio sito in Ruffano alla Via XXIV Maggio n. 10 sino alla rimozione di tutti gli impedimenti che ne hanno causato la chiusura e che dovrà essere certificata dallo stesso Servizio Sanitario che ne ha richiesto la chiusura”*.

Per tutto quanto sopra riportato;

ritenuto che le controdeduzioni trasmesse dal Dott. Lupo con nota del 24/03/2015 non sono atte a confutare quanto rilevato con l’avvio del procedimento per le motivazioni innanzi espresse;

si propone di procedere, ai sensi dell’art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla revoca dell’accreditamento dell’ambulatorio specialistico di odontoiatria del Dr. Lupo Claudio Maria, con sede in Ruffano (LE) alla Via XXIV Maggio n. 10.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autoriz-

zati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell’Ufficio
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall’istruttore e dal Dirigente dell’Ufficio Accreditamenti;

D E T E R M I N A

- di procedere, ai sensi dell’art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla revoca dell’accreditamento dell’ambulatorio specialistico di odontoiatria del Dr. Lupo Claudio Maria, con sede in Ruffano (LE) alla Via XXIV Maggio n. 10;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante dell’Ambulatorio Odontoiatrico Dr. Lupo Claudio con sede in Ruffano (LE) alla Via XXIV Maggio n. 10;
 - al Sindaco del Comune di Ruffano (LE);
 - al Direttore Generale ASL LE;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL LE;
 - al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Lecce;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all’Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento/all’Albo Telematico (ove disponibile);

b) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;

c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 maggio 2015, n. 129

Presidio di Riabilitazione "Istituto Santa Chiara s.r.l." sito in Merine di Lizzanello presso "I Giardini di Athena" S.P. Lecce - Vernole Km 4. Accredimento istituzionale per l'erogazione di n. 42 prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, penultimo capoverso, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredimento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento

strutture sanitarie pubbliche e private” e confermata dal Dirigente dell’Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L’art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L’articolo 24 della medesima L.R n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che *“Ai fini della concessione dell’accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all’atto dell’autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall’attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l’accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale”* e che *“In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all’interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l’adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell’articolo 26”*.

L’art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia *“i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell’art. 5 della legge regionale n.*

8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l’erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 [...]” dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell’ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo.

Tale standard minimo è stato fissato all’art. 9, dove si stabilisce che: *“Per n. 25 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere si richiede la presenza di:*

- *N. 1 Medico specialista in Medicina fisica e riabilitazione o Medico con specializzazione affine per 13 ore settimanali (Profilo professionale Aiuto Dirigente del Contratto Nazionale AIOP - ARIS);*
- *N. 7 Fisioterapisti per 36 ore settimanali o in alternativa un numero di fisioterapisti tale da assicurare un equivalente monte orario settimanale con un minimo di 12 ore ciascuno, assunti a tempo indeterminato (11).*

Per ogni 3 moduli di prestazioni di riabilitazione domiciliare (n. 75 prestazioni) deve essere garantita la presenza di n. 1 Logopedista per 36 ore settimanali assunto a tempo indeterminato. Pertanto, per n. 75 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere si richiede la presenza di:

- *Medico specialista in Medicina fisica e riabilitazione o Medico con specializzazione affine per 39 ore settimanali (Profilo professionale Aiuto Dirigente del Contratto Nazionale AIOP - ARIS);*
- *N. 20 Fisioterapisti per 36 ore settimanali assunti a tempo indeterminato;*
- *N. 1 Logopedista per 36 ore settimanali assunti a tempo indeterminato. Se presso ogni struttura ambulatoriale o residenziale sono previsti meno di tre moduli di riabilitazione domiciliare deve comunque essere garantita la presenza di un logopedista per ciascun modulo per non meno di 12 ore settimanali (12).*

Il personale assunto per l’erogazione delle prestazioni riabilitative domiciliari, dipende funzionalmente dal Direttore Sanitario della struttura accreditata per tale attività.

Ogni prestazione domiciliare del Medico specialista in Medicina fisica e riabilitazione o del Medico con specializzazione affine deve durare non meno di 20 minuti.

Ogni prestazione riabilitativa domiciliare effettuata dal fisioterapista deve durare non meno di 45 minuti.

Il numero annuo massimo delle prestazioni riabilitative domiciliari per una struttura che eroga 25 prestazioni giornaliere è il seguente:

25 prestaz. giornaliere x 312 giorni lavorativi annui (escluse le domeniche) = 7.800 prestazioni di riabilitazione domiciliare all'anno.

Il Medico specialista in Medicina fisica e riabilitativa o del Medico con specializzazione affine deve garantire 13 accessi domiciliari a settimana per un numero massimo di 56 accessi mensili".

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accREDITAMENTO delle attività di cui trattasi".

Con Determinazione Dirigenziale n. 51 del 23/02/2007, è stato conferito l'accREDITAMENTO istituzionale per n. 20 prestazioni in regime semiresidenziale al presidio di riabilitazione ex articolo 26 L. n. 833/78, "Istituto Santa Chiara s.r.l.", sito in Lecce alla via Cicolella 3.

Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 290 del 23/07/2010 è stata rilasciata al sopra citato Istituto Santa Chiara s.r.l. l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, ex R.R. n. 18 del 30/07/09, da via Cicolella 3 in Lecce a Via Colombo in Merine di Lizzanello (c/o "Giardini di Atena" complesso C/2).

Con nota prot. n. 42/11/AMM del 15/03/2011 l'Istituto Santa Chiara s.r.l. ha chiesto a questo Servizio (e non al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente, come invece stabilito dal citato art. 9, anche nella versione originaria) che fosse disposta la verifica dei requisiti organizzativi richiesti dal citato articolo 9 R.R. n. 16/2010, ai fini "dell'autorizzazione e accREDITAMENTO" per le prestazioni di riabilitazione domiciliare.

Con nota prot. 2015/0050020 del 27/03/2015, al fine dell'accREDITAMENTO delle prestazioni domiciliari, con specifico riguardo all'Istituto Santa Chiara, il Direttore Generale dell'ASL LE ha rappresentato, allegandovi gli atti richiamati, che:

a) in data 15/03/2011 è stata presentata a questo Servizio istanza di accREDITAMENTO per le prestazioni domiciliari;

b) il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha accertato il possesso dei requisiti di cui al suddetto articolo 9 poi comunicato con nota prot. 32820 del 29/02/2012;

c) tale documentazione è stata comunicata a questo Servizio dal Direttore Generale dell'ASL LE con nota prot. 184857 del 20/12/2012;

d) "dovendo procedere alla stesura dei nuovi contratti per l'anno 2015, per complessivi n. 5 moduli di Riabilitazione Domiciliare da suddividere in parti uguali alle tre strutture, equivalenti a 42 prestazioni/die per ogni struttura", ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE di verificare la persistenza dei requisiti organizzativi ai sensi dell'art. 9, R.R. n. 16/2010 e s.m.i.;

e) il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha confermato la persistenza di detti requisiti per n. 42 prestazioni domiciliari giornaliere con nota prot. 48890 del 26/03/2015, allegandovi elenco nominativo del personale e copia dei relativi contratti di lavoro.

Preso atto della congruità del personale adibito all'erogazione delle prestazioni di riabilitazione domiciliare, così come risultante dall'elenco allegato al parere del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, in ordine alla sussistenza delle figure professionali, consistenza numerica ed impegno orario settimanale richiesti.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regolamento n. 16/2010 è quello: "di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno".

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle

attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, si propone:

- di conferire al Presidio di riabilitazione "Istituto Santa Chiara s.r.l.", sito in Merine di Lizzanello presso "I Giardini di Athena" S.P. Lecce - Vernole Km 4, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 42 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare;
- di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti.
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

D E T E R M I N A

- di conferire al Presidio di riabilitazione "Istituto Santa Chiara s.r.l.", sito in Merine di Lizzanello presso "I Giardini di Athena" S.P. Lecce - Vernole Km 4, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 42 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare;

- di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti.
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.
- di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante dell' "Istituto Santa Chiara s.r.l.", con sede legale in Muro Leccese ala via San Giovanni Bosco 18;
 - Al Direttore Generale della ASL LE;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile).
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio PAOSA
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 maggio 2015, n. 130

"Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche M.C.M. s.n.c.", con sede in Noicattaro (BA) alla Via S. Tagarelli n. 1/3. Revoca dell'accreditamento a norma dell'art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Il giorno 26/05/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04/10/2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

VISTA la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

VISTA la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 05/08/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto: "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n.1112/2011 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 Novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Bari, nel quadro di accertamenti disposti nello specifico settore, all'esito di un controllo effettuato in data 29/1/2014 presso il "Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche M.C.M. s.n.c." sito in Noicattaro alla Via S. Tagarelli n. 1/3, struttura accreditata istituzionalmente giusta Determinazione Dirigenziale n. 172 del 28/5/2007 e contrattualizzata con la ASL BA per la disciplina di Medicina di Laboratorio, con nota prot. n. 16911/5-1"P" (560) del 30 gennaio 2014 comunicava al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) di questo Assessorato di aver rinvenuto nello stesso Laboratorio e sottoposto a sequestro ex art. 354 c.p.p. "numerosi flaconcini di reagenti scaduti di validità, diversi dei quali inseriti all'interno dell'apparecchiatura per la diagnostica di chimica clinica e elettroliti (modello IL ILAB 650) che proprio in quel momento

risultava pienamente operante, ipotizzando a carico dei responsabili la sussistenza dei reati di frode in pubbliche forniture e di truffa aggravata del Servizio Sanitario."

Con la suddetta nota il Comando Carabinieri - N.A.S. di Bari evidenziava altresì che "Dagli accertamenti eseguiti è stato infatti rilevato che la detenzione e l'impiego di reagenti scaduti di validità ha concretizzato una situazione piuttosto grave, in quanto coloro che in detta struttura si sono sottoposti ai prelievi negli ultimi tempi non risultano affatto garantiti dalla rispondenza dei dati di laboratorio" e che "(...) le aspettative di costoro - fondate essenzialmente sull'affidabilità dei dati analitici - risultano tradite a tal punto da far temere che le eventuali terapie mediche basate su tali risultati analitici possano risultare inefficaci o addirittura pericolose."

Inoltre, i militari verbalizzanti hanno rilevato che l'impiego di materiale non conforme ai requisiti di legge prospetti una circostanza senz'altro idonea ad indurre in errore il Servizio sanitario circa "l'osservanza degli standard qualitativi delle prestazioni offerte in regime di convenzione", e sottolineato "che l'esercizio di un'attività convenzionale deve intendersi instaurata con la precipua finalità di realizzare un servizio pubblico, appunto quello sanitario, posto a tutela della salute dei cittadini", per cui, nel caso di specie, "appaiono indubitabilmente venute meno le condizioni per il proseguimento della convenzione in quanto le inadempienze accertate hanno compromesso il perseguimento delle finalità pubblicistiche sottese all'esercizio del servizio affidato."

"Conseguentemente, sussistendo i presupposti di cui all'art. 27, co. 2, L.R. 28-5-2004 n.8", il suddetto Comando N.A.S. ha richiesto l'immediata sospensione dell'accreditamento con il laboratorio di analisi in oggetto, richiedendo, nel contempo, di promuovere le necessarie iniziative a tutela delle persone che nell'ultimo mese si erano rivolte al predetto laboratorio, "magari invitando le stesse a ripetere gli esami clinici cui si erano sottoposti".

Per quanto innanzi esposto, il Servizio APS:
- condividendo le considerazioni del Comando Carabinieri in indirizzo, ha ritenuto essersi concretizzata una situazione di pericolo a causa dell'impiego di reagenti scaduti di validità e della conse-

guente inaffidabilità delle analisi eseguite, e che il Laboratorio in oggetto non abbia osservato gli standard qualitativi delle prestazioni offerte in regime di convenzione;

ritenuta, pertanto, configurarsi la violazione degli standard qualitativi dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2010, ove alla Sezione B.01.02 - "Medicina di Laboratorio" - "Requisiti Organizzativi", è stabilito che *"Reagenti, materiale di controllo, materiale di calibrazione devono presentare etichette che ne indichino: identità, titolo o concentrazione, condizioni di conservazione raccomandate, data di preparazione e di scadenza, ogni altra informazione necessaria per l'uso corretto. Nessun materiale deve essere utilizzato oltre la scadenza."*;

atteso che l'art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede che *"La revoca dell'accreditamento è altresì disposta nel caso di violazione degli standard quantitativi e qualitativi così come previsto sia per le strutture pubbliche che per le strutture private dal Regol. reg. 3/2005 e s.m.i. (...)";*

con nota prot. n. AOO_081/891/APS 1 del 05/03/2014, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90, ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio di Analisi "M.C.M. s.n.c.", informando la S.V. che, in assenza di idonee controdeduzioni, avrebbe provveduto all'adozione di un provvedimento espresso di revoca dell'accreditamento.

Con nota prot. n. 27496/1 del 13/02/2014 il Direttore Generale dell'ASL BA ha notificato alla Regione Puglia la deliberazione n. 206 del 06.02.2014, con cui la medesima Direzione, preso atto degli esiti degli accertamenti predisposti dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS) di Bari, sopra riferiti, ha proceduto con decorrenza 01.02.2014 alla sospensione degli accordi contrattuali sottoscritti tra la ASL BA ed la Struttura "M.C.M. snc" di Noicattaro.

Con nota del 24/03/2014 trasmessa a mezzo PEC, gli amministratori del Laboratorio di Analisi Cliniche "M.C.M. s.n.c." hanno presentato allo scrivente Servizio articolate considerazioni e controdeduzioni, sostenendo tra l'altro, quanto segue:

"(...) riguardo i singoli contenitori sottoposti a sequestro da parte del Nas, è del tutto evidente come:

1) i reattivi in uso nello strumento ILab 650 il giorno 29/01/2014 sono da ritenersi in corso di validità perché travasati da flaconi diversi da quelli rinvenuti nello strumento (come da fatture di acquisto);

2) i reattivi e materiali di controllo rinvenuti in frigo non potevano chiaramente essere in uso e comunque non erano utilizzati perché per la maggior parte o sostituiti da altre metodiche o riferiti a test rari o mai usati o attinenti a confezioni incomplete di alcuni reagenti (ad esempio per presenza di R1 e non di R2) per cui inutilizzabili;

3) i reattivi e materiali di controllo rinvenuti nel contenitore rifiuti speciali erano chiaramente smaltiti e non in uso (peraltro alcuni di questi riportavano una scadenza di validità successiva alla data di visita del NAS) e comunque per la maggior parte non utilizzati perché i relativi test vengono effettuati in service o non utilizzabili in quanto relativi a vecchie metodiche sostituite da nuove.

Tra le altre circostanze vi è da segnalare che i 24 reagenti rinvenuti nello strumento (e che gli agenti del NAS hanno ritenuto essere scaduti) in realtà corrispondono a 14 analiti (tipi di analisi) perché le confezioni contengono flaconi detti R1 R2 R3 R4, che insieme costituiscono una singola confezione di reattivi per l'esecuzione di un singolo analita (analisi). Pertanto erroneamente il NAS avrebbe presunto l'avvenuta scadenza di 9 analiti (gli esiti di ciascun analita saranno partitamente illustrati sub "reattivi rinvenuti dal NAS nello strumento ILAB 650", "reattivi rinvenuti dal NAS in frigo" "reattivi rinvenuti dal NAS nei contenitori rifiuti speciali", pagg. 7 e ss. Della presente memoria).

Vi è da sottolineare come buona parte dei reattivi in questione hanno una potenzialità di utilizzo molto elevata (ad esempio, per quanto riguarda l'Ammonio Ultra da 20 ml rinvenuti in macchina dal NAS, ogni confezione è in grado di eseguire 187 test), mentre l'utilizzo concreto è assolutamente minore (sempre nel caso dell'Ammonio i test eseguiti nel 2013 e fino al controllo Nas sono stati 14 in totale).

In Laboratorio sono pertanto utilizzate solo confezioni di reagenti in corso di validità, come attestano le relative fatture che dimostrano la presenza degli stessi reagenti trovati su ILAB 650 (in presunta scadenza di validità) con scadenze successive alla visita del NAS, come nel caso dell'Ammonio con scadenza 30/11/2014. (...)";

e, conclusivamente, che:

“- in primo luogo, non v'è prova della scadenza dei reagenti addebitata al Laboratorio deducente (che comunque è stata qui contestata) in quanto gli accertamenti svolti dal NAS fondano su una presunzione riveniente dalla sola etichetta apposta sulla provetta e prescindono del tutto dalla prassi del travaso di aliquote del reagente in corso di validità appena descritta”;

- per altro verso e di conseguenza:

- a) i reattivi rinvenuti nello strumento I Lab 650 in sede di accertamenti del NAS in data 29.01.2014 devono ritenersi in corso di validità, perché travasati da flaconi diversi da quelli rinvenuti nello strumento (di tanto costituiscono prova le fatture di acquisto dei reagenti, tutte allegare alla presente memoria);*
- b) i reattivi e materiali di controllo rinvenuti in frigo non possono considerarsi in uso in quanto allocati in sede diversa dalla strumentazione e comunque non utilizzati perché per la maggior parte o sostituiti da altre metodiche o riferiti a test rari o mai usati;*
- c) I reattivi e materiali di controllo rinvenuti nel contenitore rifiuti speciali erano evidentemente già stati smaltiti e, come tali, non possono costituire prova dell'utilizzo.*

Da ultimo, ma la circostanza non è di minor rilievo, deve evidenziarsi che il Laboratorio non è mai stato attinto, nel corso del tempo, da contestazioni o addebiti di sorta e, pertanto, le circostanze oggi contestate costituiscono un singolo precedente, non connotato dalla gravità e continuità che sola può essere posta a fondamento della revoca dell'accreditamento.

Tra l'altro, i fatti contestati non hanno il crisma del definitivo accertamento, posto che si è in fase di indagini e che la prospettazione operata dagli agenti accertatori è documentalmente contestata dal Laboratorio istante (e lo sarà in tutte le deputate sedi) e comunque non risulta allo stato posta a fondamento di provvedimenti giurisdizionali definitivi.

Sotto ulteriore profilo, il Laboratorio deducente non è neppure mai stato attinto da rilievi di sorta in relazione agli standard qualitativi e quantitativi della struttura che, viceversa, sottoposta alle verifiche periodiche (e a quelle successive al sequestro dei NAS) è sempre stata positivamente valutata. (...);

chiedendo, per quanto sopra, l'archiviazione del procedimento di revoca avviato dal Servizio APS.

Per quanto sopra esposto:

- atteso che le controdeduzioni nonché la documentazione trasmessa dal Laboratorio risultavano essere di carattere prevalentemente tecnico;
- prescindendo dalla circostanza che, a seguito del controllo del 29/01/2014 eseguito dal Comando Carabinieri - NAS di Bari, Tecnici della Prevenzione UPG in servizio al SISP dell'Area Sud della ASL BA, incaricati per gli accertamenti del caso dal Dipartimento di Prevenzione ASL BA, in data 14/2/2014 avevano eseguito apposito sopralluogo atto alla verifica della permanenza dei requisiti, senza rilevare carenze igienico - sanitarie e appurando la validità dei reagenti allocati all'interno delle macchine per l'esecuzione delle analisi;

con nota AOO_081/1802/APS 1 del 15/05/2014 il Servizio APS:

- ha invitato il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA *“a voler valutare quanto asserito e documentato dagli amministratori del Laboratorio di Analisi Cliniche “M.C.M. s.n.c.”, eventualmente anche mediante apposito sopralluogo presso la struttura, e relazionare con dovuta sollecitudine a questo Servizio circa l'effettiva avvenuta detenzione e impiego, da parte del medesimo Laboratorio, di reagenti scaduti di validità, e quindi circa l'avvenuta o meno violazione degli standard quantitativi e qualitativi previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.”;*
- ha chiesto al Sindaco del Comune di Noicattaro di notificare il medesimo Servizio in merito ad eventuali provvedimenti di sua competenza adottati, ai sensi degli artt. 4 e 15 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., nei confronti del Laboratorio di Analisi Cliniche *“M.C.M. s.n.c.”.*

Successivamente, con nota datata 03/06/2014 ed acquisita dal Servizio APS con prot. n. 2482 dell'11/07/2014, indirizzata anche al Direttore Generale ed al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, gli amministratori del Laboratorio di Analisi Cliniche *“M.C.M. s.n.c.”* hanno depositato *“elenco esami rieseguiti e referti pazienti richiamati da M.C.M. a seguito controllo NAS in data 29.01.2014 con rappresentazione esito analisi dal gennaio 2013 al aprile 2014”.*

Con nota prot. n. 113048/1 del 24/06/2014 il Direttore Generale dell'ASL BA ha trasmesso a questo Assessorato la deliberazione n. 1105 del 23.06.2014 con cui la medesima Direzione, la quale aveva disposto a far data dal 01/02/2014 la sospensione dell'accordo contrattuale anno 2013 con la struttura "M.C.M. s.n.c." di Noicattaro, ha preso atto, tra l'altro, della nota prot. n. 101210/UOR7/S.L. del 09.06.2014 con cui la Struttura Legale della ASL BA ha trasmesso copia della Ordinanza del TAR Puglia n. 297/2014 - Sezione II che ha sospeso l'efficacia del provvedimento n. 206/DG/2014 impugnato dalla "M.C.M. s.n.c." di Noicattaro, ed ha disposto il reinserimento della struttura di che trattasi tra quelle contrattualizzate, a far data dal 01/06/2014.

Con nota del 19/11/2014, acquisita dal Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento (PAOSA) con prot. n. 12999 del 27/11/2014, indirizzata anche al Sindaco del Comune di Noicattaro, gli amministratori del Laboratorio di Analisi Cliniche "M.C.M. s.n.c.", con riferimento al procedimento di revoca dell'accreditamento, hanno depositato la seguente documentazione:

"- Ordinanza sul ricorso n° di registro generale 636 del 2014 contro ASL Bari, per annullamento della deliberazione del Direttore Generale della ASL Bari n. 206 del 06/02/2014.

- Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte dei professionisti e strutture sanitarie private in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2014, stipulato in data 05/09/2014."

Dalla suddetta Ordinanza del TAR Puglia Bari, Sez. seconda n. 297/2014 REG. PROV. CAU., depositata in segreteria in data 30 Maggio 2014, si rileva il TAR per la Puglia - Bari *"accoglie a termine l'istanza cautelare e, per l'effetto, sospende l'efficacia del provvedimento impugnato (D.D.G. n. 206/2014) fino alla data di adozione delle determinazioni della ASL di Bari, nei termini di cui in motivazione."*

In riscontro alla sopra citata nota del Servizio APS prot. AOO_081/1802/APS1 del 15/05/2014, ed al successivo sollecito del Servizio PAOSA di cui alla nota prot. n. AOO_151/12992 del 27/11/2014, con nota prot. n. 13625/UOR 09 - Direz. del 22/01/2015 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA precisava quanto segue:

"In data 14/02/2014 personale ispettivo del SISPA Area Sud effettuava un sopralluogo presso il Laboratorio di che trattasi constatando, fra l'altro, che le date di scadenza dei reagenti allocati all'interno delle macchine per l'esecuzione delle analisi erano in corso di validità (all. n. 1) e con nota del 19/02/2014, prot. 6/int., il Direttore SISPA Area Sud dichiarava la sussistenza dei requisiti minimi strumentali, amministrativi e tecnici compatibili con la prosecuzione delle attività di Patologia Clinica (all. n. 2).

Successivamente, in data 21/07/2014, personale ispettivo del SISPA Area Sud eseguiva ulteriore verifica controllando nuovamente i reagenti allocati all'interno delle macchine per l'esecuzione delle analisi, tutti risultati con le date di scadenza in corso di validità (all. n. 3).

Si precisa, altresì, che lo Scrivente non è in grado di relazionare, in merito all'effettiva avvenuta detenzione e impiego dei reagenti scaduti di validità, trattandosi di violazione già accertata dai Carabinieri del NAS di Bari in data 29/01/2014 per la quale è stata inviata comunicazione di reato alla Procura della Repubblica di Bari (...)"

Con nota prot. n. AOO_151/13079 del 05/03/2015 l'Ufficio Accreditamenti di questo Servizio, avendo ritenuto necessario acquisire gli ulteriori elementi, già richiesti al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Bari, in ordine alla *"effettiva avvenuta detenzione e impiego, da parte del medesimo Laboratorio, di reagenti scaduti di validità, e quindi circa l'avvenuta o meno violazione degli standard quantitativi e qualitativi previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i."*, ha chiesto al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - NAS di Bari *"di valutare se quanto asserito e documentato dagli amministratori del Laboratorio di Analisi Cliniche "M.C.M. s.n.c." in fase di controdeduzioni sia compatibile con i rilievi svolti da codesto Comando in occasione del controllo effettuato in data 29/01/2014 presso il medesimo laboratorio di analisi."*

In riscontro alla suddetta nota prot. n. AOO_151/13079 del 05/03/2015 dell'Ufficio Accreditamenti, con nota prot. n. 16911/5-13 "P" (560) del 23 maggio 2015 il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Bari rappresentava, tra l'altro, quanto segue:

"(...)

Il giorno 29 gennaio 2014 personale di questo N.A.S., nel quadro di accertamenti predisposti nello

specifico settore, all'esito di un controllo presso il laboratorio di analisi "M.C.M. snc" con sede in Noicattaro, via S.Tagarelli n.1/3, rinveniva e sottoponeva a sequestro ex art. 354 c.p.p.¹[n.d.r.: nota a piè di pagina n.¹ Sequestro ritualmente convalidato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari con decreto n. (...) del 31-01-2014.] numerosi flaconcini di reagenti scaduti di validità, diversi dei quali risultavano inseriti all'interno dell'apparecchiatura per la diagnostica di chimica clinica e elettroliti (modello IL ILAB 650) che proprio in quel momento risultava pienamente operante, ipotizzando a carico dei responsabili la sussistenza dei reati di frode in pubbliche forniture² [n.d.r.: nota a piè di pagina n.² Art.356 codice penale] e truffa aggravata in danno del Servizio Sanitario Regionale³ [n.d.r.: nota a piè di pagina n.³ Art.640, co.2 n.1 codice penale] (...)

(...)

È innegabile, a questo proposito, che l'utilizzazione di reagenti con termine di validità scaduto da parte del titolare di un laboratorio di analisi, il quale operi in regime di convenzione con gli organi del Servizio Sanitario nazionale, integra la condotta punita dall'art. 356 c.p. in quanto realizza una esecuzione del rapporto non conforme ai patti, con modalità tali da rendere l'inadempimento non percepibile o non agevolmente percepibile dalla controparte (nella specie la ASL) e ciò, oltretutto, in un settore in cui la natura degli interessi che il servizio fornito deve garantire è tale da imporre standard qualitativi sempre molto alti, in funzione del primario obiettivo della tutela della salute dei cittadini che deve ispirare l'attività del laboratorio convenzionato.

Tutte le risultanze accertate, compendiate nell'informativa di reato ex art.347 c.p.p. depositata presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, davano vita al procedimento penale n. (...).

L'assunto della ricorrente secondo la quale, in buona sostanza, l'impiego di reagenti con la data di scadenza superata rappresenterebbe in sé un elemento, per così dire, neutro agli effetti del danno e del profitto in assenza di una accertata inaffidabilità delle varie analisi di laboratorio e, dunque, delle singole prestazioni fornite, corrisponde ad una tesi che non può essere condivisa sull'assorbente rilievo che l'impiego di materiale scaduto, oltre ad essere condotta violatrice di specifiche prescrizioni (Legge

46/97, D.Lgs.332/2000), è tale da non garantire, comunque, la certa rispondenza dei dati di laboratorio alla esatta rappresentazione di quanto quel determinato procedimento di analisi deve al contrario fedelmente evidenziare, senza che i risultati possano essere in alcun modo turbati da fattori di "devianza".

Accanto a ciò, va d'altra parte evidenziato che il mancato rispetto delle norme di "qualità" che presidiano lo specifico settore e, quindi, l'impiego di materiale non conforme a quei requisiti, è circostanza senz'altro idonea ad indurre in errore l'azienda sanitaria circa l'osservanza degli standard qualitativi delle prestazioni offerte in regime di convenzione, sulla cui base sono evidentemente parametrize le somme che l'azienda medesima è chiamata a corrispondere al soggetto che quelle prestazioni è autorizzato a fornire.

A modesto avviso di questo N.A.S., andrebbero a questo proposito disattesi i risultati evidenziati dal laboratorio a sostegno della tesi sull'affidabilità dei propri risultati analitici, trattandosi di analisi di sangue fatte ripetere all'interno della medesima struttura incriminata [...]

Ma quand'anche si volesse prescindere dai dubbi - formulabili e formulati - a margine della condivisibilità sul piano astrattamente dogmatico di un siffatto assunto, non può ignorarsi che la dinamica negoziale vive anche della sua esecuzione, sicché risulta difficile postulare per essa una sorta di insensibilità a qualsiasi condotta "non regolare" che possa generare un danno con correlativo ingiusto profitto.

(...)

Nel caso in esame - occorre ricordare anche questo - i reagenti scaduti erano risultati numerosi e, per di più, diversi di essi erano stati rinvenuti in una macchina che aveva generato analisi cliniche.

Ciò premesso, nessuna rilevanza può essere attribuita all'assunto difensivo secondo il quale le scadenze riportate sugli involucri non rappresentavano la realtà del contenuto (essendovi state operazioni di travaso di liquido reagente da involucri più grossi).

Ciò per la semplice ragione che non compete certo a questo N.A.S., nel corso di una propria attività ispettiva, effettuare complessi e laboriosi accertamenti diretti a stabilire la conformità di un prodotto su cui sono state poste in essere improprie

manipolazioni, viepiù quando a garanzia del prodotto stesso opera la data di scadenza obbligatoriamente prevista dalla Legge 46/97."

Preso atto della sopra riportata nota prot. n. 16911/5-13 "P" (560) del 23 maggio 2015 del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Bari;

considerato che, oltre a quanto previsto dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. alla Sezione B.01.02 - "Medicina di Laboratorio" - "Requisiti Organizzativi", ove è stabilito che "Reagenti, materiale di controllo, materiale di calibrazione devono presentare etichette che ne indichino: identità, titolo o concentrazione, condizioni di conservazione raccomandate, data di preparazione e di scadenza, ogni altra informazione necessaria per l'uso corretto. Nessun materiale deve essere utilizzato oltre la scadenza.", deve altresì tenersi conto di quanto stabilito dal medesimo R.R. n. 3/2005 e s.m.i. alla Sezione B.01.01 - "Assistenza Specialistica Ambulatoriale", ove in relazione ai requisiti ulteriori di accreditamento è previsto che:

"Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza, devono portare in evidenza la data della scadenza stessa ed essere conservati con modalità adeguate";

ritenuto pertanto, come peraltro rilevato dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Bari, che in ogni caso non possa essere attribuita alcuna rilevanza alla tesi sostenuta dagli amministratori del laboratorio, secondo la quale le scadenze riportate sugli involucri non avrebbero rappresentato la realtà del contenuto in quanto vi sarebbero state operazioni di travaso di liquido reagente da involucri più grossi, posto che non può essere consentita alcuna operazione di travaso tra liquidi reagenti con data di scadenza;

per tutto quanto sopra riportato;

ritenuto che le controdeduzioni trasmesse dagli amministratori del Laboratorio di Analisi Cliniche "M.C.M. s.n.c." con nota del 24/03/2014 non sono idonee a confutare quanto rilevato con l'avvio del procedimento per le motivazioni innanzi espresse;

ritenuto quindi che la presenza di materiali sog-

getti a scadenza, con una data non in corso di validità, integri di per sé la violazione degli standard qualitativi prevista ai fini della revoca dell'accREDITAMENTO dall'art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004;

ritenuto, peraltro, che nel caso di specie la violazione degli standard qualitativi ha comportato l'esecuzione di prestazioni sanitarie, per conto ed a carico del SSN, senza il rispetto della normativa e dei requisiti di sicurezza previsti, integrando una situazione di pericolo per la salute dei cittadini;

si propone di procedere, ai sensi dell'art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla revoca dell'accREDITAMENTO del "Laboratorio di Analisi Chimico - Cliniche M.C.M. s.n.c." sito in Noicattaro alla Via S. Tagarelli n. 1/3.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

D E T E R M I N A

- di procedere, ai sensi dell'art. 27, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla revoca dell'accREDITAMENTO del "Laboratorio di Analisi Chimico - Cliniche M.C.M. s.n.c." sito in Noicattaro alla Via S. Tagarelli n. 1/3;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante del "Laboratorio di Analisi Chimico - Cliniche M.C.M. s.n.c.", con sede in Noicattaro alla Via S. Tagarelli n. 1/3;
 - al Sindaco del Comune di Noicattaro (BA);
 - al Direttore Generale ASL BA;
 - al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Bari;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e AccredITAMENTO/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 29 maggio 2015, n. 132

"L'Adelfia" Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. di Alessano (LE). Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale della CRAP denominata "Villa Archi", ubicata in Montesano Salentino (LE) alla Via San Donato n. 254, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto 'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la Promozione della salute delle persone e delle pari opportunità.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredimento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" prevede all'art. 1 la "CRAP", struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con copertura assistenziale per 24 ore giornaliere, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

L'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 (trasferimento definitiva delle strutture accreditate) dispone che:

"1. L'accredimento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che la concede.

2. trasferimento definitiva della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accredimento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di presentazione di opposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nel

l'ambito del distretto di appartenenza a distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuto impossibilità della svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.

3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitiva della sede in altra comune a distretto socio-sanitaria e autorizzata, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario a nel Comune di destinazione ed in quella di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina; in materia sanitaria, o norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accredimento.

4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessaria e legittimante al richiedente di autorizzazione realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.

5. La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accredimento, e eseguite in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

6. Nei casi in cui, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8, competente per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accredimento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5. Nei casi in cui, ai sensi del comma 4

dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia il Comune, questa e rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmesso alla Regione, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotta l'atto di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede.”.

Con Determina Dirigenziale n. 307 del 02/12/2013 il Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) ha autorizzato “ai sensi del commi 2, 3 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n.8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo della CRAP denominate “Archi”, gestita dalla Società Cooperativa Sociale L'Adelfia, dal Comune di Tricase (LE) alla Via Lecce n. 26, al Comune di Montesano Salentino (LE) Gila Via San Donato snc, nell'ambito del medesimo Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo (...)”, precisando che: “l'esercizio della CRAP “Archi” in regime di accreditamento nella nuova sede e subordinato al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Montesano Salentino, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento da parte di questo Servizio, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis della medesima L.R. n. 8/2004”.

Con istanza prot. n. 1457 del 29/10/2014 ad oggetto “trasferimento definitivo della C.R.A.P. denominate “Villa Archi” dal Comune di Tricase (LE) al Comune di Montesano Salentino (LE)”, acquisita dal Servizio APS con prat. n. 3685 del 30/10/2014, il Presidente pro tempore della Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. “L'Adelfia” di Alessano (LE) ha comunicato al Sindaco del Comune di Montesano Salentino, al Direttore Generale della ASL LE, al Direttore del DSM della ASL LE ed al Servizio PATP della Regione Puglia, di essere “già in possesso della Autorizzazione alla Realizzazione per trasferimento definitiva rilasciata dalla S. V. in data 21/01/2014 n. 3/14, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.”, ed ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento definitivo e il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 28 bis della medesima L.R. n. 8/2004”, chiedendo altresì al Sindaco del Comune di Montesano Salentino di inoltrare la pratica all'Ufficio Accredita-

menti Regionale, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede.

Successivamente, con nota prot. n. 1580/14 del 17/11/2014, la Società Cooperativa Sociale “L'Adelfia” ha comunicato a questo Servizio di aver inoltrato al Sindaco di Montesano Salentino richiesta di “autorizzazione al trasferimento temporaneo della CRAP accreditata “Archi” da Tricase (LE) a Montesano Salentino or, e che “Il sindaco, sulla scorta degli es/ti ispettivi dell'Ufficio Tecnico Comunale che ho verificato: (...);

ritenendo cogenti motivi suffraganti la richiesta di trasferimento: (...);

ho rilasciato a questa Cooperativa il permesso temporaneo di trasferimento che avverrà dal 18/11/2014.”.

Atteso che in allegato all'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento definitivo e di mantenimento dell'accreditamento istituzionale, inoltrata con la citata nota prot. n. 1457/14 del 29/10/2014, la Società Cooperativa Sociale “L'Adelfia” non ha trasmesso la prevista autorizzazione alla realizzazione per trasferimento del Sindaco di Montesano Salentino, da rilasciare ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), punto 3.3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., bensì il “Permesso di costruire n. 3/2014” rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata Urbanistica del predetto Comune, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001, per “Cambio di destinazione d'uso e ristrutturazione di un Immobile Comunale ex Scuola materna da adibire a Comunità Riabilitativa assistenziale Psichiatrica denominata “Arch I”.”;

con nota prot. n. A00-081/3924/APS1 del 20/11/2014 il Servizio APS:

- ha invitato “il rappresentante legale della Società Cooperativa Sociale Onlus “L'Adelfia” di Alessano a trasmettere allo scrivente Ufficio “istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento definitivo e di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, autocertificando possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi, minimi ed ulteriori ed allegando il provvedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento rilasciato dal Sindaco del Comune di Montesano Salentino, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.”;

- nelle more dell'invio delta sopra indicata documentazione, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione delta ASL BR "ad effettuare, con la massima urgenza, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 5 della L.R. n. 8/2004, idoneo sopralluogo presso la CRAP sita in Montesano Salentino alto Via San Donato snc, finalizzato alla verifica nella nuova sede dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 per l'esercizio e l'accreditamento istituzionale."

Con nota prot. n. 1630 del 26/11/2014 il legatario rappresentante delta Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. "L'Adelfia" di Alessano ha richiesto al Servizio APS "l'Autorizzazione all'Esercizio per trasferimento definitivo della C.R.A.P. denominata "Villa Archi" dal Comune di Tricase (Le) al Comune di Montesano Sal.no (Le) - Via San Donato s.n.c. - e il mantenimento dell'Accreditamento Istituzionale nella nuova sede, ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004", allegandovi:

- autocertificazione relativa al possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi minimi ed ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. per l'esercizio e l'accreditamento istituzionale;
- copia dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento rilasciata dal Sindaco del Comune di Montesano Salentino in data 21/1/2014.

Can nota prat. n. 30396 del 05/05/2015 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Il Responsabile ad interim del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL BR hanno trasmesso a questo Servizio la griglia di verifica dei requisiti ed una relazione di servizio sull'attività istruttoria, con il seguente giudizio conclusivo:

"Sulla base della istruttoria, a seguito del sopralluogo effettuato, valutata la documentazione, sintetizzata in tutto nella griglia allegata alla presente, da cui si evince il rispetto dei requisiti minimi ed ulteriori in ordine agli aspetti "strutturali, tecnologici ed organizzativi" di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., si ritiene esprimere un giudizio FAVOREVOLE per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 e 18 bis della Legge n. 8/2004 ed al mantenimento dell'Accreditamento Istituzionale per trasferimento di cui all'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004, relativo alla STRUTTURA RESIDENZIALE: Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica, "ARCHI", situata in Montesano Salentino (LE) via San Donato, civ. 254, gestita da "L'ADELFIA" Società

Cooperativa Sociale o.n.l.u.s. con sede legale in Alessano (LE), Via Stazione, s.n.c..

Per quanto sopra esposto, si propone, ai sensi dell'articolo 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di rilasciare alla Società Cooperativa Sociale "L'Adelfia", con sede legale in Alessano (LE) alla Via Stazione s.n.c., il cui legale rappresentante è la Dott.ssa Fiorella Di Lollo, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed il contestuale mantenimento dell'accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa Archi", con dotazione di n. 14 posti letto, con sede in Montesano Salentino (LE) alla Via San Donato n. 254, con la precisazione che:

- il Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Daniela Mezzano, nata a Manduria (TA) l'08/03/1972, Medico Specialista in Psichiatria, iscritta all'ordine dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri di Taranto dal 24/7/2013 al n. 03416;
- il mantenimento dell'accreditamento e subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o

di spesa ne a carico del Bilancio della Regione ne a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA
E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- ai sensi dell'articolo 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di rilasciare alla Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. "L'Adelfia", con sede legale in Alessano (LE) alla Via Stazione s.n.c., il cui legale rappresentante è la Dott.ssa Fiorella Di Lollo, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed il contestuale mantenimento dell'accreditamento istituzionale della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Villa Archi", con dotazione di n. 14 posti letto, con sede in Montesano Salentino (LE) alla Via San Donato n. 254, con la precisazione che:
 - il Responsabile Sanitario e la Dott.ssa Daniela Mezzano, nata a Manduria (TA) l'08/03/1972, Medico Specialista in Psichiatria, iscritta all'ordine dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri di Taranto dal 24/7/2013 al n. 03416;
 - Il mantenimento dell'accreditamento e subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. "L'Adelfia" con sede legale in Alessano (LE) alla Via Stazione s.n.c.;
 - al Direttore Generale della ASL LE;
 - al Direttore del DSM ASL LE;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE;
 - al Sindaco del Comune di Montesano Salentino (LE);
 - al Sindaco del Comune di Tricase (LE);
 - al Dirigente del Servizio P.A.T.P. della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento all'Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 8 fasciate, è adottato in originale.
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 29 maggio 2015, n. 133

Legge Regionale n. 26 del 9/8/2006, art. 17, commi 1 e 2 - Conferma attribuzione fascia funzionale di appartenenza alla "Casa di Cura Prof. Brodetti - Villa Igea" con sede in Via Vittime Civili, 112, Foggia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pan i Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 06/08/2014 - di conferimento dell'Alta Professionalità denominata "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente a oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della

salute delle persone e delle pan i opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pan i opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il D.M. 30 giugno 1975 - recante, ai sensi dell'art. 18 della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli schemi di convenzione tra le Regioni e gli Enti nello stesso D.M. indicati - prevede che le case di cura private, "ai fini della corresponsione della diaria di degenza e dell'eventuale compenso ai sanitari curanti", vengano assegnate a quattro "fasce funzionali" (denominate A, B, C e D), individuate in base al possesso dei requisiti (prescrizioni igienico-edilizie, servizi, attrezzature, dotazioni di personale) specificati per ciascuna di esse.

L'art. 12 della Legge Regionale n. 51 del 30/05/1985 (Disciplina concernente le case di cura private), prevede che "la Giunta regionale classifica le case di cura private, al fine della stipulazione delle convenzioni, secondo gli indirizzi stabiliti a livello nazionale, le prescrizioni degli schemi - tipo di cui all'art. 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fermo quanto stabilito dalle norme di cui al successivo comma, previ accertamenti eseguiti dal servizio di igiene pubblica dell'Unità Sanitaria Locale competente per territorio, sentita una Commissione così composta:

Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che la presiede; due sanitari di livello apicale del ruolo sanitario regionale; due rappresentanti, di cui un sanitario, dell'associazione più rappresentativa delle case di cura private".

L'art. 17 della L.R. n.26/2006, ha successivamente previsto che "nella stipula degli accordi contrattuali le AUSL tengono conto della riclassificazione delle

Case di cura ai sensi della legge regionale 30 maggio 1985, n. 51 (Disciplina concernente le Case di cura private), a cui provvede il Dirigente del competente Settore dell'Assessorato alle politiche della salute, secondo apposita copertura da assicurare con il DIEF".

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria n. 1 del 7 gennaio 2013, ad oggetto: "Classificazione delle Case di Cura Private accreditate istituzionalmente ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i. - Nomina Commissione ex art.12 della Legge Regionale n.51 del 30/05/1985", e stata nominata la Commissione competente all'attribuzione della fascia funzionale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 210 del 02/09/2013 del Servizio APS, alla "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.a.", visto il parere della Commissione competente all'attribuzione della fascia funzionale, 6 stata confermata l'attribuzione della fascia "B".

Successivamente, con Determinazione Dirigenziale n. 177 del 17.07.2014, il Servizio APS, in attuazione delle pre-intese approvate con le D.G.R. n. 3007/2012, ha conferito, ai sensi dell'art. 8 e 24, comma 3, della L.R. n. 8/2004, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale alla "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.a.", con sede in Foggia alla Via Vittime Civili n. 112, senza tuttavia attribuire la relativa fascia di appartenenza.

La "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.a.", pertanto, nella nuova configurazione, risulta accreditata istituzionalmente per complessivi 53 posti letto/discipline come di seguito riportati:

- n. 19 p.l. di chirurgia generale
- n. 16 p.l. di Medicina Generale
- n. 10 p.l. di Neurologia
- n. 8 p.l. di Urologia

Successivamente, il Dipartimento della ASL BT, con nota prot. n. 059186 del 21/10/2014 ad oggetto "Accertamenti finalizzati alla persistenza del requisiti - art. 24 C. 3 l.r. 08/2004 e accertamenti finalizzati per l'attribuzione della relative fascia 1.r. n. 51 del 30 maggio 1985, della Casa di Cure prof. Brodetti Foggia", ha trasmesso al Servizio APS gli esiti della verifica del requisiti per l'attribuzione della fascia di appartenenza.

Con nota prot. n. A00_081/3787/APS1 del 06/11/2014, a firma del Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, 6 stata convocata, per il giorno 13 novembre 2014, ore 10:30, presso l'Ufficio Accredi-

tamenti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, la Commissione per l'attribuzione delta fascia di competenza delle case di cura private.

La Commissione, nella seduta del 13 novembre 2014, relativamente al punto all'ordine del giorno: "Classificazione Casa di Cura Prof. Brodetti - Villa Igea - Foggia", dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dal Direttore del Dipartimento della ASL BT al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria con nota prot. n. 059186 del 21/10/2014 ad oggetto "Accertamenti finalizzati alla persistenza del requisiti - art. 24 C. 3 l.r. 08/2004 e accertamenti finalizzati per l'attribuzione della relative fascia 1.r. n. 51 del 30 maggio 1985, della Casa di Cora prof. Brodetti Foggia.", "avendo riscontrato che l'allegato A (elenco personale):

- non e corredato del documento d'identità come previsto dal D.Lgs. 445/2000;
- non e sottoscritto dal legale rappresentante;
- non vi e l'indicazione della data di scadenza del con tratti a tempo determinato;"

ha invitato Il Presidente a formulare apposita richiesta direttamente al legale rappresentante della Casa di Cura "Prof. Brodetti".

Il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, con nota prot. A00_081/3865/APS1 del 14 novembre 2014, ha richiesto alla Casa di Cura "Prof. Brodetti" di integrare la documentazione con quanto richiesto dalla Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private nella seduta del 13 novembre 2014.

Il legale rappresentante della Casa di Cura "Prof. Brodetti", in riscontro alla nota prot. A00_081/3865/APS1 del 14 novembre 2014, con note prot. 3264 del 17/11/2014, integrata dalla successiva nota prot n. 3303 del 20/11/2014, ha trasmesso al Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria l'integrazione documentale richiesta.

La Commissione, nella seduta del 21 novembre 2014, relativamente al punto all'ordine del giorno: "Classificazione Casa di Cura Prof. Brodetti - Villa Igea - Foggia", dopo aver esaminato la sopracitata documentazione alla luce del D.M. 30 giugno 1975 e della Legge Regionale n.51 del 1985,

preso atto di quanto dichiarato dal legatè rappresentante nella nota prot. 3264 del 17/11/2014, inte-

grata dalla successiva nota prat n. 3303 del 20/11/2014, in ordine alla interruzione di n.2 rapporti di favore di personale dipendente a tempo determinato (uno già interrotto in data 17/11/2014 ed un altro di prossima interruzione al 30/11/2014);

verificato dal prospetto riepilogativo, siglato dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, che 1 numero dei dipendenti sanitari, para-sanitari, tecnici e ausiliari di corsia a rapporto di lavoro dipendente, in virtù di quanta innanzi, soddisfa il requisito per l'attribuzione di fascia B (0,8 per pasta letto);

verificata la presenza di sette servizi caratterizzanti identificati in: 1) attrezzatura per rianimazione con monitoraggio; 2) attrezzatura per la terapia intensiva medica con monitoraggio; 3) radiodiagnostica intraoperatoria; 4) elettroencefalografia; 5) neurofisiopatologia; 6) diagnostica endoscopica; 7) poliambulatorio;

ha espresso parere favorevole alla conferma della classificazione in fascia B.

Per tutto quanto esposto, si propone di confermare l'attribuzione della fascia funzionale "B" alla "Casa di Cura Prof. Brodetti - Villa Igea", con sede in Via Vittime Civili, 112, Foggia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Al fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

letta la proposta formulata dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente d'Ufficio;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di confermare l'attribuzione della fascia funzionale "B" alla "Casa di Cura Prof. Brodetti - Villa Igea", con sede in Via Vittime Civili, 112, Foggia.
- di allegare al presente provvedimento il verbale della Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private del 21 novembre 2014 per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della "Casa di Cura Prof. Brodetti - Villa Igea", con sede in Via Vittime Civili, 112, Foggia.

- al Commissario straordinario della ASL FG.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato A, all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale

alla Segreteria della Giunta Regionale in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 12 facciate compresi gli allegati, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Vincenzo Pomo

**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ
SERVIZIO ACCREDITAMENTO
E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Ufficio Accreditamenti

ALLEGATO

**COMMISSIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLA FASCIA DI
COMPETENZA DELLE CASE DI CURA PRIVATE****Verbale**

L'anno 2014, il giorno 21 del mese di novembre, alle ore 11:00, presso l'Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (Via Gentile, 52 Bari – I Piano Blocco E2), si è riunita la Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. **Classificazione Casa di Cura Prof. Brodetti – Villa Igea - Foggia;**
2. **Classificazione Casa di Cura San Francesco – Galatina.**
3. **Varie ed eventuali.**

Sono presenti: il Dott. Mauro Nicastro, il Dott. Max Pagarini, il Dott. Alessio Nitti, la Dott.ssa Rosa Maria Ladiana e il Dott. Gregorio Colacicco.

È altresì presente, nella qualità di segretario della Commissione, il Dott. Paolo Scagliola.

Alla seduta partecipa anche la Sig.ra Franca Campo nella sua qualità di segretaria dell'AIOP Puglia.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti e del segretario, dichiara aperta la seduta e invita la Commissione a procedere con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

- **Classificazione Casa di Cura Prof. Brodetti – Villa Igea - Foggia;**

La Commissione, nella seduta del 15 novembre 2014, relativamente al punto n.2 all'ordine del giorno: "Classificazione Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A", dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dal Dipartimento della ASL BAT

con nota prot. 59186/14 del 21 ottobre 2014, avendo riscontrato che *“l'allegato A (elenco personale):*

- *non è corredato del documento d'identità come previsto dal D.Lgs. 445/2000;*
- *non è sottoscritto dal legale rappresentante;*
- *non vi è l'indicazione della data di scadenza dei contratti a tempo determinato”*

ha invitato il Presidente a formulare apposita richiesta direttamente al legale rappresentante della Casa di Cura “Prof. Brodetti”.

Il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, con nota prot. AOO_081/3865/APS1 del 14 novembre 2014, ha richiesto alla Casa di Cura “Prof. Brodetti” di integrare la documentazione con quanto richiesto dalla Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private nella seduta del 15 novembre 2014.

Il legale rappresentante della Casa di Cura “Prof. Brodetti”, in riscontro alla nota prot. AOO_081/3865/APS1 del 14 novembre 2014, con nota prot. 3264 del 17/11/2014, integrata dalla successiva nota prot n. 3303 del 20/11/2014, ha trasmesso al Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria l'integrazione documentale richiesta.

La Commissione, dopo aver esaminato la sopracitata documentazione alla luce del D.M. 30 giugno 1975 e della Legge Regionale n.51 del 1985,

- preso atto di quanto dichiarato dal legale rappresentante nella nota prot. 3264 del 17/11/2014, integrata dalla successiva nota prot n. 3303 del 20/11/2014, in ordine alla interruzione di n.2 rapporti di lavoro di personale dipendente a tempo determinato (uno già interrotto in data 17/11/2014 ed un altro di prossima interruzione al 30/11/2014);
- verificato dal prospetto riepilogativo, siglato dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, che il numero dei dipendenti sanitari, para-sanitari, tecnici e ausiliari di corsia a rapporto di lavoro dipendente, in virtù di quanto innanzi, soddisfa il requisito per l'attribuzione di fascia B (0,8 per posto letto);
- verificata la presenza di sette servizi caratterizzanti identificati in: 1) attrezzatura per rianimazione con monitoraggio; 2) attrezzatura per la terapia intensiva medica con monitoraggio; 3) radiodiagnostica

intraoperatoria; 4) elettroencefalografia; 5) neurofisiopatologia; 6) diagnostica endoscopica; 7) poliambulatorio;
esprime parere favorevole alla conferma della classificazione in fascia B.

- **Classificazione Casa di Cura San Francesco – Galatina;**

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dal Direttore del Dipartimento della ASL BT al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria con nota prot. 59066/14 del 21 ottobre 2014, ad oggetto: *“Accertamenti finalizzati alla persistenza dei requisiti - art. 24 c. 3 L.R. 08/2004 e accertamenti finalizzati per l'attribuzione della relativa fascia L.R. n. 51 del 30 maggio 1985, della casa di cura San Francesco – Galatina”*, ed esaminata la sopraccitata documentazione alla luce del D.M. 30 giugno 1975 e della Legge Regionale n.51 del 1985,

- verificato dal prospetto riepilogativo, siglato dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, che il numero dei dipendenti sanitari, parasanitari, tecnici e ausiliari di corsia a rapporto di lavoro dipendente soddisfa il requisito per l'attribuzione di fascia B (0,8 per posto letto);
- verificata la presenza di cinque servizi caratterizzanti identificati in: attrezzatura per l'esecuzione di esami istologici estemporanei, fisiopatologia respiratoria, radiodiagnostica intraoperatoria, diagnostica endoscopica e poliambulatorio ;

esprime parere favorevole alla conferma della classificazione in fascia B.

Alle ore 13:00 il Presidente scioglie la seduta, ringrazia i convenuti e li congeda.
Si dà atto che la commissione ha assunto le decisioni riportate nel presente verbale, composto da quattro pagine, con il consenso unanime dei suoi componenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente:

Dott. Mauro Nicastro

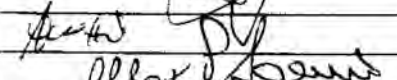


I componenti:

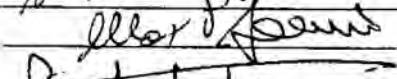
Dott. Gregorio Colacicco



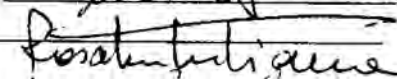
Dott. Alessio Nitti



Dott. Max Paganini



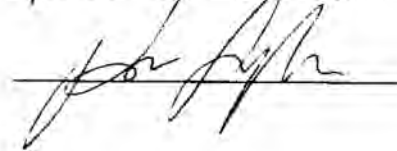
Dott.ssa Rosa Maria Ladiana



-

Il segretario

Dott. Paolo Scagliola



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA 25 maggio 2015, n. 216

Manifestazioni di interesse per la candidatura a svolgere la funzione di Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani non autosufficienti. Adozione Avviso Pubblico.

Il giorno 25 maggio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Welfare

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE
ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA,**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la Deliberazione G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione

Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 15 dell'11 giugno 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione con la quale è stato conferito al dr. Alessandro Cappuccio l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria;

PREMESSO che:

la Giunta Regionale con propria Deliberazione n.899/2009, prendendo atto dei contenuti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 (ratificata con Legge statale n.18/2009 dallo Stato Italiano), ha intrapreso un ampio percorso di sensibilizzazione e promozione dei diritti dei disabili per realizzare condizioni di pari opportunità per tutti, promuovendo il pieno coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità nel processo di costruzione delle politiche regionali per l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Un elemento fondamentale e necessario per favorire la più ampia inclusione sociale è costituito dalla libertà da parte delle persone con disabilità di compiere le proprie scelte. Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualsiasi altra persona, assumendo autonomamente le decisioni riguardanti le proprie scelte di vita (come ad esempio la libertà di scelta di poter vivere presso il proprio domicilio).

Con Deliberazione di G.R. n.2578/2010 "Qualify-Care - percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti", la Regione Puglia ha avviato negli ultimi anni un percorso per finalizzato alla costituzione di un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. Tra le finalità è stata ricompresa anche quella diffondere un approccio innovativo e integrato agli interventi per l'Ambient Assisted Living e l'autonomia nella vita quotidiana degli anziani non autosufficienti.

con Deliberazione di G.R. n.758/2013 è stata avviata la sperimentazione dei Progetti di Vita indipendente (Pro. Vi.), nell'ambito del progetto *Qualify-Caredi* cui alla Deliberazione di G.R. n.2578/2010.

CONSIDERATO che il tema della vita indipendente è stato considerato come una delle priorità anche all'interno del "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", predisposto dall'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità e approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013. In particolare, una delle linee di azioni previste all'interno del suddetto Programma - Linea 3) - è finalizzata all'attuazione di politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Tra le varie azioni previste all'interno della Linea 3) rientrano anche le seguenti:

- Promuovere la vita indipendente, intesa come facoltà di compiere autonomamente le proprie scelte e gestire direttamente la propria esistenza, attraverso la realizzazione di progetti individualizzati con il coinvolgimento diretto del disabile.
- Supportare la domiciliarità e la residenzialità affinché le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere.
- Garantire una corretta informazione sul funzionamento dei servizi e delle forme di tutela, anche per promuovere processi formativi in favore delle persone disabili e dei loro familiari per l'accrescimento della consapevolezza (empowerment) rispetto alle proprie scelte.

CONSIDERATO, altresì, che per l'attuazione degli interventi e delle azioni previste dagli atti normativi soprarichiamati, un ruolo importante viene rivestito dai Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale che offrono ai disabili e agli anziani non autosufficienti un supporto ed un'assistenza qualificata nella progettazione individualizzata dei percorsi di vita autonoma anche attraverso una consulenza specifica sugli ausili e le nuove tecnologie domotiche più idonee ai fini della costruzione dei Progetti di Vita Indipendente;

RITENUTO opportuno, al fine di adempiere al dettato normativo soprarichiamato, promuovere e sostenere la vita autonoma dei disabili e degli anziani non autosufficienti, attraverso attività di assistenza e consulenza sia sugli ausili informatici, domotici e per la mobilità, sia sui servizi sociosanitari presenti sul territorio, pubblici e privati, al fine assicurare pari opportunità di informazione e accesso a tutti i potenziali destinatari;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario procedere con il presente provvedimento ad acquisire e valutare l'idoneità di associazioni di volontariato o di promozione sociale e di cooperative sociali, operanti su tutto il territorio regionale, che si candidano a svolgere funzioni di **Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale** finalizzati alla promozione dell'inclusione sociale delle persone disabili e degli anziani non autosufficienti, approvando, a tal fine l'Avviso Pubblico per le *"Manifestazioni di interesse a svolgere la funzione di Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani non autosufficienti"*, come riportato all'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione,

Tutto ciò premesso e considerato,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** l'Avviso Pubblico per le "Manifestazioni di interesse a svolgere la funzione di Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani non autosufficienti" (Allegato A);

3. di **stabilire** che le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia esclusivamente al

seguito indirizzo di posta elettronica certificata progsoc.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it;

4. di **stabilire** che la presentazione della manifestazione di interesse di per sé non impegna la Regione Puglia all'assunzione di alcun vincolo nei confronti dei soggetti partecipanti, nè costituisce obbligo negoziale nei confronti degli stessi soggetti, in quanto costituisce una mera procedura preselettiva finalizzata alla formazione di un elenco di Soggetti proponenti interessati a svolgere per conto della Regione Puglia una serie di attività, come specificate all'interno dell'Avviso Pubblico, che saranno oggetto di eventuali e successivi affidamenti da realizzarsi ai sensi dell'art. 125 del Dlgs 163/06;

5. di **demandare** all'Ufficio Integrazione Sociosanitaria l'istruttoria amministrativa delle Manifestazioni di Interesse che saranno pervenute entro la scadenza fissata e di ogni ulteriore adempimento amministrativo;

6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali;

Il presente provvedimento:

a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

c. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

d. Il presente atto, composto da n°5 facciate e l'Allegato composto da 9 pagg., è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Programmazione
Sociale e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela



**REGIONE
PUGLIA**

**POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**



ALLEGATO A

Avviso Pubblico per le Manifestazioni di interesse a svolgere la funzione di Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani non autosufficienti

Avviso Pubblico per le Manifestazioni di interesse a svolgere la funzione di Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani non autosufficienti.

Premessa

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 prevede all'art.19 che *"gli Stati parti (...) riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nelle società"*. Con Legge statale n.18/2009 la Convenzione Onu è stata ratificata dallo Stato Italiano. Successivamente la Regione Puglia, con la Deliberazione di G.R. n.899/2009, prendendo atto dei contenuti della Convenzione ONU, ha intrapreso un ampio percorso di sensibilizzazione e promozione dei diritti dei disabili per realizzare condizioni di pari opportunità per tutti, promuovendo il pieno coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità nel processo di costruzione delle politiche regionali per l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Un elemento fondamentale e necessario per favorire la più ampia inclusione sociale è costituito dalla libertà da parte delle persone con disabilità di compiere le proprie scelte. Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualsiasi altra persona, assumendo autonomamente le decisioni riguardanti le proprie scelte di vita (come ad esempio la libertà di scelta di poter vivere presso il proprio domicilio).

La Regione Puglia, nell'ambito del progetto "Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti", ha già avviato negli ultimi anni una sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro. Vi.) al fine di costituire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. Conseguentemente agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la deliberazione n.2578/2010 che ha approvato il soprarichiamato progetto "Qualify-Care", è stato sottoscritto un protocollo di intesa con i Centri per la Domotica sociale già attivi sul territorio regionale finalizzato, tra le altre cose, a diffondere un approccio innovativo e integrato agli interventi per l'Ambient Assisted Living e l'autonomia nella vita quotidiana delle persone non autosufficienti, supportando le persone con disabilità e le loro famiglie nella esplicitazione dei fabbisogni di autonomia nel contesto domestico e di connettività sociale rispetto al mondo esterno, nella selezione delle più appropriate risposte ai bisogni e nella progettazione delle più moderne soluzioni tecnologiche, dove richieste.

A tal proposito, si rappresenta che il tema della vita indipendente è stato considerato come una delle priorità anche all'interno del "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", predisposto dall'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità e approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013. In particolare, una delle linee di azioni previste all'interno del suddetto Programma – Linea 3) - è finalizzata all'attuazione di politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Tra le varie azioni previste all'interno della Linea 3) si richiama l'attenzione sulle seguenti:

- Promuovere la vita indipendente, intesa come facoltà di compiere autonomamente le proprie scelte e gestire direttamente la propria esistenza, attraverso la realizzazione di progetti individualizzati con il coinvolgimento diretto del disabile.
- Supportare la domiciliarità e la residenzialità affinché le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere.
- Garantire una corretta informazione sul funzionamento dei servizi e delle forme di tutela, anche per promuovere processi formativi in favore delle persone disabili e dei loro familiari per l'accrescimento della consapevolezza (empowerment) rispetto alle proprie scelte.

Per l'attuazione degli interventi e delle azioni previste dagli atti normativi soprarichiamati, un ruolo importante viene rivestito dai **Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica sociale** che offrono ai disabili e agli anziani non autosufficienti un supporto ed un'assistenza qualificata nella progettazione individualizzata dei percorsi di vita autonoma anche attraverso una consulenza specifica sugli ausilii e le nuove tecnologie domotiche più idonee ai fini della costruzione dei Progetti di Vita Indipendente.

Al fine di consolidare le azioni già in corso di realizzazione e le ulteriori linee di attività a regia regionali per la promozione della Vita Indipendente e dell'Ambient Assisted Living, la Regione Puglia ritiene necessario formalizzare una rete di Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica Sociale che sia rispettosa nei nodi di competenze e delle buone pratiche affermatesi in questi anni in Puglia e che sia radicata sul territorio regionale in modo da assicurare piena accessibilità e pari opportunità a tutte le persone con disabilità residenti in Puglia.

Art. 1

Oggetto della manifestazione di interesse

1. La presente Manifestazione di Interesse è finalizzata ad acquisire e valutare l'idoneità di organizzazioni del Terzo Settore, operanti su tutto il territorio regionale e senza finalità di lucro, che si candidano a svolgere funzioni di **Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica sociale finalizzati alla promozione dell'inclusione sociale, l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani non autosufficienti.**
2. L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere la vita autonoma dei disabili e degli anziani non autosufficienti, attraverso la formalizzazione di una rete di Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica Sociale che sia rispettosa nei nodi di competenze e delle buone pratiche affermatesi in questi anni in Puglia e che sia radicata sul territorio regionale in modo da assicurare piena accessibilità e pari opportunità a tutte le persone con disabilità residenti in Puglia, nonché attraverso l'organizzazione di attività di assistenza e consulenza sia sugli ausili informatici, domotici e per la mobilità, sia sui servizi sociosanitari presenti sul territorio, pubblici e privati, al fine assicurare pari opportunità di informazione e accesso a tutti i potenziali destinatari.
3. Il presente Avviso, pertanto, costituisce una mera procedura preselettiva finalizzata alla formazione di un elenco di Soggetti proponenti interessati a svolgere per conto della Regione Puglia una serie di attività – come specificate al successivo art.3 - che saranno oggetto di successivi affidamenti da realizzarsi ai sensi dell'art. 125 del Dlgs 163/2006.
4. La presentazione della manifestazione di interesse di per sé non impegna la Regione Puglia all'assunzione di alcun vincolo nei confronti dei soggetti partecipanti, nè costituisce obbligo negoziale nei confronti degli stessi soggetti.

5. La Regione Puglia si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente manifestazione di interesse.

Art.2

Soggetti proponenti la manifestazione di interesse

1. Possono presentare l'istanza di manifestazione di interesse organizzazioni del Terzo Settore operanti sul territorio regionale senza finalità di lucro nell'ambito del sostegno alle iniziative di vita indipendente in favore delle persone con disabilità e/o anziani non autosufficienti, come specificatamente descritte al comma 1 dell'art.3 del presente Avviso, che alla data di pubblicazione del presente Avviso presentino i seguenti requisiti di ammissibilità soggettivi:
 - a1) Organizzazioni di volontariato o Organizzazioni di promozione sociale, iscritte all'apposito Registro Regionale da almeno 1 anno
oppure
 - a2) Cooperative Sociali, iscritte all'Albo Regionale della Cooperazione;
 - a3) Altre Organizzazioni, in possesso della qualifica di ONLUS, ai sensi dell'art.10 del Dlsg. 460/97,
- b) risultare operanti da almeno 12 mesi nel settore specifico del sostegno alle iniziative di vita indipendente in favore delle persone con disabilità e/o degli anziani non autosufficienti, della progettazione di soluzioni tecnologiche per l'Ambient Assisted Living, della promozione della connettività sociale con l'impiego di ausili tecnologici innovativi per persone con disabilità, come attestato dal curriculum delle attività dell'organizzazione candidata. Si precisa che il solo operare nell'ambito dell'assistenza alle persone con disabilità, di tutela e di rappresentanza delle famiglie di persone con disabilità, al di fuori dello specifico settore sopra illustrato, non costituisce titolo di ammissibilità alla presente procedura.

Art.3

Attività dei Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica Sociale

1. Sono ammissibili le manifestazioni di interesse di soggetti proponenti che intendano dare la propria disponibilità a svolgere la funzione di **Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale**, candidandosi a svolgere, nell'ambito delle rispettive competenze, le seguenti Linee di Azioni in favore delle persone disabili e degli anziani non autosufficienti:
 - **Attività di informazione, orientamento e di consulenza sui progetti a titolarità regionale rivolti ai disabili e agli anziani non autosufficienti** sostenendoli nell'acquisizione di informazioni utili e adeguate per rimuovere gli ostacoli di ordine culturale che possono impedirne l'integrazione sociale, con particolare riferimento alla tematica della Vita Indipendente.
 - **Azioni di sensibilizzazione e formazione rivolta ai disabili, agli anziani non autosufficienti e ai loro familiari;**
 - **Azioni di supporto alla progettazione individualizzata**, con particolare riferimento alla consulenza specialistica sulla valutazione degli ausili e sull'utilizzo delle nuove tecnologie domotiche più idonee ai fini della costruzione dei Progetti di Vita Indipendente rivolti ai disabili (tecnologia meccanica, elettronica e informatica utili per le patologie sensoriali e

motorie), nonché sulle tecnologie di *Ambient Assisted Living* che favoriscono la permanenza nel proprio domicilio degli anziani non-autosufficienti.

2. Ciascun soggetto proponente è tenuto a presentare la manifestazione di interesse secondo il modello di istanza allegato, attestando il possesso dei requisiti di partecipazione indicati al successivo art.4.

Art. 4

Requisiti di partecipazione

1. Le organizzazioni partecipanti al presente Avviso Pubblico per proporre la propria manifestazione di interesse, oltre che rientrare nelle condizioni di cui all'art. 2 del presente Avviso pubblico, devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale:
 - Non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art.38 , comma 1, dalla lettera a alla lettera m quater, del Dlgs 163/06 e ss.mm. e int.;
 - Applicare senza eccezione alcuna il C.C.N.L. del settore di appartenenza nei confronti del personale impiegato nella realizzazione delle attività;
 - Essere in possesso della regolarità fiscale, contributiva e previdenziale;
 - Disporre di una sede idonea alla realizzazione delle attività, in possesso di tutti i requisiti di legge rispetto alla piena accessibilità e alla sicurezza dei lavoratori e degli utenti.
2. Oltre ai requisiti di ordine generale indicati al comma 1, le organizzazioni partecipanti devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti specifici:
 - previsione nello Statuto dell'Organizzazione di attività coerenti con l'oggetto della manifestazione;
 - operare nell'ambito del sostegno alle iniziative di vita indipendente in favore delle persone con disabilità e/o anziani non autosufficienti, con particolare riferimento all'utilizzo delle tecnologie domotiche e/o ausili informatici e all'attività di orientamento e consulenza nei confronti dei disabili e/o anziani non autosufficienti;
 - mettere a disposizione la propria sede operativa per la attività di uno sportello dedicato in orari stabiliti, dotato di un recapito telefonico e di un indirizzo e-mail, che possa avvalersi di personale dotato di specifiche competenze professionali;
 - un numero adeguato di operatori in possesso di specifiche professionalità, competenze ed esperienza nell'ambito psico-sociale e in quello della progettazione tecnica delle soluzioni tecnologiche assistive e/o di domotica sociale.
3. Il mancato possesso di tutti i requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi di cui all'art. 2 e al presente articolo è considerata causa di esclusione della stessa manifestazione di interesse.

Art . 5

Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Le organizzazioni interessate alla partecipazione devono presentare apposita istanza redatta in carta semplice conformemente al fac-simile (All. 1), prodotta in formato pdf, unitamente a copia del documento di identità del rappresentante legale dell'organizzazione in corso di validità.

2. Le manifestazioni di interesse, a pena di esclusione, dovranno essere trasmesse esclusivamente ed unicamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata progsoc.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it entro le ore 14,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. **Non è considerata ammissibile la consegna a mano della manifestazione di interesse.** La mail dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura "Partecipazione Manifestazione di Interesse a svolgere la funzione di Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale".
3. La manifestazione di interesse (domanda di partecipazione), con la quale si attesta, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/00, il possesso dei requisiti generali e specifici – di cui all'art.4 – datata e firmata, dovrà essere corredata in allegato, in formato pdf, dalla seguente documentazione:
 - Statuto e Atto costitutivo
 - Visura camerale da cui si evinca la iscrizione al Registro delle Imprese ovvero al REA presso la CCIAA;
 - copia del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale dell'ente;
 - curriculum dell'Organizzazione proponente, debitamente firmato dal rappresentante legale;
 - elenco dettagliato delle professionalità impiegate, con indicazione delle specifiche competenze ed esperienze nella materia oggetto della manifestazione di interesse;
 - ogni altra documentazione utile (es: pagine web, brochure in pdf, book fotografici sulla sede operativa e sulle principali attività svolte, ...).

Art. 6

Inammissibilità delle candidature

1. Non saranno prese in considerazione dall'Ufficio competente per l'istruttoria, e quindi saranno escluse, le manifestazioni di interesse che :
 - non risulteranno in possesso dei requisiti previsti di partecipazione di cui all'art. 2 e all'art. 4 del presente Avviso;
 - non risulteranno sottoscritte dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente;
 - saranno presentate oltre il termine di scadenza fissato dalla presente manifestazione di interesse (art. 5), incomplete o difformi dalla modulistica allegata;
 - inviate ad un indirizzo diverso da quello indicato all'art.5.

Art.7

Istruttoria delle candidature ed effetti della manifestazione di interesse

1. La Regione Puglia, attraverso apposita attività istruttoria a cura dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, presso il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, procederà alla verifica della regolarità formale delle manifestazioni di interesse rispetto a quanto prescritto nei precedenti artt. 4, 5 e 6. Le manifestazioni di interesse che saranno ritenute formalmente ammissibili saranno successivamente istruite rispetto alle seguenti dimensioni:

- Adeguatezza del modello organizzativo del soggetto proponente nei contenuti e nelle metodologie adottate rispetto alle esigenze e agli obiettivi indicati nella manifestazione di interesse.
 - Valutazione del curriculum dell'Organizzazione e delle risorse umane impiegate (professionalità, esperienza) rispetto ai contenuti e agli obiettivi indicati nella manifestazione di interesse .
2. I soggetti proponenti che risulteranno in possesso di tutti i requisiti richiesti saranno inseriti nell'elenco delle organizzazioni candidate a svolgere la funzione di ***“Centri Ausilii per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani non autosufficienti”***.
 3. Alle organizzazioni che saranno inserite nel suddetto elenco potrà essere richiesto di presentare una proposta progettuale nell'ambito delle Linee di Azioni descritte al precedente art.3, che periodicamente la Regione Puglia implementa per la promozione dell'inclusione sociale delle persone disabili e degli anziani non autosufficienti.

Art. 8

Informazione e Pubblicità

1. La presente Manifestazione di Interesse viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Regione Puglia, area tematica Puglia Sociale, sezione Avvisi Pubblici.
Eventuali informazioni possono essere richieste tramite posta elettronica ufficio.iss@regione.puglia.it .
2. Il responsabile del procedimento è il dr. Alessandro Cappuccio, dirigente dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria.

Art. 9

Trattamento dei dati

1. Ai sensi del Dlgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dei requisiti dei partecipanti in ordine alla presente procedura.
2. Titolare del trattamento dei dati è il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria della Regione Puglia.

Allegato 1 – Format di Domanda**REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

progsoc.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Manifestazione di interesse PER svolgere la funzione DI *Centri Ausili per la Vita Indipendente e la Domotica sociale nella rete regionale, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani non autosufficienti*

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____ (____) il _____ residente a _____ in Via _____ n. _____ in qualità di _____ e rappresentante legale del/della _____ (indicare denominazione e forma giuridica) con sede legale in _____ alla via _____ C.F./Partita Iva _____, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, preso atto delle condizioni di partecipazione stabilite dall'Avviso pubblico di cui all'A. D. n. 216/2015 pubblicato sul BURP,

PRESO ATTO

delle condizioni e dei termini tutti stabiliti nel suddetto Avviso,

MANIFESTA L'INTERESSE

dell'Organizzazione sopraindicata a partecipare alla procedura in oggetto, ed a questo effetto

DICHIARA

- che l'Organizzazione proponente è in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti nel soprarichiamato Avviso alla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con specifico riferimento agli artt. 2 e 4 dello stesso ;
- che l'Organizzazione proponente è operante da almeno 12 mesi nel settore specifico del sostegno alle iniziative di vita indipendente in favore delle persone con disabilità e/o degli anziani non autosufficienti, della progettazione di soluzioni tecnologiche per l'Ambient Assisted Living, della promozione della connettività sociale con l'impiego di ausili tecnologici innovativi per persone con disabilità, come attestato dal curriculum delle attività dell'organizzazione candidata, come si evince dal curriculum allegato;
- che la sede operativa dell'Organizzazione è sita in _____ cap ____ alla via _____ n.____, con apertura al pubblico nei seguenti giorni ed orari _____;

- di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura di cui trattasi venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio): _____;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

ALLEGA

in formato pdf la seguente documentazione:

- Statuto e Atto costitutivo
- Visura camerale da cui si evinca la iscrizione al Registro delle Imprese ovvero al REA presso la CCIAA;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale dell'ente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente, debitamente firmato dal rappresentante legale;
- elenco dettagliato delle professionalità impiegate, con indicazione delle specifiche competenze ed esperienze nella materia oggetto della manifestazione di interesse;
- ogni altra documentazione utile (es: pagine web, brochure in pdf, book fotografici sulla sede operativa e sulle principali attività svolte, ...).

Data e luogo

Il Dichiarante

.....

(Timbro dell'Ente e firma leggibile del Rappresentante legale)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 20 maggio 2015, n. 16

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015-2017 e piani annuali - Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n.361/2015 - D.D. n. 6/2015 - D.G.R. n 675/2015 - D.D. n. 10/2015. Approvazione graduatoria unica del fabbisogno sulla base delle richieste presentate dagli enti locali - D.D. n. 12/2015. Correzione errori materiali e integrazioni.

Il giorno 20 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Scuola Università e Ricerca

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA**

VISTI gli artt. 4-16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

VISTO il Decreto interministeriale datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero del-

l'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 03/03/2015 avente ad oggetto "D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013, DM 23.01.2015, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca - indirizzi e criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei plant annuali".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 675 del 02/04/2015 avente ad oggetto "Integrazione criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei plant annuali di cui alla Delibera di Giunta n. 361 del 03/03/2015".

VISTO il Decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 24.4.2015, di modifica, tra l'altro, dei termini stabiliti dal decreto interministeriale 23.01.2015.

Premesso che:

- La Giunta regionale con deliberazione n. 361 del 03/03/2015 ha approvato i criteri di cui all'Allegato A della stessa deliberazione, per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e nel piano annuale 2015.
- La precitata D.G.R. n. 361 del 03/03/2015 ha dato mandato al Servizio Scuola Università e Ricerca di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine della formazione del Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e del piano annuale 2015, di cui all'articolo 10 del D.L. 104/2013 e del precitato decreto interministeriale del 23.01.2015. In particolare, la G.R. ha disposto che il Servizio Scuola Università e Ricerca, mediante Avviso pubblico, sulla base degli indirizzi e dei criteri fissati dalla stessa deliberazione, dovesse individuare gli interventi da inserire nei predetti piani.
- Con determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/03/2015 è stato adottato l'Avviso pubblico di che trattasi, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 361/2015.

- La deliberazione di Giunta n. 675 del 02/04/2015 ha integrato i criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali di cui alla predetta D.G.R. n. 361 del 03 marzo 2015.
- Con determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n.10 del 03/04/2015 è stato riapprovato l'articolo 7 "Criteri di valutazione e selezione" dell'Avviso pubblico di cui alla det. dir. n. 6/2015.
- Con determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 12 del 28/04/2015 6 stata approvata la graduatoria unica del fabbisogno sulla base delle richieste presentate dagli enti locali.
- Con D.G.R. n. 888 del 29/04/2015 6 stato approvato il Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017.
- Con nota prot. A00_162 - 0003649 del 30/04/2015 il Servizio Scuola Università e Ricerca ha trasmesso al Miur e per conoscenza al Mef ed al Mit il Piano in questione, come previsto dall'art.2 comma 1 del decreto interministeriale 23.1.2015.

Considerato che:

Il Comune di Lequile, con nota prat. n. 3474 del 05/05/2015, ha segnalato la

mancata attribuzione di punti 20 all'istanza inserita nella graduatoria di cui alla D.D. n. 12/2015, pertanto, sono stati effettuati dall'Ufficio regionale preposto ulteriori verifiche ed emerso che:

- a) Il punteggio di n. 31 istanze inserite nella graduatoria di cui alla D.D. n. 12/2015, per le quali i rispettivi enti erroneamente si sono attribuiti punti 20 per il criterio: «L'intervento proposto 6 stato segnalato alle Amministrazioni Provinciali, tramite l'UPI, al Presidente del Consiglio dei Ministri», 6 stato decurtato per ben due volte, per mero errore materiale, dei predetti punti 20. (Comune di Apricena - codice pratica 4S18TC3, Comune di Bisceglie YPEQTL5, Comune di Bovino WNFNWP4, Comune di Calimera JUDZPJ5, Comune di Campi Salentina KSFFQ43, Comune di Canosa di Puglia RANOKD6, Comune di Castelluccio dei Sauri CXMUIS7, Comune di Ceglie Messapica 2XJHEC7, Comune di Corsano DG61OQ7, Comune di Faggiano C5DKMJ8, Comune di Foggia

J9NBB99, Comune di Fragagnano MXOAG64, Comune di Galatina 5OH04I3, Comune di Giovignano GYHUIL1, Comune di Laterza CJYVX32, Comune di Lecce 301TIN0, Comune di Leporano VDRYAJ9, Comune di Lequile KIV4TN7, Comune di Lizzano WSOQW54, Comune di Massafra ZU8XWT8, Comune di Molfetta WDRK83, Comune di Monte Sant'Angelo ANY4LZ4, Comune di Montemesola TCTVYV0, Comune di Montesano Salentino 5SBL553, Comune di Noci LQWRIP8, Comune di Panni Q0GK5E5, Comune di Pulsano Q4YQIUS, Comune di Ruvo di Puglia 2NVKXQ2, Comune di San Severo R498N36, Comune di Santa Cesarea Terme E856YU8, Comune di Scorrano Y9N91R7)

Il Comune di Altamura, con nota prot. n. 0027828/U del 07/05/2015, ha segnalato che per le n. 3 istanze presentate dallo stesso, inserite nell'elenco delle pratiche inammissibili di cui all'Allegato 2 della D.D. n. 12/2015 con la seguente motivazione: «Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legatante rappresentante del soggetto proponente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso pubblico», la documentazione trasmessa ed attualmente consultabile sul portale Sistema Puglia risulta regolarmente sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante dell'ente. Pertanto, l'ufficio regionale preposto dopo ripetute verifiche, constatato il permanere della stessa problematica, ha inoltrato tale segnalazione al supporto tecnico di Sistema Puglia, il quale intervenuto per risolvere la decodifica del file non effettuata dal Sistema in fase di caricamento da parte dell'utente (probabilmente a causa di utilizzo di browser particolari) e di conseguenza, i file di che trattasi hanno assunto in automatico l'estensione .p7m permettendo la verifica della firma.

I Comuni di Latiano e San Marco in Lamis, rispettivamente inseriti nell'elenco delle pratiche inammissibili di cui all'Allegato 2 della D.D. n. 12/2015 con la seguente motivazione: «Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legatante rappresentante del soggetto proponente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso pubblico», hanno segnalato, a mezzo pec, che i documenti in questione caricati sul sistema erano stati correttamente firmati digitalmente e che, probabilmente, in fase di trasmissione i file sono risultati "corrotti", condizione questa che ha impedito la visualizzazione

della firma digitale. Pertanto, l'ufficio regionale preposto con nota prot. A00_162 - 0003889 del 14/05/2015 ha chiesto ad Innovapuglia Spa (gestore del Portale Sistema Puglia) di verificare quanto evidenziato dai predetti enti. Con nota prot. n. 150522-027 del 14/05/2015 la responsabile del progetto Sistema Puglia, in merito alla predetta richiesta, ha specificato che per entrambi gli enti documento denominato "Formulario di domanda firmato digitalmente" non risulta firmato digitalmente. Inoltre, nella stessa nota si riferisce che «La denominazione del documenti viene assegnata in maniera standard dalla procedure telematica in fase di caricamento ed strettamente co/legato al campo della procedura nel quale si effettua l'operazione di upload. Il sistema, dal punto di vista tecnico include i documenti così come allegati dall'utente all'interno degli archivi di sistema, assegnando un nome logico per meglio indirizzare l'istruttoria da parte di Regione Puglia, ma in nessun modo può intervenire nel contenuto del documento. Pertanto, se il documento è firmato digitalmente nella fase di upload da parte dell'utente rimane nelle stesse condizioni nella fase di archiviazione. Da verifica tecnica effettuata mediante i software FirmaCerta di Namirial e Dike di InfoCert, risulta che i due documenti referenziati sopra effettivamente non contengono alcuna firma digitale».

Successivamente, gli stessi enti in data 19/05/2015 hanno richiesto rispettivamente con note prot. n. 6686 e n. 6675, trasmesse a mezzo pec, di essere inseriti nella graduatoria di che trattasi. L'ufficio regionale dopo aver ulteriormente valutato le ragioni esposte dai suddetti enti, ha ritenuto che le stesse non inducevano ad una determinazione diversa da quella in concreto assunta con provvedimento dirigenziale n. 15/2015.

Da ulteriori verifiche effettuate dall'Ufficio regionale preposto sono stati accertati errori materiali afferenti l'attribuzione del punteggi, di seguito riportati, già comunicati, a mezzo pec, agli enti interessati:

a) Per n. 8 istanze inserite nella graduatoria di cui alla D.D. n. 12/2015, per mero errore materiale, sono stati assegnati punti 10 relativi al criterio «Eventuale quota di cofinanziamento da parte dell'ente locale misurata in percentuale superiore al 30% del costo totale dell'intervento». (Comune di Trinitapoli - codice pratica 9AUN7A7,

Comune di Martina Franca JK3NXA1, Comune di Brindisi RQXEI44, Comune di Mattinata H0E77U9, Comune di Monopoli codici pratiche TNNJSS3 e 3IWCWX0, Comune di Lucera ZF72O78, Comune di Barletta GKOHGD5).

- b) Per n. 2 istanze inserite nella graduatoria di cui alla D.D. n. 12/2015, i rispettivi enti, pur avendo proposto un intervento di tipologia "Ampliamento o sopraelevazione", si sono attribuiti per mero errore materiale anche punti 10 per la tipologia "Nuova costruzione di edificio di interesse sedi scolastiche/ nuova palestra scolastica". (Comune di Botrugno ID05X89 e Comune di Superano EKXPU21)
- c) Per n. 3 istanze inserite nella graduatoria di cui alla D.D. n. 12/2015, per mero errore materiale, non sono stati attribuiti punti 10 relativi al criterio «I dati di tutti gli edifici dell'ente rispondono alle richieste del SNAES». (Comune di Stornara VD5GAB5, Comune di Triggiano WVSIRD2 e Comune di Gallipoli J90DN21)

Preso atto che a seguito delle risultanze delle predette attività di verifica è necessario procedere:

- a) alla correzione dei men i errori materiali afferenti al punteggio di cui sopra;
- b) all'inserimento nella graduatoria unica del fabbisogno delle n. 3 istanze relative al Comune di Altamura;
- c) di riconfermare l'esito negativo per le istanze relative ai Comuni di Latiano e San Marco in Lamis.

Ritenuto di

- Provvedere alla correzione dei men i errori materiali afferenti al punteggio di cui sopra ed all'inserimento nella graduatoria unica del fabbisogno delle n. 3 istanze relative al Comune di Altamura.
- Riconfermare l'esito negativo per le istanze relative ai Comuni di Latiano e San Marco in Lamis.
- Rettificare, per effetto della correzione degli errori materiali e delle integrazioni resisi necessarie e riapprovare la graduatoria unica del fabbisogno per il Piano triennale 2015-2017, comprendente n.250 istanze, riportate progressivamente secondo il punteggio aggiornato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
- Rettificare l'elenco delle istanze che hanno avuto esito negativo, di cui all'Allegato 2 e di riconfer-

mare l'elenco delle pratiche nulle di cui all'Allegato 3, ciascuno parte integrante del presente provvedimento.

- Dare atto che gli interventi compresi nella graduatoria, di cui all'Allegato 1 del presente atto, saranno inseriti in ordine decrescente, secondo il punteggio acquisito, nel Piano regionale triennale 2015/2017 - Piani annuali di edilizia scolastica relativo al fabbisogno finanziario.
- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli enti locali interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2005 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Al fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante di:

- Provvedere alla correzione dei meri errori materiali afferenti al punteggio di cui sopra ed all'inserimento nella graduatoria unica del fabbisogno delle n. 3 istanze relative al Comune di Altamura.
 - Riconfermare l'esito negativo per le istanze relative ai Comuni di Latiano e San Marco in Lamis.
 - Rettificare, per effetto della correzione degli errori materiali e delle integrazioni resisi necessarie e riapprovare la graduatoria unica del fabbisogno per il Piano triennale 2015-2017, comprendente n.250 istanze, riportate progressivamente secondo il punteggio aggiornato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
 - Rettificare l'elenco delle istanze che hanno avuto esito negativo, di cui all'Allegato 2 e di riconfermare l'elenco delle pratiche nulle di cui all'Allegato 3, ciascuno parte integrante del presente provvedimento.
 - Dare atto dei gli interventi compresi nella graduatoria, di cui all'Allegato 1 del presente atto, saranno inseriti in ordine decrescente, secondo il punteggio acquisito, nel Piano regionale triennale 2015/2017 - Piani annuali di edilizia scolastica relativo al fabbisogno finanziario.
 - Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 - Stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli enti locali interessati.
- Il presente provvedimento:
- È composto da n. 8 pagine, dall'Allegato 1 composto di n. 6 pagine, dall'Allegato 2 composto da n. 1 e dall'Allegato 3 composto da n. 1 pagina, per complessive n. 16 pagine.
 - È adottato in un unico originale.
 - È immediatamente esecutivo.

- Sarà pubblicato all'Albo del Servizio Scuola Università e Ricerca ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi.
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e sul portale: www.sistema.puglia.

- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

ALLEGATO 1

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017
(l. n. 128/2013 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 361/2015 e n. 675/2015 - D.D. n. 6/2015 e n. 10/2015)
Graduatoria unica del fabbisogno

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTIZIONE PRIVATI (euro)
1	GLEB8N5	COMUNE DI SALVE	LECCE	173	Scuola Media Statale Dante Alighieri	07506605040	698.750,00	698.750,00	0,00	0,00
2	809UTX3	COMUNE DI GRUNO APPULA	BARI	168	Scuola secondaria di I grado Giovanni XXIII	07207400589	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
3	SNFLV47	COMUNE DI STORMABELLA	FOGGIA	168	Primaria via Verdi	07105502274	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
4	VUFO462	COMUNE DI CASAMASSIMA	BARI	153	Carlo Collodi	0720150113	699.950,00	699.950,00	0,00	0,00
5	70PH664	COMUNE DI CONVERSANO	BARI	153	Sec. I grado - Carrelli-Forlani	0720190573	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
6	M875744	COMUNE DI SOLETO	LECCE	149	Scuola Secondaria I "G. Marconi"	0750760551	697.900,00	697.900,00	0,00	0,00
7	VXLX970	COMUNE DI COLLEPASSO	LECCE	149	Scuola Media (Secondaria di Primo Grado) "G. Pomarico"	0750210477	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
8	YCWMD07	COMUNE DI MELISSANO	LECCE	149	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MELISSANO	07504400511	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
9	0XHUH99	COMUNE DI ROCCETTA SANT'ANTONIO	FOGGIA	148	EDIFICIO ASILO COMUNALE IN VIA VICOLETTO PICCOLO	0710420212	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
10	K5AQY60	COMUNE DI FOGGIARDO	LECCE	148	Scuola dell'infanzia di via A. Diaz	0750610165	690.000,00	690.000,00	0,00	0,00
11	ERS67U8	COMUNE DI SANTA CESAREA TERME	LECCE	146	SCUOLA PRIMARIA	0750720338	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
12	KV9N038	COMUNE DI PALMARIGGI	LECCE	146	Scuola dell'infanzia di via Trieste	0750581265	699.502,99	699.502,99	0,00	0,00
13	YMB4212	COMUNE DI TIGLIANO	LECCE	146	Scuola secondaria di Primo grado "Don Lorenzo Milani"	0750860482	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
14	4EEGVY6	COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE	LECCE	144	primaria G.B. Saponaro	0750680988	917.000,00	632.730,00	284.270,00	0,00
15	Y4RU064	COMUNE DI TUGLIE	LECCE	143	Scuola primaria "C. Bartoli" - Plesso A.	0750890354	680.000,00	680.000,00	0,00	0,00
16	DOE06P5	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	BARI	140	SCUOLA MEDIA DON EUSTACHIO MONTENURRO	0720230423	305.000,00	305.000,00	0,00	0,00
17	ZXUHC7	COMUNE DI CEGUJE MESSAPICA	BRINDISI	140	SCUOLA MEDIA "GIOVANNI PASCOLI"	0740030236	310.000,00	210.800,00	99.200,00	0,00
18	9AUN7A7	COMUNE DI TRINITAPOLI	BAT	140	SCUOLA SECONDARIA G. GARIBALDI	1100100389	590.291,30	537.291,30	53.000,00	0,00
19	YPEITL5	COMUNE DI BISCEGLIE	BAT	140	Don Pasquale Uva	1100030758	1.240.000,00	700.000,00	540.000,00	0,00
20	HPC3Y67	COMUNE DI RACALE	LECCE	138	0750630265 - RACALE - VIA SIENA	0750630265	956.000,00	669.000,00	287.000,00	0,00
21	1CTVYV0	COMUNE DI MONTESCALA	TARANTO	136	G. Pascoli	0730170260	686.892,04	686.892,04	0,00	0,00
22	DG6IO07	COMUNE DI CORSANO	LECCE	136	ALESSANDRO MANZONI	0750240481	699.595,32	699.595,32	0,00	0,00
23	RPV5583	COMUNE DI VERNOLE	LECCE	136	Secondaria I grado "E. De Carlo"	0750930578	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
24	60WPU77	COMUNE DI ZAPPONETA	FOGGIA	136	Scuola Elementare Edmondo de Amicis	0710640000	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
25	1IUBWU3	COMUNE DI SQUIZZANO	LECCE	135	SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO	0750790387	539.552,36	539.552,36	0,00	0,00
26	4S18TC3	COMUNE DI APRICENA	FOGGIA	135	ISTITUTO SCOLASTICO "FIORITTI"	0710940309	692.000,00	692.000,00	0,00	0,00
27	POAX86	COMUNE DI NOCI	LECCE	135	PRIMARIA - EDMONDO DE AMICIS	0750780391	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
28	LQWRP8	COMUNE DI S. GIACOMO	BARI	135	Scuola Primaria di primo grado "F. Postiglione"	0720311363	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
29	Y9N9187	COMUNE DI SCORRANO	LECCE	134	SCUOLA MEDIA ALESSANDRO MANZONI	0750730549	670.000,00	670.000,00	0,00	0,00
30	4HB2BH7	COMUNE DI ALESSANO	LECCE	134	ISTITUTO COMPRENSIVO O.G.COSTA IN VIA RIMEMBRANZE	0750020254	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
31	RZNSN23	COMUNE DI POLIGNANO A MARE	BARI	134	SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" E DELL'INFANZIA "P. PASCALI"	0720350240	835.000,00	700.000,00	135.000,00	0,00
32	ZFFUSD5	COMUNE DI LUGENTO	LECCE	133	Scuola Media "Ignazio Silone"	0750900574	680.000,00	680.000,00	0,00	0,00
33	K5FFQ43	COMUNE DI CAMPI SALENITINA	LECCE	133	SCUOLA PRIMARIA PIAZZA GIOVANNI XXIII	0750110273	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
34	WVCFZ23	COMUNE DI PATU'	LECCE	131	Infanzia - Via Giuseppe Romano	0750660057	692.697,12	692.697,12	0,00	0,00
35	W500W54	COMUNE DI IZZANO	TARANTO	130	Infanzia via Fontanelle	0730110069	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
36	QF040J1	COMUNE DI MONTEBASI	TARANTO	130	SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI	0730160037	570.000,00	570.000,00	0,00	0,00
37	JUDZP51	COMUNE DI CASIMERA	LECCE	130	SCUOLA MEDIA "G. GABRIELI"	0750100460	680.000,00	680.000,00	0,00	0,00
38	BRVM419	COMUNE DI MARTIGNANO	LECCE	130	SEC I° MARTIGNANO	0750410461	697.678,67	697.678,67	0,00	0,00
39	QNYQIUS	COMUNE DI PULSANNO	TARANTO	130	I.C. statale G. Giannone plesso E. De nicola	0730220268	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
40	RQXEI44	COMUNE DI BRINDISI	BRINDISI	130	MARINARO D'ITALIA	0740010160	800.000,00	700.000,00	100.000,00	0,00

ALLEGATO 1

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)	IMPORTO COSTANZIAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTIMENTI PRIVATI (euro)
41	COG45E5	COMUNE DI PANNI	FOGGIA	129	Scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di 1°	0710370028	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
42	11XR8B2	COMUNE DI ARADEO	LECCE	128	Scuola Primaria e dell'infanzia di Via Sereni	0750060035	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
43	X8KR9P2	COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE	LECCE	128	SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO DI VIA F. GRECO	0750130270	696.000,00	696.000,00	0,00	0,00
44	075AF99	COMUNE DI CURSI	LECCE	128	Scuola Media Statale "Edmondo De Amicis"	0750250483	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
45	WRH6JL3	COMUNE DI STERNATA	LECCE	125	INFANZIA VIA B. ANCORÀ	0750800581	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00
46	0MWPY2Z	COMUNE DI CASTELLANETA	TARANTO	125	Spinetto Montecampio	0730030040	579.645,46	579.645,46	0,00	0,00
47	BYP9K99	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	FOGGIA	125	Istituto Comprensivo Michelangelo Mancicone	0750700547	950.000,00	700.000,00	250.000,00	0,00
48	WVATY93	COMUNE DI SANNICOLA	LECCE	124	Scuola secondaria di 1° grado - Viale degli Studenti	0750160275	693.527,70	693.527,70	0,00	0,00
49	AVKXK17	COMUNE DI CASARANO	LECCE	124	Istituto Comprensivo Statale Polo n.1	0730050024	698.000,00	698.000,00	0,00	0,00
50	CSDKM18	COMUNE DI FAGGIANO	TARANTO	124	G.K. SHKANDERBEG	0730050024	699.024,27	699.024,27	0,00	0,00
51	2NWX02	COMUNE DI RIPODO DI PUGLIA	BARI	124	Edificio scolastico G. Bovio	0730380700	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
52	N9P0387	COMUNE DI ALLISTE	LECCE	124	Gratia Deledda	0750041224	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
53	56GBHP3	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	LECCE	123	scuola Infanzia Via Momessori	0750910126	688.000,00	688.000,00	0,00	0,00
54	98WFPY27	COMUNE DI MAGLIE	LECCE	121	Istituto Comprensivo Maglie - Scuola dell'infanzia di via Cubajù	0750391267	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
55	6YPSUK3	COMUNE DI TREPULZI	LECCE	120	TREPULZI - Viale Europa snc	0750870569	303.500,00	303.500,00	0,00	0,00
56	4YS8C14	COMUNE DI CRISPANO	TARANTO	120	GIOVANNI XXIII	0730041788	595.000,00	595.000,00	0,00	0,00
57	2ZLF0U5	COMUNE DI MURO LECCESE	LECCE	120	MURO LECCESE - VIA MARTIRI D'OTRANTO 21	0750510518	698.500,00	698.500,00	0,00	0,00
58	0DCLP17	COMUNE DI PESCHICI	FOGGIA	120	I.C. Statale "G. Libetta" - Via della Libertà n. 2 - Peschici	0710382165	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
59	TYF1U14	COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	FOGGIA	119	Scuola Elementare di Via Piave	0710500264	698.276,05	698.276,05	0,00	0,00
60	JENXV41	COMUNE DI MARTINA FRANCA	TARANTO	119	INFANZIA S. ELUGIO	0730130084	770.000,00	700.000,00	70.000,00	0,00
61	J0ZYW17	COMUNE DI BINETTO	BARI	118	Scuola dell'infanzia - via Bruno Buozzi	0720081535	345.000,00	345.000,00	0,00	0,00
62	G7H1U11	COMUNE DI GIOVINAZZO	BARI	118	PAPA GIOVANNI XXIII	0720220420	349.756,78	349.756,78	0,00	0,00
63	1YSGD21	COMUNE DI DELICETO	LECCE	118	scuola dell'infanzia sito in via Aldo Moro	0750710095	686.000,00	686.000,00	0,00	0,00
64	RVGT105	COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA	LECCE	118	PRIMARIA VICO SECONDO FONTANELLE	0710220050	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
65	HVLF62	COMUNE DI RUTIGLIANO	BARI	118	Scuola dell'infanzia "G. RODARI"	0720370307	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
66	ARW9W17	COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO	LECCE	116	Paestra Scuola primaria e secondaria di 1° grado	0750080345	699.543,94	699.543,94	0,00	0,00
67	NHW5U18	PROVINCIA DI FOGGIA	FOGGIA	115	LICEO SCIENTIFICO "GIUSEPPE CHECCHIA RISPOLI"	0710511908	252.000,00	252.000,00	0,00	0,00
68	R5P5PA9	COMUNE DI MINERVINO MURGE	BAT	115	Plesso De Amicis	1100060434	281.867,28	281.867,28	0,00	0,00
69	P088CH3	PROVINCIA DI FOGGIA	FOGGIA	115	Istituto Tecnico Economico A FRACCACRETA	0710510459	381.000,00	381.000,00	0,00	0,00
70	VC3M9B6	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	115	Istituto Tecnico Commerciale "Salvemini"	0750020688	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
71	W70SZ77	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	115	Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"	0750350700	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
72	95LP0N5	COMUNE DI MOTTOLA	TARANTO	115	"A. MANZONI"	0730190987	514.412,87	514.412,87	0,00	0,00
73	J8DMY3	COMUNE DI MESAGNE	BRINDISI	115	Scuola Primaria G. Carducci	0740100200	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
74	AXX3IG9	COMUNE DI CARAPELLE	FOGGIA	114	SCUOLA MATERNA DI VIA FIUME	0710100103	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
75	91QLEE7	COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	FOGGIA	114	SEC 1° MONSIGNOR CONSIGLIERE VITTORIO	0710050310	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
76	1MNF0R2	COMUNE DI TAURISANO	LECCE	114	SCUOLA "DON TONINO BELLO"	0750840564	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
77	R89YD18	COMUNE DI MIGGIANO	LECCE	114	IC MIGGIANO - INFANZIA	0750460120	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
78	CA1LQ3	COMUNE DI SPECCHIA	LECCE	113	scuola primaria	0750770413	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
79	H8URWY3	COMUNE DI LEVERANO	LECCE	113	scuola dell'infanzia di via turati - 2° polo	0750370226	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
80	T48T416	COMUNE DI ROCCAFORZATA	TARANTO	111	EDIFICIO SCOLASTICO ELEMENTARI E MEDIE	07230230951	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
81	1EY10M2	COMUNE DI BITONTO	BARI	110	Scuola primaria "Don. L. Miliani"	0720111319	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
82	RM96EL1	COMUNE DI CASTRO	LECCE	110	SEC 1° via dei Gerani	0750960556	380.000,00	380.000,00	0,00	0,00
83	7PW6W05	COMUNE DI ALBEROBELLO	BARI	110	I.C. "Morea, Tinelli" - Scuola "P. Trevisani" Coreggia	0720030368	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
84	E0URV2	PROVINCIA DI FOGGIA	FOGGIA	110	IPSC Rosati (ora L. Einaudi)	0710240463	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
85	0YBXZ03	COMUNE DI GIURDIGIGNANO	LECCE	110	SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	0750330368	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO I

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO REGIONALE (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO PRIVATI (euro)
86	RR51T3	COMUNE DI FOGGIA	FOGGIA	110	Scuola MOSCATI-FOSCOLO-ALTAMURA di Via Petrucci	0710240192	700.000,00	700.000,00	0,00
87	971K6S1	COMUNE DI FOGGIA	FOGGIA	110	Scuola Mantoni In Via Nannarone	0710240005	700.000,00	700.000,00	0,00
88	ANY4LZ4	EDIMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	FOGGIA	110	Istituto Comprensivo Giovanni XXIII	07103030350	700.000,00	700.000,00	0,00
89	HG9R2M1	COMUNE DI CERIGNOLA	FOGGIA	110	Scuola Elementare "G. Di Vittorio"	NOVA COSTRUZIONI	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
90	AB9EC9	COMUNE DI LIZZANELLO	LECCE	110	I.C. e scuola media I° grado "Cosimo De Giorgi"	NOVA COSTRUZIONI	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
91	EWVGB9	COMUNE DI NARDO	LECCE	110	EDIFICIO SCOLASTICO VIA MARZANO	0750520347	2.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00
92	EXPU21	COMUNE DI SUPERSANO	LECCE	110	IC SUPERSANO - INFANZIA STATALE	0750831070	700.000,00	700.000,00	0,00
93	JSKQ36	COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BAT	109	Gaetano Donizetti	3100072203	660.890,00	660.890,00	0,00
94	1K9CD43	COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA	FOGGIA	108	PALESTRA ANNEXA ALL'EDIFICIO SCOLASTICO "A. MANZONI"	0710320158	370.000,00	370.000,00	0,00
95	DOBNA54	COMUNE DI CASTRIGNANO DE GRECI	LECCE	108	Scuola Dell'infanzia "S. Pertini"	0750180060	690.000,00	690.000,00	0,00
96	K1R18R6	COMUNE DI VILLA CASTELLI	BRINDISI	108	Scuola Elementare "Don Milani"	0740200220	700.000,00	700.000,00	0,00
97	MA1V194	COMUNE DI CAROVIGNO	BRINDISI	108	Istituto comprensivo "N. Brandi"	0740200226	657.217,15	657.217,15	0,00
98	WONBBH5	COMUNE DI CASTRI DI LECCE	LECCE	108	SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO DI VIA PISANELLI	0750170222	695.000,00	695.000,00	0,00
99	B4BH736	COMUNE DI ZOLLINO	LECCE	106	SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA "SERGIO STISO"	0750940291	680.000,00	680.000,00	0,00
100	WDR1K83	COMUNE DI MOLETTA	BARI	106	SEC I° SAN DOMENICO SAVIO	0720290600	700.000,00	700.000,00	0,00
101	UL3GUF5	COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO	TARANTO	105	Leonardo da Vinci	0730240119	110.000,00	73.700,00	36.300,00
102	Z2VH1D5	COMUNE DI BARLETTA	BAT	105	MANZONI	1100021418	350.000,00	350.000,00	0,00
103	CRVXT14	COMUNE DI CARPINO	FOGGIA	105	I.C. "PADRE G. CASTELLI" SCUOLA MATERNA	0710120033	698.000,00	698.000,00	0,00
104	OTATN7	COMUNE DI COPERTINO	LECCE	105	Istituto Comprensivo San Giuseppe da Copertino	0750220478	700.000,00	700.000,00	0,00
105	ORSLV45	COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	BARI	105	I.C. "Angiulli - De Bellis" - plesso "A. Angiulli"	0720171623	700.000,00	700.000,00	0,00
106	R49N346	COMUNE DI SAN SEVERO	FOGGIA	105	SCUOLA "SAN GIOVANNI BOSCO"	0710511913	2.296.580,67	1.500.000,00	796.580,67
107	Z1YQ835	COMUNE DI MANFREDONIA	FOGGIA	104	Edificio "vanvitelli"	0710290081	648.000,00	648.000,00	0,00
108	NP0SN53	COMUNE DI TORCHIAROLO	BRINDISI	104	VALESUUM	0740180269	450.000,00	450.000,00	0,00
109	MAEHA04	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	FOGGIA	103	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO	0710350280	650.000,00	650.000,00	0,00
110	QAB8RT4	COMUNE DI AVETRANA	TARANTO	103	INFANZIA GIOVANNI XXIII	0730010154	700.000,00	700.000,00	0,00
111	FUV3B99	COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO	FOGGIA	103	Edificio scolastico Giovanni Ferrucci	0710130318	700.000,00	700.000,00	0,00
112	300S033	COMUNE DI SURANO	LECCE	103	sec. I grado	0750821383	698.000,00	698.000,00	0,00
113	17TCEK3	COMUNE DI OTRANTO	LECCE	103	Scuola Materna di Viale Roccamaturo	0750570160	700.000,00	700.000,00	0,00
114	608U9I6	COMUNE DI PARABITA	LECCE	100	Scuola Primaria "Guglielmo Oberdan"	0750890369	185.195,64	185.195,64	0,00
115	P21IY77	PROVINCIA DI FOGGIA	FOGGIA	100	I.T.I. Altamura - Da Vinci (succ.)	0710240480	395.000,00	395.000,00	0,00
116	WF1159	COMUNE DI ORIA	BRINDISI	100	Primaria Edmondo De Amicis	0740110203	653.092,36	653.092,36	0,00
117	2F8QK83	COMUNE DI CERIGNOLA	FOGGIA	100	Scuola primaria Carducci	0710200215	690.723,84	690.723,84	0,00
118	WJDUY76	COMUNE DI CISTERMINO	BRINDISI	100	Istituto comprensivo scuola media "A. Manzoni"	0740050238	698.000,00	698.000,00	0,00
119	ASWKG01	COMUNE DI MANFREDONIA	FOGGIA	100	Edificio "DE SANCTIS"	0710290074	700.000,00	700.000,00	0,00
120	UBXX06	COMUNE DI LOCOROTONDO	BARI	100	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Caramia - Gigante"	0720250162	700.000,00	700.000,00	0,00
121	JTPJ2D70	COMUNE DI BRINTO	BARI	100	Scuola primaria "Vito Felice Cassano"	0720110392	700.000,00	700.000,00	0,00
122	9BAU1Y0	COMUNE DI ORTA NOVA	FOGGIA	100	SCUOLA MEDIA STATALE "S. PERTINI"	0710360354	934.000,00	644.460,00	289.540,00
123	RHP295	COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA	FOGGIA	100	Istituto scolastico comprensivo Girelamo De Rada	0710140317	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
124	9CG5459	COMUNE DI ALTAMURA	BARI	100	SCUOLA MEDIA STATALE PADRE PIO	0720041526	1.775.000,00	700.000,00	1.075.000,00
125	9CG5459	COMUNE DI ISCHITELLA	FOGGIA	100	SCUOLA MEDIA G. MARCONI	0710250048	699.995,00	699.995,00	0,00
126	MDY7Y6	COMUNE DI SAVA	TARANTO	99	SCUOLA MATERNA IRIS MALAGNINO	0730760124	250.000,00	250.000,00	0,00
127	0876641	COMUNE CASTRIGNANO DEL CAPO	LECCE	99	Istituto Comprensivo di Castrignano del Capo	0750190278	250.000,00	250.000,00	0,00
128	OUY0A35	COMUNE DI ALEZIO	LECCE	99	Edificio scolastico di via Anacletto	0750030259	500.000,00	500.000,00	0,00
129	WVFNWPA	COMUNE DI BOVINO	FOGGIA	99	BOVINO-VIA NAZIONALE 18/A	0710070207	700.000,00	700.000,00	0,00

ALLEGATO 1

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO REGIONALE (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO CANTONAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTIMENTI PRIVATI (euro)
130	PR2ECV7	COMUNE DI OSTUNI	BRINDISI	98	I CIRCOLO - PESSINA - OSTUNI	0740120104	460.000,00	317.400,00	142.600,00	0,00
131	0N4U237	COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA	FOGGIA	98	I.C. DI ACCADIA "MARIANO BENIAMINO MELINO"	0710030273	661.269,44	661.269,44	0,00	0,00
132	GR0RF55	COMUNE DI SAN CASSIANO	LECCE	98	SANCASSIANO-VALE A.MANZONI SNC	0750950148	698.627,97	698.627,97	0,00	0,00
133	L50BP17	COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO	LECCE	98	SEC. PRIMO G. GIANNI LUZZI	0750010448	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
134	PW4X1Y6	COMUNE DI BICCARI	FOGGIA	96	Scuola dell'Infanzia - Via Giardino	0710060311	310.000,00	310.000,00	0,00	0,00
135	86JUM2	COMUNE DI BITONTO	BARI	95	Scuola primaria "N. Fornelli"	0720110390	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
136	FG0TA76	COMUNE DI FASANO	BRINDISI	95	Scuola dell'Infanzia "Ritorno Martucci" Via Montenegro	0740071748	370.000,00	370.000,00	0,00	0,00
137	671D708	COMUNE DI SAN SEVERO	FOGGIA	95	Scuola media "G. Palmieri"	0710510369	465.215,53	465.215,53	0,00	0,00
138	GEKSIO8	COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO	FOGGIA	95	Palestra annessa al Plesso scolastico di Motta Montecorvino	0710340251	797.000,00	797.000,00	0,00	0,00
139	VD5GA85	COMUNE DI STORNARA	FOGGIA	95	SCUOLA PRIMARIA	0710030254	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00
140	AG3R181	COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI	BARI	94	PRIMARIA GIUSEPPE VERDI	0720390254	670.000,00	670.000,00	0,00	0,00
141	Q7L0M01	COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE	LECCE	94	Scuola Secondaria I° Grado "G. Pascoli"	0750690545	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
142	J9NB959	COMUNE DI FOGGIA	FOGGIA	94	SCUOLA MEDIA "F. DE SANCTIS"	0710240290	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
143	EE2BK53	COMUNE DI VEGGIE	LECCE	93	SCUOLA ELEMENTARE "G. Marconi" Via GARIBALDI 1	0750920417	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
144	CXMIU57	COMUNE DI CASTELLUCEIO DEI SAURI	FOGGIA	93	Primaria Castelluccio de' Sauri	0710150208	680.000,00	680.000,00	0,00	0,00
145	JKN1011	COMUNE DI RODI GARGANICO	FOGGIA	91	Scuola media "Luigi Rovelli"	0710430359	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
146	WAZZIH1	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	BRINDISI	91	Scuola dell'Infanzia "Cosimo Carducci"	0740140120	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
147	3K1P6V3	COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI	BARI	90	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MANZONI	0720400620	285.000,00	285.000,00	0,00	0,00
148	EG6AWT1	COMUNE DI TORRICELLA	TARANTO	90	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. BUONARROTI"	0730280255	305.000,00	305.000,00	0,00	0,00
149	DYFASK3	COMUNE DI TAVIANO	LECCE	90	Scuola Secondaria di primo grado "Alberto DE BLASI"	0750850565	329.731,51	329.731,51	0,00	0,00
150	21T5E82	COMUNE DI TURI	BARI	90	SCUOLA DELL'INFANZIA MADRE TERESA DI CALCUTTA	0720471285	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
151	DBP4QTD	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	90	I.I.S.S. "Mecchia"	0750520644	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
152	F6MR305	COMUNE DI MELENDUGNO	LECCE	90	SCUOLA INFANZIA STATALE VIA A. DE GASPERI MELENDUGNO	0750430116	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
153	2VBV5I8	COMUNE DI BISCEGLIE	BAT	90	Edmondo De Amicis	1100030386	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
154	H6UXAWO	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	90	I.P.S.E.O. "A. Moro"	0730120071	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
155	WPVSGT2	COMUNE DI MANDURIA	TARANTO	90	SACRA FAMIGLIA	0750050118	4.700.000,00	1.500.000,00	3.200.000,00	0,00
156	9MA3PT3	COMUNE DI CORATO	BARI	89	Scuola media "Giovanni XXIII"	0750050118	455.000,00	455.000,00	0,00	0,00
157	VFDL7M5	COMUNE DI ANDRANO	LECCE	88	SCUOLA MATERNA STATALE DI ANDRANO "G. RODARI"	0720270593	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
158	BIE9734	COMUNE DI MODUGNO	BARI	88	Dante Alighieri	0720060358	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
159	LUVY8M2	COMUNE DI BARI	BARI	86	Scuola elementare "G. Rodari"	0750500282	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
160	LURZV57	COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA	LECCE	86	Scuola Primaria "G. Pascoli"	0750500282	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
161	4PBDE84	COMUNE DI MOIA DI BARI	BARI	86	INFANZIA PROLUNGATO VIA FIUME	0720280183	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
162	RSIP860	COMUNE DI SAN SEVERO	FOGGIA	85	SCUOLA "ANDREA PAZIENZA"	0710510153	410.343,97	410.343,97	0,00	0,00
163	NYCLKX8	COMUNE DI TRICASE	LECCE	85	Istituto comprensivo Statale "Tricase Via Apulia"	0750880408	698.000,00	698.000,00	0,00	0,00
164	KY0W673	COMUNE DI BISCEGLIE	BAT	84	Via Martiri di Via Fari	1100030076	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
165	6NGISH8	COMUNE DI ANDRIA	BAT	84	Scuola Primaria Jannuzzi	1100010382	3.000.000,00	2.300.000,00	700.000,00	0,00
166	S90EFY5	COMUNE DI MOLETTA	BARI	81	edmondo de amicis	0720290201	690.000,00	690.000,00	0,00	0,00
167	3AOTNU1	COMUNE DI CUTROFIANO	LECCE	80	Scuola Primaria "Don Miliani"	0750260293	310.000,00	310.000,00	0,00	0,00
168	1C03T72	COMUNE DI BARI	LECCE	80	Scuola Media "T. Fiore"	0750260293	310.000,00	310.000,00	0,00	0,00
169	WAZZ2B1	COMUNE DI BARLETTA	BAT	80	SCUOLA ELEMENTARE FRAGGIANNI	1100020273	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
170	INZVU09	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	80	Liceo Artistico "Carlo-Pellegrino"	0750352281	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
171	WC2ZN72	COMUNE DI CAVALLINO	LECCE	80	SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DELLA REPUBBLICA	0750200229	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
172	ASGL183	COMUNE DI MANFREDONIA	FOGGIA	80	Edificio "Via Miramare"	0710290078	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
173	58L5L53	COMUNE DI MONTESANO SALENTINO	LECCE	80	Scuola Secondaria di I° Grado	0750352281	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
174	NSOK0X8	COMUNE DI TERLIZZI	BARI	80	Via Tripoli (angolo via Campo Sportivo) 170	0720430264	320.000,00	220.000,00	100.000,00	0,00

ALLEGATO 1

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHISTO (euro)	IMPORTO COFINANZIAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTIMENTI PRIVATI (euro)
175	186ZJ17	COMUNE DI ALTAMURA	BARI	80	Scuola Primaria e dell'infanzia IV Novembre	0720040048	1.876.000,00	700.000,00	1.176.000,00	0,00
176	KIVATN7	COMUNE DI LECCE	LECCE	79	Sandro Petrali	0750360501	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
177	07E4W72	COMUNE DI CORATO	BARI	79	PRIMARIA F. CIFAPELLI	07202000128	1.500.000,00	700.000,00	800.000,00	0,00
178	25K1907	COMUNE DI PALO DEL COLLE	BARI	78	PRIMARIA V. DELLA RESISTENZA	07203331574	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
179	YHYMAN7	COMUNE DI ORTELLE	LECCE	76	SCUOLA PRIMARIA DI VIA LOTTIZZAZIONE GUGLIELMO	0750560375	698.000,00	698.000,00	0,00	0,00
180	5912908	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	LECCE	75	ISTITUTO COMPRENSIVO - SCUOLA ETTORE BIANCO	0750230489	370.000,00	370.000,00	0,00	0,00
181	MKOAG64	COMUNE DI FRAGAGLIANO	TARANTO	75	SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO "G. TONILLO"	0730060843	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
182	KONVNS5	COMUNE DI TORRENAGGIORE	FOGGIA	75	SCUOLA MEDIA PADRE PIO	0710560924	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00
183	KJUL93	COMUNE DI MONTEPARANO	TARANTO	75	A. De Gasperi	0730180046	660.000,00	660.000,00	0,00	0,00
184	SOH0413	COMUNE DI GALATINA	LECCE	75	IC Galatina Il Polo Palestra	NON COLLEGATE	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
185	ZF72078	COMUNE DI LUCERA	FOGGIA	75	ISTITUTO COMPRENSIVO BOZZINI - FASANI	NON COLLEGATE	1.750.000,00	1.500.000,00	250.000,00	0,00
186	VORVA9	COMUNE DI LEFRANG	TARANTO	74	A. GEMELLI SEDE DI GANDOLI	0730100194	261.400,00	180.000,00	81.400,00	0,00
187	CIVX32	COMUNE DI LATERZA	TARANTO	74	CANTE ALGHIERI	0730090974	699.013,60	699.013,60	0,00	0,00
188	4AT5727	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	BARI	73	VIA MAMELI 2 - SCUOLA SECONDARIA I° VINCENTO RUFFO	0720160569	696.851,32	696.851,32	0,00	0,00
189	NH16CL8	COMUNE DI SAN DONAI	BRINDISI	73	Palestra Scuola Elementare Via Cellino	0740130206	670.000,00	670.000,00	0,00	0,00
190	R4RXU3	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	70	IPSA "G. FALCONE"	0730250689	46.000,00	46.000,00	0,00	0,00
191	JY7RRN6	PROVINCIA DI BRINDISI	TARANTO	70	IPSSAR "S. PERTINI"	0740020001	550.000,00	550.000,00	0,00	0,00
192	GW264R2	COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TARANTO	70	ISTITUTO COMPRENSIVO A. CASALINI	0730250199	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
193	BO32V4	COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	FOGGIA	70	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN LOCALITA' "COMPARTO+G"	NON COLLEGATE	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
194	OLEF9D2	COMUNE DI MARIUGGIO	TARANTO	70	Scuola Materna "Colibodi"	0730140094	445.000,00	445.000,00	0,00	0,00
195	D3MSW17	COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARI	70	Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni XXIII"	0720010538	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
196	REHRH3	COMUNE DI CORATO	BARI	68	SEC I° DIE GASPERI	0720200574	620.000,00	400.000,00	220.000,00	0,00
197	HOE77U9	COMUNE DI MATTINATA	FOGGIA	68	Scuola Media Statale "San Domenico Savio"	0710310348	850.000,00	700.000,00	150.000,00	0,00
198	WV5IRD2	COMUNE DI TRIGGIANO	BARI	65	SCUOLA MEDIA DIZONINO	0720460631	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
199	IKRSDC7	COMUNE DI BARI	BARI	65	Scuola dell'infanzia "Regina Margherita"	0720060003	1.500.000,00	700.000,00	800.000,00	0,00
200	SAXCR62	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	BRINDISI	64	Scuola Primaria "Don Milani"	0740171621	630.140,00	630.140,00	0,00	0,00
201	TZVLL58	COMUNE DI TARANTO	TARANTO	64	I.C. Vittorio Alfieri	0730270204	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
202	SRIEN2	COMUNE DI GALATONE	LECCE	63	ANTONIO DE FERRARIIS	0750300493	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
203	WYLLS2	COMUNE DI SURBO	LECCE	62	Scuola Primaria di Giorgioloro	NON COLLEGATE	2.275.500,00	1.500.000,00	775.500,00	0,00
204	LWHBM74	COMUNE DI FASANO	BRINDISI	60	G. Fortunato Don Milani Via Muzio Scevola	0740070051	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
205	6WDZ2X0	COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO	LECCE	60	SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	0750280297	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
206	OADS984	COMUNE DI TORITTO	BARI	60	Scuola elementare "R. Moro"	0720440483	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
207	OP1LV10	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	55	LICEO SCIENTIFICO "O. TEDONE"	0720381175	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
208	3KQUAV2	COMUNE DI ADELFA	BARI	55	I.C. GIOVANNI XXIII - SCUOLA PRIMARIA "G. FALCONE"	0720021280	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
209	TNN6553	COMUNE DI MONOPOLI	BARI	55	Frazione Lamalunga S. N. - Plesso: Giovanni Paolo II	0720300454	300.000,00	210.000,00	90.000,00	0,00
210	OKNFEB1	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	55	ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO "E. FERMI"	0740150505	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
211	GTAN0N8	COMUNE DI BARI	BARI	55	Scuola elementare "E. Duse"	NON COLLEGATE	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
212	FPVIV33	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	LECCE	54	Sc. Primaria e Secondaria "Don Giuseppe Palama"	0750750552	699.718,80	699.718,80	0,00	0,00
213	GDDIDK0	COMUNE DI ERCHIE	BRINDISI	50	scuola media G. Pascoli	0740060240	504.638,82	504.638,82	0,00	0,00

ALLEGATO 1

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)	IMPORTO COPENZIAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTIMENTI PRIVATI (euro)
214	Y0EV18	COMUNE DI FASANO	BRINDISI	50	Scuola Primaria Colliodi	0740071313	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
215	30IT10	COMUNE DI LECCE	LECCE	50	Armando Diaz - Istituto Comprensivo Alighieri - Diaz	0750350011	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
216	RAN006	COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	BAT	50	IC - Ugo Foscolo	1100040564	121.135,00	121.135,00	0,00	0,00
217	IH3UX7	COMUNE DI BRINDISI	BRINDISI	50	Livio Tempesta	0740010145	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
218	D673UB8	COMUNE DI BRINDISI	BRINDISI	50	Crudomonte	0740010011	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
219	ID05X8	COMUNE DI BOTRUGNO	LECCE	45	SCUOLA MEDIA	0750091273	698.500,00	698.500,00	0,00	0,00
220	87Y2A14	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	45	ISS EPIFANIO FERDINANDO - SEZIONE COMMERCIALE	0740071767	414.336,21	414.336,21	0,00	0,00
221	GL10J38	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	45	LICEO SCIENTIFICO "L. DA VINCI"	0750480517	500.000,00	325.000,00	175.000,00	0,00
222	A4ZPVF6	COMUNE DI MONTERRONI DI LECCE	LECCE	45	Istituto Comprensivo Polo 2 "Vittorio Bodini" Sede Centrale	0720300660	600.000,00	420.000,00	180.000,00	0,00
223	31WCW40	COMUNE DI MANGIAPOLI	BARI	45	Via Europa Libera 1 - Plesso: Giovanni Modugno	0720360241	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
224	YK11123	COMUNE DI PUTIGNANO	BARI	45	Scuola Via Cavalieri di Malta	0720310692	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
225	8MNDW17	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	45	LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO DA VINCI"	0720291472	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
226	0WGR105	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	45	LICEO STATALE "VITO FORNARI"	0730020155	354.302,08	354.302,08	0,00	0,00
227	4EDN752	COMUNE DI CAROSINO	TARANTO	45	SCUOLA ELEMENTARE "ALDO MORO"	0750350432	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
228	4EDN785	COMUNE DI LECCE	LECCE	44	Dante Alighieri - Istituto Comprensivo Alighieri - Diaz	1100090273	318.000,00	318.000,00	0,00	0,00
229	5T32U95	COMUNE DI TRANI	BAT	44	Scuola materna "C. Colliodi" ex via Rubini	1100090280	475.000,00	475.000,00	0,00	0,00
230	USRNQ74	COMUNE DI TRANI	BAT	44	Scuola materna statale "Sandro Pertini"	1100090280	475.000,00	475.000,00	0,00	0,00
231	JIOFGC6	COMUNE DI TARANTO	TARANTO	44	Scuola materna statale C. Colombo	0750270209	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
232	530CAG8	COMUNE DI ALTAMURA	BARI	40	Scuola Primaria Aldo Moro e Scuola dell'Infanzia Via Ofanto	0720040053	656.000,00	656.000,00	0,00	0,00
233	EDMLQ73	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	40	I.P.S.I.A. "FERRARIS"	0740011703	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
234	CGNRC56	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	40	ISS "A. YESPUCCI"	0720291670	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
235	F4PYF16	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	40	ITIS ETTORE MAIORANA	0730130339	510.000,00	510.000,00	0,00	0,00
236	5WGN13	COMUNE DI NOCATTARO	BARI	40	PLESSO SCOLASTICO DI PARCITELLO	0720320230	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
237	VANGZ43	COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO	BARI	35	I.C. G. MANDES PLESSO SCOLASTICO DI PIETRAMONTECORVINO	0710390249	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
238	01YNN46	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	35	ISS "R. CANUDO"	0720210688	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
239	KMCC746	COMUNE DI VIESTE	FOGGIA	35	PRIMARIA DELLI SANTI	0710601436	51.944,61	51.944,61	0,00	0,00
240	DLGRQ88	COMUNE DI CELLAMARE	BARI	35	ICS N.Ronchi plesso Scuola dell'Infanzia	0720180504	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
241	ZUBXW78	COMUNE DI MASSARÀ	TARANTO	35	Niccolò Andria	0730150256	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
242	GKOHG05	COMUNE DI BARILETTA	BAT	35	scuola materna a tre sezioni - zona settefrati	non contrattati	1.684.764,28	1.500.000,00	184.764,28	0,00
243	6WJE4N3	COMUNE DI BITETTO	BARI	30	Scuola media via G. Fortunato	07104000333	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
244	0TU987	COMUNE DI FOGGIO IMPERIALE	FOGGIA	29	Scuola Media "U. Foscolo"	0730270018	46.000,00	46.000,00	0,00	0,00
245	SE9AW02	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	25	VITTORINO DA FELTRE	0750640379	225.000,00	225.000,00	0,00	0,00
246	ZIV7NK4	COMUNE DI RUFFANO	LECCE	20	Scuola Elementare via Arciprete Montellato - Torregaduli	0710270052	255.265,00	255.265,00	0,00	0,00
247	D703B95	COMUNE DI LESINA	FOGGIA	20	INFANZIA VIA ROSSINI	0750310088	435.236,54	435.236,54	0,00	0,00
248	99DNZ1	COMUNE DI GALLIOLI	LECCE	20	Infanzia - Via Spoleto	0720060319	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
249	672BET8	COMUNE DI BARI	BARI	19	Scuola San Giovanni Bosco	0730130319	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
250	TEEN171	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	15	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI SEZ LISIPPO					

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Rossaria Gemma

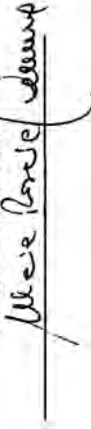
Maria Rossaria Gemma

ALLEGATO 2

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017
 (l. n. 128/2013 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 363/2015 e n. 675/2015 - D.D. n. 6/2015 e n. 10/2015)
 Elenco pratiche inammissibili

PROGR.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	CODICE ANAGRAFE	DENOMINAZIONE EDIFICIO	ESITO	MOTIVAZIONE
1	NL129Y1	COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	BAT	1100050088	scuola elementare Papa Giovanni XXIII	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)
2	KFAPUCO	COMUNE DI LATIANO	BRINDISI	0740090200	scuola elementare bartolo longo	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)
3	HBUH287	COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS	FOGGIA	0710470850	Primaria Ballila	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)
4	YN5BCUS	COMUNE DI SECLU'	LECCE	0750741225	SANDRO PERTINI	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)
5	7HW3I32	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	0730270328	ITES PITAGORA	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)

Il Dirigente del Servizio
 Dott.ssa Maria Rosaria Gemma



ALLEGATO 3

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017
(l. n. 128/2013 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 361/2015 e n. 675/2015 - D.D. n. 6/2015 e n. 10/2015)
Elenco pratiche nulle

PROGR.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	ESITO	MOTIVAZIONE
1	ZTJMZT5	COMUNE DI MONOPOLI	BA	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALIDA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
2	COVEHT8	COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	BR	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALIDA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
3	94G6PT6	COMUNE DI GINOSA	TA	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALIDA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
4	Q7CQE25	COMUNE DI BITRITTO	BA	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALIDA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
5	D8Q7OX9	COMUNE DI RIGNANO GARGANICO	FG	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALIDA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
6	MU91954	COMUNE DI PALAGIANELLO	TA	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALIDA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
7	WUFRM7	COMUNE DI SPINAZZOLA	BAT	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALIDA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
8	9WTK4R8	COMUNE DI ARNESANO	LE	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALIDA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Maria Rosaria Gemma



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 22 maggio 2015, n. 182

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare da taglio sita in loc. "Carracca" del Comune di TRANI BT, fg. 54 ptc. l. 73-74 e 75 Società Manzi Marmi S.r.l. - Via Barletta, n. 71 - 76125 TRANI BT - P. IVA 03665740720.

L'anno **2015**, addì 22 del mese di **maggio**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista il DPGR Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della regione Puglia, che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento, Servizi e Uffici;

Vista la DGR 26 apr 2011, n. 767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della giunta regionale;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con **Dec. 12/min del 13 feb 1991 e successiva Det. n. 55 dell'8 feb 2006**, la società COL.MA. S.r.l. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 8 e 14 della L.R. 37/85 e s.m.i., alla coltivazione della cava di calcare da taglio sita in località "Carracca", in catasto al foglio fg. 54 ptc.ile 73-74-84, per una superficie complessiva di circa ha 2.10.00, del Comune di TRANI BT;
- in data prot. A00160/10 dic 2013/n.18930, la società titolare di autorizzazione, legalmente rappresentata dalla Sig. ra Malizia Vincenza n. 10.6.1929. ha presentato istanza di trasferimento della stessa a favore della società Manzi Marmi S.r.l., legalmente rappresentata dalla stessa Sig. ra Malizia Vincenza;
- in data prot. A00160/10 dic 2013/n. 18932 e succ. integrazioni, di cui ultime in data prot. 7066/2015, la Sig.ra Malizia Vincenza, in qualità di legale rappresentante della società Manzi Marmi S.r.l., corrente alla Via Barletta, n. 71 - 76125 Trani BT - P.IVA **03665740720**, ha presentato istanza di subentro nell'attività di coltivazione cava di pietra da taglio autorizzata con Dec. 12/min/1991 e Determinazione nn. 55/2006, ricadente in **fg. 54 ptc.ile 73-74-84**;
- con istanza in atti prot. A00160/24 feb 2014/n. 2775, le società "COL.MA. S.r.l. e Manzi Marmi S.r.l.", a firma congiunta, nelle more del rilascio del formale provvedimento di subentro nell'esercizio dell'attività estrattiva a favore della società Manzi Marmi S.r.l., hanno presentato domanda di proroga dell'autorizzazione, il cui iter istruttorio è in corso;
- con dichiarazioni in atti prot. 6833/2015, la società Manzi Marmi S.r.l. attesta di conoscere i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio di cava in oggetto e di accettare di effettuare i lavori in conformità al progetto approvato, compreso il piano di recupero ambientale, così come riportato in tutta la documentazione agli atti relativa alla società Col. Ma. S.r.l.;

VISTA la relazione "piano di gestione dei rifiuti di estrazione", redatta ai sensi del D.Lgs. 117/2008, in atti prot. A00160/24 feb 2014/n.2775;

Considerato che:

L' esercente ha la disponibilità dell'area di cava, giusta atto di compravendita in data 18 lug 2014, Rep. 36455 Racc. 17613 notaio Roberto Berardi, registrato a trani il 29 lug 2014 n. 19915, in atti prot. 7066/2015;

in data prot. 6833/2015, la Sig. ra Malizia Vincenza, in qualità di legale rappresentante della società Manzi Marmi S.r.l., dichiara di conoscere i provvedimenti autorizzativi della cava;

la Sig.ra Malizia Vincenza, rappresenta legalmente entrambe le società COL.MA. S.r.l. e Manzi Marmi S.r.l.;

la sig. ra Malizia Vincenza si assume le responsabilità, eventualmente rivenienti dall'attività finora effettuata;

la stessa Sig.ra Malizia Vincenza ha già sottoscritto l'istanza di proroga autorizzazione, e relativa documentazione scritto-grafica a corredo, sulla quale è in corso l'attività istruttoria;

RITENUTO di proporre, ai soli fini minerari e nelle more della conclusione del procedimento di "proroga", il trasferimento della cava in oggetto, autorizzata con Dec. 12/min/1991 e Determinazione n. 55/2006, a favore della società "Manzi Marmi S.r.l.", ed impartire obblighi e prescrizioni nei confronti dell'esercente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R.

n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE PER DELEGA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Preso atto della regolarità ed ammissibilità dell'istanza in oggetto;

Preso atto dello stato istruttorio relativo all'istanza di proroga dell'autorizzazione, sulla quale si è in attesa, in particolare, del parere dell'AdB della Puglia;

Preso atto che la Sig.ra Malizia Vincenza rappresenta legalmente entrambe le società Col.Ma. S.r.l. e Manzi Marmi S.r.l. e che, pertanto, si assume la responsabilità dei lavori fin qui effettuati e l'obbligo di proseguire in adempimento alle prescrizioni imposte con i decreti di autorizzazione all'esercizio di cava;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

DETERMINA

- a) **l'autorizzazione** alla coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare da taglio sita il loc. Carracca del Comune di TRANI BT, **fg. 54 ptc.IIe 73-74-84 è trasferita alla società "Manzi Marmi S.r.l." - Via Barletta, n. 71 - 76125 TRANI BT-P.IVA 03665740720;**
- b) è fatta salva ogni determinazione conclusiva in ordine all'istanza di proroga in corso di istruttoria, nonché ogni eventuale procedimento sanzionatorio amministrativo e/o penale avviato dagli organi competenti, in merito all'attività estrattiva pari oggetto;
- c) la società Manzi Marmi S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig. Malizia Vincenza, subentra a tutti gli effetti di legge, nell'esercizio dell'attività estrattiva in oggetto, e si obbliga ad eseguire tutte le prescrizioni imposte dall'autorità competente in materia, ivi compreso gli adempimenti rivenienti dalle future verifiche tecniche di regolarità del progetto.
- d) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
1. rispetto delle condizioni e degli obblighi imposti con Dec. 12/min/1991 e Determinazione nn. 55/2006, che qui si intendono trascritti, fatti salvi gli esiti dell'istanza di proroga;
 2. l'area di cava individuata catastalmente su fg. 54 ptc.IIe 73-74 e 84 del comune di Trani, deve essere munita di idonea recinzione e cancello di ingresso, di altezza non inferiore a mt. 2,00 (due);
 3. si assume la responsabilità dei lavori fin qui effettuati e l'obbligo di proseguire in adempimento alle prescrizioni imposte con i decreti di autorizzazione all'esercizio di cava e con il presente provvedimento;
 4. deve essere aggiornato il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante gli estremi dell'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la ragione sociale, il nominativo del Direttore responsabile e del Sorvegliante, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.

5. deve trasmettere all'Ufficio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;
6. ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata alla regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - 70026 Modugno BA;
7. deve condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità in progetto autorizzato con Dec. 12/min/1991 e Determinazione nn. 55/2006, adeguato alle NTA del PRAE vigente;
8. la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - Modugno BA - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
9. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
10. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
11. qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via dante, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004 e s.m.i.;
12. a **garanzia** dei lavori di recupero ambientale si conferma l'importo di **€ 60.000,00** (sessantamila) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fidejussoria bancaria/assicurativa, di durata iniziale fino al **30 mag 2020**, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85.
13. la presente autorizzazione è **valida fino al 30 mag 2020**, fatte salve le risultanze conclusive del procedimento di "proroga dell'autorizzazione" in corso di istruttoria;
14. l'Esercente deve utilizzare, per le opere di recupero ambientale, il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione di cava. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
15. è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di diversa tipologia, proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;
16. la realizzazione di fabbricati e/o impianti di prima trasformazione del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte dell'Ufficio Attività Estrattive; I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
17. il presente provvedimento è personale e pertanto non può essere trasferito senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
18. l'esercente deve comunicare all'Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo, la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
19. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

20. Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:

- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti aggiornati (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- deve munirsi di autorizzazione, ex D.lgs 152/2006 e smi, alle emissioni in atmosfera, depositando copia del titolo autorizzativo presso questo ufficio;
- munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta nel rispetto delle norme in materia sanitaria e di igiene sui luoghi di lavoro;

21. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;

22. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, immissione polveri, idraulica, igienico-sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, contributiva, ecc. ecc.;

23. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

24. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

25. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;

26. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

e) sarà **notificato** in copia alla **sig. Malizia Vincenza, legale rappresentante della società Manzi Marmi S.r.l. e COL. MA. S.r.l.**, Via Barletta, n. 71-76125 Trani BT, al Sig. **Sindaco** del Comune di **TRANI BT**

f) Sarà trasmesso in copia al **dirigente del Servizio Ecologia.**

g) Il presente atto, composto da n° 8 facciate e un allegato, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il delegato Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 25 maggio 2015, n. 183

L.R. 37/85 e s.m.i. - Istanza di apertura di una cava di calcare sita in località "Malpassaggio" del Comune di Serracapriola (Fg), in catasto al foglio n. 9 p.IIa n. 8 e foglio 6 p.IIe n. 20-13-31-32-39-40-41-46-47-48-50. Diniego Autorizzazione Ditta: DE LAURENTIS PIERINO, Via Favorita 95-Campomarino (Cb).

L'anno 2015, addì 25 del mese di Maggio, presso

la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA)
Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la L.R. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n.1845 di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di definizione e

gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTA la determinazione Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.22 del 20/10/2014 di riassetto degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.25 del 21/11/2014 di affidamento incarichi di direzione Uffici dei Servizi incardinati nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione Dirigente Servizio Ecologia n.371 del 17 nov. 2014 di delega ex art.45 della legge regionale n.10/2007, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive;

Premesso che:

- la ditta De Laurentis Pierino con istanza del 11.05.1993 prot. 38/MIN/947 ha fatto richiesta di apertura di una cava di calcare sita in loc. "Malpassaggio" del Comune di Serracapriola (Fg) in catasto al foglio n. 9 p.la n. 8 e foglio 6 p.lle n. 20-13-31-32-39-40-41-46-47-48-50;
- l'ufficio, con nota del 21/05/1993 prot. 38/Min/1048 ha attivato l'iter istruttorio richiedendo agli Enti preposti il rilascio del parere di competenza ai sensi della l.r. n. 37/85;
- L'Assessore all'Urbanistica della Regione Puglia, con nota prot. n. 14367/02 del 10.12.1993 ha espresso parere sfavorevole al rilascio dell'autorizzazione facendo rilevare, tra l'altro, quanto segue "... le aree evidenziate nella planimetria allegata sono poste in un ambito territoriale di particolare pregio ambientale, interessato dal Fiume Fortore, dalla zona paludosa "Le Marinelle" e da vegetazione boschiva e risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi della L.S. n. 1497/39. Inoltre, le stesse aree sono comprese nel redigendo studio delle aree lacuali di Lesina e Varano quali aree da tutelare e salvaguardare per l'alto valore paesistico dei luoghi. Inoltre si evidenzia che il comune di Serracapriola, con nota n. 6401 del 27.07.1993, ha fatto conoscere il proprio

parere contrario in merito all'apertura della cava di che trattasi in quanto "considerata l'ubicazione, deturpa enormemente il paesaggio". Ciò precisato si ritiene che l'attività estrattiva sia di pregiudizio per la conservazione della pregevole struttura paesaggistica dei luoghi e pertanto si ritiene che non possa autorizzarsi l'apertura della cava in questione.

- a seguito del parere sfavorevole rilasciato dall'assessorato regionale all'urbanistica e dall'esame degli atti trasmessi, l'ufficio Attività Estrattive con nota del 09.04.2015 prot. n. 4880 ha comunicato i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell' art. 10 bis della L. 241/90;
- la Ditta non ha prodotto, nel termine di 10 giorni consentito dalla legge, alcuna documentazione e/o osservazione in riscontro al preavviso di diniego di cui al punto precedente;

Ritenuto

di proporre il provvedimento di diniego dell'istanza di apertura di una cava di calcare sita in località "Malpassaggio" del Comune di Serracapriola (Fg), in catasto al foglio n. 9 p.IIa n. 8 e foglio 6 p.IIe n. 20-13-31-32-39-40-41-46-47-48-50 inoltrata dalla Ditta De Laurentis Pierino in data 11.05.1993 prot. 38/MIN/947;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **NON RILASCIARE** alla Ditta De Laurentis Pierino l'autorizzazione all'apertura di una cava di calcare sita in località "Malpassaggio" del Comune di Serracapriola (Fg), in catasto al foglio n. 9 p.IIa n. 8 e foglio 6 p.IIe n. 20-13-31-32-39-40-41-46-47-48-50 per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate.
2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;

e) sarà notificato in copia alla ditta DE LAURENTIS PIERINO ed al Sindaco del Comune di Serracapriola (Fg);

f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;

g) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

Il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate, è adottato in originale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 104/2010 (Codice processo amministrativo) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR n. 1199/71 rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 maggio 2015, n. 184

**L.R. 37/85 e s.m.i. - Istanza di apertura di una cava di conglomerati sita in località "Grotta Francesconi" del Comune di Bovino (Fg), in catasto al foglio n. 39 p.lle n. 119-152-175-182-184-256-257-279. Diniego Autorizzazione
Ditta: ADDORISIO FRANCESCO - Vico IV Fontanelle - Deliceto (FG).**

L'anno 2015, addì 25 del mese di Maggio, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la L.R. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n.1845 di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di definizione e gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTA la determinazione Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.22 del 20/10/2014 di riassetto degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.25 del 21/11/2014 di affidamento incarichi di direzione Uffici dei Servizi incardinati nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione Dirigente Servizio Ecologia n.371 del 17 nov. 2014 di delega ex art.45 della legge regionale n.10/2007, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive;

Premesso che:

- la ditta Addoriso Francesco con istanza del 24.04.2008 prot. 3111 ha fatto richiesta di apertura di una cava di conglomerati sita in località "Grotta Francesconi" del Comune di Bovino (Fg), in catasto al foglio n. 39 p.lle n. 119-152-175-182-184-256-257-279;
- l'ufficio, con nota del 16.06.2010 prot. 5362 ha attivato l'iter istruttorio richiedendo agli Enti preposti il rilascio del parere di competenza ai sensi della l.r. n. 37/85;
- Il Servizio Urbanistica della Regione Puglia, con nota prot. n. 20585 del 25.07.2012 ha espresso parere sfavorevole al rilascio dell'autorizzazione facendo rilevare, tra l'altro, quanto segue"... *l'area risulta ricadere in un Ambito Territoriale Esteso del PUTT/P di tipo D di valore "relativo"(art. 2.01 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P). L'area oggetto di intervento, inoltre risulta interessata da un vincolo idrogeologico ai sensi del RDL n. 3267/1923. Da ulteriori approfondimenti d'ufficio, effettuati su base ortofoto digitale, alcune aree (foglio 39 p.lle 182-184-119-175-152-82-179) risultano interessate da alcune compagini a macchia mediterranea, che costituiscono un Ambito Territoriale Distinto come identificato e definito all'art. 3.10 titolo III delle NTA del PUTT/P per il quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.10.3 dell'art. 3.10 e le prescrizioni di base di cui ai punti 4.1 dell'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P. L'ambito oggetto di intervento, infatti, conserva un considerevole grado di naturalità e, poichè il progetto interessa direttamente e indirettamente aree caratterizzate dalla presenza di una componente di interesse botanico-vegetazionale quale la macchia, lo stesso costituisce serio pregiudizio alla conservazione dei residui valori paesistici del*

sito. Alla luce di quanto innanzi rilevato, questo Servizio avvia con la presente il procedimento di diniego dell'autorizzazione paesaggistica".

- a seguito del parere sfavorevole rilasciato dall'assessorato regionale all'urbanistica e dall'esame degli atti trasmessi, l'ufficio Attività Estrattive con nota del 09.04.2015 prot. n. 4881 ha comunicato i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell' art. 10 bis della L. 241/90;
- la Ditta non ha prodotto, nel termine di 10 giorni consentito dalla legge, alcuna documentazione e/o osservazione in riscontro al preavviso di diniego di cui al punto precedente;

Ritenuto

di proporre il provvedimento di diniego dell'istanza di apertura di una cava di conglomerati sita in località "Grotta Francesconi" del Comune di Bovino (Fg), in catasto al foglio n. 39 p.lle n. 119-152-175-182-184-256-257-279 inoltrata dalla Ditta Addoriso Francesco in data 24.04.2008 prot. n. 3111;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **NON RILASCIARE** alla Ditta Addorisio Francesco l'autorizzazione all'apertura di una cava di conglomerati sita in località "Grotta Francesconi" del Comune di Bovino (Fg), in catasto al foglio n. 39 p.lle n. 119-152-175-182-184-256-257-279 per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate.
2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;
- e) sarà notificato in copia alla ditta ADDORISIO FRANCESCO ed al Sindaco del Comune di Bovino (Fg);
- f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
- g) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate, è adottato in originale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 104/2010 (Codice processo amministrativo) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR n. 1199/71 rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 maggio 2015, n. 185

L.R. 37/85 e s.m.i. - Istanza di apertura di una cava di calcarenite sita in località "Tagliavia" del Comune di San Marco in Lamis (Fg), in catasto al foglio n. 121 p.lle n. 1p-6.

Diniego Autorizzazione

Ditta: CO.BI.T.- SS 17 Km 325,100-Lucera

L'anno 2015, addì 25 del mese di Maggio, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in

materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la L.R. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n.1845 di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di definizione e gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTA la determinazione Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.22 del 20/10/2014 di riassetto degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.25 del 21/11/2014 di affidamento incarichi di direzione Uffici dei Servizi incardinati nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione Dirigente Servizio Ecologia n.371 del 17 nov. 2014 di delega ex art.45 della legge regionale n.10/2007, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive;

Premesso che:

- La ditta CO.BI.T. con istanza del 29.07.2008 prot. 5069/A.ES. ha fatto richiesta di apertura di una cava di calcarenite sita in località “Tagliavia” del Comune di San Marco in Lamis (Fg), in catasto al foglio n. 121 p.lle n. 1p-6;
- l'ufficio, con nota del 21.07.2010 prot. n. 6447 ha attivato l'iter istruttorio richiedendo agli Enti preposti il rilascio del parere di competenza ai sensi della l.r. n. 37/85;
- La Provincia di Foggia-Settore Ambiente, con Determina Dirigenziale n. 1063 del 14.04.2011 e sentito il parere del Comitato tecnico per la VIA, ha espresso parere sfavorevole di Valutazione di Impatto ambientale.
- a seguito del suddetto parere sfavorevole e dall'esame degli atti trasmessi, l'ufficio Attività Estrattive con nota del 09.04.2015 prot. n. 4883 ha comunicato i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell' art. 10 bis della L. 241/90;
- la Ditta non ha prodotto, nel termine di 10 giorni consentito dalla legge, alcuna documentazione e/o osservazione in riscontro al preavviso di diniego di cui al punto precedente;

Ritenuto

di proporre il provvedimento di diniego dell'istanza di apertura di una cava di calcarenite sita in località “Tagliavia” del Comune di San Marco in Lamis (Fg), in catasto al foglio n. 121 p.lle n. 1p-6 inoltrata dalla Ditta CO.BI.T. in data 29.07.2008 prot. n. 5069/A.ES.;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati

fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **NON RILASCIARE** alla Ditta CO.BI.T. l'autorizzazione all'apertura di una cava di calcarenite sita in località "Tagliavia" del Comune di San Marco in Lamis (Fg), in catasto al foglio n. 121 p.lle n. 1p-6 per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate.
2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;

e) sarà notificato in copia alla ditta CO.BI.T. ed al Sindaco del Comune di San Marco in Lamis (Fg);

f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;

g) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate, è adottato in originale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 104/2010 (Codice processo amministrativo) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR n. 1199/71 rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 maggio 2015, n. 186

L.R. 37/85 e s.m.i. - Istanza di apertura di una cava di calcare sita in località "Posta Giannina" del Comune di Apricena (Fg), in catasto al foglio n. 83 p.lle n. 13-20-96. Diniego Autorizzazione Ditta: F.LLI GERNONE & C. di Gernone Gervasio s.n.c. - Via Mentana, 10-San Severo (FG).

L'anno 2015, addì 25 del mese di Maggio, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la L.R. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n.1845 di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di definizione e gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTA la determinazione Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.22 del 20/10/2014 di riassetto degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.25 del 21/11/2014 di affidamento incarichi di direzione Uffici dei Servizi incardinati nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione Dirigente Servizio Ecologia n.371 del 17 nov. 2014 di delega ex art.45 della legge regionale n.10/2007, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive;

Premesso che:

- la ditta F.LLI GERNONE & C. di Gernone Gervasio s.n.c. con istanza del 19.10.2001 prot. 2577 ha fatto richiesta di apertura di una cava di calcare sita in località "Posta Giannina" del Comune di Apricena (Fg), in catasto al foglio n. 83 p.lle n. 13-20-96;
- l'ufficio, con nota del 21/03/2002 prot. 449 ha attivato l'iter istruttorio richiedendo agli Enti preposti il rilascio del parere di competenza ai sensi della l.r. n. 37/85;
- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, con DGR n. 339 del 24.03.2004 ha espresso **parere sfavorevole al rilascio dell'auto-rizzazione paesaggistica** facendo rilevare, tra l'altro, quanto segue *".....si ritiene di non poter rilasciare la richiesta autorizzazione paesaggistica, in quanto la coltivazione della cava, così come proposta, comporta l'annullamento dei valori paesaggistici presenti sia sul sito direttamente interessato che dei suoi immediati dintorni, così come individuati dal P.U.T.T./Paesaggio della Regione Puglia, oltre che un grave pregiudizio degli stessi beni e valori paesaggistici presenti in un ambito territoriale di più vasta percezione"*.
- a seguito del diniego dell'autorizzazione paesaggistica e dall'esame degli atti trasmessi, l'ufficio Attività Estrattive con nota del 09.04.2015 prot. n. 4884 ha comunicato i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell' art. 10 bis della L. 241/90;
- la Ditta non ha prodotto, nel termine di 10 giorni consentito dalla legge, alcuna documentazione e/o osservazione in riscontro al preavviso di diniego di cui al punto precedente;

Ritenuto

di proporre il provvedimento di diniego dell'istanza di apertura di una cava di calcare sita in località "Posta Giannina" del Comune di Apricena (Fg), in catasto al foglio n. 83 p.lle n. 13-20-96 inoltrata dalla Ditta F.LLI GERNONE & C. di Gernone Gervasio s.n.c. in data 19.10.2001 prot. 2577;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **NON RILASCIARE** alla Ditta **F.LLI GERNONE & C. di Gernone Gervasio s.n.c.** l'autorizzazione all'apertura di una cava di calcare sita in località "Posta Giannina" del Comune di Apricena (Fg), in catasto al foglio n. 83 p.lle n. 13-20-96 per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate.
2. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;
- e) sarà notificato in copia alla ditta F.LLI GERNONE & C. di Gernone Gervasio s.n.c. ed al Sindaco del Comune di Apricena (Fg);
- f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
- g) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate, è adottato in originale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 104/2010 (Codice processo amministrativo) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR n. 1199/71 rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 maggio 2015, n. 193

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare bianco sita in loc. "Rizzi" del Comune di Locorotondo BA, fg. 18 ptc.ile 60-61-315-316-317.

Società CAVE TINELLA S.r.l. - S.C. Rizzo, n. 7 - 70010 Locorotondo BA- P.IVA 07008890720.

L'anno 2015, addì 28 del mese di **maggio**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista il DPGR Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della regione Puglia, che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento, Servizi e Uffici;

Vista la DGR 26 apr 2011, n. 767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della giunta regionale;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con **Dec. 10/min del 3 mar 1992**, la ditta TINELLA Leonardo Antonio è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 8 e 35 della L.R. 37/85 e s.m.i., alla coltivazione della cava di calcare bianco sita in località "Rizzi", in catasto al foglio fg. 18 ptc.ile 60-61-315-316-317, per una superficie complessiva di circa ha 2.15.63, del Comune di Locorotondo BA, fino al 4 ago 2012;
- in data prot. A00160/28 feb 2012/n.6704 e succ. integrazioni, il titolare di cava ha presentato istanza di **proroga** dell'autorizzazione in oggetto;
- in pari data e protocollo, perviene in atti perizia giurata del 6 feb 2012, attestante, in particolare, che l'area di cava non ricade nei siti Natura 2000 né in aree protette naturali e che ricade in Ate di tipo "B" del Putt/p; dispone di un residuo giacimento pari a mc. 219.600 e che necessita di ulteriori anni 14 per esaurire il giacimento in progetto;
- Sull'istanza di proroga risulta acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, dell'AdB della Puglia, prot. 2773 del 27 feb 2013;
- In data prot. 7057 del 1 mar 2012, la ditta deposita, per conoscenza, la richiesta di autorizzazione paesaggistica, con allegata relazione, al competente Servizio Urbanistica Regionale;
- in data prot. A00160/11 apr 2013/n.5772, la ditta Tinella Leonardo Antonio (cedente) ha presentato istanza di **trasferimento** della stessa a favore della società CAVE TINELLA S.r.l. (cessionaria) legalmente rappresentata Sig. Tinella Francesco (n.23/10/1974);
- in data prot. A00160/11 apr 2013/n. 5783 e succ. integrazioni, il Sig. Francesco Tinella, in qualità di legale rappresentante della società CAVE TINELLA S.r.l. corrente alla S.C. Rizzo, n. 7 - 70010 Locorotondo BA- P.IVA 07008890720, ha presentato istanza di **subentro** nell'attività di coltivazione cava di calcare bianco autorizzata con Dec. 10/min/1992, ricadente in fg. 18 ptc.ile 60-61-315-316-317;
- con dichiarazione in atti prot. 7067/2015, la società CAVE TINELLA S.r.l. attesta di conoscere il contenuto del Dec. 10/min/1992 e di aver preso visione del progetto, con lo stesso approvato,

nonché di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dalla predetta autorizzazione e della successiva determina di sospensione lavori n. 446/2014;

Considerato che la società esercente:

- ha la disponibilità dell'area di cava, giusta "atto di affitto ramo d'azienda" in data 20 mar 2012, Rep. 3088 Racc. 2195 notaio Maria Carmela Punzi;
- ha le capacità tecniche ed economiche per condurre l'attività in quanto già esercente di altra cava in agro di Cisternino (BR);
- si obbliga al rispetto delle prescrizioni imposte con i vigenti provvedimenti, ivi compreso l'obbligo della messa in sicurezza dell'area di cava e del ripristino ambientale della stessa;
- dichiara di essere a conoscenza dei provvedimenti di autorizzazione 10/min/1992 e di sospensione 446/2014, e di provvedere ai relativi adempimenti, nelle more del rilascio del provvedimento di proroga dell'autorizzazione;

RITENUTO di proporre, ai soli fini minerari e nelle more della conclusione del procedimento di "proroga", il trasferimento della cava in oggetto, autorizzata con Dec. 10/min/1992 e con le prescrizioni e divieti imposti con la determina n. 446/2014, a favore della Società CAVE TINELLA S.r.l., ed impartire obblighi e prescrizioni nei confronti dell'esercente;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PER DELEGA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

Preso atto della regolarità ed ammissibilità dell'istanza in oggetto;

Preso atto che la società è già esercente l'attività estrattiva autorizzata in agro di Cisternino BR e della istanza di proroga dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento residuo della cava in oggetto;

Preso atto che la cessionaria società si obbliga al rispetto delle prescrizioni già imposte con i provvedimenti autorizzativi di cui in premessa;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

DETERMINA

a) l'autorizzazione alla coltivazione e recupero

ambientale di cava di calcare bianco sita il loc. Rizzi del Comune di Locorotondo BA, **fig. 18 ptc.IIe 60-61-315-316-317 è trasferita alla società "CAVE TINELLA S.r.l." - S.C. Rizzo, n. 7 - 70010 Locorotondo BA- P.IVA 07008890720 -**

b) la società CAVE TINELLA S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig. Tinella Francesco, subentra a tutti gli effetti di legge, nell'esercizio dell'attività estrattiva in oggetto, e si obbliga ad eseguire tutte le prescrizioni imposte dall'autorità competente in materia, ivi compreso gli adempimenti rivenienti dalle future verifiche tecniche di regolarità del progetto.

c) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

- 1.** Ottemperanza alle prescrizioni ed obblighi imposti con Dec. 10/min/1992 e Determinazione nn. 446/2014, che qui si intendono trascritti, e di ogni ulteriore determinazione afferente il prosieguo dell'attività estrattiva;
- 2.** deve adeguatamente recintare, l'area di cava individuata catastalmente su fig. 18 ptc.IIe 60-61-315-316-317 del comune di Locorotondo BA, con rete metallica o muratura adeguata al contesto ambientale di riferimento;
- 3.** deve ottemperare alla richiesta documentale relativa al procedimento di proroga dell'attività di cava in argomento;
- 4.** deve aggiornare il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante gli estremi dell'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la ragione sociale, il nominativo del Direttore responsabile e del Sorvegliante, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.
- 5.** deve trasmettere all'Ufficio Attività Estrattive - Regione Puglia, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;
- 6.** ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'at-

- tività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata alla regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - 70026 Modugno BA;
7. deve condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità in progetto autorizzato con Dec. 10/min/1992 adeguato alle prescrizioni imposte con la Determinazione n. 446/2014, fatto salvo ogni ulteriore provvedimento sul prosieguo dei lavori;
 8. la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - Modugno BA - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
 9. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
 10. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
 11. qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via dante, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004 e s.m.i.;
 12. a **garanzia** dei lavori di recupero ambientale si conferma l'importo di **€ 80.000,00** (ottantamila) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fidejussoria bancaria/assicurativa, di durata iniziale fino al **30 mag 2024**, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85.
 13. la presente autorizzazione è **valida fino al 30 mag 2024**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
 14. l'Esercente deve utilizzare, per le opere di recupero ambientale, il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione di cava. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
 15. è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di diversa tipologia, proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;
 16. la realizzazione di fabbricati e/o impianti di prima trasformazione del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte dell'Ufficio Attività Estrattive; I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
 17. il presente provvedimento è personale e pertanto non può essere trasferito senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
 18. l'esercente deve comunicare all'Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo, la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
 19. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
 20. Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:
 - deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti aggiornati (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
 - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne

- curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- deve munirsi di autorizzazione, ex D.lgs 152/2006 e smi, alle emissioni in atmosfera, depositando copia del titolo autorizzativo presso questo ufficio;
- munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta nel rispetto delle norme in materia sanitaria e di igiene sui luoghi di lavoro;

21. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;
22. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, emissioni in atmosfera, idraulica, igienico-sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, contributiva, ecc.ecc.;
23. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
24. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
25. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
26. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

e) sarà **notificato** in copia al **sig. Tinella Francesco, legale rappresentante della società Cave Tinella S.r.l., S.C. 106 - c.da Rizzo, n. 7** ed al Sig. **Sindaco** del Comune di **Locorotondo BA**

f) Sarà trasmesso in copia al **dirigente del Servizio Ecologia**.

g) Il presente atto, composto da n° 8 fascie e un allegato, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo**.

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il delegato Dirigente dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 26 maggio 2015, n. 187

PON CONV FESR - Asse 1: Sostegno ai mutamenti strutturali - "Installazione di un MICRO-IMPIANTO di comunicazioni elettroniche con sistema BWA nella frequenza di banda licenziata 3.4 - 3.6 GHz". Comune di Altamura (BA). Proponente: LINKEM SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5146

L'anno 2015 addì 26 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il R.R. 24/2005 "*Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*";

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione

di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente *ad interim* del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente *ad interim* dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

con nota acquisita al **prot. AOO_089/4735 del 07/04/2015** del Servizio Ecologia, il sig. Leonardo Spugnini, in qualità di Procuratore della Linkem SpA, chiedeva l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

con nota **prot. AOO_089/5556 del 24/04/2015**, l'Ufficio VIA e VINCA comunicava al proponente la necessità di integrare detta istanza con la seguente documentazione:

- evidenza del finanziamento con fondi strutturali relativo al progetto proposto (autodichiarazione resa secondo normativa vigente dal proponente o copia dell'Atto di concessione aiuti);
- apposita autocertificazione a firma del tecnico incaricato, redatta ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, relativa al rispetto del Regolamento Regionale n. 24 del 28 settembre 2005 "*Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*", opportunamente adeguato alla tipologia di progetto proposto, in quanto l'intervento a farsi ricade in zona omogenea "A2" così definita dalla strumentazione urbanistica comunale vigente;

quindi, con nota agli atti al **prot. AOO_089/6511 del 12/05/2015**, il tecnico incaricato dalla Società proponente, Ing. Antonio Mastrodonato, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:

- in base a quanto contenuto nella documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*installazione di un MICRO-IMPIANTO di comunicazioni elettroniche con sistema BWA nella frequenza di banda licenziata 3.4 - 3.6 GHz*" proposto nel Comune di Altamura dalla Linkem Spa beneficia di finanziamenti a valere sul PON CONV FESR RICERCA E COMPETITIVITÀ - Asse I "*Sostegno ai mutamenti strutturali*" - Obiettivo Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema, di cui al **CUP: C77B13000170008**[1]

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente progetto prevede l'installazione di un MICRO-IMPIANTO (con potenza massima in singola antenna inferiore o uguale a 5 watt) di comunicazioni elettroniche con sistema Broadband Wireless Access (BWA) nel Comune di Altamura (BA), sul lastrico solare, di proprietà privata, di un edificio residenziale ubicato nel centro della città.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto dal tecnico incaricato nella *Relazione Tecnico-Illustrativa* della Valutazione di Incidenza Ambientale in atti al prot. AOO_089/4735 del 07/04/2015, in merito alle suddette opere (pag. 6):

"L'intervento per la realizzazione dell'impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA (Broadband Access Wireless) non prevede la realizzazione di opere sostanziali, ma la semplice installazione di una struttura di appoggio sul lastrico solare dell'edificio ospitante su cui verrà vincolato un armadio di dimensioni pari a cm.65x65x190 e una palina di altezza pari a mt.6 e sezione mm.114,3, atta quest'ultima a contenere n. 3 antenne aventi dimensioni ciascuna di h. 75 cm larg. 30 cm e spessore 11 cm, e n.3 parabole di diametro 60 cm. L'impianto in questione risulta essere un'opera di urbanizzazione primaria necessaria per poter garantire il sistema di trasmissione. Nel D.Lgs. 259/03 all'art.86 comma 3 si recita: "Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, e ad esse si applica la normativa vigente in materia." L'impianto si configura quindi come opera di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 29 Marzo 1973 n.156 e art.86, comma 3 del Decreto Legislativo n. 259 del 2003, per utilizzo per telecomunicazioni. In merito agli standard urbanistici, l'impianto non richiede la presenza di personale fisso, pertanto no va ad incidere sui parametri urbanistici."

Nella medesima Relazione tecnico-illustrativa, a pag. 8, viene altresì precisato che "per tali impianti

[1] <http://www.opencoesione.gov.it/progetti/1miseinvcds1cda0212ex/>

l'ARPA non si esprime, in quanto sono di scarso interesse radioprotezionistico, definito dal Regolamento Regionale n.14 del 2006 punto 1.C dell'Allegato 1".

Descrizione del sito di intervento

L'immobile oggetto d'intervento, sito nel Comune di Altamura, Via Scipione Ronchetti 23, catastalmente censito al NCEU di Altamura, Foglio 161, particella 2924, sub 81, per complessivi 5 mq circa di lastrico solare impegnato, rientra in zona tipizzata A2 dal vigente strumento urbanistico comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Città consolidata

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *Altopiano murgiano*.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

Il centro abitato del Comune di Altamura, in cui ricade l'immobile di cui trattasi, rientra nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. **IT9120007**, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[2]:

[2]<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggb/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai

Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee ()* 25%
Querceti di Quercus trojana 15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ()* 15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophylus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa il lastrico solare di un edificio esistente, inserito

- nel tessuto urbano del Comune di Altamura, già interessato dalla presenza di un traliccio alto circa 15 m;
- il tecnico progettista, ing. Antonio Mastrodonato, ha trasmesso dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, relativa al rispetto delle prescrizioni di cui al RR 24/2005 *“in quanto trattasi non di manutenzione ordinaria o straordinaria di edifici o di costruzioni di singoli edifici su lotti liberi, di sopraelevazioni o di completamento di immobili esistenti, ma di semplice realizzazione di un impianto di comunicazione elettronica attraverso la posa in opera di una palina in acciaio zincato di diametro pari a mm 114,3. L'intervento in questione pertanto non andrà a modificare alcun passaggio per i sottotetti, alcuna cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione de Falco Grillaio (Falco naumanni)”*;
 - il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui al RR 24/2005 ove pertinenti;
 - la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le prescrizioni di cui al RR 24/2005 ove pertinenti.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di *“installazione di un MICRO-IMPIANTO di comunicazioni elettroniche con sistema BWA nella frequenza di banda licenziata 3.4 - 3.6 GHz”* proposto nel Comune di Altamura dalla Linkem Spa e beneficiario di finanziamenti a valere sul PON CONV FESR RICERCA E COMPETITIVITÀ - Asse I *“Sostegno ai mutamenti strutturali”*, di cui al CUP: C77B13000170008, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui al RR 24/2005 ove pertinenti**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;**
- **di precisare che il presente provvedimento:**

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Linkem Spa;
 - di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della Funzione Incentivi e Innovazione di Invitalia;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Comune di Altamura;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 26 maggio 2015, n. 188

PON-FESR 2007-2013 - Asse II. Progetto per la riqualificazione energetica dell'Istituto Secondo Circolo Don Saverio Valerio - BAEE110009 in Gravina in Puglia. Proponente: 2° Circolo didattico Don Saverio Valerio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_5022

L'anno 2015 addì 26 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e VINCA, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello

Antoniceilli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antoniceilli;

Premesso che:

- con nota proprio prot. n. 0074942 del 19/05/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO_089/5308 del 04/06/2014**, l'allora Provincia di Bari, in ossequio a quanto previsto dall'art. 23 della Lr 18/2012, trasmetteva l'istanza relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, corredata di tutti gli atti documentali così come ricevuti, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla prof.ssa Rosa De Leo, in qualità di Dirigente Scolastico del Secondo Circolo Don Saverio Valerio - BAEE110009 ubicato in Gravina in Puglia;
- l'allora Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. **AOO_089/6988 del 24/07/2014**, chiedeva alla proponente di integrare detta istanza con ricevuta degli oneri istruttori ex art. 9 della Lr 17/2007 e copia dell'Atto relativo alla richiesta o concessione del finanziamento in oggetto;
- questo Ufficio, in difetto di riscontro da parte della Scuola proponente, con successiva nota prot. **AOO_089/5971 del 05/05/2015** ribadiva la richiesta di cui al capoverso precedente, stabilendo il termine di trenta giorni per l'acquisizione delle integrazioni, pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- quindi, con nota acclarata al prot. **AOO_089/6650 del 14/05/2015**, la Dirigente scolastica, prof.ssa

Rosa De Leo, facendo seguito alla comunicazione prot. 5971/2015, trasmetteva le integrazioni richieste, precisando (come da attestazione allegata) di aver già inoltrato tale documentazione a mezzo pec in data 5/8/2014.

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione agli atti, l'intervento in esame è cofinanziato dal PON "Ambienti per l'Apprendimento" FESR 2007/2013 - 2007 IT 16 1 PO 004 - Asse II - "Qualità degli ambienti scolastici" Obiettivo C "incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti" di cui all'Avviso congiunto MIUR - MATTM Prot. AOODGAI/7667 del 15.06.2010.

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

La presente proposta progettuale, in conformità con quanto previsto dall' Avviso congiunto MIUR - MATTM di cui sopra, persegue l'obiettivo di recuperare e riqualificare la struttura scolastica esistente, allo scopo di ridurre i consumi energetici.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto nell'elab. 01 - *Relazione Generale* agli atti, in merito alle opere a farsi:

"3.1 Interventi per il risparmio energetico

3.1.1 Impianto fotovoltaico

Il primo degli interventi per il risparmio energetico prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico in grado di ridurre il prelievo di energia elettrica dalla rete e conseguentemente il consumo di energia elettrica proveniente da fonti non rinnovabili, in linea con l'ottica di efficientamento energetico e di miglioramento della qualità ambientale previsti dalla normativa vigente in materia. Come definito dall'art.3 co.1 lett. ii. del R.R. n. 29/2010 "Modifiche della definizione di tipologia di impianto relativa al codice di impianto F.1a e F.1b riportata

nell'Allegato 2 del R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010 l'impianto è classificato con codice F.1a: "impianti realizzati su tetti piani con l'altezza massima dei moduli rispetto al piano che non supera i 30 cm e la cui superficie non è superiore alla superficie del tetto su cui viene realizzato". Per la tipologia su definita l'impianto non si trova in nessuna delle aree ritenute non idonee, come da R.R. n. 28/2010, per l'installazione dello stesso. L'impianto, composto da n. 60 moduli in silicio monocristallino da 330 Wp cadauno, sarà localizzato sulla copertura piana dell'edificio, montato su supporti in alluminio con piano inclinato a 30°, di dimensioni tali da ospitare n. 3 moduli fotovoltaici ciascuno, agganciati a zavorre in cls armato vibrato. La localizzazione del vano tecnico è prevista a livello del piano interrato, in corrispondenza dei vani deposito attualmente presenti. Il criterio progettuale utilizzato per dimensionare l'impianto fotovoltaico è stato quello di massimizzare la captazione della radiazione solare annua disponibile e di massimizzare la potenza installabile. (...). L'impianto e i vari accessi saranno controllati da un sistema di videosorveglianza composto da n.7 telecamere ad alta risoluzione e n.1 monitor colore per la visualizzazione segnali di sistemi TVCC.

3.1.2 Isolamento termico

Tra gli interventi da realizzare grande importanza riveste quello secondo cui si prevede la fornitura e la posa in opera di manto impermeabile composto da due guaine in bitume polimero elastomeriche, armate con prodotti sintetici (poliestere) del tipo tessuto o feltro non tessuto, incrociate, applicate a caldo con giunti sfalsati e sovrapposti di 10 cm, sigillati a caldo sulla superficie orizzontale attualmente sprovvista, opportunamente pulita e liberata da corpi estranei. La guaina sarà posata su 325 mq di tetto ovvero su quella parte che attualmente ne è priva dal momento che, in un precedente intervento, per mancanza di fondi, non si era potuta coprire tutta la superficie piana. Questa scelta permette di migliorare l'isolamento termico dell'intero edificio andando a rendere uniforme una tipologia d'isolamento presente. Nel contempo, consente di ottenere significative risposte in merito agli aspetti energetici e di controllo climatico. Per proteggere gli ambienti denominati "palestra", "auditorium" e "refettorio" dall'umidità di risalita e isolarli termica-

mente, l'attuale massetto sarà sostituito con uno isolante costituito da impasto realizzato con cemento tipo 325 e prodotti auto espansi (vermiculite o simili con dosaggio controllato). Anche la pavimentazione presente negli ambienti, risultante in pessimo stato, sarà sostituita con una nuova in rotoli di vinile di spessore 1,5 mm, multistrato, costituito da uno strato superiore di usura dello spessore di circa mm 0,7 a base di PVC puro rinforzato da uno strato di fibra di vetro su base di schiuma sempre in PVC. Lo strato superiore di usura sarà lucido e leggermente goffrato e privo di micro cavità in modo da garantire la massima igiene e facilitare la manutenzione.

3.1.3 Risparmio energetico-idrico

Per il risparmio energetico e idrico è prevista l'adozione di sistemi di riduzione del consumo di acqua potabile quali:

- l'uso di rubinetti monocomando;
- l'uso di rubinetti dotati di frangigetto;
- l'uso di scarichi dotati di tasto interruttore o di doppio tasto;

Nel caso specifico saranno sostituite le attuali cassette di scarico per il lavaggio del vaso igienico con quelle del tipo da incasso a parete (non in vista), realizzata in monoblocco con materiale plastico, con dispositivo di risciacquamento a due quantità regolabili (6/9 litri, 3/4 litri). Saranno inoltre sostituiti gli attuali rubinetti presenti nei bagni con quelli a chiusura automatica temporizzata, tempo di erogazione: 15 sec. ± 5 sec, con limitatore automatico della portata da 8 l/min.

3.1.4 Isolamento acustico interno

Per minimizzare la trasmissione del rumore tra volumi adiacenti di quello di tipo partizioni interne impattivo da locali a destinazione particolare (palestra; auditorium; refettorio) è stata prevista la posa di pannelli fonoassorbenti piramidali in Poliuretano espanso flessibile a celle aperte, a base di poliestere, sulle pareti degli stessi locali."

Descrizione del sito di intervento

L'area oggetto degli interventi è ubicata nel Comune di Gravina in Puglia (BA), identificata al Catasto Terreni al FM 118, particelle 554, 933, 934, 935, 936, 937, 932, 1188, 1187, 1189, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1039, 1040, 1041,

1042, 1191, 931, 930, 929, 928, 556, e tipizzata in zona "Sp" - Scuola primaria dal vigente PRG comunale, secondo quanto dichiarato dal tecnico progettista, arch. Michele Mastrodonato, in sede di *Relazione Generale* in atti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")
- 6.3.2. - Componenti dei valori percettivi
 - UCP - Coni visuali (*Gravina la gravina*);

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;
Figura territoriale: *Fossa Bradanica*

Si segnala la presenza dell'IBA135, denominata "Murge".

L'area oggetto degli interventi ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppe più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco naumanni* ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%

<i>Querceti di Quercus trojana</i>	15%
<i>Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	15%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicnemus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus aeruginosus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2013, abbinate alla visione della documentazione fotografica in atti, l'intervento proposto interessa un edificio esistente, ubicato in zona periferica, in area già urbanizzata/antropizzata, senza previsione di nuova costruzione o modifica sostanziale di quella esistente;
- il presente progetto, inteso sia per tipologia che per localizzazione, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Gravina in Puglia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere adottata ogni misura idonea a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzioni di polveri, ecc);
2. eventuale materiale di risulta proveniente dal cantiere dovrà essere smaltito secondo normativa vigente;
3. l'impianto fotovoltaico ad installarsi sia del tipo non riflettente e sia conforme al R.R. n. 24 del 30-12-2010 ed alla Circolare n. 2/2011, approvata con Deliberazione di G.R. n. 416 del 10-03-2011.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente **progetto di riqualificazione energetica dell'Istituto Secondo Circolo Don Saverio Valerio** proposto dal medesimo Istituto scolastico e cofinanziato dal PON “Ambienti per l'Apprendimento” FESR 2007/2013 - 2007 IT 16 1 PO 004 - Asse II - “Qualità degli ambienti scolastici” Obiettivo C di cui all'avviso congiunto MIUR/MATTM Prot. AOODGAI/7667 del 15.06.2010, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Dirigente scolastica;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Comune di Gravina in Puglia;
 - al Corpo forestale dello Stato (Comando p.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 26 maggio 2015, n. 189

Pratica SUAP 12580/2015. PSR 2007-2013 - Mis. 121 “Ampliamento di fabbricati rurali da adibire ad attività di allevamento e produzione di latte a servizio di una azienda agro-zootecnica, in variante al P. di C. n. 56 del 30/07/2013” - Comune di Noci (BA) - Proponente: Az. agr. SERRONE dei F.lli Notarnicola F. A. & G. s.s.. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5150

L'anno 2015 addì 26 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area

“Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione” n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l’incarico di dirigente ad interim dell’Ufficio “V.I.A. e VINCA” all’Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

con nota proprio prot. 18526 del 24/03/2015, acquisita al **prot. AOO_089/4517 del 31/03/2015** del Servizio Ecologia, il SUAP Associato del Sistema Murgiano trasmetteva la domanda di avvio del procedimento unico ai sensi dell’art. 7 del DPR 160/2010 per gli adempimenti di competenza relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l’intervento emarginato in epigrafe proposto dall’Az. agr. SERRONE dei F.lli Notarnicola F. A. & G. s.s.;

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione in atti risulta che il presente progetto, denominato “*ampliamento di fabbricati rurali da adibire ad attività di allevamento e produzione di latte a servizio di una azienda agro zootecnica, in variante al P. di C. n. 56 del 30/07/2013*”, proposto nel Comune di Noci dall’Az. agr. SERRONE dei F.lli Notarnicola F. A. & G. s.s., è stato ammesso a finanziamento a valere sulla Misura 121 “*Ammodernamento delle aziende agricole*” del PSR 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente intervento costituisce una variante di un progetto di miglioramento fondiario, oggetto di cofinanziamento nell’ambito della mis. 121 del PSR 2007-2013, consistente nella costruzione di nuove strutture a servizio dell’azienda agro-zootecnica sita in agro di Noci alla località “Serrone” di cui è affittuaria la società proponente, già autorizzato con P.d.C. comunale n. 56 del 30/07/2013 ed assentito in ordine alla Valutazione di Incidenza con Atto n. 195 del 17/07/2013 della Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. di questo Servizio.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in sede di *Relazione tecnica* (pp. 3-5) in atti, a firma dell’Ing. Maria Grazia Annese, circa le opere a farsi:

“Le opere previste nella presente variante non riguardano la realizzazione di altri locali ma solo variazioni di sagoma o prospettive relative agli interventi già previsti nel progetto iniziale dovute ad adattamenti necessari per un miglior utilizzo degli spazi interni della stalla e alla necessità di ridurre i volumi di scavo e reinterro di tutta la struttura, per cui in particolare:

- *La stalla aperta varia leggermente le sue dimensioni lorde da m. 19,00 x m 45,30 per un totale di mq. 863,00 a m. 19,00 x m 45,40 per un totale di mq. 861,00 e sarà sempre capace di ricoverare N° 64 capi grossi legati alla mangiatoia in fase di alimentazione ma verranno aumentate il numero dei capi in fase di riposo in cuccetta portandolo da 40 a 64, attraverso una redistribuzione interna degli spazi, una variazione delle dimensioni della sala mungitura e lo spostamento di 3 colonne centrali, con conseguente variazione dei prospetti;*
- *La struttura comprendente il vano per il refrigeratore latte, il bagno, il vano motore e l’ufficio varia di dimensione da m 7,50 x m 5,70 per una superficie complessiva di mq. 43,00 a m 5,20 x m 7,00 per mq 36,40 totali;*
- *La struttura del fienile varia leggermente in quanto la sue dimensioni passano da m 12,60 x m 45,30 a m 12,20 x m 45,40 per una superficie complessiva che passa da 570, 00 mq. a 554,00;*
- *La cisterna prevista sotto il fienile viene ruotata e varia le sue dimensioni passando da m 6,00 x m 11,00 x m 5,00 previsti con una cubatura di mc 330,00 a m 6,80 x m 16,70 x m 6,00 per una cubatura di mc 680;*
- *La concimaia prevista alle spalle della stalla varia leggermente per dimensioni passando da m 11,00 x m 14,60 x m 4,00 previsti con una cubatura di mc 620 circa a m 11,10 x m 15,30 x m 4,50 per una cubatura di mc 760. Inoltre la rampa di accesso verrà realizzata in parte all’esterno della concimaia e in parte all’interno per dare minore pendenza alla stessa per cui la parte esterna della rampa occuperà una superficie di m 5,70 x m 10,00;*
- *L’impianto di smaltimento liquami del tipo a fossa Imhoff e smaltimento della acque reflue per sub irrigazione rimane invariato;*

- Sarà effettuata la sistemazione esterna dei piazzali con stabilizzato ove necessario per consentire il regolare deflusso delle acque e la realizzazione dei muri di recinzione per la delimitazione dei cortili;

L'unico intervento di rilievo della presente variante riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 19,6 Kwp da installare sulla copertura della struttura metallica di stalla e fienile. L'impianto comunque sarà integrato sulla struttura esistente e la posizione su una delle due falde della stalla è indicata nella planimetria di variante. Inoltre non sarà necessario realizzare ulteriori vani tecnici in quanto verrà utilizzato quello a servizio dei locali mungitura."

Nella medesima Relazione tecnica, a pag. 2, si legge che la stessa SCIA in variante "interessa la cisterna per uso irriguo ricadente sulla part. 83 del fog. 71, le cui dimensioni si sono ridotte, per cui si passa dalle dimensioni nette in pianta di m. 11,00 x 6,00 alle dimensioni nette di 6,80 x 4,60. La profondità rimane invariata di m. 4,00 pertanto vi sarà una riduzione della cubatura da mc. 250 circa a mc 120 circa."

Descrizione del sito di intervento

L'area oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Noci al FM 71, mappali 12, 109 e 83, e tipizzata "zona E1 - zona agricola/E3 - zona agricola con vincolo di pregio ambientale" dal vigente PRG, secondo quanto dichiarato dal tecnico progettista.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Area di rispetto dei boschi (100m) [ptc 83]

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: *Murgia dei Trulli*;

Figura territoriale: *Boschi di Fragno*.

La superficie oggetto di intervento ricade nel SIC "Murgia di Sud-Est" - cod. **IT9130005**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtan/fr005ta.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrja* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substepnici di graminee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>) (*)	5%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Querceti di <i>Quercus trojana</i>	20%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	5%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

(*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

CONSIDERATO che:

- la Dirigente dell'allora Ufficio Programmazione,

- Politiche energetiche, VIA e VAS con Atto n. 195 del 17/07/2013 determinava di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto originario, a condizione che venissero rispettate le prescrizioni ivi indicate;
- anche la presente variante al progetto già assentito, risolvendosi in senso riduttivo, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ivi indicate;
 - la Provincia di Bari ed il Comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud-Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. sono fatte salve le prescrizioni di cui all'Atto n. 195 del 17/07/2013 della Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS di questo Servizio;
2. l'impianto fotovoltaico ad installarsi sia del tipo non riflettente e sia conforme al R.R. n. 24 del 30-12-2010 ed alla Circolare n. 2/2011, approvata con Deliberazione di G.R. n. 416 del 10-03-2011.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per presente progetto, denominato "*ampliamento di fabbricati rurali da adibire ad attività di allevamento e produzione di latte a servizio di una azienda agro zootecnica, in variante al P. di C. n. 56 del 30/07/2013*", proposto nel Comune di Noci dall'Az. agr. SERRONE dei F.lli Notarnicola F. A. & G. s.s. ed ammesso a finanziamento a valere sulla Misura 121 "*Amodernamento delle aziende agricole*" del PSR 2007-2013 **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP Associato del Sistema Murgiano;
 - di trasmettere il presente provvedimento:
 - alla Società proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Comune di Noci;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 26 maggio 2015, n. 190

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" - Comune di Mattinata (FG), loc. "Madonna Incoronata" - Proponente: Ditta PRENCIPE Francesco Paolo. Valutazione di Incidenza - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4480

L'anno 2015 addì 26 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e VINCA, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2464/2010 *"Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia"*

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 *"Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012"*: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al **prot. AOO_089/8951 del 29/10/2012** del Servizio Ecologia, il sig. Principe Francesco Paolo, in qualità di titolare dell'az. agr. Madonna Incoronata di Mattinata, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe, dando contestuale evidenza del coinvolgimento dell'Ente di gestione del PN del Gargano ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. **AOO_089/9663 del 20/11/2012**, l'allora Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS chiedeva al proponente di perfezionare detta istanza recando marca da bollo e certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007 e s.m.i.;
- l'Ente di gestione del PN del Gargano, con nota acquisita al prot. **AOO_089/8895 del 24/09/2013**, trasmetteva il proprio parere così come previsto dall'art. 6 c.4 della Lr. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- in difetto di riscontro da parte della Ditta proponente, lo stesso Ufficio, attesala necessità di dover

provvedere alla definizione del procedimento di competenza, con nota **prot. AOO_089/9091 del 13/10/2014**, ribadiva la richiesta di cui alla precedente nota prot. 9663/2012 e, con l'occasione, chiedeva al Responsabile di Misura di voler comunicare allo scrivente la conferma ovvero la revoca dell'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto entro il termine di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della comunicazione, pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

- facendo seguito a detta nota prot. 9093/2014, con email acquisita al prot. di questo Servizio **AOO_089/1494 del 04/02/2015**, il Responsabile della Misura 227 trasmetteva gli elenchi delle Ditte ammesse a finanziamento tra cui figurava quella in argomento;
- con nota prot. **AOO_089/3000 del 02/03/2015**, il proponente riscontrava la nota prot. 9663/2012, allegandovi anche parere del PNG, Relazione tecnica esecutiva, cartografia esecutiva ed elenco degli interventi approvati da parte del Responsabile di Misura;
- poiché in fase di istruttoria della presente istanza emergeva che l'area di intervento, segnatamente la p.lla 689 del foglio 21 del Comune di Mattinata, oltre a rientrare nel perimetro del PN del Gargano, ricadeva in aree perimetrare dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia come PG1 e PG2, questo Ufficio, con nota prot. **AOO_089/4577 dell'01/04/2015**, chiedeva al proponente, qualora non già ottemperato, di trasmettere all'Autorità di Bacino della Puglia la documentazione necessaria per l'espressione del parere di competenza ex art. 6 c. 4 bis) della LE 11/2001 e s.m.i.;
- l'Autorità di Bacino, con nota proprio prot. n. 5916 del 28/04/2015, acquisita agli atti al prot. **AOO_089/6214 del 07/05/2015**, notificava il proprio parere di compatibilità al PAI;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dalla Ditta Prencipe Francesco Paolo in agro di Mattinata (FG) risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013 di cui alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357/2014.

Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, redatto in adesione all'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione di un **percorso naturalistico** all'interno di una fustaia transitoria naturale di Leccio, con presenza sporadica di altre latifoglie, quali Roverella e Frassinini, ubicata in agro di Mattinata e di pertinenza dell'agriturismo "Madonna Incoronata" di proprietà del proponente.

Nello specifico, il percorso naturalistico, denominato "**natura**", sarà realizzato su un tracciato esistente della larghezza minima di 1 metro e massima di 2 metri con fondo stabilizzato, e, seguendo il profilo della curva di livello, avrà una lunghezza complessiva di **990 metri**. Tale percorso sarà delimitato su un lato da una staccionata in legno di castagno, che, in punti prescelti, presenterà rientranze idonee al posizionamento di panchine e tavoli in legno. È previsto inoltre il posizionamento di bacheche didattiche (pagg. 11 e 12, elab. "*Relazione Tecnica*").

Dalla disamina del "*Piano degli Investimenti - Dettaglio*" agli atti, si desumono le seguenti dimensioni/quantità:

- 990 m di staccionata in legno di castagno;
- n. 10 panchine;
- n. 5 cestini;
- n. 2 portabiciclette;
- n. 2 giochi su molla;
- n. 2 palestre esagonali;
- n. 3 cassette gioco in legno;

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP- versanti
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi e foreste
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m) [in parte]
- UCP - Prati e pascoli naturali (in parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (PN del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZPS "Valloni di Mattinata - Monte Sacro"- ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136) [in parte]

Ambito di paesaggio: *Gargano*;

Figura territoriale: *Altopiano Carsico*.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata".

La superficie boscata oggetto di intervento, pari a 8,5 ettari circa, allibrata catastalmente in agro di Mattinata (FG), al FM 21, mappale 689, ricade nel SIC "Valloni di Mattinata - Monte Sacro", **IT9110009** e nella ZPS "Promontorio del Gargano", **cod. IT9110039**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalla relativa scheda Biotaly[1] e dalla scheda trasmessa dal MATTM[2] alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:

[1] <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfogia/fr009fg.htm>

[2] ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE_2012/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/IT9110039.pdf

- SIC "valloni di Mattinata - Monte Sacro", **cod. IT9110009**

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

*Substrato di calcare cretacicico e di calcarenite pleistocenica. Clima spiccatamente mediterraneo. Il sito e' caratterizzato dalla presenza di valloni calcarei di origine erosiva, con interessante vegetazione rupestre. Nell'area sono presenti formazioni erbacee substeppiche particolarmente interessante sia perche' censite come habitat prioritario sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia*

*meridionale. Sito importante per l'avifauna rupicola. Inoltre vi e' la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa*.*

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

<i>Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	10%
<i>Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i></i>	5%
<i>Versanti calcarei dell'Italia meridionale</i>	40%
<i>Matoral arbustivi di <i>Juniperus oxycedrus</i></i>	5%
<i>Matoral arbustivi di <i>Juniperus Phoenicea</i></i>	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Coturnix coturnix; Emberiza cia; Alauda arvensis; Athene noctua; Tyto alba; Oenanthe hispanica; Monticola solitarius; Columba livia; Circaetus gallicus; Sylvia conspicillata; Emberiza cia; Lanius minor; Sylvia undata; Pernis apivorus; Melanocorypha calandra; Lullula arborea; Lanius collurio; Falco biarmicus; Caprimulgus europaeus; Bubo bubo; Falco peregrinus.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Stipa austroitalica

VULNERABILITA'

Mentre l'habitat rupestre si mostra di difficile trasformazione, le praterie substeppiche si mostrano ad elevata fragilita' non tanto per cause intrinseche, ma per il loro possibile utilizzo, come aree agricole e per la crescente urbanizzazione dell'area con apertura di nuove strade per la "valorizzazione" dell'insediamento abbaziale di Monte Sacro. Le leccete appaiono fortemente degenerate dalla ceduzione.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.*

- ZPS "Promontorio del Gargano", **cod. IT9110039**

QUALITA' ed IMPORTANZA

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune

prioritarie, in particolare *Tetrax tetrax* e *Falco biarmicus*. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

La medesima superficie d'intervento ricade altresì all'interno del perimetro del PN del Gargano, in zona 2, ed in area perimetrata PG1 e in minima parte in PG2 di cui agli artt. 11, 14 e 15 delle NTA del PAI dell'AdB della Puglia.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'intervento proposto si colloca all'interno di un bosco di latifoglie già caratterizzato dalla presenza di tracciati pedonali;
- l'Ente del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 4316 del 29/08/2013, agli atti di questo Servizio al prot. AOO_089/8895 del 24/09/2013, ai sensi dell'art. 6 c.4) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con condizioni e prescrizioni;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota proprio prot. 0005916 del 28/04/2015, acquisita al protocollo di questo Servizio AOO_089/6214 del 07/05/2015, riteneva "la proposta progettuale compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato con le seguenti prescrizioni la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:

1. dovrà essere eseguita una relazione geologica;

2. nei tratti in cui il percorso natura e le aree attrezzate ricadono in aree perimetrata P.G.2 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica nei due sensi di marcia finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;

3. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

- la tipologia d'intervento proposto, contribuendo a razionalizzare la fruizione del bosco di cui trattasi, prossimo ad un agriturismo, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Mattinata, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "valloni di Mattinata - Monte Sacro", cod. IT9110009, e della ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. i percorsi proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti e senza comportarne modifiche in larghezza;

2. non deve essere tagliata la vegetazione arboreo-arbustiva presente, ma per la realizzazione dei percorsi è consentita la sola spalcatura o potatura di contenimento delle branche laterali che occludono la luce del percorso;

3. la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;

4. i percorsi e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;

5. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;

6. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

7. all'interno del bosco dovrà essere vietato l'uso di apparecchi sonori che possano arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e possano provocare incremento significativo del livello di fondo naturale;

8. i lavori del cantiere dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali ornamentali e terrestri (15 marzo - 15 luglio) in modo da non arrecare disturbo alle stesse;

9. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;

10. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;

11. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

12. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;

13. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi;

14. sono fatte salve le prescrizioni di cui al parere dell'AdB della Puglia proprio prot. n. 0005916 del 28/04/2015, ivi comprese eventuali s.m.i. apportate allo stesso da parte della medesima AdB;

15. sono fatte salve le prescrizioni di cui al parere del PNG proprio prot. n. 4316 del 29/08/2013, ivi comprese eventuali s.m.i. apportate allo stesso da parte del medesimo Ente di gestione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto proposto dalla Ditta Prencipe Francesco Paolo in agro di Mattinata (FG) ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 “Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi” del PSR 2007-2013 di cui alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357/2014, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di

incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Ditta proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della Mis. 227 del Servizio Foreste;
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Mattinata;
 - all'Ente di gestione del PN del Gargano;
 - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN del Gargano);
 - all'AdB della Puglia;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 14 maggio 2015, n. 111

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse 3. Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Misura 331 Azione 1 "Formazione" - aree di intervento regionale. Bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 75 del 12/06/2014. Ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa domande di pagamento.

L'anno 2015, il giorno 14 maggio 2015 nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari,

**IL DIRETTORE DI AREA - AUTORITA'
DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposi-

zioni di applicazione del sopraccitato regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato ed integrato dal Reg.(UE) n. 679/2011;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n.65/2011della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Reg. (UE) n.67/2011della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1968/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2008) 737 il 18 febbraio 2008 e modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 17 giugno 2008, successivamente revisionato a seguito dell'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 (BURP n.93 del 26/05/210) e in ultimo revisionato a seguito delle proposte di modifica esaminate nei Comitati di Sorveglianza del 29 giugno 2010, del 28 giugno 2011 e, per procedura scritta, nel periodo 6-13 aprile 2012 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012;

VISTA la scheda della Misura 331 "Formazione e Informazione" del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) ed in particolare l'Azione 1 della stessa;

VISTI i criteri di selezione della Misura 331 proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009, vigenti;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 205 del 09/06/2014 pubblicata nel BURP n. 75 del 12/06/2014 "Disposizioni dell'Autorità di Gestione per l'attivazione e l'attuazione dell'azione 1 della Misura 331 "Formazione". Intero territorio regionale, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 331 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia - azione 1 "Formazione" in aree regionali;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 228 dell' 8/07/2014 "Disposizioni dell'Autorità di Gestione per l'attivazione e l'attuazione dell'azione 1 della Misura n331 "Formazione". Intero territorio regionale. Proroga termini presentazione domanda di aiuto", con la quale si stabilisce la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto alle ore 12.00 del 07/08/2014;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 252 del 25/07/2014 "Programma di Sviluppo rurale 2007-2013. Asse3 Misura 331 azione1 Formazione. Bando pubblicato sul BURP n. 75 del 12/06/2014. Specificazioni in merito alla partecipazione al bando e termini presentazione richieste di accesso ai portali informatizzati";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 260 del 04/08/2014 "Programma di Sviluppo rurale 2007-2013. Asse3 Misura 331 azione1 Formazione. Bando pubblicato sul BURP n. 75 del 12/06/2014. Proroga termini presentazione domande di aiuto", con la quale si stabilisce la scadenza della presentazione delle domande di aiuto alle ore 12.00 del 25/08/2014;

VISTA la Determinazione dell'AdG n.313 del 16/10/2014 "Programma di Sviluppo rurale 2007-2013. Asse3 Misura 331 azione1 Formazione. Bando pubblicato sul BURP n. 75 del 12/06/2014. Disposizioni in merito all'espletamento della verifica di ricevitibilità e dell'istruttoria tecnico amministrativa delle Domande di aiuto pervenute.";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 318 del 16/10/2014 "Programma di Sviluppo rurale 2007-2013. Asse3 Misura

331 azione1 Formazione. Bando pubblicato sul BURP n. 75 del 12/06/2014. Disposizioni per l'attivazione e l'attuazione dei corsi di formazione" con la quale tra l'altro si stabilisce la data del 28/11/2014 entro le ore 12.00, la data di presentazione delle domande di pagamento;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n.322 del 21/10/2014 "Programma di Sviluppo rurale 2007-2013. Asse3 Misura 331 azione1 Formazione. Bando pubblicato sul BURP n. 75 del 12/06/2014. Approvazione graduatoria delle domande ricevibili";

VISTA la determinazione dell'AdG del PSR Puglia n.339 del 28/10/2014."Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse3 Misura331 azione1 Concessione degli aiuti" che ammette a finanziamento n. 4029 soggetti beneficiari e stabilisce che la concessione dell'aiuto è strettamente condizionata all'inizio dell'attività formativa entro il 17/11/2014 e alla successiva presentazione della domanda di pagamento di saldo entro la data del 28/11/2014, pena la revoca dell'aiuto concesso;

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione n. 26048 del 26/11/2014 che stabilisce che possono essere accettate domande di pagamento, presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 05 dicembre 2014, solo in presenza di giustificate motivazioni;

CONSIDERATO che la previsione di termini stringenti di presentazione delle domande di pagamento era dettata da esigenze di raggiungimento degli obiettivi di spesa n+2;

CONSIDERATO che il termine definitivo per la presentazione delle domande di pagamento è stato indicato nel bando al 30/03/2015;

CONSIDERATO che con determina dell'Autorità di Gestione n.57 del 18/3/2015 sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa le domande di pagamento pervenute entro il 30/3/2015;

CONSIDERATO che sono pervenute successivamente al 30/3/2015 n. 035 domande di pagamento;

CONSIDERATO che la determinazione dell'AdG n. 318 del 16/10/2014, ha stabilito che sarebbero

state ammessi al pagamento esclusivamente i beneficiari dell'aiuto che avessero partecipato a corsi attivati entro la data del 17/11/2014;

CONSIDERATO che da una verifica effettuata a carico dei beneficiari che hanno fatto pervenire domande di pagamento successivamente al 30/3/2015, è emerso che gli stessi hanno partecipato a corsi attivati entro la data del 17/11/2014;

CONSIDERATO che sono pervenute da diversi enti di formazione richieste per prorogare alla data del 30/6/2015 la presentazione di ulteriori domande di pagamento da parte di beneficiari del voucher economicamente impossibilitati ad anticipare al Soggetto formatore l'importo del voucher entro i tempi previsti;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, il Dr. Cosimo R. Sallustio (Responsabile degli Assi 3 e 4) e la Dr.ssa Pinuccia Podda (Responsabile della misura 331 azione 1 - 2);

PROPONGONO

- di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 035 domande di pagamento, pervenute ai sensi della misura 331 azione 1 "Formazione" oltre il termine del 30/3/2015, da parte di beneficiari che hanno partecipato a corsi attivati entro il 17/11/2014 come da Determinazione dell'AdG del PSR Puglia n. 318 del 16/10/2014;
- di prorogare alle ore 12,00 del 30/6/2015 la presentazione di ulteriori domande di pagamento da parte di beneficiari del voucher;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE

Il presente provvedimento non comporta alcun

mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti, i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 035 domande di pagamento, pervenute ai sensi della misura 331 azione 1 "Formazione" oltre il termine del 30/3/2015, da parte di beneficiari che hanno partecipato a corsi attivati entro il 17/11/2014 come da Determinazione dell'AdG del PSR Puglia n. 318 del 16/10/2014;
- di prorogare alle ore 12,00 del 30/6/2015 la presentazione di ulteriori domande di pagamento da parte dei beneficiari del voucher;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - redatto in forma integrale;
 - adottato in originale
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia;
 - sarà disponibile nel sito internet del PSR Puglia 2007/2013
www.svilupporurale.regione.puglia.it
 - è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate,

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2007-2013 28 maggio 2015, n. 130

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Ulteriori integrazioni al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015 e pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015.

L'anno 2015, il giorno 28 del mese di maggio, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione

dei Progetti Integrati di Filiera modificata a seguito della succitata Decisione C(2012)9700 del 19/12/2012;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 nel cui Allegato "A" sono riportate le specificazioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 123;

VISTA la Circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012 avente ad oggetto: "Reg. (CE) 1698/2005 - Sviluppo Rurale - Misure Strutturali - Monitoraggio - Gestione Garanzie: appendici di garanzia, svincoli ed incameramenti";

VISTA la D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata nel B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, con la quale sono state riportate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure del PSR Puglia 2007-2013, tra le quali la Misura 123;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 257 del 09/07/2013 avente per oggetto: "Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". Modifica dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 226 del 02/07/2014 avente per oggetto: "Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". Modifica al paragrafo 2. dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 257 del 09/07/2013 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 88 del 21/04/2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 -

"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". Approvazione Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammmodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 97 del 28 aprile 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Integrazione al Bando per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammmodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione" (BURP n. 61 del 30/04/2015);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 dicembre 2012 che, con riferimento all'utilizzazione dell'ultima trancia delle cosiddette "risorse liberate" del POR Puglia 2000-2006, ha definito i criteri di priorità per lo scorrimento delle graduatorie del secondo Bando della Misura 4.5 e autorizzato l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad adottare i conseguenti atti dirigenziali;

CONSIDERATO che con il precitato provvedimento è stato stabilito di procedere alla predisposizione di "Graduatorie uniche di comparto" per l'intero territorio regionale e per le imprese agroalimentari collocate nelle diverse graduatorie di comparto che hanno manifestato interesse alla realizzazione degli interventi proposti nonché di concedere il finanziamento pubblico nel rispetto delle precitate graduatorie;

VISTA la conseguente Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 463 del 21 dicembre 2012 avente per oggetto: "Risorse liberate POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.5" con la quale sono state approvate le graduatorie uniche di comparto e finanziati - utilizzando tutte le "risorse liberate" disponibili - parte di progetti collocati nelle precitate graduatorie;

CONSIDERATO che la D.A.G. N. 463/2012 negli Allegati "B", "C", "D" ed "F", relativi alle graduatorie uniche di comparto, riporta anche le imprese agroalimentari con progetti non finanziati per insufficienti

risorse e che nella stessa al quinto punto del dispositivo dà atto *“che ulteriori eventuali risorse liberate rinvenienti da economie di spesa a valere sui progetti di allocazione della stessa Misura 4.5 saranno rese disponibili, mediante successivi atti dirigenziali, per il finanziamento dei progetti risultati al momento non finanziabili”*;

VISTA la nota datata 14 maggio 2015 con la quale la Confederazione Cooperative Italiane (CONFCOOPERATIVE - FEDAGRI) ha segnalato che alcune imprese di trasformazione associate con progetti non finanziati, riportate nei precitati allegati “B”, “C”, “D” ed “F”, hanno già realizzato parte delle opere in progetto e sostenute le relative spese, nelle more dell’eventuale scorrimento delle graduatorie uniche di comparto a seguito di ulteriore disponibilità di risorse liberate;

CONSIDERATO che con la precitata nota viene anche segnalato che tali imprese - in merito a quanto prescritto al paragrafo 9 del Bando pubblicato nel BURP n. 57/2015 - che stabilisce, anche nel caso di utilizzo delle risorse liberate di cui al POR Puglia Misura 4.5, che *“l’ammissibilità delle spese, sia per gli investimenti materiali che per quelli immateriali, decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto”* - sarebbero danneggiate in quanto le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda ai sensi del precitato Bando non potrebbero essere ammesse agli aiuti;

CONSTATATO che quanto segnalato può essere preso in considerazione esclusivamente per le imprese collocate negli Allegati “B”, “C”, “D” ed “F” della richiamata D.A.G. n. 463 del 21/12/2012 i cui progetti non sono stati finanziati per insufficienti risorse finanziarie e a condizione che le stesse fanno esplicita richiesta di voler utilizzare le cosiddette “risorse liberate” per il finanziamento dell’intero progetto e non le risorse del PSR Puglia 2007/2013 - Misura 123 -;

Preso atto di quanto innanzi, le spese sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto ai sensi del presente Bando ma, comunque, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ai sensi del POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.5 - dalle imprese di cui sopra,

possono essere ammesse ai benefici a condizione che per le stesse venga dimostrata la tracciabilità dei pagamenti sostenuti e riconosciuta l’ammissibilità ai benefici a seguito dell’esito dell’istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di aiuto presentata ai sensi del presente bando;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di apportare ulteriori integrazioni al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015 e pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015, successivamente integrato con D.G.A. n. 97 del 28/04/2015 pubblicata nel BURP n. 61 del 30/04/2015, come di seguito specificato:
 - di aggiungere alla fine del Sottoparagrafo 6.1 - “Investimenti ammissibili” - quanto di seguito riportato: *“Limitatamente alle imprese collocate nelle graduatorie uniche di comparto di cui alla D.A.G. n. 463 del 21/12/2012 e con progetti non finanziati, sono ammissibili agli aiuti tutte le opere murarie ed i relativi impianti, qualora compresi nel progetto originariamente presentato ai sensi della Misura 4.5 del P.O.R. Puglia 2000/2006”*;
 - di aggiungere al paragrafo 9 - “Ammissibilità delle spese” - alla fine del primo periodo - quanto di seguito riportato: *“Le imprese collocate nelle graduatorie uniche di comparto di cui alla D.A.G. n. 463 del 21/12/2012 e con progetti non finanziati, potranno beneficiare degli aiuti anche per le spese già sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto ai sensi del presente Bando ma, comunque, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ai sensi del POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.5 nel caso intendano utilizzare, per il finanziamento dell’intero progetto, esclusivamente le risorse liberate di cui allo stesso programma operativo. L’ammissibilità*

delle specificate spese è condizionata all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa del progetto e alla tracciabilità dei pagamenti effettuati;

- di aggiungere al sottoparagrafo 17.2 - "Formulazione e pubblicazione delle graduatorie di comparto" - alla fine del secondo periodo - quanto di seguito riportato: " *Le imprese collocate nelle graduatorie uniche di comparto di cui alla D.A.G. n. 463 del 21/12/2012 con progetti non finanziati, avranno priorità di finanziamento nell'ambito dell'utilizzo delle economie derivanti dalle cosiddette "risorse liberate" qualora dimostrino l'immediata cantierabilità del progetto presentato con il presente bando come definita al punto 2 del paragrafo 14.2 "Documentazione a corredo della domanda di aiuto" del Bando;*
- di confermare quanto altro stabilito nel bando pubblicato nel BURP n. 57 del 23/04/2015 e nelle integrazioni allo stesso pubblicate nel BURP n. 61 del 30/04/2015;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innova-puglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Geom. Cosimo Specchia;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di apportare ulteriori integrazioni al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015 e pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015, successivamente integrato con D.G.A. n. 97 del 28/04/2015 pubblicata nel BURP n. 61 del 30/04/2015, come di seguito specificato:
 - di aggiungere alla fine del Sottoparagrafo 6.1 - "Investimenti ammissibili" - quanto di seguito riportato: "*Limitatamente alle imprese collocate nelle graduatorie uniche di comparto di cui alla D.A.G. n. 463 del 21/12/2012 e con progetti non finanziati, sono ammissibili agli aiuti tutte le opere murarie ed i relativi impianti, qualora compresi nel progetto originariamente presentato ai sensi della Misura 4.5 del P.O.R. Puglia 2000/2006*";
 - di aggiungere al paragrafo 9 - "Ammissibilità delle spese" - alla fine del primo periodo - quanto di seguito riportato: "*Le imprese collocate nelle graduatorie uniche di comparto di cui alla D.A.G. n. 463 del 21/12/2012 e con progetti non finanziati, potranno beneficiare degli aiuti anche per le spese già sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto ai sensi del presente Bando ma, comunque, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ai sensi del POR Puglia 2000/2006 - Misura 4.5 nel caso intendano utilizzare, per il*

finanziamento dell'intero progetto, esclusivamente le risorse liberate di cui allo stesso programma operativo. L'ammissibilità delle specificate spese è condizionata all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa del progetto e alla tracciabilità dei pagamenti effettuati;

- di aggiungere al sottoparagrafo 17.2 - "Formulazione e pubblicazione delle graduatorie di comparto" - alla fine del secondo periodo - quanto di seguito riportato: " Le imprese collocate nelle graduatorie uniche di comparto di cui alla D.A.G. n. 463 del 21/12/2012 con progetti non finanziati, avranno priorità di finanziamento nell'ambito dell'utilizzo delle economie derivanti dalle cosiddette "risorse liberate" qualora dimostrino l'immediata cantierabilità del progetto presentato con il presente bando come definita al punto 2 del paragrafo 14.2 "Documentazione a corredo della domanda di aiuto" del Bando;
- di confermare quanto altro stabilito nel bando pubblicato nel BURP n. 57 del 23/04/2015 e nelle integrazioni allo stesso pubblicate nel BURP n. 61 del 30/04/2015;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innova-puglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE
PO FSE 26 maggio 2015, n. 150

Modalità di attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Temporanea sospensione del termine di cui al punto 41 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORITÀ
DI GESTIONE P.O. F.S.E.**

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art.5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Vista la relazione di seguito riportata:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YE1;
- la convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, conformemente allo schema approvato con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale, e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DG Politiche

- Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014 e trasmessa formalmente dallo stesso in data 10/06/2014;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 4 giugno 2014 6 stato approvato il "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1729 del 01/08/2014 - Disposizioni organizzative inerenti al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, con cui si è proceduto a demandare al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione di un Avviso a Avvisi Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, anche al fine di garantire il necessario raccordo con la programmazione FSE 2014/2020, con riferimento alle misure: 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello", 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", 3 "Accompagnamento al lavoro", 5 "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" ed 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale";
 - con la medesima Deliberazione della Giunta Regionale n. 1729 del 01/08/2014 si proceduto a demandare ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro, l'adozione, ciascuno per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi, successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso o degli Avvisi, necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;
 - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE dell'8 agosto 2014 n. 201 si è proceduto ad approvare la Nota informativa sull'adozione dell'Avviso/Avvisi Multimisura;
 - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 2 ottobre 2014 pubblicata sul BURP n. 138 suppl. del 2 ottobre 2014, avente per oggetto: DGR n. 11 del 01/08/2014 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Approvazione avviso multi misura", si è proceduto ad approvare l'Avviso di cui trattasi;
 - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14 ottobre 2014 avente per oggetto: Modificazione A.D. n. 405 del 2/10/2014 - "DGR n. 11 del 01/08/2014 - Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PUN YEI. Avviso multi misura", pubblicato sul BURP n. 145 del 16.10.2014, e stata modificata la Determinazione dirigenziale n. 405/2014;
 - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 31 ottobre 2014 n. 430 sono stati prorogati al 11/11/2014 i termini per la presentazione delle istanze;
 - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 23 dicembre 2014, n. 598, pubblicata nel BURP n. 177 del 31/12/2014, avente ad oggetto: "DGR n. 11 del 01/08/2014 Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PUN YEI. Approvazione elenco", sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso ed entro il termine di scadenza, così come esplicitate negli allegati A, B e C part] integranti e sostanziali dello stesso atto dirigenziale.
 - Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 24 febbraio 2015, n. 13, pubblicata sul BUR Puglia n. 30 del 26.02.2015, 6 stato approvato lo schema di atto unilaterale d'obbligo relativo Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PUN YEI.
 - Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 27 febbraio 2015 n. 27 si è disposta l'integrazione dell'elenco di cui all'Allegato C della citata Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 23 dicembre 2014, n. 598, con le risultanze dell'istruttoria condotta dall'apposito nucleo di valutazione a seguito delle istanze di riesame pervenute dai soggetti dichiarati non ammissibili dalla medesima Determinazione del 23 dicembre 2014, n. 598.

- Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 5 marzo 2015, n. 29 si sono prorogati i termini di adempimento degli obblighi previsti dalla determinazione dirigenziale n. 13 del 24 febbraio 2015 per i soli soggetti di cui all'Integrazione dell'elenco di cui all'Allegato C della determinazione dirigenziale n.598 del 23.12.2014.
- Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 2 aprile 2015, n. 60 si sono temporaneamente sospesi e, rispettivamente, prorogati, i tempi di cui ai punti 38 e 41 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura.

Considerato:

- Che ii persistere, in questa fase di avvio dell'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia, di un elevato numero di giovani NEET in attesa del prosieguo dell'iter procedurale successivo alla presa in carico da parte delle ATS appesantisce notevolmente le procedure telematiche, impattando negativamente sulla piattaforma Sistema Puglia.
- Che, ai fini di consentire un più agevole e veloce avvio del giovani ai percorsi individuati dall'Avviso Multimisura, si rende necessario, in questa prima fase di attuazione, lo snellimento dell'iter procedurale.
- Che al punto 41 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo the discipline i rapporti tra la Regione Puglia e l'ATS si stabilisce the i giovani debbano essere convocati per il prosieguo dell'iter procedurale entro 10 giorni della firma della dichiarazione di presa in carico.
- Che sono decorsi i tempi della proroga del termini di cui al punto 41 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura disposta della citata Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 2 aprile 2015, n. 60.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste della Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini,

secondo quanto disposto dal Digs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali/i, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CIA ALLA L.R. N. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrative, che qui si intendono integralmente riportati:

- Che il termine stabilito dal punto 41 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di organismo intermedio del PUN YEI, per la convocazione dei giovani successive alla firma della dichiarazione di presa in carico, sospeso.
- Che tale sospensione ha validità temporanea, fino a data da indicarsi con apposito provvedimento regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal Digs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 pagine

- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente"
- sarà trasmesso in copia all'Assessore competente
- sarà notificato ai Servizi interessati per gli adempimenti di competenza
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica.

Il presente atto 6 adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Autorità di Gestione P.O. FSE
Dott.ssa Giulia Campaniello

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Prot.25 maggio 2015 n. 53938

Indennità d'esproprio.

L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

a) con Determina Direttoriale Aip n. 35 dell'1 Aprile 2014, si è proceduto all'approvazione in variante del progetto di che trattasi ai fine della dichiarazione di pubblica utilità prescritta a norma dell'Art. 12 del Testo unico espropri, nonché al conferimento, in favore dell'Acquedotto Pugliese Spa, di prima delega all'esercizio delle potestà espropriative con specifico riferimento al tempestivo inoltro degli avvisi di avvio del procedimento ex Art. 17 del Dpr 327/2001;

b) con successiva Determina Direttoriale n. 57 del 12 Maggio 2014, l'Aip emanava ulteriore delega in favore di Acquedotto Pugliese Spa, volta all'esercizio di ulteriori potestà espropriative, ivi comprese quelle concernenti l'emissione del presente provvedimento di pagamento diretto delle indennità accettate;

c) con provvedimento n. 61052 del 18 Giugno 2014, l'Acquedotto Pugliese Spa, in persona del legale rappresentante, disponeva l'accettazione della delega conferita.

Atteso che:

d) è necessario provvedere alla corresponsione degli acconti indennitari nella misura dell'80 per cento degli importi convenuti, giuste le attribuzioni conferite con citata Determina Direttoriale Aip n. 57/2014.

DISPONE

1) il pagamento diretto degli acconti indennitari secondo gli importi ed in favore dei soggetti di seguito distinti:

I) bene sito in Agro di Noicattaro alla contrada "Paradiso" e catastalmente censito al Fg 11 p.lle 278 e 754: **Euro 502,12** in favore dei Sig.ri DELEONARDIS Giuseppe nato a Noicattaro il 26 Luglio 1935 C.F. DLN GPP 35L26 F923 e DETOMA Rosa Maria nata a Noicattaro il 26 Maggio 1942, C.F. DTM RMR 42E66 F923 Q nella misura di 1/2 ciascuno;

II) la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni in relazione alla misura indennitaria ovvero a tutela di eventuali diritti di garanzia.

2) la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni in relazione alla misura indennitaria ovvero a tutela di eventuali diritti di garanzia.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Giuseppe Villonio

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Decreto 29 aprile 2015, n. 5

Occupazione d'urgenza.

Relativo al progetto APQ "Trasporti". Delibera CIPE 35/05. Potenziamento del collegamento tra l'area industriale di BR e il Pasco Merci di Tuturano mediante la realizzazione di una bretella tra la ex SS 16 e al SS 613 e il potenziamento della SP88.

PREMESSO che:

in data 28/06/2006, e stato sottoscritto tra Regione Puglia, Ministero dell'Economia e delle

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ENAV, ENAC, l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) Trasporti: Aeroporti e Viabilità III Atto Integrativo, con il quale sono stati previsti interventi a valere sulla delibera CIPE n°35 del 27/05/2005;

tra gli interventi individuati da questa Provincia nel settore "Trasporti" e destinatari delle risorse di cui alla delibera C1PE 35/2005, vi sono quelli relativi ai lavori di:

- (BRT 06) Potenziamento della SP n°88 e realizzazione di cavalcavia ferroviaria - imp. di € 3.300.000,00;
 - (BRT 07) Collegamento del nuovo Parco Merci di Tutturano alla SP n° 81 - imp. di € 1.600.000,00;
- con deliberazione di G.P. n° 120 del 21/06/2006, veniva approvato lo studio di fattibilità dei lavori di potenziamento della SP 88 e realizzazione di cavalcavia ferroviaria dell'importo complessivo stimato di € 3.300.000,00;

con deliberazione di G.P. n° 121 del 21/06/2006, veniva approvato lo studio di fattibilità dei lavori di collegamento del nuovo parco merci di Tutturano alla SP 81 dell'importo complessivo stimato di € 1.600.000,00;

con deliberazione di C.P.n° 60/16 del 19/12/2006 a seguito di nuove disponibilità finanziarie (CIPE 35/05, ex D.Lgs. 112/1998, PIT n° 7), veniva modificato e integrato il Programma Triennale dei lavori pubblici 2006-2008 ed Elenco Annuale 2006, con l'inclusione tra l'altro delle opere oggetto e, destinatarie delle risorse di cui alla delibera CIPE 35/05;

con determinazioni dirigenziali nn. 284 e 285 adottate in data 07/03/2008 veniva stabilito, stante l'urgenza e l'indifferibilità pena la perdita del finanziamento di cui alla delibera CIPE 35/05 (espletamento della gara d'appalto entro il 31/12/2008) di: procedere alla selezione; per il conferimento di incarico professionale per la redazione della progettazione nei tre livelli e ai correlati servizi tecnici connessi di entrambe le opere, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e, secondo i criteri e le modalità già individuati nel provvedimento relativo alla formazione dell'elenco dei professionisti cui affidare incarichi di importo inferiore a 100.000,00 euro e, veniva impegnata la relativa spesa sul cap. 1390/07;

con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 17/6 del 2 maggio 2007, esecutiva ai sensi di legge,

veniva approvato il Programma Triennale delle opere pubbliche 2007/2009 e l'Elenco Annuale dei lavori da realizzare nel 2007, tra cui quelli relativi al progetto di:

- (BRT 06) Potenziamento della SP n° 88 e realizzazione di cavalcavia ferroviaria - imp. di € 3.300.000,00;
 - (BRT 07) Collegamento del nuovo Parco Merci di Tutturano alla SP n. 81 - imp. di € 1.600.000,00;
- tali interventi, venivano riportati, altresì, nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009 e Bilancio Pluriennale 2007/2009, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18/6 del 02 maggio 2007;

con determinazione dirigenziale n. 644 del 06/05/2008 si prendeva atto delle risultanze della selezione per l'affidamento dell'incarico di redazione progettazione e servizi tecnici connessi finalizzati alla realizzazione dell'intervento di "potenziamento della SP n.88 e realizzazione di cavalcavia ferroviaria" in fav. dell'ing. Vincenzo Cavallo di Brindisi;

con determinazione dirigenziale n. 645 del 06/05/2008, si prendeva atto delle risultanze della selezione per l'affidamento dell'incarico di progettazione e servizi tecnici connessi finalizzati alla realizzazione dell'intervento di "collegamento del nuovo parco merci di Tutturano alla SP n° 81" in favore della STEA Engineering S.r.l. di Lecce;

la Provincia di Brindisi, a seguito di opportuni incontri tecnico-operativi e di urgente necessità di tipo strutturale-logistico, ha richiesto, tra l'altro, alla Regione Puglia di accorpere in un'unica opera gli interventi BRT 06 e BRT 07, per la seguente motivazione: poiché la Provincia di Brindisi, è soggetto attuatore degli interventi finalizzati alla realizzazione della Piattaforma Logistica unitamente al potenziamento della viabilità di collegamento (SP n°88 ed SP n°61) al nuovo scalo ferroviario di Tutturano (obiettivo 1 - Misura 8.1 Azione a - Linea 4 - sistema integrato di servizi di logistica -), è emersa la necessità in fase di progettazione, di variare l'originario sito del nuovo Parco Merci di Tutturano e, di traslare il nodo ferroviario di Tutturano, di circa 2 Km. in direzione Brindisi. Tale modifica progettuale, ha portato al potenziamento della SP 88 e, al non più coinvolgimento della SP 81, (come da originario progetto) ed ha introdotto, conseguentemente, nuovi elaborati progettuali di collegamento tra l'area industriale di Brindisi ed il Parco Merci di

Tuturano, mediante realizzazione di una bretella tra la ex SS 16 e la SS 613 e potenziamento della SP 88;

la Regione Puglia, con deliberazione giuntale 11°532 del 08/04/2008, ha preso atto delle richieste avanzate dalla Provincia di Brindisi, ed ha disposto, fra l'altro, di accorpate gli interventi cod. BRT 06 e BRT 07 nel nuovo intervento di "Potenziamento del collegamento tra l'area industriale di Brindisi e il parco Merci di Tuturano, mediante la realizzazione di una bretella tra la ex SS 16 e la SS 613 e il potenziamento della SP 88" dell'importo complessivo di € 4.900.000,00 e, confermare, le funzioni di Soggetto Attuatore in capo Provincia di Brindisi;

la Giunta Provinciale con deliberazione di G.P. n°297 del 12/11/2008, ha preso atto del nuovo intervento di "Potenziamento del collegamento tra l'area industriale di Brindisi e il parco Merci di Tuturano, mediante la realizzazione di una bretella tra la ex SS 16 e la SS 613 e il potenziamento della SP 88" nato dall'accorpamento dei due precedenti e distinti interventi ed ha approvato il nuovo Disciplinary regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi per la realizzazione dell'opera di cui trattasi, impegnandosi altresì, a sottoporre alle determinazioni del Consiglio Provinciale nella sua prossima seduta, le modifiche degli atti programmatici dell'Ente (Programma Triennale delle OO.PP. 2008/2010 ed Elenco Annuale 2008 ivi compreso il bilancio di previsione) considerando, fra l'altro, cassati i due distinti interventi cod. BRT 06 e cod BRT 07 e, incluse il nuovo intervento nato dall'accorpamento dei precedenti interventi dell'importo complessivo di euro 4.900.000,00;

in data 04/11/2008 è stato sottoscritto apposito Verbale di Intenti tra il Dirigente Responsabile del Procedimento e i professionisti/società incaricati della progettazione dei due precedenti e distinti interventi - ing. Vincenzo Cavallo e STEA Engineering Srl, con il quale, i predetti professionisti/società esprimono la volontà di modificare le progettazioni di cui alle sottoscritte convenzioni d'incarico e, si impegnano congiuntamente, in forma paritaria, alla redazione della progettazione del nuovo intervento nato dall'accorpamento dei precedenti e finalizzato alla realizzazione dell'opera di "Potenziamento del collegamento tra l'area industriale di Brindisi e il parco Merci di Tuturano, mediante la realizzazione di una bretella tra la ex SS 16 e la SS 613 e il potenziamento della SP 88" dell'importo complessivo di euro 4.900.000,00;

con deliberazione di C.P. 051/18 del 28/11/2008, esecutiva ai sensi della vigente normativa, è stata approvata la modifica ed integrazione al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2008/2010 ed Elenco Annuale 2008 con l'inserimento, tra l'altro dell'intervento di "Potenziamento del collegamento tra l'area industriale di Brindisi e il parco Merci di Tuturano, mediante la realizzazione di una bretella tra la ex SS 16 e la SS 613 e il potenziamento della SP 88" dell'importo complessivo di euro 4.900.000,00 nato dall'accorpamento dei due precedenti e distinti interventi;

con deliberazione di G.P. n. 352 del 16/12/2008 è stato approvato nei suoi elaborati tecnici, il progetto preliminare dei lavori di "Potenziamento del collegamento tra l'area industriale di Brindisi e il parco Merci di Tuturano, mediante la realizzazione di una bretella tra la ex SS 16 e la SS 613 e il potenziamento della SP 88" elaborate congiuntamente dai professionisti incaricati e, dell'importo complessivo di euro 4.900.000,00 di cui euro 3.285.000,00 per lavori euro 45.000,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza ed euro 1.570.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

con deliberazione di G.P. n.380 del 30.12.2008 è stato approvato nei suoi elaborati tecnici, il progetto definitivo dei lavori di "Potenziamento del collegamento tra l'area industriali Brindisi e il parco Merci di Tuturano, mediante la realizzazione di una bretella tra la ex SS 16 e la SS 613 e il potenziamento della SP 88" elaborate congiuntamente dai professionisti incaricati e, dell'importo complessivo di euro 4.900.000,00 di cui euro 3.285.000,00 per lavori euro 45.000,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza ed euro 1.570.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

con la suddetta deliberazione G.P. n. 380 del 30/12/2008, nell'approvare il progetto definitivo di cui in oggetto, si dava espressamente atto, al punto 3 e 4 del dispositivo che:

- medio-tempore, al fine di ottemperare alle prescrizioni dell'ANAS, interessata per il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dello svincolo di immissione sul tratto di propria competenza, si è dovuto procedere ad effettuare alcune modifiche planimetriche che hanno interessato nuove superfici e nuove ditte catastali, nei confronti delle quali è stata inviata nuova comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 16 e 11 del T.U. n° 327/2001;

allo stato risultano concluse le procedure per l'avvio del procedimento e, alto scadere del termine concesso, non risultano pervenute osservazioni;

con deliberazione di G.P. n. 255 del 05/11/2010, veniva riapprovato il progetto definitivo, APQ "Trasporti". Delibera CEPE 35/05. Potenziamento del collegamento tra l'area industriale di BR e il Parco Mercè di Tutturano mediante la realizzazione di una bretella tra la ex SS 16 e al SS 613 e il potenziamento della SP88.

L'approvazione di detto progetto costituisce:

- dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 98, comma 1 del D.Lgs n° 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 12 e 16 del T.U. n° 327/2001;

la menzionata dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 12 e 19 comma 3 del T.U. n° 327/2001, diventa efficace:

- con la trasmissione al Comune interessato e la conseguente approvazione della variante urbanistica ed imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- con la definitiva acquisizione del finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- è necessario immettere nel possesso della Provincia di Brindisi le aree assoggettate ad esproprio per consentire la realizzazione delle opere pubbliche in oggetto;

- per la realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico, così come previsto dal combinato disposto dall'art. 22/bis DPR 327/2001 e succ. modif e dall'art. 15 comma 2 lett. c) della L.R. n. 3/05, il decreto di occupazione anticipata può essere emanato senza particolari indagini e formalità;

Visto

il piano particellare d'esproprio grafico e descrittivo allegato al progetto e l'aggiornamento eseguito in base ai nuovi rilievi catastali;

il Decreto del Presidente della Repubblica 08/06/2001, n. 327, aggiornato con Decreto Legislativo 27/12/2002, n. 302 e succ. modif. e integrazioni;

La legge Regionale 22/02/2005 n. 3

DECRETA

1. E' determinata in via provvisoria l'indennità spettante, così come indicata nel piano particellare analitico che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. E' disposta a favore della PROVINCIA DI BRINDISI ed ogni suo incaricato, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 22/bis DPR n. 327/01 ed all'art. 15 comma 2 lett. c) della L.R. n. 3/05, l'occupazione anticipata degli immobili siti nell'agro di BRINDISI interessati per l'esecuzione dei lavori in oggetto così come individuati nei piani particellari "A" e "B", grafici ed analitici che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. ai sensi dell'art. 22/bis del DPR 327/2001 l'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo entro tre mesi dalla data di emanazione dello stesso atto; per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione temporanea da calcolare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001;

4. Il presente decreto perderà efficacia qualora non venga eseguito nei termini previsti nell'art. 3, ovvero qualora non venga emanato il decreto di esproprio entro il termine di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di efficacia dell'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 22/bis comma 6 e art. 13 comma 4 del DPR 327/2001;

Lo stato di consistenza delle aree sarà redatto in contraddittorio con il proprietario delle aree, suo rappresentante, in caso d'assenza, con l'intervento di due testimoni non dipendenti dall'autorità espropriante. Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro o il partecipante.

5. In caso di eventuale resistenza, attiva o passiva, verrà richiesto l'intervento della forza pubblica, che potrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente decreto.

Il Dirigente
Ing. Vito Ingletti

Appalto per la progettazione delle opere di esecuzione delle opere di collegamento tra l'area industriale ed il parco merci di Tuturano mediante la realizzazione di una bretella tra la SS n°613 ed il potenziamento della SP n°88. Lotto "B"

n°	Ditta Idoneataria	Distretto	Foglio	Parte	Qualità	Superficie parziale (D. n. 11/72)	Superficie da Ottenere (MD)	Superficie già espropriata nel 1984 (MD) (*)	Superficie Espropriata (MD)	V.A.M.	Autonomia Provvisoria	Note
1	Edilma S.r.l. con sede in BRINDISI viale. 2009045721	Brindisi	83	316	Vignone	00.03.71	115		115	€ 1,15	€ 332,25	
	EDILMA S.r.l. con sede in BRINDISI viale. 2009045721			318	Seminativo	01.18.27	723	460	250	€ 0,61	€ 165,26	Superficie Espropriata con Decreto del Sindaco di Brindisi n° 7 del 10 Aprile 1984
				315	Seminativo	00.33.97	215		245	€ 0,61	€ 156,80	
				333	Seminativo	00.24.22	475		475	€ 0,61	€ 304,00	
1	0213910743	Brindisi	83	317	Seminativo	00.01.71	172		172	€ 1,15	€ 197,80	
	FRANCO OLGA con sede a Mottola: 02067016, FRI 10310143 F153P											
	RODIO ANTONIA con sede a Mottola: 02067016, FRI 10310143 F153P											
	FR. 39/00 F152A											
	RODIO COSTANTINO con sede a Mottola: 02067016, FRI 10310143 F153P											
	FR. 44/01 F152Q											
	RODIO GIUSEPPE con sede a Mottola: 02067016, FRI 10310143 F153P											
	FR. 45/00 F152E											
	RODIO GIUSEPPE con sede a Mottola: 02067016, FRI 10310143 F153P											
	FR. 46/00 F152U											
	RODIO GIUSEPPE con sede a Mottola: 02067016, FRI 10310143 F153P											
	FR. 47/00 F152A											
3	ARSENIO con sede a Brindisi: 34031950 C.P. 0213910743		83	303	Vignone	00.00.03	3		3	€ 1,15	€ 3,45	
4	ARSENIO con sede a Brindisi: 34031950 C.P. 0213910743		83	211	Seminativo	00.10.41	60		60	€ 0,61	€ 36,40	Strada
Totale Idoneità Proveniente											€	1.026,06

(*) Superficie Espropriata con Decreto del Sindaco di Brindisi n° 7 del 10 Aprile 1984

Appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di potenziamento del collegamento tra l'area industriale ed il parco merci di Tuturano mediante la realizzazione di una banchina tra la SS n°613 ed il potenziamento della SP n°98, Lotto "B"

n°	Ditta Subordinata	Difesa	Frang.	Pa.	Quantità	Superficie ponderata (da area)	Superficie da appaltarsi nel 194	Superficie da appaltarsi nel 194	Superficie da appaltarsi nel 194	Valore complessivo	Indicelli Prevedibile	Nota
15	CONSORZIO DEL PORTO DE DELL'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE con sede in MURANOSS	01	109	109	Stradale	00,01,43	411	411	€	0,84	€	283,57
					Stradale	00,00,71	167	167	€	0,84	€	1.070,72
					Stradale	00,00,76	416	416	€	0,84	€	560,84
16	Banca Motta con a Distanza 3/20/01/953, cod. fis. 00711024	01	75	75	Stradale	00,17,10	677	677	€	0,84	€	431,28
17	Banco Motta con a Distanza 3/20/01/953, cod. fis. 00711024 Banco Cotrone con a Distanza 3/20/01/953, cod. fis. 0114 CSM MPT3 B10BY Banco Cotrone con a Distanza 3/20/01/953, cod. fis. 0114 Banco Cotrone con a Distanza 3/20/01/953, cod. fis. 0114 Banco Cotrone con a Distanza 3/20/01/953, cod. fis. 0114 Banco Cotrone con a Distanza 3/20/01/953, cod. fis. 0114	01	183	183	Stradale	00,01,97	189	189	€	0,84	€	130,86
					Stradale	00,01,97	189	189	€	0,84	€	130,86
					Stradale	00,01,97	189	189	€	0,84	€	130,86
					Stradale	00,01,97	189	189	€	0,84	€	130,86
18	Banco Cotrone con a Distanza 3/20/01/953, cod. fis. 0114 CSM MPT3 B10BY	01	183	183	Stradale	00,01,97	189	189	€	0,84	€	130,86
					Stradale	00,01,97	189	189	€	0,84	€	130,86
					Stradale	00,01,97	189	189	€	0,84	€	130,86
19	Banco Cotrone con a Distanza 3/20/01/953, cod. fis. 0114 MOTAPPO MPT3	01	211	211	Stradale	00,11,23	210	210	€	0,84	€	180,20
					Stradale	00,11,23	210	210	€	0,84	€	180,20

(*) Superficie Esportiva con Distanza dai Sostegni di Banchina n° 7 del 10 Aprile 1984

Totale Indicelli Prevedibile

€ 4.171,75

Appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di potenziamento del collegamento tra l'area industriale ed il parco merci di Taurianova mediante la realizzazione di una bretella tra le SS n°613 ed il potenziamento della SP n°88, Ed. n° 197

n°	Ditta Subcontraente	Diretta	Capila	Più	Qualità	Superficie prevedibile (ha circa)	Superficie 4a	Superficie 5a	Superficie Espropriata	Valore espropriato	Indennità Previsionale	Note
							Superficie ad espropriazione 1991 (mq/10)	Superficie ad 1991 (mq/10)	Attuali (mq/10)	€	€	
20	<p>Finelli Merello spa s. Biadoli n° 011/11726, cod. fisc. VCFI NOME 2853101800 Formio Mirco spa s. Biadoli n° 2202/1931, cod. fisc. PRT SPVA 240521 B1800</p>	Proprietaria 1/2 Proprietaria 1/2	81	131	Seminativo	00,25/11	310	310	310	0,64 €	102,00	
21	<p>Ilirio Felice Formosa spa s. Biadoli n° 141/101931, cod. fisc. DZ2 F9C 31014 15840 Formosa Felice Formosa spa s. Biadoli n° 141/101931, cod. fisc. DZ2 F9C 31014 15840 IZZA ANNA 21511 16514 Ilirio Felice Formosa spa s. Biadoli n° 215091931, cod. fisc. IZZA ANNA 21511 16514 IZZA ANNA 21511 16514 Ilirio Felice Formosa spa s. Biadoli n° 010/11937, cod. fisc. IZZA ANNA 21511 16514 IZZA ANNA 21511 16514</p>	Proprietaria 1/4 Proprietaria 1/4 Proprietaria 1/4 Proprietaria 1/4 Proprietaria 1/4	81	207	Seminativo	00,48/18	140	140	140	0,64 €	89,60	
22	<p>De Len Giovanni spa s. Biadoli n° 010/11937, cod. fisc. TR12 SPVA 240521 B1800</p>	Proprietaria	81	77	Uliveto	00,27/10	629	666	39	1,02 €	30,45	Atto V.A.M. in le esec. da verificare con il verbale di limitazione in possesso della Soprintendenza con Decreto del Sindaco di Biadoli n° 7 del 10 Aprile 1981
23	<p>De Virginia Roberto spa s. Biadoli n° 2202/1931, cod. fisc. DVV RBT 64223 B1800 De Virginia Roberto spa s. Biadoli n° 1402/1931, cod. fisc. DVV TRV 31014 B1800</p>	Stato Proprietaria Uliveto	81	69	Seminativo	00,17/12	170	123	47	0,64 €	30,08	Superficie Espropriata con Decreto del Sindaco di Biadoli n° 7 del 10 Aprile 1981
24	<p>Medici Emanuele spa s. Biadoli n° 310/11937, cod. fisc. CVA 31014 B1800 SPVA 240521 B1800</p>	Proprietaria	81	70	Vigneto	00,13/10	731	612	138	1,13 €	157,70	Superficie Espropriata con Decreto del Sindaco di Biadoli n° 7 del 10 Aprile 1981
25	<p>Imma Ferullo spa s. Biadoli n° 110/11937, cod. fisc. NTA 21511 16514 Imma Ferullo spa s. Biadoli n° 1402/1937, cod. fisc. NTA 21511 16514 Imma Ferullo spa s. Biadoli n° 1402/1937, cod. fisc. NTA 21511 16514</p>	Proprietaria 1/2 Proprietaria 1/2	81	71	Seminativo	00,17/12	181	179	21	0,64 €	16,00	Atto V.A.M. in le esec. da verificare con il verbale di limitazione in possesso della Soprintendenza con Decreto del Sindaco di Biadoli n° 7 del 10 Aprile 1981
26	<p>Cala Sironi spa s. Biadoli n° 011/11937, cod. fisc. CLA 31014 B1800 Cala Sironi spa s. Biadoli n° 310/11937, cod. fisc. CLA 31014 B1800</p>	Proprietaria 1/2 Proprietaria 1/2	81	105	Seminativo	00,82/32	1189	1083	109	3,64 €	64,00	Superficie Espropriata con Decreto del Sindaco di Biadoli n° 7 del 10 Aprile 1981
27	<p>Acquaforte Antonio spa s. Biadoli n° 210/11937, cod. fisc. CVV JET 21020 B1800 Acquaforte Antonio spa s. Biadoli n° 010/11937, cod. fisc. CVV JET 21020 B1800</p>	Proprietaria 1/2 Proprietaria 1/2	81	76	Seminativo	01,19/45	1310	1231	117	0,64 €	94,08	Superficie Espropriata con Decreto del Sindaco di Biadoli n° 7 del 10 Aprile 1981
28	<p>Morici Antonio spa s. Biadoli n° 310/11937, cod. fisc. MOR 31014 B1800 Morici Antonio spa s. Biadoli n° 310/11937, cod. fisc. MOR 31014 B1800</p>	Proprietaria	81	77	Vigneto Uliveto	00,49/18 00,14/12	183	170	63	1,01 €	68,25	Atto V.A.M. in le esec. da verificare con il verbale di limitazione in possesso della Soprintendenza con Decreto del Sindaco di Biadoli n° 7 del 10 Aprile 1981
29	<p>Ilirio Felice Formosa spa s. Biadoli n° 141/101931, cod. fisc. IZZA ANNA 21511 16514 Ilirio Felice Formosa spa s. Biadoli n° 215091931, cod. fisc. IZZA ANNA 21511 16514 Ilirio Felice Formosa spa s. Biadoli n° 010/11937, cod. fisc. IZZA ANNA 21511 16514</p>	Proprietaria 1/2 Proprietaria 1/2 Proprietaria 1/2	81	187	Seminativo Vigneto	00,20/10 00,20/10	1810	1418	411	0,87 €	364,48	Atto V.A.M. in le esec. da verificare con il verbale di limitazione in possesso della Soprintendenza con Decreto del Sindaco di Biadoli n° 7 del 10 Aprile 1981

Totale Indennità Previsionale

€ 1.297,26

Appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di potenziamento del collegamento tra l'area industriale ed il parco merci di Tuturano mediante la realizzazione di una bretella tra la SS n°613 ed il potenziamento della SP n°88. Lotto "A"

N° ORD.	VISURA PER IMMOBILE						ESPROPRIAZIONE DEGLI IMMOBILI			
	DITTA INTESTATARIA	Lungo/Data di Nascita	Foglio	Particella	Qualità	Superficie (ha are ca)	Superficie da Occupare (Mq.)	V.A.M.	Indennità terreni provvisoria	Note
1	RICCHIUTI Daniela	Brindisi/26/11/1989	137	152	Seminativo	06.96.91	2.750	0,64	1.760,00	
2	DI FRANCESCO Riccardo	Brindisi/20/11/1954	137	116	Seminativo	03.16.41	2.500	0,64	1.600,00	
			137	119	Seminativo	00.34.24	3.424	0,64	2.191,36	
				113	Vigneto	00.13.84	1.384	1,15	1.591,60	
				115	Vigneto	00.22.50	2.250	1,15	2.587,50	
3	CARROZZO Maria Rosaria	Mesagne/05/03/1918	137	151	Vigneto	00.60.99	770	1,15	885,50	
4	MICCOLI Pietro	S.Pietro Vernotico/03/11/1953	153	100	Seminativo	00.86.70	15	0,64	9,60	
	LILLO Angela	Brindisi/03/12/1972	153	101	Seminativo	00.96.32	110	0,64	70,40	
	LILLO Giancarlo	Brindisi/22/04/1977	153	103	Seminativo	00.44.16	200	0,64	128,00	
	LILLO Pietro	Brindisi/13/01/1974	153	104	Orto	01.04.36	850	1,18	1.003,00	
	MANCARELLA Cosina	Montezoni/14/05/1950	153	105	Seminativo	01.28.45	1.400	0,64	896,00	
6	SOLAZZO Antonio	San Pietro Vernotico/24/04/1953	153	106	Vigneto	00.21.75	820	1,15	943,00	
	SOLAZZO Maria Rita	San Pietro Vernotico/04/01/1949								
			153	14	Seminativo	00.91.52	240	0,64	153,60	
			153	107	Seminativo	00.41.76	100	0,64	64,00	
			153	132	Seminativo	00.47.26	20	0,64	12,80	
7	ARGENTIERI Francesca	San Michele Sal./26.07.1959	153	220	Seminativo	00.41.73	55	0,64	35,20	
	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA GIOVANI AGRICOLTORI	sede in BRINDISI	153	416	Vigneto	05.37.74	2.750	1,15	3.162,50	
9	LONGO Giuseppe	Brindisi/22/11/1960	153	418	Vigneto	00.19.31	1.931	1,15	2.220,65	
10	COMUNE DI BRINDISI		153	488	Orto	00.02.75	275	1,18	324,50	
			154	10	Seminativo	01.40.10	35	0,64	22,40	
			154	22	Seminativo	00.28.96	2.896	0,64	1.853,44	
			154	68	Seminativo	00.72.00	1.150	0,64	736,00	
			154	70	Seminativo	03.23.10	3.500	0,64	2.240,00	
			154	71	Uliveto	00.54.20	50	0,94	47,00	
			154	309	Uliveto	00.40.80	1.730	0,94	1.626,20	
			154	310	Seminativo Vigneto Uliveto	02.47.04	4.200	0,91	3.822,00	media V.A.M. fra le colture da verificare in sede di immissione in possesso
			154	426	Seminativo	00.50.64	140	0,64	89,60	
			154	489	Seminativo	05.49.99	4.300	0,64	2.752,00	
			154	490	Seminativo	00.00.09	9	0,64	5,76	
	VALLONE Francesco Donato	Roma/19/10/1976	154	65	Uliveto	03.31.92	2.454	0,94	2.306,76	
11	VALLONE Maria Teresa	Lecco/16/04/1944	154	66	Seminativo	00.73.00	3.506	0,62	2.173,72	
	VALLONE Vittorina	San Pietro Vernotico/17/03/1938	154	67	Uliveto	01.15.50	2.360	0,94	2.218,40	
			154	72	Vigneto	01.48.27	7.010	1,15	8.061,50	
			154	429	Uliveto	00.18.40	120	0,94	112,80	
			154	511	Seminativo Uliveto	02.74.63	1.800	0,78	1.404,00	media V.A.M. fra le colture da verificare in sede di immissione in possesso
			154	12	Uliveto	06.79.42	910	0,94	855,40	
			154	428	Uliveto	00.01.40	140	0,94	131,60	
			154	430	Uliveto	00.16.24	1.624	0,94	1.526,56	
			154	439	Uliveto	00.20.88	1.700	0,94	1.598,00	
			154	64	Seminativo	00.44.64	1.200	0,64	768,00	
			154	73	Uliveto	00.65.45	950	0,94	893,00	
			154	74	Vigneto	02.36.60	150	1,15	172,50	
			154	431	Seminativo	00.56.56	450	0,64	288,00	
			154	521	Seminativo	17.31.70	3.450	0,64	2.208,00	
12	BORTOLUZZI Bruno	Conegliano/21/09/1954								
	BORTOLUZZI Caterina	Conegliano/07/03/1957								
	BORTOLUZZI Franca	Conegliano/29/08/1962								
	STRADAIOLI Elisabetta	Santa Sofia/08/07/1928								
13	COMUNE DI BRINDISI		154	494	Seminativo	01.13.60	520	0,64	332,80	
TOTALE INDENNITA' ESPROPRIAZIONE							€		57.884,65	

COMUNE DI BARI
Decreto 27 maggio 2015, n. 395

Esproprio.

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE

...omissis...

D E C R E T A

1. l'espropriazione definitiva degli immobili, come meglio di seguito descritti, necessari per i lavori di allargamento e sistemazione di via Gorizia, compresa tra la Strada Provinciale 80 Bari - Valenzano ed il Quartiere Peep di Ceglie del Campo (Ba), di proprietà delle ditte a fianco segnate;

2. di disporre, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Bari, con C.F. n. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come sotto descritte, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alle varie ditte catastali espropriate, dei seguenti immobili:

**Catasto Terreni di Bari
sez. Terreni foglio di mappa 12**

Pos. 7

Particella n. **271** di mq 115
intestatario catastale: Falco Francesco
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: FLCFNC53C21A662B
data e luogo di nascita: BARI 21/03/1953
indennità d'esproprio definitiva liquidata: €
5.865,00

Pos. 10

Particella n. **265** di mq 37
intestatario catastale: Di Cosola Anna
diritto: 1/1 di proprietà

codice fiscale: DCSNNA40H64A662R
data e luogo di nascita: BARI 24/06/1940
indennità d'esproprio definitiva liquidata: €
1.887,00

Pos. 11

Particella n. **263** di mq 8
intestatario catastale: Di Cosola Anna
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: DCSNNA40H64A662R
data e luogo di nascita: BARI 24/06/1940
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 408,00

Pos. 12

Particella n. **260** di mq 60
intestatario catastale: Di Cosola Vincenzo
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: DCSVCN42A31A662X
data e luogo di nascita: BARI 31/01/1942
indennità d'esproprio definitiva liquidata: €
3.060,00

Pos. 15

Particella n. **251** di mq 52
intestatario catastale: Di Venere Leonardo
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: DVNLRD24E08A662D
data e luogo di nascita: BARI 08/05/1924
indennità d'esproprio definitiva liquidata: €
2.652,00

Pos. 22

Particella n. **237** di mq 119

- intestatario catastale: Accettura Luigi
diritto: 1/3 di proprietà indivisa
codice fiscale: CCTLGU44E15A662Z
data e luogo di nascita: Bari - Carbonara
15/05/1944
- intestatario catastale: Accettura Michelangelo
diritto: 1/3 di proprietà indivisa
codice fiscale: CCTMHL57T13A662Z
data e luogo di nascita: Bari 13/12/1957
- intestatario catastale: Accettura Nicodemo
diritto: 1/3 di proprietà indivisa
codice fiscale: CCCNDM46C03A662C
data e luogo di nascita: Bari 03/03/1946
indennità d'esproprio definitiva liquidata: €
952,00

Pos. 24

Particella n. **233** di mq 101
 intestatario catastale: Palella Giuseppe
 diritto: 1/1 di proprietà
 codice fiscale: PLLGPP45C19A662F
 data e luogo di nascita: Bari 19/03/1945
 indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 7.171,00

Pos. 30

Particella n. **221** di mq 105
 intestatario catastale: Loisi Giuseppe
 diritto: 1/1 di proprietà
 codice fiscale: LSOGPP44D14A662J
 data e luogo di nascita: Bari - Ceglie Del Campo 14/04/1944
 indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 7.455,00

Pos. 31

Particella n. **219** di mq 39
 intestatario catastale: Dentamaro Vito
 diritto: 1/1 di proprietà
 codice fiscale: DNTVTI45M28A662A
 data e luogo di nascita: Bari 28/08/1945
 indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 2.769,00

Pos. 32

Particella n. **217** di mq 7
 intestatario catastale: Dentamaro Vito
 diritto: 1/1 di proprietà
 codice fiscale: DNTVTI45M28A662A
 data e luogo di nascita: Bari 28/08/1945
 indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 497,00

Pos. 33

Particella n. **215** di mq 9
 - intestatario catastale: Dentamaro Francesco
 diritto: 1/2 di proprietà indivisa
 codice fiscale: DNTFNC75H15L425T
 data e luogo di nascita: Triggiano 15/06/1975
 - intestatario catastale: Dentamaro Nicola
 diritto: 1/2 di proprietà indivisa
 codice fiscale: DNTNCL72L02A662N
 data e luogo di nascita: Bari 02/07/1972
 - intestatario catastale: Dentamaro Antonio
 diritto: usufruttuario
 codice fiscale: DNTNTN39B23A662V

data e luogo di nascita: Bari 23/02/1939
 indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 639,00

Pos. 38

Particella n. **249** di mq 63
 intestatario catastale: Partipilo Filippo
 diritto: 1/1 di proprietà
 codice fiscale: PRTFPP29T03A662O
 data e luogo di nascita: Bari - Carbonara 03/12/1929
 indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 4.473,00

Pos. 39

Particella n. **247** di mq 34
 intestatario catastale: Palella Maria
 diritto: 1/1 di proprietà
 codice fiscale: PLLMRA41S60A662P
 data e luogo di nascita: Bari 20/11/1941
 indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 2.414,00

**Catasto Terreni di Bari
 sez. Terreni foglio di mappa 17**

Pos. 41

Particella n. **169** di mq 58
 - intestatario catastale: Bozzo Luciana
 Diritto: 1/24 di proprietà
 codice fiscale: BZZLCN47C43A662F
 data e luogo di nascita: BARI 03/03/1947
 - intestatario catastale: Bozzo Umberto
 Diritto: 1/24 di proprietà
 codice fiscale: BZZMRT45B17A662P
 data e luogo di nascita: BARI 17/02/1945
 - intestatario catastale: Di Cagno Carolina
 Diritto: 1/36 di proprietà
 codice fiscale: DCGCLN61H52Z610Y
 data e luogo di nascita: PARAGUAY 12/06/1961
 - intestatario catastale: Di Cagno Grazia
 Diritto: 1/12 di proprietà
 codice fiscale: DCGGRZ24A41A662Z
 data e luogo di nascita: BARI 01/01/1924
 - intestatario catastale: Di Cagno Roberto Giancarlo
 Diritto: 1/36 di proprietà
 codice fiscale: DCGRRT55A01A662J
 data e luogo di nascita: BARI 01/01/1955
 - intestatario catastale: Giustiniani Francesco
 Diritto: 1/27 di proprietà
 codice fiscale: GSTFNC65L17A662M

- data e luogo di nascita: BARI 17/07/1965
- intestatario catastale: Giustiniani Giuseppe
Diritto: 1/ 6 di proprietà
codice fiscale: GSTGPP37A14E506Y
data e luogo di nascita: LECCE 14/01/1937
 - intestatario catastale: Giustiniani Giovanni
Diritto: 1/27 di proprietà
codice fiscale: GSTGNN68R02A662S
data e luogo di nascita: BARI 02/10/1968
 - intestatario catastale: Giustiniani Isacco Giorgio
Diritto: 1/27 di proprietà
codice fiscale: GSTSCG63P04A662C
data e luogo di nascita: BARI 04/09/1963
 - intestatario catastale: Giustiniani Maria Rachele
Diritto: 1/ 6 di proprietà
codice fiscale: GSTMRC34C47G942M
data e luogo di nascita: POTENZA 07/03/1934
 - intestatario catastale: Giustiniani Mario
Diritto: 1/ 6 di proprietà
codice fiscale: GSTMRA39R02E506Y
data e luogo di nascita: LECCE 02/10/1939
 - intestatario catastale: Pessolani Zavara Maria Nancy
Diritto: 1/36 di proprietà
codice fiscale: PSSMNN30P51Z610F
data e luogo di nascita: PARAGUAY 11/09/1930
 - intestatario catastale: Zaccaro Maria
Diritto: 1/18 di proprietà
codice fiscale: ZCCMRA38S48A662W
data e luogo di nascita: BARI 08/11/1938
 - intestatario catastale: Paradies Francesco
Diritto: 1/24 di proprietà
codice fiscale: PRDFNC26L12A662X
data e luogo di nascita: BARI 12/07/1926
 - intestatario catastale: Paradies Franca
Diritto: 1/96 di proprietà
codice fiscale: PRDFNC49B53A662G
data e luogo di nascita: BARI 13/02/1949
 - intestatario catastale: Paradies Giuseppe
Diritto: 1/96 di proprietà
codice fiscale: PRDGPP52T28A662X
data e luogo di nascita: BARI 28/12/1952
 - intestatario catastale: Paradies Giulio
Diritto: 1/96 di proprietà
codice fiscale: PRDGLI61E12A662Y
data e luogo di nascita: BARI 12/05/1961
 - intestatario catastale: Paradies Enrico
Diritto: 1/96 di proprietà
codice fiscale: PRDNRC54L10A662V

data e luogo di nascita: BARI 10/07/1954
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 67,28

Pos. 42

Particella n. **165** di mq 35

- intestatario catastale: Bozzo Luciana
Diritto: 1/24 di proprietà
codice fiscale: BZZLCN47C43A662F
data e luogo di nascita: BARI 03/03/1947
- intestatario catastale: Bozzo Umberto
Diritto: 1/24 di proprietà
codice fiscale: BZZMRT45B17A662P
data e luogo di nascita: BARI 17/02/1945
- intestatario catastale: Di Cagno Carolina
Diritto: 1/36 di proprietà
codice fiscale: DCGCLN61H52Z610Y
data e luogo di nascita: PARAGUAY 12/06/1961
- intestatario catastale: Di Cagno Grazia
Diritto: 1/12 di proprietà
codice fiscale: DCGGRZ24A41A662Z
data e luogo di nascita: BARI 01/01/1924
- intestatario catastale: Di Cagno Roberto Giancarlo
Diritto: 1/36 di proprietà
codice fiscale: DCGRRT55A01A662J
data e luogo di nascita: BARI 01/01/1955
- intestatario catastale: Giustiniani Francesco
Diritto: 1/27 di proprietà
codice fiscale: GSTFNC65L17A662M
data e luogo di nascita: BARI 17/07/1965
- intestatario catastale: Giustiniani Giuseppe
Diritto: 1/ 6 di proprietà
codice fiscale: GSTGPP37A14E506Y
data e luogo di nascita: LECCE 14/01/1937
- intestatario catastale: Giustiniani Giovanni
Diritto: 1/27 di proprietà
codice fiscale: GSTGNN68R02A662S
data e luogo di nascita: BARI 02/10/1968
- intestatario catastale: Giustiniani Isacco Giorgio
Diritto: 1/27 di proprietà
codice fiscale: GSTSCG63P04A662C
data e luogo di nascita: BARI 04/09/1963
- intestatario catastale: Giustiniani Maria Rachele
Diritto: 1/ 6 di proprietà
codice fiscale: GSTMRC34C47G942M
data e luogo di nascita: POTENZA 07/03/1934
- intestatario catastale: Giustiniani Mario
Diritto: 1/ 6 di proprietà
codice fiscale: GSTMRA39R02E506Y
data e luogo di nascita: LECCE 02/10/1939

- intestatario catastale: Pessolani Zavara Maria Nancy
Diritto: 1/36 di proprietà
codice fiscale: PSSMNN30P51Z610F
data e luogo di nascita: PARAGUAY 11/09/1930
- intestatario catastale: Zaccaro Maria
Diritto: 1/18 di proprietà
codice fiscale: ZCCMRA38S48A662W
data e luogo di nascita: BARI 08/11/1938
- intestatario catastale: Paradies Francesco
Diritto: 1/24 di proprietà
codice fiscale: PRDFNC26L12A662X
data e luogo di nascita: BARI 12/07/1926
- intestatario catastale: Paradies Franca
Diritto: 1/96 di proprietà
codice fiscale: PRDFNC49B53A662G
data e luogo di nascita: BARI 13/02/1949
- intestatario catastale: Paradies Giuseppe
Diritto: 1/96 di proprietà
codice fiscale: PRDGPP52T28A662X
data e luogo di nascita: BARI 28/12/1952
- intestatario catastale: Paradies Giulio
Diritto: 1/96 di proprietà
codice fiscale: PRDGLI61E12A662Y
data e luogo di nascita: BARI 12/05/1961
- intestatario catastale: Paradies Enrico
Diritto: 1/96 di proprietà
codice fiscale: PRDNRC54L10A662V
data e luogo di nascita: BARI 10/07/1954
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 40,60

Pos. 43Particella n. **168** di mq 75

- intestatario catastale: Menolascina Giulia
diritto: 1/2 di proprietà
codice fiscale: MNLGLI56C58A662X
data e luogo di nascita: BARI 18/03/1956
- intestatario catastale: Menolascina Laura
diritto: 1/2 di proprietà
codice fiscale: MNLLRA54S52A662P
data e luogo di nascita: BARI 12/11/1954
- intestatario catastale: Spano Rosa
diritto: usufruttuaria
codice fiscale: SPNRSO31A41A662Z
data e luogo di nascita: Bari 01/01/1931
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 3825,00

Pos. 45Particella n. **121** di mq 53

- intestatario catastale: Partipilo Michele
diritto: 1/2 di proprietà
codice fiscale: PRTMHL41M06A662N
data e luogo di nascita: Bari 06/08/1941
- intestatario catastale: Piccirillo Maria
diritto: 1/2 di proprietà
codice fiscale: PCCMRA51L58A662U
data e luogo di nascita: BARI 18/07/1951
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 2.703,00

Pos. 46Particella n. **123** di mq 54

- intestatario catastale: Contessa Leonardo
diritto: 1/2 di proprietà indivisa
codice fiscale: CNTLRD44T06A662S
data e luogo di nascita: Bari - Carbonara 06/12/1944
- intestatario catastale: Sassanelli Chiara
diritto: 1/2 di proprietà indivisa
codice fiscale: SSSCHR46H69A662H
data e luogo di nascita: Bari 29/06/1946
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 2.754,00

Pos. 47Particella n. **125** di mq 158

- intestatario catastale: Sgaramella Valentino
diritto: 1/3 di proprietà indivisa
codice fiscale: SGRVNT51P19A662V
data e luogo di nascita: Bari 19/09/1951
- intestatario catastale: Sgaramella Vincenzo
diritto: 1/3 di proprietà indivisa
codice fiscale: SGRVCN41R30A662J
data e luogo di nascita: Bari 30/10/1941
- intestatario catastale: Sgaramella Vito Italo Vittorio
diritto: 1/3 di proprietà indivisa
codice fiscale: SGRVTL36R28L425T
data e luogo di nascita: TRIGGIANO 28/10/1936
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 8058,00

Pos. 48Particella n. **127** di mq 101

- intestatario catastale: Mariano Francesca
diritto: 1/1 di proprietà

codice fiscale: MRNFNC38S41A662J
data e luogo di nascita: Bari Carbonara 01/11/1938
indennità d'esproprio definitiva liquidata: €
5.151,00

Pos. 49

Particella n. 129 di mq 99
intestatario catastale: Paparella Domenica
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: PPRDNC30B55A662Y
data e luogo di nascita: Bari - Carbonara il
15/02/1930
indennità d'esproprio definitiva liquidata: €
5.049,00

Pos. 50

Particella n. 131 di mq 171
intestatario catastale: De Francesco Francesco
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: DFRFNC44R16A662G
data e luogo di nascita: Bari - Carbonara il
16/10/1944
indennità d'esproprio definitiva liquidata: €
5.969,00

Pos. 51

Particella n. 133 di mq 117
intestatario catastale: Calabrese Leonardo
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: CLBLRD49D18A662F
data e luogo di nascita: Bari 18/04/1949
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 936,00

Pos. 52

Particella n. 146 di mq 92
intestatario catastale: Calabrese Michele
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: CLBMHL51E24L425V
data e luogo di nascita: Triggiano 24/05/1951
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 736,00

Pos. 53

Particella n. 147 di mq 114
intestatario catastale: Calabrese Rosa Anna
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: CLBMHL51E24L425V
data e luogo di nascita: Bari 24/05/1951
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 2172,00

Pos. 56

Particella n. 152 di mq 23
- intestatario catastale: D'Oronzo Domenico
diritto: 1/4 di proprietà indivisa
codice fiscale: DRNDNC46L11A662L
data e luogo di nascita: Bari 24/05/1951
- intestatario catastale: De Filippis Anna
diritto: 1/4 di proprietà indivisa
codice fiscale: DFLNNA50D63A662E
data e luogo di nascita: Bari - Ceglie del Campo
23/04/1950
- intestatario catastale: De Filippis Sebastiano
diritto: 1/4 di proprietà indivisa
codice fiscale: DFLSST47P12A662M
data e luogo di nascita: Bari - Ceglie del Campo
12/09/1947
- intestatario catastale: Paternuostrò Domenica
diritto: 1/4 di proprietà indivisa
codice fiscale: PTRDMC53A58A662S
data e luogo di nascita: Bari - Ceglie del Campo
18/01/1953
indennità d'esproprio definitiva liquidata: €
1.633,00

Pos. 57

Particella n. 154 di mq 25
intestatario catastale: Racanelli Vito
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: RCNVTI50S03A662B
data e luogo di nascita: Bari - Carbonara 03/11/1950
indennità d'esproprio definitiva liquidata: €
1.775,00

Pos. 58

Particella n. 156 di mq 63
intestatario catastale: Racanelli Vito
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: RCNVTI50S03A662B
data e luogo di nascita: Bari - Carbonara 03/11/1950
indennità d'esproprio definitiva liquidata: €
4.473,00

Pos. 59

Particella n. 158 di mq 84
- intestatario catastale: Siciliani Domenica
diritto: 1/2 di proprietà indivisa
codice fiscale: SCLDNC55H47A662V
data e luogo di nascita: Bari 07/06/1955

- intestatario catastale: Siciliani Francesca
diritto: 1/2 di proprietà indivisa
codice fiscale: SCLFNC61S68A662U
data e luogo di nascita: BARI 28/11/1961
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 5.964,00

Pos. 60

Particella n. 160 di mq 51

- intestatario catastale: Camastra Anna Maria
diritto: 1/2 di proprietà indivisa
codice fiscale: CMSNMR42A57A662H
data e luogo di nascita: Bari - Carbonara 17/01/1942
- intestatario catastale: Camastra Antonia
diritto: 1/2 di proprietà indivisa
codice fiscale: CMSNTN46B53A662S
data e luogo di nascita: Bari - Carbonara 13/02/1946
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 3621,00

Pos. 64

Particella n. 135 di mq 158

- intestatario catastale: D'Amico Cambia Maria Immacolata
diritto: 1/2 di proprietà indivisa
codice fiscale: DMCCMB34L59A662I
data e luogo di nascita: BARI 19/07/1934
- intestatario catastale: Loizzi Francesco
diritto: 1/2 di proprietà indivisa
codice fiscale: LZZFNC30P04A662U
data e luogo di nascita: Bari 04/09/1930
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 11218,00

Pos. 67

Particella n. 106 di mq 35

- intestatario catastale: Lucente Anna
diritto: 1/1 di proprietà
codice fiscale: LCNNNA24P70L571G
data e luogo di nascita: Valenzano 30/09/1924
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 2.485,00

Pos. 69

Particella n. 167 di mq 3

- intestatario catastale: Menolascina Giulia
diritto: 1/2 di proprietà indivisa
codice fiscale: MNLGLI56C58A662X
data e luogo di nascita: BARI 18/03/1956

- intestatario catastale: Menolascina Laura
diritto: 1/2 di proprietà indivisa
codice fiscale: MNLLRA54S52A662P
data e luogo di nascita: BARI 12/11/1954
- intestatario catastale: Spano Rosa
diritto: usufruttuaria
codice fiscale: SPNRSO31A41A662Z
data e luogo di nascita: 01/01/1931
indennità d'esproprio definitiva liquidata: € 153,00

3. di disporre, altresì,

- la notificazione del presente decreto alle singole ditte catastali nelle forme degli atti processuali civili;
- di avviare le operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese della Civica Amministrazione, del presente provvedimento con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come sopra determinate;
- il rinvio alla normativa vigente in materia per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento;

4. rende noto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Direttore della Ripartizione
Avv. Marisa Lupelli

COMUNE DI BITONTO

Decreto 21 maggio 2015, n. 611

Esproprio.

IL RESPONSABILE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

VISTE le deliberazione consiliari n. 89 del 30/9/1999 e n. 89 del 17/06/2010

- di approvazione del Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) del P.R.G. per la zona D/1 su via Molfetta per "Artigiani e piccole Industrie" e di approvazione della stesura rielaborata del Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) del P.R.G. per la zona D/1 su via Molfetta per "Artigiani e piccole Industrie P.I.P. a settembre 2009;
- di approvazione - nel contesto del predetto P.P.E. - di un Piano delle Aree per gli Insedimenti produttivi (P.I.P.) ai sensi dell'art. 27 della Legge 22/10/1971 n° 865;
- implicitamente dichiarative della pubblica utilità delle opere e degli interventi previsti dai suddetti piani urbanistici secondari ed autorizzativi della acquisizione mediante esproprio delle aree occorrenti e contenente il termine per il completamento delle espropriazioni;

DATO ATTO che e perdurante il vincolo preordinato all'esproprio e l'efficacia della Pubblica Utilità;

DATO ATTO:

- che i signori Bastiani Graziano e Bastiani Rosa, proprietari indivisi dei suoli individuati catastalmente al fg. 36 - particelle 676 di 1 mq e 967 di 4 mq a seguito di notifica di avviso dell'avvio del procedimento espropriativo, hanno comunicato con dichiarazioni rispettivamente del 13/01/2011 prot. 1049 del 14/01/2011 e del 04/02/2011 prot. 3852 del 09/02/2011 di voler convenire con il Comune di Bitonto, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001 e s. m. e i., la cessione volontaria dei suoli di loro proprietà per il prezzo concordato di euro 287,71;
- che con mandati nn. 3156 e 3157 del 05/07/2013 è stata pagata direttamente ai signori Bastiani Graziano e Bastiani Rosa la somma di 143,85 ciascuno a titolo di prezzo di cessione;

- che il signor Botticella Giovanni, proprietario del suolo individuati catastalmente al fg 36 particella 914 di 9 mq, ha comunicato con dichiarazione del 31/05/2013, di essere a conoscenza del Piano delle Aree per gli Insedimenti produttivi (P.I.P.) ai sensi dell'art.27 della Legge 22/10/1971 n° 865 e delle modalità di determinazione dell'indennità espropriativa spettante in relazione al procedimento espropriativo di cui trattasi e di voler convenire con il Comune di Bitonto, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., la cessione volontaria del suolo di sua proprietà per il prezzo concordato di euro 533,52;
- che con mandato n. 254 del 21/01/2014 è stata pagata direttamente al signor Botticella Giovanni la somma di euro 533,52 a titolo di prezzo di cessione;
- che le signore Mongiello Filomena e Mongiello Maria Gaetana proprietarie indivise del suolo individuato catastalmente al fg 36 particella 794 (ex 143) di 9 mq con atti di cessione volontaria del 28/02/2002 e del 30/10/2002 chiedevano di convenire la cessione volontaria della intera particella 143 di 1231 mq per un prezzo di cessione di euro 16.308,96;
- che erroneamente nell'atto di cessione volontaria stipulato per notar Luigi Oliva in data 29/06/2004 rep. 46743 veniva riportata la sole particella 705 di 1222 mq e non anche la particella 794 di mq 9, entrambe derivate della variazione d'ufficio identificativi per allineamento mappe del 5/03/2003 n. 4802 in atti dal 5/03/2003;
- che, pertanto, l'indennità relative alla particella del foglio di mappa 36 p.lla 794 di 9 mq pari a complessivi euro 119,16 è stata già liquidate alle suddette signore Mongiello:
 - con assegno di maggior importo (€ 1.630,29) n. 02563169 emesso della banca Popolare Pugliese - filiale di Bitonto il 12/02/2004 a favore di Mongiello Maria Gaetana;
 - con assegno di maggior importo (€ 1.630,29) n. 02579195 emesso della banca Popolare Pugliese - filiale di Bitonto il 08/06/2004 a favore di Mongiello Filomena;

RITENUTO di procedere alla conclusione della procedura di acquisizione adottando per analogia il modulo procedimentale di cui all'art. 20 del D.P.R. 8/6/2001 n° 327 come modificato ed integrato;

VISTO l'elenco dei beni immobili da espropriare con l'indicazione delle ditte proprietarie e delle corrispondenti indennità per ciascuna pagate direttamente, elenco che forma parte integrante del presente decreto;

Vista la Legge 25/06/1865 n° 2359;

Vista la Legge 22/10/1971 n° 865;

Visto il D.Lgs. n° 267/2000;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 08/06/2001 n°327 e s. m. e i.;

Vista la Legge Regionale 22/2/2005 n° 3;

Vista la Legge 244 del 24/12/2007;

DECRETA

1) A favore del Comune di Bitonto - C.F. 00382650729 - è pronunciata l'espropriazione ed autorizzata la occupazione permanente e definitiva dei beni immobili interessati della viabilità di Piano nella zona Artigianale e Piccole industrie (P.I.P.) di via Molfetta, beni identificati con le ditte proprietarie e le corrispondenti indennità espropriative depositate nell'elenco allegato che si dichiara parte integrante del presente decreto;

2) Il presente decreto:

- sarà notificato agli espropriandi nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
- l'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto;
- l'effetto traslativo del presente atto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione sospensiva della notifica del medesimo ai sensi di legge e con l'immissione nel possesso dei beni, che saranno riportati successivamente in calce al presente decreto;

3) Il presente decreto va registrato, trascritto e volturato presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare in termini d'urgenza, a cura e spese del Comune di Bitonto, affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione dei diritti e bolli ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601;

4) Un estratto del presente decreto va trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

AVVERTE

- dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
- l'opposizione del terzo 6 proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma versata;
- avverso il presente decreto 6 proponibile Ricorso al T.A.R. PUGLIA - Bari entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione (in quest'ultimo caso si rammenta il pagamento del contributo unificato obbligatorio ai sensi dell'art. 37, comma 6, lett. s) del D.L. 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011 n. 111 come successivamente modificato dall'art. 1 c. 25, lett. a) n.3 della L. 24 dicembre 2012 n. 228).

Bitonto, lì 21 maggio 2015

Il Responsabile
del Servizio LL.PP.
Ing. Luigi Puzifferri

COMUNE DI BITONTO ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N° 611 DEL 21 MAG. 2015

P.I.P. ZONA ARTIGIANALE E PICCOLE INDUSTRIE DI VIA MOLFETTA - VIABILITA' -										
INDENNITA' ESPROPRIATIVA										
N° D'ORDINE	DITTA CATASTALE/ DITTA PROPRIETARIA	CODICE FISCALE	DATI CATASTALI			INDENNITA' LIQUIDATA DIRETTAMENTE	N° MANDATO	DATA		
			FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE ESPROPRIATA				Ha	ca
1	MONGIELLO MARIA GAETANA nata a Bitonto il 26/09/1935	MNG MGT 35P66 A893H				1.630,90	554	09/02/2004		
	MONGIELLO FILOMENA nata a Bitonto il 26/08/1937	MNG FMN 37M66 A893O	36	794	9	1.630,90	555	09/02/2004		
2	BASTIANI GRAZIANO nato a Bitonto il 01/01/1936	BST GZN 36A01 A 893T				143,85	3156	05/07/2013		
	BASTIANI ROSA nata a Bitonto il 10/03/1943	BST RSO 43C50 A893D	36	676	1	143,85	3157	05/07/2013		
			36	967	4					
3	BOTTICELLA GIOVANNI nato a Bitonto il 22/08/1988	BTT GNN 88M22 A893D	36	914	9	533,52	254	21/01/2014		

COMUNE DI CISTERNINO
Prot. 20 febbraio 2015, n. 2970

Esproprio.

**IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTO il provvedimento sindacale, prot. n. 16213 del 9 ottobre 2014, con il quale è stata conferita la nomina di Responsabile del Procedimento espropriativo "Masseria Termetrio" all'attuale Segretario Generale e che tale nomina è stata partecipata con nota n. 17404 del 30 ottobre 2014 alle altre parti interessate dal procedimento espropriativo;

PREMESSO CHE:

...omissis..

VISTA la determinazione n. 1644 del 12.12.2014;

...omissis..

VISTA la determinazione n. 118 del 05.02.2015 con la quale, non essendo pervenuta alcuna accettazione dell'indennità suddetta, è stato disposto ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di espropriazione non accettata dalla ditta "Società Immobiliare Puglia s.r.l." (codice fiscale 0531375720) con sede in Bari alla via Melo, n. 13;

D E C R E T A

ART. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art.3, a favore del Comune di Cisternino, i beni immobili del compendio immobi-

liare denominato "Masseria Termetrio", del quale è stata dichiarata la pubblica utilità con D.D.G. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25 febbraio 2010 in favore del Comune di Cisternino "al fine di assicurarne la valorizzazione, la tutela e la fruizione pubblica", ed identificati in catasto come da ALLEGATO A) al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso, intestati alla Società Immobiliare Puglia s.r.l. (codice fiscale 05313750720), con sede in Bari alla via Melo n. 13;

ART. 2

L'indennità di espropriazione, per un totale di € 176.857,00, risulta depositata presso il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale di Brindisi - via R. Rubini n.12 - 72100 Brindisi - tel. 0831/591811-591808 fax 0831/591885, con il numero di polizza 1253745 a cui occorre fare riferimento per eventuale svincolo.

ART. 3

Il presente decreto sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ART. 4

Dalla data della trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Cisternino, lì 20 febbraio 2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Vito Antonio Maggiore

ALLEGATO A)

Accertamento Valore compendio Masseria Termetrio - novembre 2014

A)Terreni

n.	Foglio	Particella	Superficie (mq)	Qualità	VAM (€/mq)	Valore agricolo - prezzo unitario (VAM x3)	Valore	Note
1	17	24	4.481,00	seminativo	€ 0,47	1,41	€ 6.318,21	
2	17	29	863,00	seminativo	€ 0,47	1,41	€ 1.216,83	
3	17	43	2.922,00	semin arbor	€ 0,51	1,53	€ 4.470,66	
4	17	60	1.840,00	vigneto	€ 1,00	3	€ 5.520,00	presente cisterna
5	17	173	19.314,00	seminativo	€ 0,47	1,41	€ 27.232,74	
6	17	175	2.323,00	semin arbor	€ 0,51	1,53	€ 3.554,19	
7	17	177	4819	corte (*)	€ 1,00	3	€ 14.457,00	(*) assimilato alla qualità più pregiata - presente cisterna e modeste porzioni in pietra
tot.			36.562,00			TOTALE A)	€ 62.769,63	
							€ 65.000,00	arrotondato per tenere conto delle cisterne, etc.

B)Fabbricati

n.	Foglio	Particella	Categoria	Consistenza	Superficie lorda stimata (mq)	Qualità	Stato di conservazione e manutenzione	prezzo unitario (*) (Euro/mq)	Valore venale
1a	17	25 sub 1	A/4	PT 4,5 vani	181,00	fabbricato principale PT	scadente	€ 153,00	€ 27.693,00
1b	17	25 altri sub		(*)parzialmente censito - non disponibili visure	166,00	fabbricato principale altri livelli (primo e secondo piano)	scadente	€ 153,00	€ 25.398,00
1c	17	25 altri sub		(*)parzialmente censito - non disponibili visure	67,00	fabbricato principale deposito PT e trulli adiacenti	scadente	€ 122,00	€ 8.174,00
2	17	27			159,00	fabbricato rurale - stalle	scadente	€ 122,00	€ 19.398,00
3	17	28 sub 1	B/7	104 mc	35,00	cappella	mediocre	€ 122,00	€ 4.270,00
4	17	40			128,00	fabbricato rurale - trulli con 5 coni stalla	scadente	€ 122,00	€ 15.616,00

5	17	41			90,00	fabbricato rurale - lamia + trullo	scadente	€ 61,00	€ 5.490,00
6	17	42			58,00	fabbricato rurale - trullo	diruto	€ 61,00	€ 3.538,00
7	17	30	erroneamente riportato in catasto terreni come semin arbor		114,00	fabbricato rurale	diruto	€ 20,00	€ 2.280,00
									€ 111.857,00

TOTALE VALORE DELL'IMMOBILE A) + B)

€ 176.857,00

(*) prezzo unitario desunto dalla perizia estimativa giurata allegata all'atto di compravendita del 29/7/2005 rivalutato ad oggi, come segue:

Fabbricati:

Prezzo unitario Lire/mq 250.000 corrispondenti a circa €/mq 130,00 da giugno 2005 rivalutato ad oggi, si assume €/mq 153,00

Prezzo unitario Lire/mq 200.000 corrispondenti a circa €/mq 104,00 da giugno 2005 rivalutato ad oggi, si assume €/mq 122,00

Prezzo unitario Lire/mq 100.000 corrispondenti a circa €/mq 52,00 da giugno 2005 rivalutato ad oggi, si assume €/mq 61,00

Ai sensi dell'art. 23 c.5 del DPR n.327/01, l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

COMUNE DI CISTERNINO

Decreto 7 maggio 2015, n. 7814

Esproprio.**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO****PREMESSO:***...omissis....***DECRETA****ART. 1**

Sono espropriate, con la condizione sospensiva di cui al successivo art.3, a favore del Comune di Cisternino, le arre occorrenti per la "REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO ADIACENTE LA VILLA COMUNALE - € 925.000,00", poste nel Comune di Cisternino ed identificate come segue:

Ditta	fg.	p.lla	Superficie (mq)	Superficie da espropriare (mq)
CECERE Angela (1/4) nata a Cisternino (BR) 16.05.1951, CCRNGL51E56C741Q	22	794	1014	1014
CECERE Anna Maria (1/4) nata a Ostuni (BR) 23.07.1960, CCRNMR60L63G187W				
CECERE Francesco (1/4) nato a Cisternino (BR) 21.01.1954, CCRFNC54A21C741H				
CECERE Maria Rosa (1/4) nata a Cisternino (BR) 28.07.1947, CCRMRS47L68C741R				
CECERE Angela (1/4) nata a Cisternino (BR) 16.05.1951, CCRNGL51E56C741Q	22	795	336	336
CECERE Anna Maria (1/4) nata a Ostuni (BR) 23.07.1960, CCRNMR60L63G187W				
CECERE Francesco (1/4) nato a Cisternino (BR) 21.01.1954, CCRFNC54A21C741H				
CECERE Maria Rosa (1/4) nata a Cisternino (BR) 28.07.1947, CCRMRS47L68C741R				
CECERE Angela (1/4) nata a Cisternino (BR) 16.05.1951, CCRNGL51E56C741Q	22	823	330	330
CECERE Anna Maria (1/4) nata a Ostuni (BR) 23.07.1960, CCRNMR60L63G187W				
CECERE Francesco (1/4) nato a Cisternino (BR) 21.01.1954, CCRFNC54A21C741H				
CECERE Maria Rosa (1/4) nata a Cisternino (BR) 28.07.1947, CCRMRS47L68C741R				
CECERE Angela (1/4) nata a Cisternino (BR) 16.05.1951, CCRNGL51E56C741Q	22	947	2734	2734
CECERE Anna Maria (1/4) nata a Ostuni (BR) 23.07.1960, CCRNMR60L63G187W				

CECERE Francesco (1/4) nato a Cisternino (BR) 21.01.1954, CCRFNC54A21C741H				
CECERE Maria Rosa (1/4) nata a Cisternino (BR) 28.07.1947, CCRMRS47L68C741R				
CECERE Angela (1/4) nata a Cisternino (BR) 16.05.1951, CCRNGL51E56C741Q	22	950	683	683
CECERE Anna Maria (1/4) nata a Ostuni (BR) 23.07.1960, CCRNMR60L63G187W				
CECERE Francesco (1/4) nato a Cisternino (BR) 21.01.1954, CCRFNC54A21C741H				
CECERE Maria Rosa (1/4) nata a Cisternino (BR) 28.07.1947, CCRMRS47L68C741R				
CECERE Angela (1/4) nata a Cisternino (BR) 16.05.1951, CCRNGL51E56C741Q	22	951	218	218
CECERE Anna Maria (1/4) nata a Ostuni (BR) 23.07.1960, CCRNMR60L63G187W				
CECERE Francesco (1/4) nato a Cisternino (BR) 21.01.1954, CCRFNC54A21C741H				
CECERE Maria Rosa (1/4) nata a Cisternino (BR) 28.07.1947, CCRMRS47L68C741R				

ART. 2

L'indennità di espropriazione e di occupazione, per un totale di **26.353,54 €**, risulta depositata presso il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale di Brindisi - via R. Rubini n.12 - 72100 Brindisi - tel. 0831/591811-591808 fax 0831/591885 secondo i seguenti numeri di iscrizione, a cui occorre fare riferimento per eventuale svincolo:

- BR01258756W per **5.027,75 € (Fig.22 P.IIa 794)**;
- BR01258759Z per **1.666,00 € (Fig.22 P.IIa 795)**;
- BR01258763V per **1.636,25 € (Fig.22 P.IIa 823)**;
- BR01258764W per **13.556,08 € (Fig.22 P.IIa 947)**;
- BR01258768A per **3.386,54 € (Fig.22 P.IIa 950)**;
- BR01258766Y per **1.080,92 € (Fig.22 P.IIa 951)**.

ART. 3

Il presente decreto sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto è trascritto, in termini d'ur-

genza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ART. 4

Dalla data della trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Angela Bomba

COMUNE DI CISTERNINO
Decreto 28 maggio 2015, n. 9243

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

PREMESSO:

...omissis....

DECRETA

ART. 1

Sono espropriate, con la condizione sospensiva di cui al successivo art.3, a favore del Comune di Cisternino, le aree occorrenti per i **“Lavori di realizzazione di un parcheggio adiacente la villa comunale. Completamento”** poste nel Comune di Cisternino ed identificate come segue:

Ditta	fg.	p.lla	Superficie (mq)	Superficie da espropriare (mq)
CECERE Angela (1/4) nata a Cisternino (BR) 16.05.1951, CCRNGL51E56C741Q	22	1247	254	254
CECERE Anna Maria (1/4) nata a Ostuni (BR) 23.07.1960, CCRNMR60L63G187W				
CECERE Francesco (1/4) nato a Cisternino (BR) 21.01.1954, CCRFNC54A21C741H				
CECERE Maria Rosa (1/4) nata a Cisternino (BR) 28.07.1947, CCRMRS47L68C741R				

ART. 2

L'indennità di espropriazione e di occupazione, per un totale di **938,4 €**, risulta depositata presso il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale di Brindisi - via R. Rubini n.12 - 72100 Brindisi - tel. 0831/591811-591808 fax 0831/591885 secondo i seguenti numeri di iscrizione, a cui occorre fare riferimento per eventuale svincolo:

- BR01260458E per **938,4 € (Fg.22 P.lla 1247)**;

ART. 3

Il presente decreto sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ART. 4

Dalla data della trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Angela Bomba

COMUNE DI COPERTINO

Decreto 2015, n. 8

Esproprio definitivo

IL DIRIGENTE

VISTO la deliberazione del Commissario Straordinario n. 122 del 26.05.2009 con cui è stato approvato il progetto preliminare generale e di I° lotto relativo all'ampliamento cimiteriale con adozione, ai sensi del comma 3 dell'art. 16 della Legge reg.le n. 13/2001, di variante urbanistica limitatamente al comparto 2 e alla viabilità di contorno di detto ampliamento;

VISTA la delibera C. C. n. 41 del 29.12.2009, con la quale si contro deduceva alle osservazioni formulate e si approvava in via definitiva la Variante Urbanistica relativa al Comparto 2° dell'ampliamento cimiteriale e alla viabilità di contorno, adottata con la soprarichiamata deliberazione Commissario Straordinario n. 122/09;

VISTA la delibera G. C. n° 113 del 05.08.2013 con cui è stato approvato il progetto definitivo, generale e I° stralcio, dell'ampliamento del Cimitero Comunale;

VISTO che la suddetta approvazione, ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001, ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;

VISTO il piano particellare di esproprio allegato al predetto progetto definitivo, con il quale si determinano le relative indennità;

VISTA l'urgenza di pervenire all'occupazione degli immobili, in quanto finalizzata alla realizzazione dell'opera;

VISTE le note datate 13.08.2013 con cui questo ufficio, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, ha comunicato alle ditte, interessate dall'esproprio, l'indennità provvisoria così come determinata nel piano particellare d'esproprio approvato;

VISTE le dichiarazioni di accettazione dell'indennità di esproprio e la cessione bonaria, da parte delle seguenti ditte:

Zuccalà Giuseppina nata a Leverano il 19.03.1955 e residente in Leverano, via Samali;
Frisenda Salvatore nato a Copertino il 25.07.1946 e residente in Copertino, via San Cosimo, 52;
Magno Rita nata a Copertino il 09.03.1950 e residente in Copertino, via San Cosimo, 52;
Marulli Corrado nato a Copertino il 19.02.1946 e residente in Copertino, via Corsica, 399;
Ingresso Antonio nato a Copertino il 13.01.1937 e residente in Copertino, via Casole, 65;
Cirfera Anna nata a Copertino il 05.11.1938 e residente in Copertino, via Casole, 65;
Alemanno Annina nata a Copertino il 14.04.1923 e residente in Copertino, via Grottella, 206;
Lezzi Angelo nato a Copertino il 21.09.1944 e residente in Copertino, via Grottella, 206;
Lezzi Carmine nato a Copertino il 28.02.1950 e residente in Copertino, via Clemente XIII, 1

VISTA la determinazione R.G. n. 872 del 15.12.2014 con cui, tra l'altro:

- si è preso atto delle cessioni volontarie e approvato le relative indennità d'esproprio;
- si è stabilito di procedere a favore delle ditte che sono addivenute alla cessione bonaria al pagamento delle relative indennità d'esproprio approvate,
- si sono approvati gli schemi di decreti di esproprio predisposti da questo ufficio

VISTI gli artt. 20,21,22,23, 40 e 45 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327

D E C R E T A

a favore del Comune di Copertino l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione di "**Lavori di Ampliamento del Cimitero Comunale di Copertino**" di proprietà delle ditte, che hanno dichiarato l'accettazione dell'indennità e la cessione bonaria, di seguito elencate:

Zuccalà Giuseppina nata a Leverano il 19.03.1955
 terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **folgio n. 16 particella n. 528**, confinante a nord con

P.IIa 527, ad ovest con P.IIa 525 a sud con P.IIa 61 della superficie di mq. 65,52;

l'indennità è fissata, accettata e riscossa per l'importo pari ad **euro 377,40 (quietanza di mandato n. 3601 del 15.12.2014)**

Frisenda Salvatore nato a Copertino il 25.07.1946

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 729**, confinante a nord con P.IIa 7001, ad ovest con P.IIa 747 a sud con P.IIa 728, della superficie di esproprio pari a mq. 294,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 745**, confinante a nord con P.IIa 7001, ad est ed a sud con P.IIa 744, della superficie di esproprio pari a mq. 251,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 749**, confinante a nord con P.IIa 603, ad ovest con la P.IIa 733 ed a sud con P.IIa 748, della superficie di esproprio pari a mq. 133,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 526**, confinante a nord con P.IIa 525, ad ovest con la P.IIa 734 ed a sud con P.IIa 209, della superficie di esproprio pari a mq. 522,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 209**, confinante a nord con P.IIa 526, ad ovest ed a sud con la P.IIa 281, della superficie di esproprio pari a mq. 114,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 487**, confinante a nord con P.IIa 69, ad ovest con la P.IIa 283 ed a sud con la P.IIa 321, della superficie di esproprio pari a mq. 1034,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 321**, confinante a nord con P.IIa 69, ad ovest con la P.IIa 487 ed a sud con la P.IIa 733, della superficie di esproprio pari a mq. 1034,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 733**, confinante a nord con P.IIa 69, ad ovest con la P.IIa 321 ed a sud con la P.IIa 732, della superficie di esproprio pari a mq. 1324,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 739**, confinante a nord e ad ovest con P.IIa 738, a sud con la P.IIa 534, della superficie di esproprio pari a mq. 203,00;

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 751**, confinante a nord e ad ovest con P.IIa 750, a sud con la P.IIa 281 della superficie di esproprio pari a mq. 1531,00;

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 741**, confinante a nord con la P.IIa 536, ad ovest con P.IIa 740, a sud con la P.IIa 737 della superficie di esproprio pari a mq. 176,00;

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 735**, confinante a nord con la P.IIa 530, ad ovest con P.IIa 734, a sud con la P.IIa 526 della superficie di esproprio pari a mq. 130,00;

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 735**, confinante a nord con la P.IIa 530, ad ovest con P.IIa 734, a sud con la P.IIa 526 della superficie di esproprio pari a mq. 130,00;

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 737**, confinante a nord con la P.IIa 532, ad ovest con P.IIa 736, a sud con la P.IIa 735 della superficie di esproprio pari a mq. 54,00;

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 537**, confinante a nord con la P.IIa 731, ad ovest con P.IIa 738, a sud con la P.IIa 536 della superficie di esproprio pari a mq. 15,00;

l'indennità definitiva è fissata, accettata e riscossa per l'importo pari ad **euro 22.250,21 (quietanza di mandato n. 3602 del 15.12.2014)**

Magno Rita nata a Copertino il 09.03.1950

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 751**, confinante a nord e ad ovest con P.IIa 750, a sud con la P.IIa 281 della superficie di esproprio pari a mq. 1531,00;

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 741**, confinante a nord con la P.IIa 536, ad ovest con P.IIa 740, a sud con la P.IIa 737 della superficie di esproprio pari a mq. 176,00;

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 735**, confinante a nord con la P.IIa 530, ad ovest con P.IIa 734, a sud con la P.IIa 526 della superficie di esproprio pari a mq. 130,00;

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 735**, confinante a nord con la P.IIa 530, ad ovest con P.IIa 734, a sud con la P.IIa 526 della superficie di esproprio pari a mq. 130,00;

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 737**, confinante a nord con la P.IIa 532, ad ovest con P.IIa 736, a sud con la P.IIa 735 della superficie di esproprio pari a mq. 54,00;

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 537**, confinante a nord con la P.IIa 731, ad ovest con P.IIa 738, a sud con la P.IIa 536 della superficie di esproprio pari a mq. 15,00;

l'indennità definitiva è fissata, accettata e riscossa per l'importo pari ad **euro 5.380,61 (quietanza di mandato n. 3603 del 15.12.2014)**

Marulli Corrado nato a Copertino il 19.02.1946

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 281**, confinante a nord con P.IIa 209, e ad ovest con la P.IIa 751 a sud con la P.IIa 283, della superficie di esproprio pari a mq. 3554,00;

l'indennità definitiva è fissata, accettata e riscossa per l'importo pari ad **euro 10.235,52 (quietanza di mandato n. 3604 del 15.12.2014)**

Ingrosso Antonio nato a Copertino il 13.01.1937

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 389**, confinante a nord con strada provinciale, ad ovest con P.IIa 391, a sud con la P.IIa 752, della superficie di esproprio pari a mq. 1876,00;

l'indennità definitiva è fissata, accettata e riscossa per l'importo pari ad **euro 2.701,44 (quietanza di mandato n. 3605 del 15.12.2014)**

Cirfera Anna nata a Copertino il 05.11.1938

½ terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 389**, confinante a nord con strada provinciale, ad ovest con P.IIa 391, a sud con la P.IIa 752, della superficie di esproprio pari a mq. 1876,00;

l'indennità definitiva è fissata, accettata e riscossa per l'importo pari ad **euro 2.701,44 (quietanza di mandato n. 3606 del 15.12.2014)**

Alemanno Annina nata a Copertino il 14.04.1923 (usufruttuaria)

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 747**, confinante a nord con la P.IIa 603, ad ovest con P.IIa 749, a sud con la P.IIa 746, della superficie di esproprio pari a mq. 114,00;

l'indennità definitiva è fissata, accettata e riscossa per l'importo pari ad **euro 98,50 (quietanza di mandato n. 3607 del 15.12.2014)**

Lezzi Angelo nato a Copertino il 21.09.1944, (nuda proprietà per la quota di ½)

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 747**, confinante a nord con la P.IIa 603, ad ovest con P.IIa 749, a sud con la P.IIa 746, della superficie di esproprio pari a mq. 114,00;

l'indennità definitiva è fissata, accettata e riscossa per l'importo pari ad **euro 279,00 (quietanza di mandato n. 3608 del 15.12.2014)**

Lezzi Carmine nato a Copertino il 28.02.1950, (nuda proprietà per la quota di ½)

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 747**, confinante a nord con la P.IIa 603, ad ovest con P.IIa 749, a sud con la P.IIa 746, della superficie di esproprio pari a mq. 114,00;

l'indennità definitiva è fissata, accettata e riscossa per l'importo pari ad **euro 279,00 (quietanza di mandato n. 3609 del 15.12.2014)**

Il presente decreto è titolo per la trascrizione presso gli uffici dei registri immobiliari e la voltura in catasto, a cura e spese del comune espropriante;

Ai sensi dell'art. 25 del TU delle disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR 327/01, l'espropriazione produce i seguenti effetti:

- le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio ma possono farsi valere sull'indennità;
- l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

Il presente decreto sarà pubblicato per 30 giorni all'Albo Pretorio sul sito internet ufficiale del Comune di Copertino, nonché notificato alle sopraelencate Ditte. Un estratto del presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione nel BURP entro giorni cinque dall'emanazione, stabilendosi che entro i successivi 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione, potranno essere formulate osserva-

zioni da parte di coloro che abbiano interesse. Alla scadenza dei termini anzi detti si procederà alla registrazione e trascrizione dando atto che il presente decreto è esente da bolli ai sensi dell'art. 1 della Legge 1149 del 21/11/1967.

L'esecuzione del presente decreto, mediante immissione in possesso, avverrà il giorno 09.04.2015 alle ore 10,00 nei luoghi oggetto d'esproprio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg., oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg.

Dalla Residenza Municipale, 30.03.2015

Il Dirigente
Arch. Marina Carrozzo

COMUNE DI COPERTINO

Decreto 2015, n. 11

Esproprio definitivo

IL DIRIGENTE

VISTO la deliberazione del Commissario Straordinario n. 122 del 26.05.2009 con cui è stato approvato il progetto preliminare generale e di 1° lotto relativo all'ampliamento cimiteriale con adozione, ai sensi del comma 3 dell'art. 16 della Legge reg.le n. 13/2001, di variante urbanistica limitatamente al comparto 2 e alla viabilità di contorno di detto ampliamento;

VISTA la delibera C. C. n. 41 del 29.12.2009, con la quale si contro deduceva alle osservazioni formulate e si approvava in via definitiva la Variante Urbanistica relativa al Comparto 2° dell'ampliamento cimiteriale e alla viabilità di contorno, adottata con la soprarichiamata deliberazione Commissario Straordinario n. 122/09;

VISTA la delibera G. C. n° 113 del 05.08.2013 con cui è stato approvato il progetto definitivo, generale e 1° stralcio, dell'ampliamento del Cimitero Comunale;

VISTO che la suddetta approvazione, ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001, ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;

VISTO il piano particellare di esproprio allegato al predetto progetto definitivo, con il quale si determinano le relative indennità;

VISTA l'urgenza di pervenire all'occupazione degli immobili, in quanto finalizzata alla realizzazione dell'opera;

VISTE le note datate 13.08.2013 con cui questo ufficio, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, ha comunicato alle ditte, interessate dall'esproprio, l'indennità provvisoria così come determinata nel piano particellare d'esproprio approvato;

CONSIDERATO che non è pervenuta a questo ufficio alcuna comunicazione di accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio, da parte delle seguenti ditte:

Muci Vita nata a Nardò il 18.07.1944, residente in Leverano alla via Della Libertà, 118

Durante Caterina nata a Copertino il 28.02.1978, residente in Leverano alla via Della Libertà, 118

Durante Giovanni nato a Copertino il 06.05.1979, residente in Leverano alla via Della Libertà, 118

Milangas srl con sede in Lecce via F. Turati, 13 P. IVA: 00230440752

VISTA la determinazione R.G. n. 872 del 15.12.2014 con cui, tra l'altro:

- si è stabilito di procedere, per le ditte che non hanno accettato la determinazione dell'indennità di espropriazione, **al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce** delle indennità provvisorie previste nel piano particellare di esproprio;
- si sono approvati gli schemi di decreti di esproprio predisposti da questo ufficio;

VISTI gli artt. 20,21,22,23, 40 e 45 del D.P.R.08.06.2001 n. 327 e ss.mm. e ii.;

D E C R E T A

a favore del Comune di Copertino l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, neces-

sari per la realizzazione di **“Lavori di Ampliamento del Cimitero Comunale di Copertino”** di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Muci Vita nata a Nardò il 18.07.1944, (proprietà per la quota di 4/6)

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 286**, confinante a nord con la P.IIa 289, ad ovest con P.IIa 281, a sud con la P.IIa 283 della superficie di mq. 12,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 283**, confinante a nord con la P.IIa 289, ad ovest con P.IIa 281, a sud con la P.IIa 487 della superficie di mq. 2212,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 289**, confinante a nord con la P.IIa 61, ad ovest con P.IIa 286, a sud con la P.IIa 283 della superficie di mq. 80,00;

l'indennità provvisoria è fissata, e depositata per l'importo pari ad **euro 2.908,02, mediante l'apertura del Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce intestato a Muci Vita (pos. n. naz. 1257574, n. provinciale 203927)**

Durante Caterina nata a Copertino il 28.02.1978, (proprietà per la quota di 1/6)

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 286**, confinante a nord con la P.IIa 289, ad ovest con P.IIa 281, a sud con la P.IIa 283 della superficie di mq. 12,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 283**, confinante a nord con la P.IIa 289, ad ovest con P.IIa 281, a sud con la P.IIa 487 della superficie di mq. 2212,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 289**, confinante a nord con la P.IIa 61, ad ovest con P.IIa 286, a sud con la P.IIa 283 della superficie di mq. 80,00;

l'indennità provvisoria è fissata, e depositata per l'importo pari ad **euro 749,04, mediante l'apertura del Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce intestato a Durante Caterina (pos. n. naz. 1257589, n. provinciale 203928)**

Durante Giovanni nato a Copertino il 06.05.1979 (proprietà per la quota di 1/6)

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 286**, confinante a nord con la P.IIa 289, ad ovest con P.IIa 281, a sud con la P.IIa 283 della superficie di mq. 12,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 283**, confinante a nord con la P.IIa 289, ad ovest con P.IIa 281, a sud con la P.IIa 487 della superficie di mq. 2212,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 289**, confinante a nord con la P.IIa 61, ad ovest con P.IIa 286, a sud con la P.IIa 283 della superficie di mq. 80,00;

l'indennità provvisoria è fissata, e depositata per l'importo pari ad **euro 749,04, mediante l'apertura del Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce intestato a Durante Giovanni (pos. n. naz. 1257590, n. provinciale 203929)**

Milangas srl con sede in Lecce via F. Turati, 13 P. IVA: 00230440752

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 730**, confinante a nord con la P.IIa 731, ad ovest con P.IIa 537, a sud con la P.IIa 742 della superficie di mq. 83,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 524**, confinante a nord con la P.IIa 389, ad ovest con P.IIa 525, a sud con la P.IIa 527 della superficie di mq. 6751,00;

terreno distinto in Catasto: Comune di Copertino **foglio n. 16 particella n. 527**, confinante a nord con la P.IIa 752, ad ovest con P.IIa 528, a sud con stradone interpoderale della superficie di mq. 1581,00;

l'indennità provvisoria è fissata, e depositata per l'importo pari ad **euro 9.516,15, mediante l'apertura del Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce intestato a Milangas srl (pos. n. naz. 1257593, n. provinciale 203930)**

Il presente decreto è titolo per la trascrizione presso gli uffici dei registri immobiliari e la voltura in catasto, a cura e spese del comune espropriante;

Ai sensi dell'art. 25 del TU delle disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR 327/01, l'espropriazione produce i seguenti effetti:

- le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio ma possono farsi valere sull'indennità;
- l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Il presente decreto sarà pubblicato per 30 giorni all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Copertino, notificato alle sopraelencate Ditte. Un estratto del presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione nel BURP entro giorni cinque dall'emanazione, stabilendosi che entro i successivi 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione, potranno essere formulate osservazioni da parte di coloro che abbiano interesse. Alla scadenza dei termini anzi detti si procederà alla registrazione e trascrizione dando atto che il presente decreto è esente da bolli ai sensi dell'art. 1 della Legge 1149 del 21/11/1967.

L'esecuzione del presente decreto, mediante immissione in possesso, avverrà il giorno 15.05.2015 alle ore 9,30 nei luoghi oggetto d'esproprio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg., oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg.

Dalla Residenza Municipale, 04.05.2015

Il Dirigente
Arch. Marina Carrozzo

COMUNE DI MOLFETTA
DELIBERA G.C. 27 novembre 2014, n. 286

Approvazione definitiva Piano Particolareggiato

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

Per tutto quanto in narrativa premesso e considerato, che qui si intende integralmente richiamato.

1) Approvare la relazione dell'Assessore al Territorio e Ambiente Avv. Rosaria Gadaleta allegata al presente atto per fame parte integrante e sostanziale;

2) Approvare in via definitiva il Piano Particolareggiato della Maglia del P.R.G.C. compresa tra Via G. Bruno, Corso V. Fornari, Via Terlizzi, Linea Ferroviaria redatto dal Settore Territorio costituito dai

seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente atto, ma non materialmente allegati rimanendo in deposito presso il Settore Territorio:

- A Relazione Tecnico Illustrativa;
 - B Norme Tecniche di Attuazione;
 - C Schema di Convenzione;
 - D Relazione Finanziaria e Costi Insediativi;
 - E Relazione Geologica, Geomorfologica, Idrogeologica e Geotecnica;
 - F Visure Catastali degli immobili e delle ditte insediate net piano;
 - R Rapporto Ambientale Preliminare
- Tav. 1 La Maglia net contesto della città su P.R.G.C.;
- Tav. 2 Perimetro di Piano su base catastale;
- Tav. 3 Perimetro di Piano su base aereofotogrammetrica;
- Tav. 4 Stato dei luoghi - Rilievo fotografico;
- Tav. 5 utilizzazione dei piani terra e numero di abitanti già insediati;
- Tav. 6 Viabilità esistente e strade previste a completamento;
- Tav. 7 Schema viario definitivo;
- Tav. 8 Calcolo delle superfici e dei volumi;
- Tav. 9 Sistemazione Urbanistica definitiva (planimetria generale quotata);
- Tav. 10 Profili longitudinali;
- Tav. 11 Aree a standards;
- Tav. 12 Rete distribuzione energia elettrica - pubblica illum. - impianto idrico e fognante;
- Tav. 13 Tipologie edilizie;
- Tav. 14 Verde pubblico attrezzato e parcheggi;
- Tav. 15 Planovolumetrico.

3) Dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 32712001 e s.m.i., l'approvazione del presente Piano Particolareggiato costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal Piano;

4) Stabilire in dieci anni dalla data di approvazione del Piano il termine di validità dello stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L. 1150/1942, nonché ai fini delle procedure espropriative di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

5) Dare atto che Responsabile del Procedimento è l'ing. Alessandro Binetti

6) Demandare al Responsabile del Procedimento

gli adempimenti consequenziali secondo quanto previsto dalla L.R. n. 56/80, nonché la verifica in fase di attuazione del Piano di quanto contenuto nel decreto di "non assoggettabilità a VAS" n. 71008 del 30 ottobre 2014;

Propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 - comma 4 - del T.U.E.L. n.26712000 stante l'urgenza di provvedere per quanto espresso in narrativa.

Il Dirigente redattore della presente proposta di deliberazione la sottopone alla Giunta e la sottoscrive a valere anche quale parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18/8/2000 nr. 267

Omissis

Il Segretario Generale
Dott. Carlo Casalino

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
DELIBERA C.C. 27 febbraio 2015, n. 12

Approvazione variante. Controdeduzioni

Estratto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 27.02.2015.

Oggetto: "Piano particolareggiato zona CA 2-3 alberghiera - Lotto n. 52 - Approvazione variante - Controdeduzioni in ordine al ricorso prot. 8512 del 01.04.2014".

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di febbraio, nella sala del Consiglio Comunale

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di accogliere le controdeduzioni presentate dal tecnico redattore della variante di che trattasi arch.

Gusso Pio, allegate al presente atto - quale parte integrante e sostanziale -;

2) di approvare ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, la variante al Piano Particolareggiato zona CA 2-3 alberghiera del vigente P.R.G. ed inerente il lotto n. 52 in ditta Cavalluzzo Angelo, come da parere con condizioni espresso dall'Ufficio Tecnico, riportato nella delibera di adozione n. 20 del 04.03.2014 e che qui si intende integralmente trascritto;

3) di dare atto che la variante comprende gli elaborati scritto-grafici trasmessi in data 01.07.2013 prot. n. 15927 e successiva integrazione del 17.10.2013 prot. 24491, a firma del tecnico incaricato arch. Gusso Pio Stefano, di seguito riportati:

- Elab. N. 1 Relazione Tecnica
- Elab. N. 2 Planimetria dello Stato di fatto
- Elab. N. 3 Planimetria del progetto di variante
- Schema di convenzione relativo alla modifica parziale dell'atto del 30.5.2001-Rep. 41256-Race. 9528;

4) di demandare al Dirigente del competente Settore i successivi adempimenti amministrativi di competenza.

Omissis

San Giovanni Rotondo, lì 27 maggio 2015

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Modesto De Angelis

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ALEZIO

Avviso di asta pubblica per vendita immobili comunali.

Alienazione di due alloggi di proprietà comunale siti alla via A.Costa n. 12, distinti in catasto al fg. 1 part. 137, sub 1 e 2.

Importi a base d'asta: € 68'000,00 (primo lotto) ed €. 80'000,00 (secondo lotto). Criterio di aggiudicazione: asta pubblica con due lotti per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso di gara, ai sensi dell'art. 73, let. c) del R.D. 25.05.1924, n. 827.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 11,00 del 30.06.2015.

Bando integrale e modulistica sono pubblicati all'Albo pretorio e sul sito:

www.comune.alezio.le.it

Alezio, l' 27.05.2015

Il Responsabile Settore LL.PP.
Arch. Massimo Guerrieri

INNOVAPUGLIA

Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete Data Center del Centro Tecnico RUPAR Puglia.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Punto di contatto: Giannangelo Porrelli; Fax: 080.455 18 68; e-mail: ufficio.gare@innova.puglia.it; ufficiogare.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EmPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: Le offerte, esclusivamente in forma telematica, dovranno essere inviate tramite la piattaforma EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete Data Center del Centro Tecnico RUPAR Puglia.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Forniture e Servizi; Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4.

II.1.3) L'avviso riguarda: appalto pubblico sopra soglia comunitaria.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Fornitura di soluzioni software e infrastrutture informatiche per la realizzazione della Nuova infrastruttura di rete Data Center del Centro Tecnico RUPAR Puglia, assistenza all'avvio in esercizio, manutenzione e assistenza tecnico.

II.1.6) CPV: 32424000-1, 50332000-1.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Sì

II.1.8) Divisione in lotti: No. **Lotto unico:** Fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete Data Center del Centro Tecnico RUPAR Puglia.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: No

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Importo stimato a base d'asta:

€ 1.816.500,00 IVA esclusa, di cui € 2.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.2) **Opzioni:** SI; riserva di richiedere forniture analoghe ai sensi dell'art. 57 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 163 del 2006. In tal caso, il costo massimo complessivo della fornitura è stimato in € 3.632.000,00, IVA esclusa.

II.3) **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** gg. 100 (cento) naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione; servizio di manutenzione ed assistenza per 36 mesi a decorrere dalla data di accettazione della fornitura.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:** Indicate nel disciplinare di gara.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, e alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, un fatturato globale pari ad almeno l'importo a base d'asta; n.2 referenze bancarie.

III.2.3) **Capacità tecnica:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, forniture analoghe a quella oggetto dell'appalto per un valore

complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) IV.1.1) **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta, in modalità telematica.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:** Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 07/07/2015.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12.00.00 del 13/07/2015**, pena esclusione.

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) **Modalità apertura offerte:** Giorno **16/07/2015, ore 10.30**; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) **APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:** Si. Piano di Azione e Coesione. Linea di Intervento 1.3 - Azione 1.3.6.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti,

pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Responsabile Unico del Procedimento è il responsabile del Servizio Gare e Appalti: Ing. Antonio Scaramuzzi.

Il codice CIG, con relativo importo da versare per la partecipazione sono: Lotto Unico: **CIG 6264148A73**, € 140,00 (centoquaranta/00); le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 22/05/2015.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Surico

INNOVAPUGLIA

Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della Rete a Larga Banda della Regione Puglia.

SEZIONE I:

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI

CONTATTO: InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Punto di contatto: Giannangelo Porrelli; Fax: 080.455 18 68; e-mail:

ufficio.gare@innova.puglia.it; ufficiogare.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it.

Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: Le offerte, esclusivamente in forma telematica, dovranno essere inviate tramite la piattaforma EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II:

OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della Rete a Larga Banda della Regione Puglia. II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:** Forniture e Servizi; Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4.

II.1.3) **L'avviso riguarda:** appalto pubblico sopra soglia comunitaria.

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:**

Fornitura di apparati e servizi per la realizzazione della infrastruttura di rete a Larga Banda della Regione Puglia, assistenza all'avvio in esercizio, manutenzione, assistenza ed addestramento.

II.1.6) **CPV: 32424000-1, 50332000-1.**

II.1.7) **L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** Sì

II.1.8) **Divisione in lotti:** No. **Lotto unico:** Fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della Rete a Larga Banda della Regione Puglia.

II.1.9) **Ammissibilità di varianti:** No

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:** Importo stimato a base d'asta:

€ 1.229.500,00 IVA esclusa, di cui € 2.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.2) **Opzioni:** Sì; riserva di richiedere forniture analoghe ai sensi dell'art. 57 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 163 del 2006. In tal caso, il costo massimo complessivo della fornitura è stimato in € 2.500.000,00 IVA esclusa.

II.3) **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** gg. 120 (centoventi) naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione; servizio di manutenzione ed assistenza per 12 mesi a decorrere dalla data di verifica di conformità con esito positivo della fornitura.

SEZIONE III:

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:** Indicate nel disciplinare di gara. III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono

ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, un fatturato globale pari ad almeno l'importo a base d'asta; n.2 referenze bancarie.

III.2.3) **Capacità tecnica:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, forniture analoghe a quella oggetto dell'appalto per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) IV.1.1) **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta, in modalità telematica.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:** Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 14/07/2015.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12.00.00** del **20/07/2015**, pena esclusione.

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) **Modalità apertura offerte:** Giorno **23/07/2015**, ore **10.30**; Luogo: vedi punto I.1.

**SEZIONE VI:
ALTRE INFORMAZIONI**

VI.2) **APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:** Si. Piano di Azione e Coesione. Linea di Intervento 1.3 - Azione 1.3.2

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Responsabile Unico del Procedimento è il responsabile del Servizio Gare e Appalti: Ing. Antonio Scaramuzzi.

Il codice CIG, con relativo importo da versare per la partecipazione sono: Lotto Unico: **CIG 627217066B**, € 140,00 (centoquaranta/00); le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 27/05/2015.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Surico

Concorsi

ARPA PUGLIA

Avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS) ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. per il reclutamento, a tempo pieno e indeterminato, di due unità di personale - profilo di Assistente Amministrativo - cat. C (Cod. Concorso C06).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 351 del 28/05/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata revocata la D.D.G. n. 251 del 27/04/2015 e il bando alla stessa allegato ed approvato il bando dell'avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS) ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. per il reclutamento, a tempo pieno e indeterminato, di due unità di personale - profilo di Assistente Amministrativo - cat. C (Cod. Concorso C06).

Il bando dell'avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS) sarà pubblicato integralmente sul sito di ARPA Puglia (www.arpa.puglia.it), sezione concorsi.

Il rapporto di lavoro sarà instaurato nella forma di contratto occasionale autonomo, ex art. 70 e ss. Legge n. 276/2003 e ss.mm. e ii.

**ARTICOLO 1
REQUISITI DI AMMISSIONE**

1. Per l'ammissione alla presente selezione, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i citta-*

dini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana

g) Età non inferiore agli anni 18;

h) Idoneità fisica all'impiego;

i) Godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

j) Non aver riportato condanne penali, anche di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

k) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva

REQUISITI SPECIFICI

A. Laurea o diploma di scuola secondaria di II grado;

B. Diploma o attestato professionale di interprete L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni).

2. Tutti i requisiti prescritti devono essere **posseduti e dichiarati** dai candidati alla data di scadenza

del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione e devono, altresì, permanere per tutto il procedimento e fino al momento della nomina.

3. Per carenza dei suddetti requisiti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva, con motivato provvedimento.

4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età. Non è consentito l'accesso a chi ha superato i limiti di età previsti per il collocamento in quiescenza i sensi della normativa vigente

5. In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o sotto forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR N. 445/2000.

ARTICOLO 2

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice e **sottoscritta dal concorrente, a pena di esclusione**, deve essere formulata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. La domanda dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e inoltrata con una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo

concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS), ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. per la copertura di due posti di Assistente Amministrativo (Cod. Concorso C06)".

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (PEC) **esclusivamente personale**,

a pena di esclusione: non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire **in un'unica spedizione (non superiore a 2MB)** solo in formato PDF con i seguenti allegati:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione edellaricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

B) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al suindicato indirizzo;

C) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 ed il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

In tali ultimi due casi, le domande dovranno riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS), ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. per la copertura di due posti di Assistente Amministrativo (Cod. Concorso C06)".

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o della casella di posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione le domande inviate via fax o tramite mail non certificata. Il bando sarà espletato anche in presenza di una sola domanda ritenuta valida.

4. L'invio o l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

5. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, come descritto ai commi precedenti, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La spedizione o la consegna della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione.

6. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

7. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, in caso di trasmissione a mezzo posta raccomandata.

8. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ARTICOLO 3 CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla selezione, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana;

c) Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano la nomina e, in caso contrario, le condanne riportate;

e) La posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;

f) Il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

g) Di godere dei diritti civili e politici;

h) Di non aver riportato condanne penali, anche di applicazione della pena su richiesta, ex art. 444 c.p.p., e di non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la nomina;

i) Di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

j) Il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'istituto scolastico o della Università che lo ha rilasciato, dell'anno nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

k) Il possesso del titolo professionale di interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS);

I) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. **A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente selezione verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato.**

2. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

ARTICOLO 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A) Elenco in carta semplice degli eventuali documenti che si ritiene di presentare, datato e firmato dal candidato. In ogni caso, tutta la documentazione è producibile con la sola forma della autocertificazione;

B) Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

C) Dettagliato curriculum formativo-professionale, **datato e sottoscritto in originale**, dal quale si evincano le esperienze professionali nell'ambito delle attività di interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS). Il curriculum è producibile sotto forma di dichiarazione autocertificata ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000;

D) Documentazione inerente i requisiti specifici di accesso: titoli di studio, abilitazioni, certificazioni;

E) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno pro-

durare ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito.

2. La documentazione potrà essere prodotta:

- Mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 D.P.R. n. 445/2000, ovvero
- In fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia all'originale, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000.

3. I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", sezione "Modulistica". Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono recare tutti i dati e gli elementi essenziali contenuti nel documento originale in proprio possesso.

4. Si ricorda che, alle suddette dichiarazioni sostitutive, i candidati dovranno allegare - **pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati** - una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

5. Tutti gli eventuali documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo.

6. Si precisa che, per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

7. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli - anche a campione - sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato; qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

ARTICOLO 5 MOTIVI DI ESCLUSIONE

1) L'ammissione o l'esclusione sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria dell'Unità Operativa Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata ai candidati entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dall'art. 2 del bando

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione

E) La mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato

F) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità

G) La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato

H) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale

I) La mancata presentazione di un elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli presentati, comprese le pubblicazioni

4) Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenda www.arpa.puglia.it, l'elenco dei candidati ammessi alla selezione, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

ARTICOLO 6 VALUTAZIONE E PUNTEGGIO

1) Il Direttore Generale provvederà alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione comparativa delle domande presentate. La valutazione sarà effettuata in centesimi sulla base dei criteri di seguito specificati:

- Attestati di formazione attinenti all'ambito richiesto: corsi di aggiornamento, di perfezionamento e di specializzazione legati alla professione (4 punti per ciascun attestato): massimo 40 punti

- Esperienze lavorative in qualità di interprete di Lingua dei Segni Italiana - LIS (10 punti per ogni anno): 60 punti.

2) A parità di punteggio, la precedenza sarà data all'aspirante che avrà dichiarato il maggior numero di esperienze lavorative in qualità di interprete di Lingua dei Segni Italiana, maturate a supporto ed integrazione delle Commissioni di concorsi e/o di selezioni pubbliche.

ARTICOLO 7 GRADUATORIA

La graduatoria della selezione sarà pubblicata sul sito della Agenzia - sezione concorsi.

ARTICOLO 8 NOMINA

1. Sarà stipulato tra l'ARPA Puglia e il candidato nominato regolare contratto di prestazione d'opera occasionale che si svolgerà presso la sede concorsuale.

2. L'ARPA Puglia, a fronte dell'attività svolta, si impegna a corrispondere un compenso onnicomprensivo, sulla base di una indagine di mercato, solo se le ore sono state effettivamente rese e documentate.

ARTICOLO 9 ATTIVITA' E COMPENSO

1. Le prove concorsuali si articolano in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

2. La prova scritta e la prova pratica richiedono la presenza dell'incaricato/a per tutta la durata delle stesse e la disponibilità ad intervenire a supporto dei candidati audiolesi o della Commissione, che ne richiedano assistenza. La prova orale richiede la specifica attività professionale durante l'espletamento dell'esame orale dei candidati audiolesi e per tutto il tempo in cui questi sono presenti in aula.

3. Per la prova scritta e per la prova pratica sarà corrisposto il compenso onnicomprensivo forfetario pari ad € 100,00 oltre IVA, per ciascuna di esse.

4. La prova orale, in relazione allo specifico intervento professionale durante la prova del candidato, sarà compensata in € 60,00 ad ora oltre IVA. In ogni caso, il compenso complessivo minimo è fissato in € 100,00, oltre IVA, ove il calcolo orario risulti inferiore.

ARTICOLO 10**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini della selezione saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

3. I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

ARTICOLO 11**NORME FINALI**

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

2. Il presente bando costituisce "*lex specialis*"

della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari. Tel. 080/5460512 -506 - 502 E-mail personale@arpa.puglia.it, secondo i seguenti orari: Lunedì - Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di autocertificazione, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

**ALLEGATO A** - Schema di domanda

Al Direttore Generale ARPA PUGLIA

Corso Trieste, n.27

70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a a _____
 _____ Prov. _____ il _____ e residente in
 _____ Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza
 _____ n. _____ e domiciliato/a in
 _____ Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza
 _____ n. _____ Codice Fiscale:

CHIEDE

Di partecipare all'avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS) ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. per la copertura di due posti di Assistente Amministrativo (Cod. Concorso C06), come da avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità, dichiara di:

- a) Essere cittadino italiano
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea
- c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)
- d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001)
- e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)
- f) Godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea)
- g) (Per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
- h) Essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- i) Non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- j) Non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è



stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziato/a da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

k) Trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

l) Essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

m) Essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ di _____ con la votazione di _____;

n) Essere in possesso del titolo professionale di interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS) conseguito il _____ presso _____

o) Eleggere domicilio digitale al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) _____;

p) Non avendo eletto il domicilio digitale di cui sopra, l'indirizzo presso cui deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al concorso è _____ Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____ tel./fax _____ cellulare _____ riservandosi di comunicare,

tempestivamente, ogni eventuale variazione dello stesso;

q) Aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

r) Che le informazioni sopra indicate, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati, corrispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

1)

2)

Data _____

FIRMA

**ALLEGATO B****CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE**

(Sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita	Prov.	
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indirizzo di residenza		Numero civico	
Comune di residenza	Prov.	CAP	
Indirizzo di domicilio		Numero civico	
Comune del domicilio	Prov.	CAP	
Telefono	<input type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica		
cellulare	<input type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per la nomina di un interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS) ad integrazione e supporto della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. per la copertura di due posti di Assistente Amministrativo (Cod. Concorso C06), come da avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Repubblica italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO



C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI** (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva", altrimenti non saranno prese in considerazione)

D) **ALTRI TITOLI**

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

F I R M A _____

(Per esteso)

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) - Referente Sistema Qualità da assegnare al Dipartimento Provinciale di Foggia.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 333 del 26/05/2015;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368, "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

Visto l'art. 50, comma 2, del C.C.N.L. 20/09/2001 Comparto Sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Referente Sistema Qualità da assegnare al Dipartimento Provinciale di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare la prova selettiva nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

Articolo 1

Tipologia della selezione

1. È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Referente Sistema Qualità da assegnare al Dipartimento Provinciale di Foggia.

2. Il contratto avrà durata di 12 (dodici) mesi, prorogabili come per legge.

3. La sede di lavoro è il Dipartimento Provinciale di Foggia.

4. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge n. 125/1991 e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 2

Trattamento economico

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 31/07/2009.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Articolo 3

Requisiti per la ammissione alla selezione

1. Per l'ammissione alla selezione, sono richiesti i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI (validi per tutte le selezioni):

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;*

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana

g) Età non inferiore agli anni 18;

h) Idoneità fisica all'impiego;

i) Godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

j) Non aver riportato condanne penali, anche di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

k) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;

REQUISITI SPECIFICI:

A) TITOLO DI STUDIO:

1) Diploma di laurea (dl) in chimica conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario o corrispondente

2) Laurea specialistica (ls) in scienze chimiche (classe 62/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999 o corrispondente

3) laurea magistrale (lm) in scienze chimiche (classe LM-54), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004

4) Laurea (L) in scienze biologiche (classe 12), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente

5) Laurea (L) in scienze biologiche (classe L-13), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04 ovvero

6) Diploma di laurea (DL) in scienze biologiche, o corrispondente

7) Laurea specialistica (LS) in biologia (classe 6/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente

8) Laurea magistrale (LM) in biologia (classe LM-6), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04

L'equiparazione tra i titoli di studio richiesti è stabilita dai DD.II. 09/07/2009 pubblicati sulla G.U. n. 233 del 7-10-2009. L'equipollenza o l'equivalenza dei titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B) ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA;

C) DOCUMENTATA ESPERIENZA PROFESSIONALE SUI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CAMPO LABORISTICO AMBIENTALE (gestione della documentazione della qualità, corretta applicazione, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione della qualità, supporto tecnico per la validazione e l'accreditamento di prove chimiche e biologiche) E SULL'UTILIZZO DEI SOFTWARE APPLICATIVI maturata, a qualsiasi titolo, negli Enti Pubblici o Privati per un periodo non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi anche non continuativo.

2. In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto.

3. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere **posseduti e dichiarati** alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

4. Per carenza dei suddetti requisiti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva, con motivato provvedimento.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice e **sottoscritta dal concorrente, a pena di esclusione**, deve essere formulata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. La domanda dovrà essere indirizzata al **Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari** e inoltrata con una delle seguenti modalità:

A) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo

concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Referente Sistema Qualità da assegnare al Dipartimento Provinciale di Foggia".

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**: non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. **L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB)** soltanto in formato PDF, con i seguenti allegati:

1. Domanda di partecipazione;
2. Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

B) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al suindicato indirizzo;

C) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n.

27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 ed il martedì ed giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

In tali ultimi due casi (B e C), le domande dovranno riportare sulla busta, oltre al destinatario, il mittente nonché la dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Referente Sistema Qualità da assegnare al Dipartimento Provinciale di Foggia".

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione, diversa da quella di cui ai punti A - B - C. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.

4. L'invio o l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

5. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, come descritto ai commi precedenti, **entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. La spedizione o la consegna della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione.

6. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

7. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, in caso di trasmissione a mezzo posta raccomandata.

8. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 5

CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata, a pena di esclusione**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria respon-

sabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

A. Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;

B. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

C. Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

D. Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/90, così come modificata e integrata dall'art.1, comma 1, della Legge 16/92 e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/2001 e, in caso contrario, le condanne riportate;

E. Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

F. La posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;

G. Il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

H. Il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

I. Il possesso della iscrizione all'albo professionale di competenza

J. Il possesso di documentata esperienza professionale sui sistemi di gestione della qualità con particolare riferimento al campo laboristico ambientale (gestione della documentazione della qualità, corretta applicazione, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione della qualità, supporto tecnico per la validazione e l'accreditamento di prove chimiche e biologiche) e sull'utilizzo dei software applicativi maturata, a qualsiasi titolo, negli Enti Pubblici o privati per periodo non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi anche non continuativo.

K. L'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito;

L. L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. **A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente selezione verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato.**

M. La lingua straniera per la prova orale, a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco.

I candidati dovranno, inoltre, dichiarare:

a) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

b) Che le informazioni indicate nella domanda, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati corrispondono a verità.

2. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda deve

essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione, **pena l'esclusione dalla selezione.**

3. I candidati devono esprimere, nella stessa domanda, il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Articolo 6

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A) Elenco in carta semplice dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato;

B) Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

C) Dettagliato curriculum formativo-professionale redatto secondo il modello di cui all'allegato B, datato e sottoscritto in originale;

D) Documentazione inerente i requisiti specifici di accesso;

E) Documentazione inerente i titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza, a parità di valutazione, indicati art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994;

F) Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla successivo comma 2;

G) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

H) Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda (per i candidati portatori di handicap);

I) Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato.

2. La documentazione potrà essere prodotta:

A. Mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 D.P.R. n. 445/2000, ovvero

B. In fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000.

3. I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", sezione "Modulistica". Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono recare tutti i dati e gli elementi essenziali contenuti nel documento originale in proprio possesso.

4. Si ricorda che, alle suddette dichiarazioni sostitutive, i candidati dovranno allegare - **pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati** - una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

5. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo.

6. Si precisa che, per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

7. Nella autocertificazione relativa ai servizi svolti, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

8. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

9. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli - anche a campione - sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato; qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiara-

zioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

10. La documentazione allegata alla domanda potrà essere ritirata dall'interessato o da un suo delegato o spedita previo pagamento di quanto previsto e previa richiesta dell'interessato, non prima di un anno dal termine della procedura concorsuale.

11. Non saranno valutati i titoli dichiarati e non documentati con le modalità sopra riportate o i titoli prodotti in copia dei quali non sia stata dichiarata la conformità all'originale.

Articolo 7

Motivi Di Esclusione

1) L'ammissione o l'esclusione dalla selezione sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria dell'Unità Operativa Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata ai candidati entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

A. La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B. La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;

C. La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dall'art. 4 del bando;

D. La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E. La mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

F. La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

G. La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato;

H. La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;

I. La mancata presentazione di un elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli presentati, comprese le pubblicazioni

J. La mancata allegazione di certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda (per i candidati portatori di handicap);

3) Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi al concorso, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

Articolo 8

COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di Arpa Puglia nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Articolo 9

PROCEDURA DI SELEZIONE

1. La procedura selettiva si svolgerà mediante valutazione dei titoli e successivo colloquio. La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 50 punti, da attribuire a ciascun candidato, come segue: 30 punti per la valutazione dei titoli e 20 punti per la valutazione del colloquio.

2. Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in quattro categorie per complessivi 30 punti. I titoli saranno valutati ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220 (Regolamento disciplina concorsuale del personale non dirigenziale S.S.N.) ed i relativi punteggi massimi attribuibili sono i seguenti:

- Titoli di servizio (max pt. 10);
- Titoli accademici e di studio (max pt. 9);
- Pubblicazioni e titoli scientifici (max pt. 2);
- Curriculum formativo e professionale (max pt. 9).

Per la valutazione dei **TITOLI DI SERVIZIO**, si terrà conto dei seguenti criteri:

a) I titoli di servizio sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, in un profilo professionale equiparabile all'incarico da conferire, con inquadramento in categoria non inferiore a "D" del C.C.N.L. comparto Sanità ovvero corrispondente categoria di altri comparti,

b) Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore è valutato con un punteggio pari al 50% di quello reso nel profilo relativo alla selezione,

c) I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili,
 d) Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni,

e) I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro,

f) In caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato,

g) Non saranno presi in considerazione periodi di servizio inferiori o uguali a 15 giorni.

Pertanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:

- **Pt. 1,2** per ogni anno di servizio reso nel profilo professionale a concorso o superiore;
- **Pt. 0,6** per ogni anno di servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti al posto a concorso.

I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto di laurea quale titolo di accesso: da 66 a 85: punti 0,50;

2. Voto di laurea quale titolo di accesso: da 86 a 105: punti 1,00;

3. Voto di laurea quale titolo di accesso da 106 a 110: punti 1,25

4. Voto di laurea 110 e lode quale titolo di accesso: punti 1,50;

5. Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 0,50. (Lauree valutabili massimo una).

6. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta punti 3,00 (Titoli valutabili massimo uno);

7. Master universitario 120 c.f.u. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno);

8. Master universitario 60 c.f.u. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);

9. Attività accademica post laurea di perfezionamento annuale attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno)

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI SCIENTIFICI**, si terrà conto dell'importanza delle riviste, della continuità e dei contenuti dei sin-

goli lavori, dell'attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, dell'eventuale collaborazione di più autori e verrà attribuito il seguente punteggio:

a) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con massimo tre autori: punti 1 a pubblicazione attinente;

b) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più di tre autori: punti 0,75 a pubblicazione attinente;

c) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con massimo tre autori: punti 0,50 a pubblicazione attinente;

d) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più di tre autori: punti 0,25 a pubblicazione

Saranno considerate solo le pubblicazioni attinenti all'oggetto della selezione.

I punti disponibili per la **VALUTAZIONE DEL CURRICULUM** verranno attribuiti dalla Commissione esaminatrice previo esame delle attività professionali e di studio del candidato formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e inerenti alla posizione funzionale da conferire.

In tale categoria rientrano anche le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonché incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici, etc.

Considerati i principi richiamati, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

- Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata, a qualsiasi titolo, presso Enti Pubblici o privati: punti 1,20 all'anno;

- Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,2 per certificazione;

- Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica, se effettuati dopo il conseguimento della laurea e di durata superiore a 5 giorni: punti 0,2 a corso;

- Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica, se effettuati dopo il conseguimento della laurea e di durata minima di 3 giorni fino a un massimo di 5 giorni: punti 0,1 a corso;

- Attività di ricerca o stage post laurea attinenti al profilo professionale da ricoprire presso Enti Pubblici o privati: 0,6 all'anno;
- Attività di docenza presso Università attinenti al profilo professionale da ricoprire (minimo integrato): punti: 0,6 a corso;
- Attività di docenza presso Pubbliche Amministrazioni o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire: punti: 0,3 a corso;
- Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: pt. 1

3. Il colloquio verterà sugli argomenti di seguito riportati:

a) Conoscenza della normativa comunitaria e nazionale in materia di sistemi di gestione qualità dei laboratori di prova in campo ambientale (normativa europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 e documenti prescrittivi ACCREDIA)

b) Valutazione delle modalità relative all'efficacia del Sistema Gestione Qualità dei laboratori di prova con specifico riferimento alla conoscenza delle norme tecniche e procedurali in materia di accreditamento

c) Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia, di cui alla L.R. 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 94 del 16/06/2008

d) Conoscenza delle metodologie di validazione di metodi chimici e biologici.

4. Il colloquio è diretto anche ad accertare la conoscenza di una lingua straniera prescelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco, nonché l'utilizzo delle apparecchiature utilizzate per l'esecuzione di prove chimiche e biologiche e delle applicazioni informatiche più diffuse.

5. La Commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da componenti esperti di informatica e di lingue straniere. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua sarà attribuito un giudizio di idoneità, che non concorre alla determinazione della votazione complessiva ai fini della graduatoria finale di merito. In **ogni caso, l'inidoneità in una delle due suddette prove comporterà l'esclusione del candidato dalla graduatoria finale di merito.**

6. Per essere ammesso a sostenere il colloquio, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dalla prova stessa.

7. La valutazione del colloquio sarà effettuata in ventesimi. Essa si intenderà superata dai candidati che riporteranno una valutazione non inferiore a 14/20.

8. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova presso la sede e alla data indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di ARPA Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", almeno 20 giorni prima della data del colloquio. **Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita sarà dichiarato rinunciataro, quale che ne sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.**

9. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione personale di ammissione alla selezione e di convocazione al colloquio.

Articolo 10 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E NOMINA DEL VINCITORE

1. Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sommando il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli e la votazione conseguita nel colloquio.

2. A parità di titoli e di merito, si applicano le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni, così come esplicitamente individuate nell'art. 11 del presente bando. **Gli eventuali titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa per poter essere oggetto di valutazione.**

3. Il Direttore Generale approva, con deliberazione, gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito, che sarà affissa all'Albo dell'ARPA Puglia e pubblicata sul sito Internet dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, sezione "Concorsi".

4. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro e ad assumere servizio nel termine assegnato dall'Agenzia. Scaduto inutilmente detto termine, l'Amministrazione non darà luogo alla sottoscrizione del contratto e dichiarerà decaduto dalla nomina il candidato rinunciataro.

Articolo 11**TITOLI DI PREFERENZA**

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 487/1994.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, a parità di merito e di titoli, viene preferito il candidato più giovane d'età.

Articolo 12**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini della selezione saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

3. I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo 13**NORME FINALI**

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare la prova selettiva nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

2. Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari. Tel. 080/5460512 - 506 secondo i seguenti orari: Lunedì - Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda, curriculum ed autocertificazione sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO A - SCHEMA DI DOMANDA

Al Direttore Generale ARPA PUGLIA
 Corso Trieste, n.27
 70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a a
 _____ Prov. _____ il _____ e residente in
 _____ Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza
 _____ n. _____ e domiciliato/a in
 _____ Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza
 _____ n. _____ Codice Fiscale:

CHIEDE

Di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Referente Sistema Qualità da assegnare al Dipartimento Provinciale di Foggia, come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) Essere cittadino italiano
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea
- _____
- c) Essere cittadino non comunitario _____, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)
- d) Essere cittadino non comunitario _____ con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.Lgs. n. 165/2001)
- e) Essere cittadino non comunitario _____, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)
- f) Di godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea)
- g) (Per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
- h) Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
- i) Di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso;
- j) Di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziato/a da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
- k) Di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____
- l) Di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

m) Di essere in possesso del seguente titolo di studio
_____ conseguito il _____

presso la Facoltà di _____ dell'Università degli Studi di
_____ con la votazione di _____;

n) Di essere iscritto all'Albo dei _____ della provincia di
_____ dal _____;

o) di essere in possesso di documentata esperienza professionale sui sistemi di gestione della qualità con particolare riferimento al campo laboratoristico ambientale (gestione della documentazione della qualità, corretta applicazione, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione della qualità, supporto tecnico per la validazione e l'accreditamento di prove chimiche e biologiche) e sull'utilizzo dei software applicativi maturata, a qualsiasi titolo, _____ presso Enti Pubblici o Privati _____ per periodo non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi anche non continuativo dal _____ al _____;

p) Di scegliere la seguente lingua straniera: _____ per la prova di idoneità;

q) Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____;

r) Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

a) Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza
_____ n. _____ C.A.P. _____

recapito telefonico _____ fax _____ cell.
_____ posta elettronica _____ riservandosi di

comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, si specifica che _____

All'uopo si allega la seguente certificazione: _____

Il/La sottoscritto/a:

- Ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Dichiara di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- Dichiara che le informazioni indicate nella domanda e quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati, corrispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:


Data _____

FIRMA

ALLEGATO B**CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE**

(Sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita		Prov.
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> art. 3			
Indirizzo di residenza			Numero civico
Comune di residenza		Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio		Numero civico	
Comune del domicilio		Prov.	CAP
 Telefono	<input type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica		
cellulare	<input type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Referente Sistema Qualità da assegnare al Dipartimento Provinciale di Foggia, come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI** (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva", altrimenti non saranno prese in considerazione)

D) **ALTRI TITOLI**

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

F I R M A

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 unità di personale, profilo di assistente tecnico - perito chimico - cat. C da assegnare al centro regionale Aria (di cui per la sede di Taranto n. 3 unità e per la sede di Brindisi n. 1 unità) per le attività del centro salute e ambiente.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 334 del 26.05.2015 è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Centro Regionale Aria per le attività del Centro Salute e Ambiente.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 334 del 26.05.2015;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368, "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

Visto l'art. 50, comma 2, del C.C.N.L. 20/09/2001 Comparto Sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 unità di personale, profilo di Assistente

Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto (n.3 unità) e sede di Brindisi (n.1 unità) per le attività del Centro Salute e Ambiente.

I candidati utilmente classificati nella graduatoria di merito, a seguito della assunzione a tempo pieno e determinato delle 4 unità di personale risultate vincitrici della selezione, potranno essere, successivamente, assunti per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare la prova selettiva nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili

Articolo 1

Tipologia della selezione

1. E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto (n.3 unità) e sede di Brindisi (n.1 unità) per le attività del Centro Salute e Ambiente.

2. Il contratto avrà durata di 24 (ventiquattro) mesi, prorogabili come per legge.

3. La sede di lavoro è il Centro Regionale Aria - sedi di Taranto e di Brindisi.

4. I candidati utilmente classificati nella graduatoria di merito, a seguito della assunzione a tempo pieno e determinato delle 4 unità di personale risultate vincitrici della selezione pubblica, potranno essere, successivamente, assunti per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare.

5. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge n. 125/1991 e dall'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001.

Articolo 2

Trattamento economico

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale

di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 31/07/2009.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Articolo 3

Requisiti per la ammissione alla selezione

1. Per l'ammissione alla selezione, sono richiesti i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI (validi per tutte le selezioni):

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;*

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) Età non inferiore agli anni 18;

h) Idoneità fisica all'impiego;

i) Godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

j) Non aver riportato condanne penali, anche di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., e non essere stati interdetti o sottoposti a

misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

k) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;

REQUISITI SPECIFICI:

a) Essere in possesso del seguente titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale, di perito industriale con indirizzo chimico ovvero di titolo dichiarato equipollente per legge.

L'equipollenza o equivalenza dei titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

b) essere in possesso di esperienza lavorativa su monitoraggio degli inquinanti atmosferici a camino o in aria ambiente o in ambienti confinati o negli ambienti di lavoro e sulla elaborazione di dati ambientali, maturata nell'ambito di rapporti regolati da contratti di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) o contratti a progetti (co.co.pro.) in enti pubblici o privati per un periodo non inferiore a 12 (dodici) mesi, anche non continuativo.

2. Tutti i requisiti prescritti devono essere **posseduti e dichiarati** dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Per carenza dei suddetti requisiti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva, con motivato provvedimento.

4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione alla sele-

zione non è soggetta a limiti di età. Non è consentito l'accesso a chi ha superato i limiti di età previsti per il collocamento in quiescenza, ai sensi della normativa vigente

5. In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, a pena di esclusione, deve essere formulata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. La domanda dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e inoltrata con una delle seguenti modalità:

A) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto e di Brindisi per le attività del Centro Salute e Ambiente".

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) esclusivamente personale, a pena di esclusione. **Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.** L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) solo in formato PDF con i seguenti allegati:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.
- La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata sono attestate, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

B) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato al comma 3 del presente articolo;

C) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 ed il martedì ed giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

In tali ultimi due casi, le domande dovranno riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto e di Brindisi per le attività del Centro Salute e Ambiente".

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o della casella di posta elettronica certificata.

4. L'invio o l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

5. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, come descritto ai commi precedenti, **entro il 30° giorno successivo** a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. **La spedizione o la consegna della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione.**

6. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

7. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, **in caso di trasmissione a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento.**

8. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 5

Contenuto della domanda di partecipazione

1. Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/90, così come modificata e integrata dall'art.1, comma 1, della Legge 16/92 e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/2001 e, in caso contrario, le condanne riportate;

e) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

f) La posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;

g) Il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

h) Il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato, dell'anno scolastico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

i) L'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'articolo 11 del presente bando;

j) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione, vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato.

k) La lingua straniera per la prova orale, a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco.

2. I candidati dovranno, inoltre, dichiarare:

- di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- che le informazioni indicate nella domanda, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati corrispondono a verità.

3. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per

tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione, **pena l'esclusione dal concorso.**

4. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Articolo 6

Documentazione da allegare alla domanda

1) A corredo della domanda, i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A) Elenco in carta semplice dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato;

B) Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

C) Dettagliato curriculum formativo-professionale redatto secondo il modello di cui all'allegato B, datato e sottoscritto in originale;

D) Documentazione inerente i requisiti specifici di accesso;

E) Documentazione inerente i titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza, a parità di valutazione, indicati art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994;

F) Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla successivo comma 2;

G) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

H) Copia fotostatica del permesso di soggiorno o attestazione dello status di rifugiato.

2. La documentazione potrà essere prodotta:

- Mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 D.P.R. n. 445/2000, ovvero

- In fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia all'originale, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000.

3. I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 D.P.R. n. 445/2000, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", sezione "Modu-

listica". Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono recare tutti i dati e gli elementi essenziali contenuti nel documento originale in proprio possesso.

4. Si ricorda che, alle suddette dichiarazioni sostitutive, i candidati dovranno allegare - **pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati** - una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

5. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo.

6. Si precisa che, per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, **gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).**

7. Nella autocertificazione relativa ai servizi svolti, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

8. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

9. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli - anche a campione - sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora, in esito a detti controlli, venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

10. La documentazione allegata alla domanda potrà essere ritirata dall'interessato o da un suo delegato o spedita previo pagamento di quanto previsto e previa richiesta dell'interessato, non prima

di un anno dal termine della procedura concorsuale.

11. Non saranno valutati i titoli dichiarati e non documentati con le modalità sopra riportate o i titoli prodotti in copia dei quali non sia stata dichiarata la conformità all'originale.

Articolo 7

Motivi di esclusione

1) L'ammissione o l'esclusione dal concorso sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria dell'Unità Operativa Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata ai candidati entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dall'art. 4 del bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

F) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

G) La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato

H) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;

I) La mancata presentazione di un elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli presentati, comprese le pubblicazioni

J) La mancata allegazione di certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda (per i candidati portatori di handicap);

4) Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenda www.arpa.puglia.it, l'elenco dei candidati ammessi al concorso, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

Articolo 8

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale di Arpa Puglia nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Articolo 9

PROCEDURA DI SELEZIONE

1. La procedura selettiva si svolgerà mediante valutazione dei titoli e successivo colloquio. La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 50 punti, da attribuire a ciascun candidato, come segue: 30 punti per la valutazione dei titoli e 20 punti per la valutazione del colloquio.

2. Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in quattro categorie per complessivi 30 punti. I titoli saranno valutati ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220 (Regolamento disciplina concorsuale del personale non dirigenziale S.S.N.) ed i relativi punteggi massimi attribuibili sono i seguenti:

- Titoli di servizio (max punti 10)
- Titoli accademici e di studio (max punti 5)
- Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 5)
- Curriculum formativo e professionale (max punti 10)

Per la valutazione dei **titoli di servizio**, si terrà conto dei seguenti criteri:

a) I titoli di servizio sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, in un profilo professionale equiparabile all'incarico da conferire, con inquadramento in categoria non inferiore a "C", del CCNL comparto Sanità ovvero corrispondente categoria di altri comparti;

b) Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio pari al 50% di quello reso nel profilo relativo alla selezione,

c) I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili,

d) Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni,

e) I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro,

f) In caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato,

g) Non saranno presi in considerazione periodi di servizio inferiori o uguali a 15 giorni.

Alla luce di tanto, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

- **Pt. 1,2** per ogni anno di servizio reso nel profilo professionale a concorso o superiore;
- **Pt. 0,6** per ogni anno di servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti al posto a concorso.

I titoli accademici e di studios saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire e saranno attribuiti i seguenti punteggi:

A) Voto diploma/maturità 60/60 o 100/100: **punti 1,50**

B) Voto diploma/maturità da 54 a 59/60 o da 90 a 99/100: **punti 1,00**

C) Voto diploma/maturità da 48 a 53/60 o da 80 a 89/100: **punti 0,50**

D) Voto diploma/maturità da 42 a 47/60 o da 70 a 79/100: **punti 0,25**

E) Laurea triennale (L) attinente alla posizione da ricoprire - Ruolo Tecnico: **punti 1,00**

F) Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento universitario, ovvero Laurea specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) secondo il nuovo ordinamento, attinenti alla posizione da ricoprire - Ruolo Tecnico: **punti 1,50**

Per la valutazione delle **pubblicazioni e titoli scientifici**, si terrà conto dell'importanza delle riviste, della continuità e dei contenuti dei singoli lavori, dell'attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, dell'eventuale collaborazione di più autori e sarà attribuito il seguente punteggio:

- Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore: **punti 1 a pubblicazione;**
- Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori: **punti 0,5 a pubblicazione;**
- Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore: **punti 0,5 a pubblicazione;**
- Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori: **punti 0,2 a pubblicazione.**

Saranno considerate solo le pubblicazioni attinenti all'oggetto della selezione.

I punti disponibili per la **valutazione del curriculum** verranno attribuiti dalla Commissione esaminatrice previo esame delle attività professionali e di studio del candidato formalmente documentate, **non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie**, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera **e inerenti alla posizione funzionale da conferire.**

In tale categoria rientrano anche le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonché incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici, etc.

Considerati i principi richiamati, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

A) Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro. **Punti 0,6 all'anno;**

B) Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: **punti 0,3 per certificazione;**

C) Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica di durata superiore a 10 giorni: **punti 0,2 a corso;**

D) Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica di durata da minimo 3 giorni a massimo 10 giorni: **punti 0,1 a corso;**

E) Stage attinenti alla posizione funzionale da ricoprire presso Enti Pubblici o privati: **0,05 a mese;**

F) Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: **max punti 1.**

3. Il colloquio verterà sugli argomenti di seguito riportati:

a) Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia, di cui alla L.R. 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 94 del 16/06/2008;

b) Conoscenza delle tecniche di campionamento degli inquinanti atmosferici in emissioni convogliate, in aria ambiente e in ambienti confinati;

c) Conoscenza delle norme tecniche di riferimento sul campionamento di inquinanti atmosferici in emissioni convogliate, in aria ambiente, in ambienti confinati e in ambienti di lavoro;

d) Conoscenza della normativa vigente in materia di emissioni atmosferiche, qualità dell'aria ambiente, ambienti confinati e di lavoro;

e) Conoscenza sulle tecniche analitiche di determinazione degli inquinanti atmosferici.

4. Il colloquio è diretto anche ad accertare la conoscenza di una lingua straniera prescelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco, nonché l'utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

5. La Commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da componenti esperti di informatica e di lingue straniere. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua sarà attribuito un giudizio di idoneità, che non concorre alla determinazione della votazione complessiva ai fini della graduatoria finale di merito. In ogni caso, l'inidoneità in una delle due suddette prove comporterà l'esclusione del candidato dalla graduatoria finale di merito.

6. Per essere ammesso a sostenere il colloquio, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dalla prova stessa.

7. La valutazione del colloquio sarà effettuata in ventesimi. Essa si intenderà superata dai candidati che riporteranno una valutazione non inferiore a 14/20.

8. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova presso la sede e alla data indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di ARPA Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", almeno 20 giorni prima della data del colloquio. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti sarà dichiarato rinunciatario, quale che ne sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

9. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione personale di ammissione alla selezione e di convocazione al colloquio.

Articolo 10

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E NOMINA DEL VINCITORE

1. Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sommando il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli e la votazione conseguita nel colloquio.

2. A parità di titoli e di merito, si applicano le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni, così come esplicitamente individuate nell'art. 11 del presente bando. **Gli eventuali titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa per poter essere oggetto di valutazione.**

3. Il Direttore Generale approva, con deliberazione, gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione dei vincitori secondo la graduatoria di merito, che sarà affissa all'Albo dell'ARPA Puglia e pubblicata sul sito Internet dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, sezione "Concorsi".

4. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare il contratto individuale di lavoro e ad assumere servizio nel termine assegnato dall'Agenzia. Scaduto inutilmente detto termine, l'Amministrazione non darà luogo alla sottoscrizione del contratto e dichiarerà decaduto dalla nomina il candidato rinunciatario.

Articolo 11

TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 487/1994.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, a parità di merito e di titoli, viene preferito il candidato più giovane d'età.

Articolo 12

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini della selezione saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

3. I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo 13 **NORME FINALI**

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare la prova selettiva nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

2. Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accetta-

zione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari. Tel. 080/5460512 - 506 secondo i seguenti orari: Lunedì -Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda, curriculum ed autocertificazione sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO A - Schema di domanda

Al Direttore Generale ARPA PUGLIA

Corso Trieste, n.27

70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a a
 _____ Prov. _____ il _____ e residente in
 _____ Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza
 _____ n. _____ e domiciliato/a in
 _____ Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza
 _____ n. _____ Codice Fiscale:

CHIEDE

Di partecipare alla una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico – Cat. C da assegnare al Centro Regionale Aria – sedi di Taranto e Brindisi per le attività del Centro Salute e Ambiente, come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità, dichiara di:

- a) Essere cittadino italiano
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea
- c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)
- d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001)
- e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)
- f) Godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea)
- g) (Per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
- h) Essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- i) Non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- j) Non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziato/a da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

- k) Trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- l) Essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- m) Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 si specifica che: _____ e che, pertanto, ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento delle prove previste dal bando e/o di aver bisogno dei seguenti ausili _____ (specificare se gli ausili sono forniti dal candidato o se vi deve provvedere l'Agenzia)
- n) All'uopo si allega la seguente certificazione: _____
- o) Essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso l'istituto scolastico _____ di _____ con la votazione di _____;
- p) Avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____;
- q) Scegliere la seguente straniera per la prova orale (a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco) _____
- r) Eleggere domicilio digitale al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) _____;
- s) Non avendo eletto il domicilio digitale di cui sopra, l'indirizzo presso cui deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al concorso è _____ Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____ tel./fax _____ cellulare _____ riservandosi di comunicare, tempestivamente, ogni eventuale variazione dello stesso;
- t) Aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- u) Che le informazioni sopra indicate, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati, corrispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

1)

2)

Data _____

FIRMA

ALLEGATO B**CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE**

(Sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita		Prov.
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> di cui all'art. 4, comma 1, del bando			
Indirizzo di residenza			Numero civico
Comune di residenza		Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio		Numero civico	
Comune del domicilio		Prov.	CAP
Telefono	<input type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica		
cellulare	<input type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 4 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico – Cat. C da assegnare al Centro Regionale Aria – sedi di Taranto e Brindisi per le attività del Centro Salute e Ambiente, come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI** (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva", altrimenti non saranno prese in considerazione)

D) **ALTRI TITOLI**

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____
(Per esteso)

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico disciplina: Patologia Clinica. Riapertura termini.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 551 del 25/05/2015, sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di Patologia Clinica.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi della Legge del 10 aprile 1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

Art. 1)

Requisiti di ammissione

1. possono partecipare al presente concorso tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

1. laurea in medicina e chirurgia;

2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in quella equipollente e/o affine ove esistente;

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.

1. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 2)

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 483/97, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere trasmesse esclusivamente, **a pena di esclusione**, per via telematica mediante PEC personale (posta elettronica certificata), entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza bando).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
- elenco dei documenti;
- cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:

“Istanza di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico disciplina di Patologia Clinica. Riapertura termini”.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- la data, il luogo di nascita, il codice fiscale;
- la residenza, con l'esatta indicazione del CAP e l'eventuale Posta elettronica certificata e recapito telefonico;
- il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Il candidato dovrà inoltre precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, allegando i relativi documenti probatori (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale

L'aspirante dovrà inoltre indicare l'indirizzo della posta elettronica certificata presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente il concorso.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini titolari di diritti di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le domande di partecipazione già presentate nei termini mantengono la loro validità.

I candidati che hanno già, a suo tempo, presentato domanda di partecipazione, potranno integrare la documentazione già fornita, facendo pervenire i nuovi titoli allegati a istanza che dovrà

essere presentata con le modalità e i termini previsti per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 3)

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- tutte le certificazioni oppure autocertificazioni ai sensi del dpr 445/2000 (**fac simile allegato al presente bando**) relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (titoli di studio, stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc.);
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza della nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti.

Per quanto riguarda i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni o case di cura private accreditate dovranno essere comprovati con autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 oppure con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o con orario ridotto indicando le ore profuse);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse: in caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n.

761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Art. 4)

Clausole di esclusione dal concorso

- presentazione domanda oltre i termini di scadenza;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al punto 1) precedente;
- l'invio della domanda a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;

L'Azienda provvederà, con proprio atto, all'ammissione ed esclusione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione richiesti nel presente bando. L'esclusione dal concorso è motivata e verrà notificata all'interessato entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

Art. 5)

Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) 10 punti per titoli di carriera;
- b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Art. 6)

Prove di esame

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;

- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto);
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

E' previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.

La data e la sede delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati con comunicazione inoltrata alle pec personali.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove di esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

Art. 7)

Costituzione del rapporto di lavoro

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 8)

Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito web dell'Azienda Asl Taranto - sezione concorsi/graduatorie e sarà valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 9)

Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

E' fatta salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Trattandosi di unico posto, non opera l'applicazione della riserva ex art. 2 del D.P.C.M. 06/03/2015. Si dispone l'utilizzazione della graduatoria concorsuale, dopo la copertura dell'unico posto, qualora la stessa dovesse essere utilizzata per coprire posti vacanti, debitamente autorizzati tramite l'applicazione della riserva dell'art.2 del D.P.C.M. 06/03/2015.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'in-

sedimento della Commissione, dichiarò su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione o link concorsi.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. *Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

Tel.099/7786190-099/7786195

dal lunedì al venerdì orario: dalle 11:00 alle 13:00

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso, è il Direttore del *Dipartimento Risorse Umane, Economico Finanziario e Affari generali*.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione amm. va
del Personale Convenzionato e PAC

V. le Virgilio, 31

74121 Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a alla riapertura termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina: Patologia Clinica, indetto da Codesta Amministrazione con Deliberazione D.G. n. _____ del _____,

Dichiara

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) di essere nato a _____ il _____ e
di risiedere attualmente a _____
in via _____ n. _____
- 2) di essere di stato civile: _____;
- 3) di essere cittadino _____;
- 4) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali di _____ (a);
- 5) di essere nella posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- 6) di avere/ non avere riportato condanne penali _____ (b),
- 7) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

Conseguiti in data _____ presso

(indicare laurea e specializzazione specificando se quest'ultima è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, nonché la durata del corso oggetto di valutazione);

8) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di _____ dal _____;

9) di aver/ non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

10) di essere/ non essere stato dispensato dall'impiego delle pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) di aver/non aver diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;

12) di avere necessità, in quanto disabile ai sensi della L. 104/92 e succ. mod. e int. del seguente ausilio _____ e dell'applicazione dei tempi aggiuntivi _____.

Si allega certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica.

13) di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo PEC : _____

Cell. _____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Note:

- a) **in caso positivo, specificare di quale comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;**
- b) **In caso affermativo, specificare quali;**

FAC SIMILE DI AUTOCERTIFICAZIONE ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA RIAPERTURA TERMINI DEL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO A TEMPO INDETERMINATO DELLA DISCIPLINA DI PATOLOGIA CLINICA.

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione amm. va
del Personale Convenzionato e PAC
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto*

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 come modificato dalla normativa vigente, sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA) al (GG/MM/AA)
 - tempo pieno
 - tempo ridotto (n. ore settimanali _____) con contratto libero professionale (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA) al (GG/MM/AA)

 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA) al (GG/MM/AA)
 - tempo pieno
 - tempo ridotto (n. ore settimanali _____) con contratto libero professionale (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA) al (GG/MM/AA)

 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA) al (GG/MM/AA)
 - tempo pieno
 - tempo ridotto (n. ore settimanali _____) con contratto libero professionale (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA) al (GG/MM/AA)

- Dichiara che:**
- non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
- ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

—
—
—

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

—
—
—

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PREZENZIATO COME:

- uditore
relatore
docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PREZENZIATO COME:

- uditore
relatore
docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
uditore
relatore
docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
uditore
relatore
docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENZIATO COME:
uditore
relatore
docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

Data

Firma

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico disciplina: Direzione Medica di Presidio. Riapertura termini.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 571 del 27/05/2015, sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di Direzione Medica di Presidio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi della Legge del 10 aprile 1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

Art. 1)

Requisiti di ammissione

1. possono partecipare al presente concorso tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

1. laurea in medicina e chirurgia;

2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in quella equipollente e/o affine ove esistente;

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.

1. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 2)

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 483/97, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere trasmesse esclusivamente, **a pena di esclusione**, per via telematica mediante PEC personale (posta elettronica certificata), entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza bando).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce;
- elenco dei documenti;
- cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:

“Istanza di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico disciplina di Direzione Medica di Presidio. Riapertura termini”.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- la data, il luogo di nascita, il codice fiscale;
- la residenza, con l'esatta indicazione del CAP e l'eventuale Posta elettronica certificata e recapito telefonico;
- il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Il candidato dovrà inoltre precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, allegando i relativi documenti probatori (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale

L'aspirante dovrà inoltre indicare l'indirizzo della posta elettronica certificata presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente il concorso.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini titolari di diritti di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le domande di partecipazione già presentate nei termini mantengono la loro validità.

I candidati che hanno già, a suo tempo, presentato domanda di partecipazione, potranno integrare la documentazione già fornita, facendo pervenire i nuovi titoli allegati a istanza che dovrà

essere presentata con le modalità e i termini previsti per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 3)

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- tutte le certificazioni oppure autocertificazioni ai sensi del dpr 445/2000 (**fac simile allegato al presente bando**) relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (titoli di studio, stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc.);
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza della nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

Per quanto riguarda i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni o case di cura private accreditate dovranno essere comprovati con autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 oppure con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o con orario ridotto indicando le ore profuse);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse: in caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n.

761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Art. 4)

Clausole di esclusione dal concorso

- presentazione domanda oltre i termini di scadenza;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al punto 1) precedente;
- l'invio della domanda a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;

L'Azienda provvederà, con proprio atto, all'ammissione ed esclusione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione richiesti nel presente bando. L'esclusione dal concorso è motivata e verrà notificata all'interessato entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

Art. 5)

Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) 10 punti per titoli di carriera;
- b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Art. 6)

Prove di esame

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;

- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto);
- orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

E' previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.

La data e la sede delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati con comunicazione inoltrata alle pec personali.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove di esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

Art. 7)

Costituzione del rapporto di lavoro

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 8)

Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito web dell'Azienda Asl Taranto - sezione concorsi/graduatorie e sarà valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 9)

Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

E' fatta salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Trattandosi di unico posto, non opera l'applicazione della riserva ex art. 2 del D.P.C.M. 06/03/2015. Si dispone l'utilizzazione della graduatoria concorsuale, dopo la copertura dell'unico posto, qualora la stessa dovesse essere utilizzata per coprire posti vacanti, debitamente autorizzati tramite l'applicazione della riserva dell'art.2 del D.P.C.M. 06/03/2015.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'in-

sedimento della Commissione, dichiarò su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione o link concorsi.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'*U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786190-099/7786195

dal lunedì al venerdì orario: dalle 11:00 alle 13:00

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso, è il Direttore del *Dipartimento Risorse Umane, Economico Finanziario e Affari generali*.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione amm. va
del Personale Convenzionato e PAC
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto*

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a alla riapertura termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina: Direzione Medica di Presidio, indetto da Codesta Amministrazione con Deliberazione D.G. n. _____ del _____,

Dichiara

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) di essere nato a _____ il _____ e
di risiedere attualmente a _____
in via _____ n. _____
- 2) di essere di stato civile: _____;
- 3) di essere cittadino _____;
- 4) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali di _____ (a);
- 5) di essere nella posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- 6) di avere/ non avere riportato condanne penali _____ (b),
- 7) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

_____ presso
Conseguiti in data _____

_____ (indicare laurea e specializzazione specificando se quest'ultima è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, nonché la durata del corso oggetto di valutazione);

8) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di _____ dal _____;

9) di aver/ non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

10) di essere/ non essere stato dispensato dall'impiego delle pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) di aver/non aver diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;

12) di avere necessità, in quanto disabile ai sensi della L. 104/92 e succ. mod. e int. del seguente ausilio _____ e dell'applicazione dei tempi aggiuntivi _____.

Si allega certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica.

13) di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo PEC : _____

Cell. _____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Note:

- a) in caso positivo, specificare di quale comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- b) In caso affermativo, specificare quali;

FAC SIMILE DI AUTOCERTIFICAZIONE ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA RIAPERTURA TERMINI DEL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO A TEMPO INDETERMINATO DELLA DISCIPLINA DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO.

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione amm. va
del Personale Convenzionato e PAC
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto*

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 come modificato dalla normativa vigente, sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 - tempo pieno
 - tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
 - con contratto libero professionale (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 - tempo pieno
 - tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
 - con contratto libero professionale (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 - tempo pieno
 - tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
- con contratto libero professionale (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

Dichiara che: non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

● di possedere i seguenti titoli:

-
-
-

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

● di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

-
-
-

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PREZENZIATO COME:

uditore

relatore

docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PREZENZIATO COME:

uditore

relatore

docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

uditorerelatoredocente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

uditorerelatoredocente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

uditorerelatoredocente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

Data

Firma

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per n.1 incarico provvisorio per un Laureato in Scienze Biologiche.

In esecuzione della delibera n. _____ del _____ è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di un incarico temporaneo, ex art. 7 comma 6 D.LGS 165/2001, della durata di 1 anno, in favore di un Laureato in Scienze Biologiche, mediante stipula di un contratto di diritto privato ex art. 2222 del Codice Civile, nell'ambito dei Progetti di ricerca afferenti alla Sezione di Nefrologia, dialisi e trapianti con particolare riferimento all'attività di Laboratorio di Microscopia Elettronica, da effettuarsi presso l'Unità Operativa Complessa di Anatomia Patologica Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

Ai sensi dell'art. 7 c.1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. ed i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1:

**REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

REQUISITI GENERALI:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti,

- ovvero cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- ovvero cittadini dei Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art.7 c.1 lett.b) Legge 97/2013;

Godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;

Aver compiuto 18 anni d'età e non aver superato l'età prevista per il collocamento a riposo d'ufficio;

Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento dell'idoneità a svolgere le mansioni di Dirigente Biologo ai sensi del D.Lgs.81/08, con l'osservanza delle norme in tema di categorie

protette, sarà effettuato dal Servizio di Medicina Preventiva di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica.

Essere in regola con gli obblighi di legge in materia di servizio militare se cittadini italiani di sesso maschile già soggetti a tale obbligo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che;

- siano esclusi dall'elettorato attivo;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

REQUISITI SPECIFICI:

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- **Diploma di laurea (DL)** conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in Scienze Biologiche ovvero;
- **Laurea Specialistica (LS)** conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe 6 S - Biologia (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) ovvero;
- **Laurea Magistrale (LM) conseguita** ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe LM6 - Biologia (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009);
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi.** E' consentita la partecipazione alla selezione ai candidati non in possesso della cittadinanza italiana iscritti all'Albo del paese di provenienza, ovvero ai cittadini di paesi in cui non è previsto l'ordine professionale dei biologi, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Specifici requisiti professionali:

- documentata attività professionale di almeno 5

- anni svolta in un laboratorio dedicato nel campo della Microscopia Elettronica;
- dottorato di ricerca e/o corsi di alta formazione in attività attinente la Microscopia Elettronica.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

**ART. 2:
MODALITA' E TERMINI PER LA
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
DI AMMISSIONE ALL'AVVISO**

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - U. O. Assunzioni, concorsi e gestione del ruolo - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato:

"Domanda per un Laureato in Scienze Biologiche

- **Laboratorio di Microscopia Elettronica c/o U.O. di Anatomia Patologica Universitaria".**

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC** personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:

progetti.finalizzati.policlinico.bari@

pec.rupar.puglia.it

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato PDF; il messaggio dovrà avere per oggetto: **"Domanda per un Laureato in Scienze Biologiche - Lab. di Microscopia Elettronica".**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, nel caso di trasmissione dell'istanza di ammissione all'Avviso tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione,

qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di 15 (quindici) giorni a partire e compreso il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

**ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME
E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art.38 del D.Lgs.n.165/2001.
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano

- o limitano il godimento;
 - l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e comunque, di non aver riportato condanne penali che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
 - il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, specificando l'Università presso la quale ciascuno è stato conseguito, l'anno accademico e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
 - in riferimento ai titoli per l'ammissione al presente Avviso e ad eventuali altri titoli di istruzione universitaria di cui si dichiara il possesso, dovrà essere specificato se trattasi di DL, LS o LM e della relativa classe di laurea ai sensi delle normative innanzi citate;
 - iscrizione all'Albo dell'ordine dei Biologi con indicazione della relativa sede provinciale;
 - la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i candidati di sesso maschile (la dichiarazione non è dovuta per i nati dopo l'1/1/1986 a seguito della sospensione del servizio obbligatorio di leva di cui alla Legge 15/3/2010 n. 66);
 - gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione delle date relative ai periodi di servizio, della qualifica e della tipologia di rapporto e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
 - codice fiscale;
 - di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
 - **di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;**
 - i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art.2 comma 9 della L.191/98.
- L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio

presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa secondo le modalità indicate al precedente Art. 2, comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4:

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

4. curriculum Formativo e Professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R.445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della L.

n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (**All. B**): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,

ecc.)

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (**All. C**): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5**SELEZIONE DEI CANDIDATI - PUNTEGGI**

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli strettamente inerenti e per il colloquio. Nella valutazione dei titoli saranno presi in esame i servizi prestati alle dipendenze di aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale, enti equiparati e aziende private accreditate o provvisoriamente accreditate con Servizio Sanitario Nazionale; altre esperienze professionali; titoli accademici, pubblicazioni e attività formative.

La Commissione Esaminatrice da nominarsi con provvedimento del Direttore generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli in rapporto alla specificità dell'incarico da

conferire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso dei requisiti professionali specifici e solo in caso positivo provvederà alla valutazione dei titoli ed alla effettuazione del colloquio secondo i criteri prestabiliti dalla Commissione stessa.

Rimarranno esclusi dalla procedura selettiva coloro che non risulteranno in possesso dei requisiti professionali specifici.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie: abilità tecniche, potenzialità scientifiche e diagnostiche relative alla microscopia elettronica.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con telegramma o con lettera raccomandata a.r. inviata non meno di quindici giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per il colloquio;
- b) 20 punti per i titoli.

Il colloquio si ritiene superato se il candidato raggiunge un punteggio di sufficienza pari a 14/20.

Titoli da valutare:

- **titoli di carriera** con rapporto di lavoro subordinato c/o strutture indicate nel primo capoverso del presente articolo;
- **titoli accademici e di studio;**
- **pubblicazioni e titoli scientifici;**
- **partecipazione a convegni, corsi, congressi, stage all'estero, borse di studio, altre esperienze professionali** non valutate come titoli di carriera

ART. 6

ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'incarico temporaneo, ex art. 7 comma 6 D.LGS 165/2001, della durata di 1 anno, in favore di un Laureato in Scienze Biologiche, mediante stipula di un contratto di collaborazione coordinata e conti-

nuativa ex art.2222 del Codice Civile, sarà conferito ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Al fine della stipula del contratto, i titolari degli incarichi dovranno produrre, nel termine di gg. 20, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

L'attività, oggetto dell'incarico, sarà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Anatomia Patologica Universitaria, diretta dal Prof. Leonardo RESTA.

La remunerazione dell'incarico al lordo degli oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi, anche a carico dell'Azienda, è determinata in **€ 65.000,00** da erogarsi in rate posticipate mensili subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Responsabile dello Studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alle altre norme vigenti in materia di accesso al pubblico impiego.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 Bari - tel. 080 5593389 o 5592507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanità.puglia.it** - Portale della Salute - (sezione "Policlinico di Bari- Ospedale Giovanni XXIII"- sezione "Avvisi-Progetti Finalizzati")

Responsabile U.O.S. Assunzioni
Concorsi e Gestione del Ruolo
D.ssa Maria Domenica LIPPOLIS

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato "A"

Schema di domandaAllegare copia documento diriconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome).....

chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di un incarico temporaneo, ex art. 7 comma 6 D.LGS 165/2001, della durata di 1 anno, in favore di un Laureato in Scienze Biologiche, mediante stipula di un contratto di diritto privato ex art.2222 del Codice Civile, nell'ambito dei Progetti di ricerca afferenti alla Sezione di Nefrologia, dialisi e trapianti, da effettuarsi presso l'Unità Operativa Complessa di Anatomia Patologica Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato aprov.....il;
- di possedere la cittadinanza
.....;
- di risiedere a
prov.....Via.....
c.a.p.....;
- codice fiscale.....;
- di essere** iscritto nelle liste elettorali del comune di;
- di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo.....
.....;

di aver subito le seguenti condanne penali.....
.....;

di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

di essere in possesso del diploma di
.....;
conseguito il
presso.....;

di essere in possesso del diploma di Laurea in
.....
Conseguito il.....presso
.....

di essere iscritto all'Albo.....di..... dal
.....;

di aver prestato servizio presso;
dal al;
dal al;
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi
.....;

di non aver prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;

di aver diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti.....;

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico – Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N.445

.....l... sottoscritt.

(cognome e nome)

nato a..... prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs.196/03.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....I... sottoscritt.....

(cognome e nome)

nato aprov.....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1.;

2.;

3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*
.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B. *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

COMUNE DI MOTTOLA

RENDE NOTO

Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 4 licenze per il servizio da noleggio di autovetture per trasporto di persone con conducente.

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO - AREA 2^A**

VISTO il D.P.R. 616 del 24/07/1977;

VISTA la Legge 15 gennaio 1992, n. 21;

VISTA la Legge Regionale 3 aprile 1995, n.14;

VISTO il "Regolamento comunale per il servizio di autonoleggio con conducente" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 04.07.2005 e successivamente modificato con atto del Consiglio Comunale n. 4 del 05.02.2007 e n.12 del 21.02.2007;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 05.02.2007, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale si determinava il numero delle licenze rilasciabili per il servizio autonoleggio con conducente;

che è indetto il **CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 4 LICENZE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA FINO A 9 POSTI COMPRESO IL CONDUCENTE.**

I soggetti interessati possono concorrere alla assegnazione di una sola licenza.

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Commercio (tel. e fax 099/8866939), ovvero tramite:

- email: commercio@comune.mottola.ta.it
- Pec: commercio@pec.comune.mottola.ta.it

Copia del bando, nonché lo schema di domanda, sono reperibili presso la sede del Comune e sul sito internet: www.comune.mottola.ta.it.

Mottola, li 27/05/2015

L'Assessore al Commercio
Dott. Gianni Bello

Il Sindaco
Dr. Luigi Pinto

Il Responsabile del Settore
Ing. Paolo Magrini

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica. Graduatoria.

<i>Graduatoria</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Titoli</i>	<i>Prova scritta</i>	<i>Prova pratica</i>	<i>Prova orale</i>	<i>Totale</i>
1	FUCILLI	FABIO	9,625	30	30	20	89,625
2	LICINIO	RAFFAELLA	3,071	28	30	20	81,071
3	LORUSSO	FILOMENAMILA	3,875	28	28	20	79,875
4	MALAGNINO	VALERIA G	3,225	24	26	20	73,225
5	FERRANTE	ANNUNZIATA	3,090	23	25	20	71,090
6	STABILITO	MARIA C.	8,425	21	22	14	65,425
7	RUSSO	ROSANGELA	4,945	22	23	14	63,945
8	LEFONS	VELIA	3,050	22	22	16	63,050

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico di Radioterapia per l'U.O.S.D. di Radioterapia e Radiochirurgia stereotassica.

SI RENDE NOTO

che il primo martedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella Palazzina degli Uffici Amministrativi dell'Istituto, in Viale Orazio Flacco, 65 - Bari, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico di Radioterapia per l'U.O.S.D. di Radioterapia e Radiochirurgia stereotassica pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 13/11/2014 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami n.94 del 2.12.2014.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

PUGLIASVILUPPO

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) - Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento

Art. 1
"Premesse"

1) La politica di coesione concorre in maniera significativa al raggiungimento di obiettivi Europa 2020 per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio dando priorità ad interventi che massimizzino gli importi in termini di riduzione dei consumi.

2) La strategia energetica Nazionale (SEN) alla luce del divario di competitività del sistema produttivo italiano rispetto ai diretti concorrenti, fissa obiettivi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili più ambiziosi di quelli fissati a livello europeo al 2020.

3) L'accordo di partenariato 2014 - 2020 - Italia (adottato dalla Commissione UE in data 29 ottobre 2014) nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 ("Energia sostenibile e qualità della vita"), assegna un ruolo significativo alle misure volte alla "riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili".

4) Il presente Avviso, alla luce delle strategie innanzi citate, intende agevolare gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico.

5) Le agevolazioni previste sono erogate nella forma di:

a) Sovvenzioni dirette;

b) Mutui, a valere su uno strumento finanziario denominato Fondo Mutui PMI "Tutela dell'ambiente" (prestito con condivisione del rischio).

6) I contributi sub a) trovano la loro base giuridica nel Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. ("Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE"), di seguito Regolamento.

7) Le agevolazioni sub b) sono concesse nei limiti di cui all'art. 12 comma 2 del Regolamento regionale n. 15 del 04 agosto 2014 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI".

8) La selezione degli interventi da agevolare è effettuata con procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014.

9) La gestione del presente strumento è di competenza della Regione - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Competitività.

10) Per le finalità di gestione degli aiuti nella forma delle sovvenzioni, la Regione ha delegato le funzioni di Organismo Intermedio (ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento 1083/2006) alla società in house Puglia Sviluppo.

11) Per le finalità di gestione degli aiuti nella forma dei mutui la Regione ha costituito presso Puglia Sviluppo uno strumento finanziario, denominato Fondo Mutui PMI "Tutela dell'ambiente".

12) La delega delle funzioni di organismo intermedio e la costituzione dello strumento finanziario sono state deliberate dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 2728 del 18 dicembre 2014, così come modificata dalla D.G.R. n. 915 del 06 maggio 2015, ove è contenuta la disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. nell'allegato denominato "Accordo di Finanziamento e Delega di funzioni di Organismo Intermedio" redatto in conformità dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione e coerente con il Regolamento (UE) 1303/2013 - art. 37 e Allegato IV.

13) Al presente Avviso sono applicabili le definizioni di cui all'allegato n. 1.

Art. 2

"Risorse disponibili"

1) Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a Euro 60 milioni.

2) Dette risorse possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014 - 2020 - Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" - obiettivo specifico 4b (Ridurre i consumi energetici e emissioni nelle imprese e integrare le fonti rinnovabili), adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1498 del 17/07/2014.

Art. 3

"Beneficiari"

1) Le domande di agevolazione possono essere presentate da microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa nell'ambito di uno dei codici Ateco ammissibili della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" elencati nell'allegato 2, che è parte integrante del presente Avviso.

2) I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.

3) Nel caso di società, la durata residua alla data di presentazione della domanda, deve essere almeno pari al periodo previsto dalla normativa per il vincolo di destinazione dei beni agevolati. In caso contrario, occorrerà acquisire, entro la data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, un verbale dell'Assemblea dei soci che proroghi detto termine fino a data successiva a quello del vincolo.

4) Ai sensi di quanto stabilito dagli artt.li 1 e 13 del Regolamento (CE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:

- pesca e acquacoltura;
- costruzione navale;
- industria carboniera;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisetoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- fibre sintetiche;
- produzione primaria di prodotti agricoli;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

5) Non sono considerate attività di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

Art. 4

"Investimenti ammissibili"

1) L'art. 81 del Regolamento individua le tipologie di investimento ammissibili e di seguito si riporta:

1. Sono ammissibili gli interventi per misure di efficienza energetica.

2. Gli interventi per la realizzazione di misure di efficienza energetica non devono comunque qualificarsi come miglioramenti che le imprese sono

tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.

3. Gli investimenti di cogenerazione ad alto rendimento devono riguardare:

a. nuove unità che permettono di ottenere un risparmio complessivo di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore e di energia elettrica come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25/10/2012 sull'efficienza energetica;

b. il miglioramento di un'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione che consente di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza.

4. Gli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili devono essere di potenza non superiore a 1 Megawatt.

5. Gli impianti di cui al comma precedente, alimentati da biocarburanti, non devono utilizzare biocarburanti ottenuti da colture alimentari.

6. Gli aiuti di cui al presente titolo sono concessi solamente a nuovi impianti.

7. L'energia prodotta dalle fonti rinnovabili deve essere utilizzata in loco ovvero, se l'energia è immessa nella rete, i produttori o, se del caso, l'aggregatore sono soggetti a responsabilità standard in materia di bilanciamento se esistono mercati di bilanciamento concorrenziali infragiornalieri.

8. Non sono ammissibili gli investimenti di cogenerazione ad alto rendimento destinati alla gestione dei rifiuti di altre imprese.

2) I progetti di investimento ammissibili devono prevedere una spesa non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia^[1] primaria pari ad almeno il 15% dell'unità locale oggetto di investimento.

[1] La definizione è riportata nell'allegato n. 1

3) Sono ammissibili interventi di:

a) efficienza energetica;

b) cogenerazione ad alto rendimento;

c) produzione di energia da fonti rinnovabili fino a un max del 60% dell'energia consumata mediamente nei tre anni solari antecedenti la data di presentazione della domanda e, comunque, fino al

limite massimo di 500 kW. Al limite del 60% concorre la produzione da sistemi da fonti rinnovabili eventualmente già presenti nel sito.

4) I progetti di investimento devono obbligatoriamente prevedere la tipologia di intervento di cui alla lettera a) del precedente comma con un minimo del 2% di risparmio di energia primaria.

5) La potenzialità degli impianti previsti di cui alla lettera c) del comma 3, non deve superare i valori previsti dall'art. 6 "Interventi soggetti a procedura abilitativa semplificata" della L.R. 25/2012.

6) Le tipologie di interventi di cui ai punti a), b), c) del comma 3 sono dettagliate nell'allegato 3.

7) Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.

8) Le iniziative agevolabili devono essere riferite a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

9) Tutti i progetti di investimento devono essere conformi alla normativa in materia urbanistica, edilizia e ambientale vigente alla data di presentazione della domanda.

10) I progetti di investimento devono prevedere un sistema di monitoraggio e backup in conformità a quanto previsto nell'allegato n. 4 paragrafo n. 6.

Art. 5

"Contenuto tecnico del progetto di investimento"

L'ammissibilità del programma di investimento è subordinata alla presentazione (documenti obbligatori) di:

- una *Diagnosi energetica*^[2] *ex ante* (allegato n. 5) riferita esclusivamente all'impianto o al sito

[2] Procedura sistematica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o un gruppo di edifici, di un'attività o impianto industriale o di servizi pubblici o privati, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risultati (UNI CEI 11339 - DLgs n.115/08)

oggetto dell'intervento, redatta da un tecnico abilitato iscritto all'albo, esterno all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente che:

- evidenzi lo stato pre-intervento dei consumi energetici in condizioni nominali di funzionamento dell'impianto o del sito oggetto di intervento e che, sulla base dei consumi registrati, spieghi l'origine dell'eventuali differenze (per eccesso o per difetto) rispetto alle condizioni di esercizio reale;
- riporti un elenco dettagliato dei dispositivi dei quali si indica e si valuta il consumo;
- riporti le indicazioni per i miglioramenti di tipo energetico necessari e possibili per l'incremento dell'efficienza di produzione energetica (Linea 2 - "Cogenerazione ad alto rendimento") o la riduzione dei consumi di energia primaria (Linea 1 - "Efficienza energetica").
- un *progetto tecnico* (avente carattere preliminare) *in materia di energia* redatto da un tecnico abilitato iscritto all'albo, interno o esterno all'organizzazione del proponente che (allegato n. 5):
 - descriva il piano di interventi in accordo con la *Diagnosi energetica ex-ante*;
 - riporti e quantifichi puntualmente tutti i dati energetici necessari a inquadrare lo stato di partenza;
 - indichi le specifiche dei dispositivi, degli impianti, delle attrezzature e delle opere a carico da modificare e/o integrare e/o realizzare;
 - indichi le previsioni di consumo energetico degli impianti oggetto dell'intervento, al fine di giustificare il dimensionamento per cui si richiede il contributo;
- una *Scheda tecnica* riassuntiva dei parametri energetici del progetto tecnico proposto (allegato n. 6).

Art. 6

"Spese ammissibili"

1) Le spese ammissibili, dettagliate nell'allegato 4, riguardano:

a) l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, comprensivi delle spese in opere murarie e assimilate strettamente connesse ed indispensabili per consentire l'installazione degli impianti e dei macchinari (a titolo esem-

plificativo: basamenti macchinari, quadri e cavi elettrici degli impianti, etc.);

b) le spese di progettazione ingegneristica (per la redazione del progetto tecnico) e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% dell'investimento ammissibile;

c) le spese per la redazione della *diagnosi energetica ex ante* e della *relazione finale dei risultati conseguiti* nei limiti dell'1,5% degli investimenti ammissibili e nel limite complessivo massimo di € 10.000,00.

2) Le spese di cui alle lettere a) e b) sono agevolate con contributi di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 1, mentre le spese di cui alla lettera c) con contributi di cui al comma 7 del medesimo articolo 1.

3) Si precisa che non sono ammissibili gli interventi sugli involucri edilizi (a titolo esemplificativo: sostituzione degli infissi, interventi strutturali, rifacimento/coibentazione delle superfici opache verticali e orizzontali, opere di impermeabilizzazione del capannone, etc.).

4) Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:

a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;

b. le spese relative all'acquisto di scorte;

c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;

d. i titoli di spesa regolati in contanti;

e. le spese di pura sostituzione;

f. le spese di funzionamento in generale;

g. le spese in leasing;

h. tutte le spese non capitalizzate;

i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a € 500,00.

5) L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.

6) Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, conferma d'ordine) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

7) Non sono ammissibili beni non strettamente funzionali e non a uso esclusivo dell'attività di impresa.

8) Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni facilmente deperibili.

9) Non sono ammissibili le forniture attraverso un contratto "chiavi in mano".

10) L'impresa beneficiaria deve dimostrare di avere la piena disponibilità dell'immobile dove svolge l'attività, nonché deve avere la piena disponibilità di tutti i beni agevolati e gli stessi devono essere utilizzati esclusivamente dall'impresa stessa.

Art. 7

"Forma e intensità delle agevolazioni"

1. Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, sull'importo massimo di € 4.000.000 per le medie imprese e di € 2.000.000 per le piccole e micro imprese.

2. La copertura finanziaria del piano di investimento finanziato dalla misura è prevista nelle seguenti percentuali:

- 35% mutuo a carico del Fondo Mutui al tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008);
- 30% Sovvenzione diretta;
- 35% mutuo a carico della banca finanziatrice.

L'impresa richiede un finanziamento bancario che deve coprire il 70% dell'investimento. Il periodo di durata del finanziamento bancario non potrà essere superiore a 6 anni di ammortamento più un anno di preammortamento.

3. Con riferimento alla sovvenzione diretta, l'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto impianti e non potrà essere superiore al 30% dell'investimento ammissibile e all'importo massimo di 1.200.000 euro per le medie imprese e di 600.000 euro per le piccole e micro imprese.

4. Puglia Sviluppo S.p.A. procederà al conferimento di una dotazione finanziaria (prestito con condivisione del rischio), in favore di ciascun Soggetto Finanziatore, per una quota pari al 50% del finanziamento concesso a copertura dell'investimento. Il Soggetto Finanziatore procederà a rilasciare una delibera condizionata per un importo pari al 70% dell'investimento. Successivamente, a seguito di rilascio della delibera bancaria e di trasmissione telematica della domanda effettuata dal Soggetto Finanziatore, Puglia Sviluppo S.p.A., a seguito di specifica istruttoria, procederà ad erogare allo stesso Finanziatore la dotazione finanziaria.

5. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 50% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

6. La delibera di concessione del finanziamento di cui al precedente comma 4 indica che:

a) Il 50% dell'importo concesso a titolo di finanziamento sarà a carico del "Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente", che il medesimo Soggetto Finanziatore è autorizzato a gestire in regime di "Fondi di terzi in amministrazione" in virtù di convenzione sottoscritta con Puglia Sviluppo e redatta ai sensi del Piano delle Attività del Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente, approvato con D.G.R. n. 2728 del 18 dicembre 2014;

b) Il finanziamento bancario è condizionato e potrà perfezionarsi solo dopo la delibera di concessione degli aiuti in forma di mutuo che Puglia Sviluppo adotta in conformità al successivo art. 12, comma 7.

7. L'equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto concesso sotto forma di mutuo sarà calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione del finanziamento, ai sensi dell'art. 10 del regolamento regionale n. 15/2014.

8. L'equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto concesso sotto forma di sovvenzione diretta, è pari al valore percentuale della sovvenzione stessa.

9. Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti ad eccezione degli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e degli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014.

Art. 8**“Premialità al rating di legalità”**

1. Le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità (articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27) beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta.

2. Puglia Sviluppo eroga il contributo di cui al comma 1 nella misura del 2% dell'importo del finanziamento erogato dall'Intermediario Finanziario all'impresa beneficiaria, comunque, nei limiti degli interessi che l'impresa beneficiaria avrà pagato al medesimo Intermediario Finanziario e sarà erogato in unica soluzione, direttamente all'impresa beneficiaria, nel momento in cui verrà erogata la sovvenzione diretta.

3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, Puglia Sviluppo è autorizzata ad utilizzare le risorse finanziarie destinate alle sovvenzioni dirette.

Art. 9**“Modalità di presentazione delle domande”**

1) Si riporta di seguito l'Art. 87 del Regolamento “Modalità di ammissione all'agevolazione”:

1. le domande di agevolazione devono essere redatte secondo le modalità di cui all'articolo 7 del Regolamento.

2. Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso certificazione rilasciata da tecnici iscritti negli albi degli ingegneri da almeno cinque anni, esterni alle imprese con esclusione di quelli che hanno partecipato alla progettazione e direzione dei lavori.

2) La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore, direttamente o per il tramite di un Confidi. Al ricevimento della domanda il Soggetto Finanziatore o il Confidi provvedono ad aprire una posizione telematica sulla procedura e generano, quindi, il codice pratica.

3) Alla domanda di agevolazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- Diagnosi energetica ex ante;
- Progetto tecnico;
- Business plan numerico (allegato n. 8);
- Business plan descrittivo (allegato n. 9);

- Certificato camerale con vigenza o Dsan del legale rappresentante sostitutiva del certificato camerale;
- Atto costitutivo e statuto (se ricorre il caso);
- Preventivi;
- Visura camerale ordinaria riportante il codice Ateco oggetto di richiesta di agevolazioni;
- Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti).

4) Ottenuto il codice pratica, il Soggetto proponente accede alla procedura telematica e compila telematicamente la scheda tecnica (allegato n. 6) che deve obbligatoriamente recepire i contenuti della diagnosi energetica e del progetto tecnico. A tal fine, l'impresa si deve obbligatoriamente registrare al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata [Accreditamento Imprese] attiva nella pagina del bando. Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie. Se i dati inseriti nella scheda tecnica sono coerenti con gli obiettivi del presente Avviso, il sistema telematico rilascia un nulla osta (allegato n. 10) che viene notificato al Soggetto Finanziatore (ed all'eventuale Confidi), all'impresa ed a Puglia Sviluppo S.p.A. A seguito di nulla osta il sistema consente al Soggetto Finanziatore di completare la procedura telematica, previa deliberazione condizionata del finanziamento e di procedere alla trasmissione telematica della domanda.

5) I Soggetti Finanziatori dovranno essere in possesso:

- di una casella di “posta elettronica certificata (PEC)” rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97”;
- di “firma elettronica digitale”, in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004”.

6) Il Soggetto Finanziatore e i Confidi accreditati (la cui procedura di accreditamento è disponibile sul sito www.sistema.puglia.it) si obbligano ad esporre presso tutte le loro sedi/filiali presenti sull'intero territorio regionale il materiale informativo e pubblicitario (es. manifesti, locandine, totem) fornito dalla Regione Puglia, relativi al regime di aiuto di cui al presente Avviso.

7) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi, in fase di inserimento della pratica nella procedura telematica (con contestuale generazione del codice pratica), deve procedere all'upload della domanda di agevolazione con in allegato il documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante del soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (Allegato n. 11) al presente Avviso.

8) La data di notifica del nulla-osta (precedente comma 4), da parte della procedura telematica, comunicata al Soggetto Finanziatore (ed all'eventuale Confidi), all'impresa ed a Puglia Sviluppo S.p.A. determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti.

9) La modulistica, redatta in formato elettronico, è disponibile, unitamente alle specifiche sulle modalità di trasmissione, sul portale internet: www.sistema.puglia.it.

10) Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria, sia in fase di verifica preliminare e sia in fase di verifica finale della rendicontazione della spesa, si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, Puglia Sviluppo S.p.A. assegna un congruo tempo, comunque non superiore a trenta giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Art. 10

“Motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento”

1) Sono considerati motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento le seguenti condizioni:

a. l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;

b. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive;

c. l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta da Puglia Sviluppo.

Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente e da quelli riportati nel presente bando, la domanda è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Art. 11

“Criteri di selezione”

1) Le domande di agevolazione saranno esaminate sulla base dei seguenti criteri di selezione:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
- criteri di ammissibilità sostanziale:
 - cantierabilità in termini di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
- criteri di valutazione:
 - verifica della coerenza del piano degli investimenti e dell'attendibilità del Soggetto proponente;
 - verifica della sostenibilità finanziaria dell'investimento;
 - verifica della qualità tecnica del progetto di investimenti proposto che deve conseguire un risparmio almeno pari a quello indicato all'art. 4 comma 2.

Art. 12

“Procedure per la verifica e la valutazione delle domande”

1) Come disciplinato dal precedente articolo 9, comma 4, l'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa sarà effettuata dal Soggetto Finanziatore solo successivamente alla deliberazione di concessione condizionata del finanziamento. La concessione condizionata del finanziamento bancario sarà considerata ai fini della valutazione sulla sostenibilità finanziaria dell'investi-

mento, integrando di per sé un giudizio positivo sulla rischiosità dell'investimento e sulla coerenza della copertura finanziaria.

2) Il Soggetto Finanziatore deve adottare la delibera condizionata del finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro **4 mesi** (5 mesi nel caso di intervento del Confidi) dalla data di rilascio del nulla osta da parte della procedura telematica (vedi art 9 comma 4). Trascorso tale termine la domanda di aiuto dell'impresa decade e viene eliminata dalla procedura telematica.

3) Il Soggetto Finanziatore o il Confidi dovrà procedere al caricamento di tutta la documentazione a corredo della domanda mediante upload su www.sistema.puglia.it.

4) Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la domanda trasmessa telematicamente dal Soggetto Finanziatore, comprensiva della diagnosi energetica ex ante, del progetto tecnico e della scheda tecnica procede nel rispetto dell'ordine cronologico ad una verifica preliminare dei requisiti del Soggetto proponente, nonché dell'ammissibilità del codice Ateco e delle spese presentate nel progetto di investimenti nell'ambito delle rispettive macrocategorie, nonché dei requisiti tecnici del progetto presentato.

5) Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, si comunicherà al soggetto proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito negativo e le relative motivazioni.

6) Puglia Sviluppo S.p.A. per la valutazione tecnica del progetto di investimenti si avvale di uno specifico supporto specialistico, costituito da ingegneri iscritti agli albi professionali da almeno n. 5 anni, esperti in materia di risparmio e produzione di energia elettrica e termica. Tali professionisti saranno selezionati da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso una procedura di evidenza pubblica.

7) Puglia Sviluppo, sulla base delle valutazioni istruttorie sulla coerenza tecnica ed economica del progetto, nonché sull'ammissibilità delle voci di spesa, delibera la concessione degli aiuti nella forma di mutuo e la concessione provvisoria degli aiuti nella forma di sovvenzione diretta, provvedendo a trasferire alla banca la quota di mutuo a carico del Fondo (Prestito con condivisione del rischio) e comunica al proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) l'esito della verifica preliminare di cui al precedente comma 4.

8) L'erogazione degli aiuti di cui al presente articolo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva.

9) Se l'importo dell'aiuto supera l'importo di € 150.000,00, il trasferimento della quota di mutuo in favore della banca ai sensi del comma 7 che precede, potrà essere effettuato solo dopo le verifiche di cui al D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

10) L'impresa deve completare gli investimenti entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata da Puglia Sviluppo a corredo della delibera di concessione degli aiuti di cui al precedente comma 7.

Art. 13

"Erogazione delle agevolazioni nella forma del mutuo"

1) Sulla base delle delibere di concessione di cui all'art. 12 comma 7, la banca eroga il mutuo, ivi compresa la quota a carico del Fondo, e gestisce i rimborsi delle rate in ammortamento, ivi comprese le quote di rate a carico del Fondo.

2) Le rate in ammortamento a valere sul Fondo Mutui saranno restituite a Puglia Sviluppo su base semestrale (vedi successivo art. 14).

3) Per le finalità di gestione dei mutui a carico del Fondo Mutui, Puglia Sviluppo è autorizzata a conferire mandato alla banca finanziatrice.

Art. 14

"Restituzione della dotazione finanziaria"

1) La dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti.

2) In caso di estinzione anticipata del mutuo erogato dalla banca, la dotazione finanziaria sarà restituita in una unica soluzione.

3) In caso di Default del singolo finanziamento, la dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero.

4) Nel caso di Default di cui al comma precedente è possibile procedere ad eventuali definizioni transattive delle posizioni e la dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo al netto dei write-off imputabili alla quota di dotazione finanziaria.

5) Le spese per il recupero del credito (ivi incluse le spese legali) sono a totale carico del Soggetto Finanziatore.

6) Il Soggetto Finanziatore potrà decidere, nella piena autonomia e secondo le procedure da esso adottate, di addivenire a soluzioni transattive, anche con rinunce parziali del credito in default.

7) Nei casi previsti al comma che precede, il Soggetto Finanziatore sarà tenuto a fornire adeguata informativa a Puglia Sviluppo.

Art. 15

“Erogazione delle agevolazioni

nella forma del contributo in conto impianti”

1) L'impresa beneficiaria della concessione dei contributi, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione del contributo in conto impianti con tutta la documentazione a corredo. A tal fine, l'impresa opera sulla procedura telematica a seguito di accreditamento effettuato come indicato nel comma 4 dell'art. 9 e potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

2) A corredo della richiesta di erogazione, è necessario caricare mediante upload su www.sistema.puglia.it la documentazione presente in originale presso la sede legale, riportata nell'allegato n. 7, che verrà trasmessa con firma digitale.

3) Puglia Sviluppo, potrà procedere con la verifica istruttoria della richiesta di erogazione, solo dopo aver ricevuto dall'impresa la relazione finale, redatta da tecnico esperto nel settore energetico così come definito nell'allegato n. 1, sui risultati conseguiti (inserita con firma digitale sulla procedura telematica), i cui contenuti sono descritti nell'allegato n. 5.

4) Puglia Sviluppo S.p.A., ricevuta la richiesta di erogazione del contributo con tutta la documentazione a corredo, procede all'istruttoria tecnica, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa.

5) Al fine di contribuire alla massima informazione, l'impresa dovrà far realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento.

6) Tutti i pagamenti (con assegni, RID, bonifici, cambiali) dei titoli di spesa devono transitare su un conto corrente intestato al Soggetto proponente.

7) Sulla base delle documentazioni indicate nei commi da 1) a 5), Puglia Sviluppo procede ad effettuare le verifiche istruttorie di cui al precedente comma 3.

8) Puglia Sviluppo S.p.A. procede, inoltre, ad effettuare una verifica sul conseguimento degli obiettivi individuati dall'impresa nella relazione finale e sui risultati conseguiti a seguito dell'intervento realizzato.

9) In esito alle procedure di cui ai commi 6 e 7, Puglia Sviluppo adotta la delibera di concessione definitiva del contributo in c/impianti.

10) Puglia Sviluppo, provvede alla erogazione (in unica soluzione in favore dell'impresa) del contributo in conto impianti (sovvenzione diretta) pari al 30% dell'investimento ammissibile ed eventualmente del contributo di cui all'art. 8 (rating di legalità).

11) Successivamente, con riferimento ai progetti per i quali Puglia Sviluppo ha concluso, con esito positivo, l'esame istruttorio delle richieste di erogazione delle agevolazioni si procederà ad una verifica, su base campionaria, da effettuare in loco presso l'impresa beneficiaria.

12) L'erogazione degli aiuti di cui al presente articolo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva.

13) Se l'importo dell'aiuto supera l'importo di € 150.000,00, l'erogazione dello stesso, potrà essere effettuata solo dopo le verifiche di cui al D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Art. 16

“Richiesta di cambio Soggetto Finanziatore”

1) Nel caso in cui, prima della presentazione della domanda a Puglia Sviluppo S.p.A. da parte del Soggetto Finanziatore (vedi art. 9, comma 4) e, quindi, prima dell'invio telematico della domanda, l'impresa decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data del nulla osta di cui all'art. 9 comma 4. Tale circostanza - cambio del Soggetto Finanziatore per un medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione - sarà debitamente comunicata dall'impresa proponente a Puglia Sviluppo S.p.A. direttamente sulla procedura telematica con apposita comunicazione prodotta sul sito www.sistema.puglia.it e seguita da apposita richiesta di valutazione della domanda da

parte dell'ultimo Soggetto Finanziatore. Il termine di decadenza della domanda, di cui all'art. 12 comma 2, riparte dalla data di perfezionamento del cambio Soggetto Finanziatore (da questa data entro 4 mesi il nuovo Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento e trasmettere telematicamente la domanda).

Art. 17

"Variazioni al programma approvato"

1) Come indicato nell'art. 7 del Regolamento il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.

2) Non sono considerate modifiche e variazioni:

- cambio del fornitore rispetto a quello indicato in fase istruttoria;
- sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, nei limiti della spesa originariamente prevista, che non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento e l'organicità e la funzionalità del progetto, previo nulla osta rilasciato da Puglia Sviluppo S.p.A.

3) Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto indicato nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 18

"Revoca dei contributi"

1) Puglia Sviluppo S.p.A. si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità dell'investimento ammesso ai contributi.

2) Come previsto dall'art. 9 del Regolamento si procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:

a) nel caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

b) risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);

c) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima

di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;

d) qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dai bandi o avvisi, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;

e) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

3) Si procederà, inoltre, alla revoca delle agevolazioni se:

a) l'investimento non sia completato entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata da Puglia Sviluppo;

b) l'impresa non fornisca entro un tempo congruo tutta la documentazione richiesta necessaria al completamento delle procedure istruttorie.

4) In caso di motivata necessità determinata dalla tipologia di investimenti previsti, sarà possibile accordare un'eventuale proroga del termine di cui alla lettera a) del precedente comma.

Art. 19

"Recupero del contributo"

1) Nel caso in cui l'impresa sia sottoposta ad una procedura di revoca dei contributi, di cui al precedente art. 18, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate nella forma del mutuo e delle sovvenzioni dirette, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

2) Gli importi restituiti ai sensi dei commi precedenti saranno utilizzati da Puglia Sviluppo per progetti in favore di PMI, da attuarsi mediante misure di finanziamento del rischio.

Art. 20

"Subentro nella titolarità delle agevolazioni"

1) È consentito che, successivamente alla domanda di agevolazione, al soggetto richiedente ne subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata.

2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata a Puglia Sviluppo S.p.A. rilasciando adeguate motivazioni alla base della scelta di pro-

cedere a tale operazione (fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda). Prima di perfezionare tale operazione, il soggetto proponente deve attendere l'autorizzazione scritta da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. Successivamente, il nuovo soggetto può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e, qualora già emessa, della concessione delle agevolazioni fornendo tutta la documentazione relativa al subentro nella titolarità delle agevolazioni.

3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo VI, del soggetto cedente.

4) L'impresa, successivamente al perfezionamento dell'operazione, al fine di ottenere l'autorizzazione definitiva, dovrà fornire:

- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante della nuova impresa subentrante, si impegna a far fronte a tutti gli obblighi inerenti la domanda presentata dalla impresa proponente ai sensi del Titolo II capo 3 del Regolamento regionale n. 17/2014;
- tutta la documentazione inerente l'operazione di cessione dell'azienda (atto di cessione e per la subentrante: Attestazione di vigenza sottoscritta dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente tra l'altro indicazione della sede e del codice Ateco oggetto di agevolazioni, copia del libro cespiti con evidenza della registrazione di tutti i beni agevolati con il Titolo II, DSAN legale rappresentante impresa subentrante attestante l'impegno ad utilizzare i beni agevolati e di non distoglierli dall'uso prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento, documentazione attestante il subentro nel contratto di finanziamento stipulato per la copertura dell'investimento oggetto di agevolazioni, titolo di disponibilità dell'immobile, autorizzazioni/licenze/comunicazioni necessarie all'esercizio dell'attività per l'impresa subentrante).

Art. 21

"Affitto di azienda o di ramo di azienda"

1) Nel caso in cui un'impresa, che ha presentato domanda di agevolazioni ai sensi del presente Avviso per un programma di investimenti che intende sostenere o che ha sostenuto nell'ambito di una propria unità produttiva, abbia intenzione di cedere ad un altro soggetto, mediante contratto di

affitto, la gestione dell'azienda o del ramo d'azienda nell'ambito del quale si sviluppa il programma, essa può, in particolari ed eccezionali casi e fornendo le necessarie garanzie, rispettivamente, avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda stessa o dell'eventuale determina di concessione.

Tale operazione, nel caso di fitto di ramo di azienda, può essere consentita per ogni impresa per un solo ramo di azienda.

2) Il soggetto proponente deve trasmettere a Puglia Sviluppo S.p.A. istanza motivata tesa al mantenimento della validità della domanda di aiuti e nella stessa devono essere indicare le motivazioni alla base della decisione e che impediscono o rendono non conveniente la continuazione della gestione in proprio, le notizie e le informazioni sul soggetto subentrante nella conduzione e su ogni altro elemento utile alla valutazione, circa le necessarie garanzie che venga salvaguardato, a seguito dell'operazione di affitto, l'interesse pubblico che potrebbe condurre o che ha condotto alla concessione delle agevolazioni. Inoltre, il soggetto proponente deve dichiarare che rimane, comunque, l'unico titolare delle agevolazioni, mantiene la piena ed esclusiva responsabilità in ordine al mancato rispetto di tali impegni e della conseguente eventuale revoca delle agevolazioni anche se dipendente da comportamenti tenuti dal conduttore.

3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo VI, del soggetto cedente.

4) L'impresa, successivamente al perfezionamento dell'operazione, al fine di ottenere l'autorizzazione definitiva, dovrà fornire:

- tutta la documentazione inerente l'operazione di cessione con contratto di affitto di azienda o di ramo di azienda (atto notarile di fitto di azienda, per l'affittuario/conduttore: Attestazione di vigenza sottoscritta dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente tra l'altro indicazione della sede e del codice Ateco oggetto di agevolazioni, atto costitutivo del nuovo soggetto, copia del documento di riconoscimento in corso di validità del nuovo soggetto o del rappresentante legale della nuova società, documentazione attestante la disponibilità della sede produttiva, copia della voltura di tutte le autorizzazioni amministrative e sanitarie

utili allo svolgimento dell'attività, copia del libro dei cespiti ammortizzabili dell'impresa).

Art. 22

"Cessione del credito"

1) È consentito che l'impresa titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla Puglia Sviluppo S.p.A. per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

Art. 23

"Presentazione delle domande"

1) A partire dal 29 giugno 2015 le imprese interessate possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 alla quale l'interessato chiede il finanziamento) conven-

zionato con Puglia Sviluppo S.p.A. o ad un Confidi (iscritto nelle apposite sezioni degli elenchi previsti agli artt. 106 e 107 del TUB vigente alla data del 04 settembre 2010) le domande di agevolazione relativamente agli aiuti per la tutela dell'ambiente, previsti dal Titolo VI del Regolamento.

Articolo 24

"Pubblicazione"

1. Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURP, sul sito internet www.sistema.puglia.it e sul sito internet www.pugliasviluppo.eu.

Responsabile del Procedimento:

Dott. Paolo Ferraiolo

Program Manager

pferraiolo@pugliasviluppo.it

tel 0805498811

telefax 08054988120

Puglia Sviluppo SpA

Via delle Dalie snc

70026 - zona industriale- Modugno (BA)



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE**ALLEGATO n. 1 – DEFINIZIONI**

Soggetto finanziatore: una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 alla quale l'interessato chiede il finanziamento;

Confidi: consorzio di garanzia collettiva dei fidi, che svolge attività di prestazione di garanzie per agevolare le imprese nell'accesso ai finanziamenti, a breve medio e lungo termine, destinati alle attività economiche e produttive. I confidi sono disciplinati dal Testo Unico Bancario (TUB) D.Lgs. 385 del 1993.

Rating di legalità: si intende il Rating di legalità delle imprese richiamato all'art. 5 ter D.L. 24 gennaio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27.

Diagnosi energetica ex-ante: La definizione della norma UNI CEI 11339 richiamata nel DLgs n.115/08 indica una procedura sistematica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o un gruppo di edifici, di un'attività o impianto industriale o di servizi pubblici o privati, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risultati.

Risparmio di energia: Per "Risparmio di energia" si intende, con riferimento alle tre Linee di finanziamento:

- Linea Efficienza Energetica - Riduzione annuale dell'**energia consumata** (in tutte le sue forme) nel sito di interesse, **a pari condizioni di esercizio industriale/aziendale (invarianza numero di pezzi di prodotto finito, invarianza periodo di riscaldamento/raffrescamento, invarianza giorni di lavoro, etc.), e a regime, qualsiasi sia la modalità della produzione dell'energia consumata** (autoprodotta da fonte tradizionale, autoprodotta da fonte rinnovabile, acquistata da terzi, fornita al sito tramite le reti nazionali o locali di adduzione dei vettori energetici, etc.).
- Linea Cogenerazione Ad Alto Rendimento - Riduzione annuale del **prelievo di energia primaria** dalle reti di adduzione dei vettori energetici a pari condizioni di esercizio industriale/aziendale (**invarianza numero di pezzi di prodotto finito, invarianza periodo di riscaldamento/raffrescamento, invarianza giorni di lavoro, etc.**) e a regime;
- Linea Fonti di Energia Rinnovabile - Riduzione annuale del prelievo di energia primaria dalle reti di adduzione dei vettori energetici a pari condizioni di esercizio industriale/aziendale (**invarianza numero di pezzi di prodotto finito, invarianza periodo di riscaldamento/raffrescamento, invarianza giorni di lavoro, etc.**) e a regime.

Il confronto che sancirà il "risparmio di energia" calcolato su base annua dovrà essere condotto tra **le condizioni pre- e post-intervento a parità di condizioni di esercizio industriale/aziendale (invarianza numero di pezzi di prodotto finito, invarianza periodo di riscaldamento/raffrescamento, invarianza giorni di lavoro, etc.)** del sito, a regime e su dati energetici raccolti per almeno un trimestre, a valle dell'intervento.

Ove, a consuntivo, per procedere al confronto pre e post-intervento non sia possibile ricalcare esattamente le stesse condizioni di esercizio industriale/aziendale del sito, si dovranno fornire elementi sufficienti e indicare esplicitamente criteri ed assunzioni di calcolo per procedere ad un confronto significativo.

Progetto tecnico: Si tratta dell'output progettuale (relazione tecnica + elaborati grafici) anche avente carattere solo preliminare *in materia di energia* redatto da tecnici abilitati interni o esterni al proponente.

Relazione finale risultati conseguiti: Si tratta di un'attività di diagnosi svolta a seguito dell'intervento ammesso a finanziamento, della stessa natura della *Diagnosi energetica ex-ante* e sottoscritta da un professionista esperto del settore.

Professionista esperto del settore energetico: Per *Professionista esperto del settore energetico* incaricato per la redazione della relazione finale dei risultati conseguiti (validazione), si intende, ai sensi dell'art. 87 del Regolamento regionale 30/09/2014 n. 17, un tecnico iscritto da almeno cinque anni negli albi degli ingegneri alla sezione A settore B.

Pur avendone i requisiti tecnici e formali, non possono essere ricompresi tra i possibili estensori della *relazione finale dei risultati conseguiti* i professionisti che:

- siano soci ovvero facciano parte degli organi societari di aziende fornitrici di sistemi e impianti per la produzione di energia o, comunque, per le aziende proponenti;
- svolgano attività di direzione tecnica per le aziende fornitrici nel settore energetico o, comunque, per le aziende proponenti;

Cogenerazione: La cogenerazione, nota anche come *Combined Heat and Power (CHP)*, indica la pratica della generazione e dell'utilizzo simultaneo, a fronte di un unico ciclo termodinamico, di energia termica e

meccanica (quest'ultima trasformata convenientemente in elettrica). Perché si possa parlare di cogenerazione è necessario che l'inevitabile output di energia termica di scarto prodotto a valle di un ciclo termodinamico venga impiegato con un effetto utile in un processo diverso da quello di cogenerazione.

La cogenerazione utilizza sistemi tradizionali di trasformazione dell'energia chimica dei combustibili (motori a combustione interna, turbine a vapore, turbine a gas, etc.). Il calore normalmente scaricato in ambiente viene, con la cogenerazione, recuperato per scopi diversificati a seconda delle necessità dell'utilizzatore (usi industriali, di riscaldamento degli ambienti, etc.).

La cogenerazione mira, quindi, a un più efficiente utilizzo dell'energia primaria del combustibile e agli interessanti risparmi di natura economica che ne conseguono. Essa può essere adottata convenientemente nei processi produttivi in cui esista una forte contemporaneità tra i prelievi elettrici e termici.

Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR): La Cogenerazione è detta ad Alto rendimento (CAR) se si rispettano le condizioni indicate all'interno del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 settembre 2011. Il criterio di individuazione della CAR riguarda il significativo risparmio di energia primaria rispetto agli impianti di produzione separata delle stesse forme di energia (elettrica e termica) entrambe costituenti un effetto utile.

Per completezza, pare opportuno evidenziare che le dizioni "produzione combinata" e "cogenerazione" non sono equivalenti: con entrambe ci si riferisce a impianti di produzione di energia che convertono energia primaria, da una qualsiasi fonte, in energia elettrica e termica (calore), prodotte congiuntamente ed entrambe considerate effetti utili, ma, in base alla normativa vigente, un impianto di produzione di energia può essere considerato "di cogenerazione" solo se soddisfa determinati requisiti tecnici, con riguardo al risparmio di energia primaria ottenibile rispetto alla loro produzione separata.

Trigenerazione: La trigenerazione, è la cogenerazione nella quale l'energia termica prodotta viene utilizzata per alimentare (nella sua quantità totale o per una sua parte) un dispositivo in grado di abbassare la temperatura di fluidi o di corpi. Questi dispositivi che "integrano", quindi, una unità cogenerativa rendendola "trigenerativa" sono macchine frigorifere ad assorbimento o ad adsorbimento le quali trasformano un "input termico" in un "output a bassa temperatura" sfruttando particolari proprietà di miscele di fluidi o di sostanze adsorbenti.

La produzione di fluidi a bassa temperatura costituisce effetto utile alla stessa stregua dell'utilizzo diretto dell'energia termica; pertanto, la quota di energia termica utilizzata per la produzione di fluidi a bassa temperatura contribuisce al calcolo degli indici che caratterizzano la Cogenerazione ad alto rendimento (CAR).

Produzione separata di energia elettrica e termica (calore): Per "produzione separata di energia elettrica e calore" (ciò costituisce questione fondamentale per la determinazione delle soluzioni tecniche da porre a confronto "soluzione cogenerativa" e "controfattuale" e, di conseguenza, la determinazione dell'entità del contributo pubblico") si intende la condizione per cui si utilizzano sistemi o impianti che operano in maniera completamente disgiunta e sono fisicamente separati tra di loro.

Per produzione separata non si intende, però, che si debba autoprodurre entrambe le forme di energia. È produzione separata di energia elettrica e calore la pratica, ad esempio, consistente nell'acquisto di energia elettrica dalla rete (energia prodotta da centrali elettriche distanti dal luogo del consumo) e nell'autoproduzione in loco dell'energia termica necessaria alle esigenze delle utenze.

Pertanto, il "confronto con una situazione controfattuale di produzione separata di energia elettrica e termica" prevederà l'eguaglianza delle potenze prodotte o acquistate, l'eguaglianza delle quantità di energia consumate e la comparazione dell'investimento in cogenerazione con le somme spese per l'acquisto di dispositivi elettrici e centrali termiche ai fini delle stesse quantità di energia nelle due forme.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO 2 – CODICI ATECO

Allegato A: Tabella codici Ateco classificazione 2007 ammissibili	
Codice Ateco 2007	Descrizione
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessuti
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature

16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano

23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinataura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni

26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi

	quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessuti, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)

32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.02	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.01	Riparazione e manutenzione di attrezzature elettriche professionali
33.14.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto

33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO 3 - TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Sono ammissibili a contributo gli interventi volti a ridurre i fabbisogni di energia primaria del sito aziendale oggetto del programma di investimenti nella misura di almeno il 15%.

Con riferimento alla produzione autonoma di energia (con la cogenerazione ad alto rendimento - CAR - ovvero con il ricorso a sistemi che usano le fonti rinnovabili) sono ammissibili a contributo i soli programmi finalizzati ad auto-consumare l'energia prodotta secondo quanto stabilito in materia dalla legislazione nazionale in vigore.

LINEA 1 - "EFFICIENZA ENERGETICA"

Con la Linea 1 - "Efficienza energetica" si intendono finanziare interventi di:

- miglioramento dell'esistente;
- integrazione dell'esistente tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia primaria per il funzionamento;
- sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione finalizzati al risparmio energetico e all'efficienza negli ambiti:
- della riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia del processo produttivo (manifatturiero e dei servizi);
- del recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi);
- del recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.) escludendo gli interventi sugli involucri edilizi;
- della riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia nelle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.), escludendo gli interventi sugli involucri edilizi;
- al completamento in funzione cogenerativa di impianti preesistenti di produzione di energia termica e/o elettrica.

Nell'ambito degli interventi facenti capo alla Linea 1 - "Efficienza energetica" sono ricompresi quelli che prevedano l'installazione di sistemi cogenerativi che utilizzino cascami energetici già disponibili nel ciclo produttivo aziendale e, cioè, diversi da quelli di produzione autonoma di energia a partire da fonti energetiche esterne non utilizzate precedentemente all'intervento.

Tra gli interventi di incremento dell'efficienza energetica o di risparmio energetico sono da annoverare, allora, gli interventi che, pur determinando l'installazione di un sistema energetico con funzioni di produzioni di energia elettrica, lo facciano sfruttando condizioni impiantistiche già presenti all'interno del sito diverse dalla disponibilità di un allacciamento ad una rete di distribuzione.

A titolo di esempio, tra gli interventi finanziabili sulla Linea 1- "Efficienza energetica" sono compresi quelli che, già in presenza di un motore che serva solo alla produzione elettrica, aggiungano a questo la sezione di recupero termico (sia in produzione, sia all'utenza).

LINEA 2 - "COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO"

La Cogenerazione è la produzione combinata di energia in forma elettrica e termica ai fini dell'utilizzo di entrambe nel sito oggetto del programma di interventi.

E' ammissibile a contributo il programma di interventi sulla Linea 2 "Cogenerazione ad alto rendimento" quando vi sarà la realizzazione ex novo (progettazione, acquisto, realizzazione, collaudo e messa a regime) di un sistema di produzione combinata di energia elettrica e calore e non in caso di retrofitting di sistemi già esistenti. In quest'ultimo caso si dovrà verificare di potere fare riferimento alla Linea 1- "Efficienza energetica".

Entrambe le potenze prodotte (elettrica e termica) dovranno risultare effettivamente utilizzate nel sito di interesse (per usi, quindi, direttamente industriali o per riscaldamento e/o raffreddamento degli ambienti di lavoro, siano essi officine, capannoni o uffici o utenze riconducibili alle attività aziendali e interne al sito di intervento).

Per definirsi "utilizzata" nel sito di interesse ai fini della finanziabilità dell'interventi di cogenerazione ad alto rendimento, l'energia termica consumata dovrà raggiungere annualmente almeno le quantità di energia elettrica prodotta e autoconsumata.

Cioè, l'energia termica (kWh_t) potrà essere dissipata solo per la misura eccedente la quota di energia elettrica prodotta (kWh_e). Ove dissipata in eccesso rispetto al limite appena indicato, il contributo dovrà essere ridotto proporzionalmente, tenendo conto della quota di energia termica non utilizzata rispetto a quella elettrica prodotta e autoconsumata.

Analoga riduzione del finanziamento dovrà essere prevista in caso di eccesso di energia elettrica prodotta e non autoconsumata.

La cogenerazione ad alto rendimento finanziabile dalla Linea 2 deve avvenire attingendo a combustibili da fonte tradizionale (olii, nafta, gas metano, gas propano, etc.) o da recupero energetico di scarti di lavorazione del sito stesso (non acquistati da terzi) o a un mix di essi.

Ove l'intervento di cogenerazione preveda l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile per esso si dovrà utilizzare:

- la Linea 3 - "Produzione di energia da fonti rinnovabili" per la parte di generazione, nonché di collegamento alla rete elettrica di stabilimento,
- la Linea 1 - "Efficienza energetica" per le modifiche all'impianto per lo sfruttamento dell'energia termica.

LINEA 3 - "PRODUZIONE DA FONTE RINNOVABILE"

La Linea 3 - "Produzione di energia da fonti rinnovabili" si riferisce all'installazione (progettazione, realizzazione, collaudo e messa a regime) di impianti di produzione di energia per autoconsumo che sfruttino (in maniera singola o combinata, ma per la totalità dell'energia in input al sistema):

- l'energia solare, basati su tecnologie per la produzione di:
 - o potenza elettrica, ad es. pannelli fotovoltaici;
 - o potenza termica, ad es. pannelli solari termici;
 - o potenza elettrica e termica contemporaneamente, ad es. pannelli ibridi fotovoltaici e termici;
 - o *potenza "frigorifera", ad es. pannelli direttamente collegati ad una macchina ad assorbimento in sistemi chiamati di "solar cooling";*
 - o potenza meccanica, ad es. tramite cicli termodinamici alimentati da concentratori solari;
- l'energia eolica, di potenza elettrica nominale inferiore o al più uguale a 20kW, basati su tecnologie:
 - o a turbina ad asse verticale;
 - o a turbina ad asse orizzontale ;
 - o a turbine a portanza;
 - o a turbine a resistenza;
 - o a turbine di tipo misto;
 - o che sfruttino qualsiasi altro fenomeno fisico/chimico o apparecchiatura non ricadente nelle precedenti voci specifiche;
- l'energia delle biomasse solide, liquide o gassose, di potenza nominale complessiva inferiore a 1,00 MW, basati su tecnologie:
 - o che utilizzano bruciatori per una singola tipologia di combustibile;
 - o che utilizzano bruciatori poli-combustibile;
 - o che utilizzano torce al plasma;
 - o di pirolisi e di gassificazione;
 - o di digestione anaerobica;
 - o che realizzano una qualsiasi combinazione di quelle indicate nelle voci precedenti;
 - o che raggiungano le stesse finalità di utilizzo a fini energetici di biomasse;
- l'energia geotermica a bassa, media ed alta entalpia, basati su tecnologie anche cogenerative:

- o a pompa di calore (elettrica, meccanica o a gas) geotermica con scambio diretto a terreno, con falda e da corpi idrici superficiali con e senza scambio di massa (senza pregiudizio di carattere ambientale e nell'alveo della vigente normativa di settore);
 - o di recupero dell'energia dei fluidi geotermici a media temperatura (salamoie con temperatura compresa tra 50 e 120°C);
 - o di recupero dell'energia dei fluidi geotermici ad alta temperatura (salamoie con temperatura sopra i 120°C);
 - l'energia aerotermica, basati su tecnologie:
 - o a pompa di calore a comando elettrico o meccanico o alimentata a gas (limitatamente alla quota di energia rinnovabile recuperata);
 - o qualsiasi altra tecnologia che consenta il recupero dell'energia dall'aria atmosferica;
 - l'energia dei moti ondosi e delle maree;
 - l'energia gravitazionale dei fluidi basate su tecnologie idroelettriche;
 - una qualsiasi altra forma di energia purché di utilizzo all'interno del sito di interesse (istantaneo o dilazionato nel tempo per mezzo di sistemi di storage).
- L'energia prodotta da fonti rinnovabili ai fini dei calcoli legati al rispetto dei requisiti di finanziamento è da considerarsi quella al netto dell'energia consumata per produrla (cioè per azionare e servire gli impianti di produzione con organi e dispositivi che, per funzionare, consumano una parte dell'energia prodotta, ovvero energia dalla rete elettrica).



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO 4 – SPESE AMMISSIBILI (rif.: art. 6 dell'Avviso)

1. Gli interventi ammissibili a contributo possono prevedere investimenti su una, su due o su tutte e tre linee previste dall'avviso.

Sono ammissibili a contributo le spese relative a:

- 1) la *Diagnosi energetica ex ante* e la *relazione finale risultati conseguiti* nel limite complessivo dell'1,5% dei costi ritenuti ammissibili per l'intero programma di investimento e, comunque, per un ammontare complessivo non superiore a 10.000,00€;
- 2) la progettazione tecnica dell'intervento comprensiva degli eventuali studi di supporto (correlati con l'intervento, i progetti agli stadi preliminare, definitivo ed esecutivo) nei limiti del 5% dei costi ritenuti ammissibili per l'intero programma di investimento;
- 3) le apparecchiature comprensive delle forniture di materiali e dei componenti previsti per la realizzazione dell'intervento;
- 4) le infrastrutture impiantistiche per il supporto degli impianti e degli apparecchi, le linee di adduzione dell'acqua, dell'energia elettrica e del gas (comprese le spese derivanti dall'allacciamento alle reti), e/o del combustibile (sia da fonte rinnovabile che da fonte tradizionale) necessari per il funzionamento dell'impianto oggetto dell'intervento;
- 5) i costi di montaggio, installazione e assemblaggio degli impianti e delle relative strutture di sostegno, comprensivi delle opere murarie legate esclusivamente alla loro realizzazione e al collegamento alle reti aziendali;
- 6) l'avviamento ed il collaudo dell'intervento ai fini dell'esercizio dell'impianto e della sua messa a regime;
- 7) i sistemi di misura e monitoraggio dei vari parametri di funzionamento dell'impianto.

Sono esclusi i costi di autorizzazione, tasse e corrispettivi da pagare all'allacciamento alle reti nonché i costi di esercizio a valle dell'avviamento dell'impianto (ad esempio: personale, combustibili e manutenzione ordinaria).

Le suelencate tipologie di costi ammissibili debbono essere strettamente riconducibili all'intervento oggetto di istanza di ammissione al contributo.

L'energia prodotta da fonti rinnovabili ai fini del calcolo legato al rispetto dei requisiti di finanziamento è da considerarsi quella al netto dell'energia consumata per produrla (cioè per azionare e servire gli impianti di produzione con organi e dispositivi che, per funzionare, consumano una parte dell'energia prodotta, ovvero energia dalla rete elettrica).

Per la definizione del costo ammissibile per l'intervento sulla Linea 2 - "Cogenerazione ad alto rendimento" ci si deve riferire ai sovracosti sostenuti per la realizzazione della soluzione "cogenerativa" rispetto a quanto si sarebbe speso per la realizzazione della soluzione detta "controfattuale" con la produzione separata di energia elettrica e termica (fare riferimento all'Allegato 1 delle definizioni).

2. LINEA 1 - "EFFICIENZA ENERGETICA"

Le spese ammissibili sulla Linea 1 - "Efficienza energetica" sono quelle di progettazione, realizzazione, collaudo e messa a regime dei dispositivi, componenti, parti utili al raggiungimento degli obiettivi dichiarati di risparmio di energia primaria.

A titolo esemplificativo, qui di seguito si riportano le tipologie di spese ammissibili a finanziamento in armonia con le finalità della Linea 1 - "Efficienza energetica":

- l'installazione di sistemi di illuminazione per il raggiungimento di livelli di maggiore efficienza (rimpiazzo degli elementi o dei corpi illuminanti ovvero integrazione dei sistemi esistenti);
- l'installazione di motori elettrici ad alta efficienza;
- la realizzazione di sistemi di recupero termico per impianti di climatizzazione estiva o invernale;
- la realizzazione di sistemi di sfruttamento dell'energia termica di scarto a fini di climatizzazione degli ambienti o di fornitura di potenza termica (o frigorifera) all'interno del processo produttivo;

- la realizzazione di sistemi di generazione della potenza frigorifera a partire dai cascami termici (macchine ad assorbimento o ad adsorbimento);
- l'installazione di sistemi di regolazione/inseguimento del carico elettrico o del carico termico (o frigorifero);
- la realizzazione di sistemi termoidraulici o elettrici di storage dell'energia (termica o elettrica);
- la realizzazione di sistemi di monitoraggio e di attuazione di strategie di risparmio energetico;
- l'adozione di generatori di calore o di vapore in luogo di altri ad alta efficienza (basati su di una qualsiasi tecnologia);
- l'adozione di logiche e sistemi per il freecooling e il freeheating.

Non sono ammissibili a contributo le spese relative agli interventi sull'involucro edilizio.

Gli impianti di microcogenerazione (cioè con potenze elettriche installate inferiori a 50 kW_e) sono da intendersi come interventi di incremento di efficienza energetica e pertanto vengono ammessi a contributo secondo la Linea 1 - "Efficienza energetica".

3. LINEA 2 - "COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO"

All'ammontare delle spese ammissibili sulla Linea 2 - "Cogenerazione ad alto rendimento" contribuiscono quelle di progettazione, realizzazione, collaudo e messa a regime dei sottosistemi componenti il sistema cogenerativo nonché delle modifiche necessarie all'impianto da esso servito. Per sottosistemi le cui spese possono essere ammesse a contributo ci si intende riferire a:

- o *il sistema di alimentazione del combustibile che ne consente l'uso a fini energetici*
 - è l'insieme dei dispositivi che, a seconda del combustibile utilizzato e del sistema di produzione di energia scelto, ne consentono la corretta e continua alimentazione. Per alcuni combustibili possono essere necessari (e pertanto, le spese relative sono del pari ammissibili) sistemi di trattamento, condizionamento o trasformazione, che pure sono da considerare parte del sistema di alimentazione
- o *un sistema energetico che agisce come motore primo o primario*
 - una qualunque tipologia di sistema motore utilizzato per convertire l'energia chimica del combustibile in energia meccanica e termica
- o *un generatore*
 - il generatore è una macchina elettrica che converte l'energia meccanica prodotta a partire dal combustibile per il tramite del sistema motore in elettricità
- o *un sistema di recupero termico*
 - è l'insieme di dispositivi che raccolgono e convertono il calore in uscita dai sistemi di raffreddamento liquidi o di scarico del motore primario in energia termica utilizzabile. La natura, la dimensione e le modalità di funzionamento dei sistemi di recupero termico dipendono dalle necessità e dai requisiti prestazionali dei singoli utilizzatori. E' molto probabile che nel passaggio ad una logica cogenerativa si debba modificare radicalmente la modalità di fruizione dell'energia termica negli impianti industriali. Sono ricomprese le spese per l'eventuale modifica degli impianti serviti dal sistema di cogenerazione ai fini della fruizione dell'energia termica da esso prodotta, come anche le spese per l'acquisto dei gruppi ad assorbimento per la generazione di potenza frigorifera in assetto trigenerativo. All'interno del sistema di recupero termico va annoverato quello di storage funzionale all'accumulo di energia termica derivante dal nuovo sistema cogenerativo installato e utile al suo esercizio efficiente
- o *un sistema di smaltimento del calore*
 - è l'insieme di dispositivi utili a che il calore di scarto prodotto e non contestualmente utilizzato (in eccesso, ovvero per l'insorgere di situazioni di emergenza o malfunzionamento, ovvero nelle fasi di avviamento e spegnimento) possa essere smaltito in ambiente

- o *le interconnessioni elettriche*
 - si tratta dei costi per la connessione alla rete elettrica di stabilimento per l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta. All'interno di questa voce va ricompreso l'eventuale sistema di storage elettrico a servizio dell'impianto di cogenerazione
- o *un sistema di regolazione e controllo*
 - è l'insieme di dispositivi elettrici, elettronici o elettromeccanici e di sensori con cui, al variare dei carichi, si sovrintende alla corretta ed efficiente gestione dell'intero sistema cogenerativo. All'interno di questo sistema è da ricomprendersi il sistema di monitoraggio e backup dati di funzionamento obbligatorio.

Gli impianti sono detti di "cogenerazione ad alto rendimento" e accedono alla Linea 2 - "Cogenerazione ad alto rendimento" se eguagliano o superano una potenza installata di 50 kW_e, senza limite sulla potenza termica (che deriva dal motore primo scelto per l'investimento).

Perché sia ammissibile a contributo, l'intervento sulla Linea 2 - "Cogenerazione ad alto rendimento" deve essere dimensionato per il soddisfacimento in auto-consumo di:

- almeno il 5% dei fabbisogni annuali di energia termica (compresa quella frigorifera) del sito oggetto di intervento
- e
- al più il 40% dei fabbisogni annuali di energia termica (compresa quella frigorifera) del sito oggetto di intervento.

Fermo restando quello inferiore, il limite superiore del 40% è innalzato fino al 70% nel caso gli interventi vengano eseguiti per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici di processi produttivi continui sui tre turni di lavoro.

4. LINEA 3 - "PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"

Le spese ammissibili sulla Linea 3 - "Produzione di energia da fonti rinnovabili" sono quelle di progettazione, realizzazione, collaudo e messa a regime delle parti o sottoparti dei sistemi di produzione energetica dalle fonti indicate nell'Allegato 1.

Per alcune tipologie di impianti, a titolo puramente indicativo, sono di seguito riportati i costi unitari massimi riferiti al costo di investimento del relativo impianto (spese dal punto 4 al punto 7 di cui al paragrafo 1).

Tipologia di impianto da fonti rinnovabili	Unità di misura	Spesa unitaria massima ammissibile
Impianto di produzione di energia elettrica a pannelli fotovoltaici (basati su di una qualsiasi tecnologia)	€/kW _p	2.500
Impianto di produzione di energia termica a pannelli solari (basati su di una qualsiasi tecnologia)	€/kW _t	1.200
Impianto di produzione di energia elettrica e termica a pannelli solari ibridi (basati su di una qualsiasi tecnologia)	€/kW _{e,p}	4.000
Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica	€/kW _e	5.500

I costi ammissibili massimi unitari per le singole tipologie di impianto indicate in tabella potranno essere aumentati del 30% in presenza di un sistema di storage dell'energia dedicato al nuovo impianto da fonte rinnovabile che garantisca l'accumulo e l'autoconsumo di almeno il 25% e di non più del 50% dell'energia da questo prodotta.

Per rientrare tra gli interventi ammissibili a contributo sulla Linea 3 - "Produzione di energia da fonte rinnovabile", per alcune tipologie di impianto, devono essere rispettati i seguenti limiti tecnici:

- anche se parte di un progetto più ampio, l'impianto solare fotovoltaico dovrà avere una potenza elettrica di picco minima di 1 kW_p ;
- anche se parte di un progetto più ampio, l'impianto solare termico deve avere una potenza termica nominale di almeno 1 kW_t ;
- anche se parte di un progetto più ampio, l'impianto solare ibrido deve avere una potenza elettrica di picco di almeno 1 kW_p ;
- anche se parte di un progetto più ampio, l'impianto eolico deve avere una potenza elettrica di picco (misurata alla velocità del vento massima operativa) minima di 3 kW_e .

5. SISTEMI DI STORAGE

I **Sistemi di storage** (sistemi di accumulo) dell'energia (in tutte le sue forme e, cioè, quella elettrica, quella termica - compresa quella detta "frigorifera"- quella gravitazionale, quella cinetica, etc.) ammissibili a contributo sono quelli che, in presenza di condizioni di carico instabili all'utenza, consentono una produzione di energia stabile ed efficiente. Perché le spese relative ai sistemi di storage così definiti siano ammissibili a contributo, esse devono essere riferite a sistemi dimensionati al solo fine di sopperire (nelle percentuali massime previste dall'avviso) ai consumi del sito sede dell'installazione o dell'impianto principale (autoconsumo). Per la parte di utilizzo dedicata all'accumulo di energia non proveniente dall'autoproduzione, essi non potranno essere ricompresi nelle spese ammissibili.

I sistemi di storage devono trovare la loro motivazione alternativamente:

- con riferimento alla Linea 1 - "Efficienza energetica", nel maggiore (nel confronto tra soluzioni con e senza sistema di storage) risparmio energetico su base annuale conseguito in ragione del loro utilizzo;
- con riferimento alla Linea 2 - "Cogenerazione ad alto rendimento", nell'incremento di efficienza (nel confronto tra soluzioni con e senza sistema di storage) dei sistemi energetici oggetto del programma di investimenti;
- con riferimento alla Linea 3 - "Produzione di energia da fonti rinnovabili", nella maggiore efficienza di produzione o distribuzione (nel confronto tra soluzioni con e senza sistema di storage), ovvero nella maggiore garanzia che l'energia da fonte rinnovabile venga utilizzata in autoconsumo.

I Sistemi di storage finanziabili sono:

- gli array di batterie elettriche con i relativi sistemi di supporto, protezione, alimentazione e di collegamento alla rete;
- i serbatoi coibentati (per alte o per basse temperature) per l'accumulo di sostanze in qualsiasi stato esse si trovino (liquido, solido, gas o in una coppia di essi);
- le masse (liquide o solide) gravitazionali;
- le masse in rotazione;
- i serbatoi, le tramogge o qualsiasi altro sistema di accumulo di sostanze prodotte da reazioni chimiche;
- ogni altro componente o sotto-impianto di cui si dimostri la necessità e l'efficacia ai fini dell'accumulo di energia in una qualsiasi forma secondo i limiti quantitativi posti dall'avviso e ai fini del più efficiente autoconsumo.

In particolare per la Linea 1 - "Efficienza energetica" l'ammissibilità della spesa per sistemi di storage è subordinata a una delle seguenti condizioni:

- che nel sito oggetto di finanziamento sia già presente un sistema di cogenerazione che si intende efficientare;
- che nel sito oggetto di finanziamento sia già presente un sistema di produzione di energia da fonti rinnovabili che si intende efficientare;
- che nel sito oggetto di finanziamento sia già presente un sistema di produzione di energia termica/frigorifera che si intende efficientare.

In particolare per la Linea 2 - "Produzione di energia da fonti rinnovabili", i sistemi di storage ammissibili a contributo sono quelli installati contestualmente all'installazione di sistemi energetici alimentati da fonte rinnovabile e a servizio di questi.

6. SISTEMI DI MONITORAGGIO E BACKUP

L'impresa è tenuta ad installare appositi **Sistemi di monitoraggio e backup** (cioè i sistemi di rilevamento e conservazione su supporto informatico dei dati sulle quantità di energia prodotta o risparmiata, nonché dei parametri tecnici – di riferimento, di controllo, di confronto - ritenuti indispensabili alla piena comprensione della natura e quantità dei flussi energetici che si intercettano con i sistemi oggetto del finanziamento di tutte e tre le linee indicate), ed a garantire il loro utilizzo, nonché la registrazione dei dati per i 5 anni successivi alla messa in funzione degli impianti oggetto del programma di interventi.

Con i sistemi di monitoraggio, all'atto della messa in funzione di ogni sistema oggetto di finanziamento, si dovranno registrare per la conservazione sicura per almeno i 5 anni successivi alla messa in funzione, almeno i parametri tecnici descritti nell'atto di ammissione al contributo (quantità di energia prodotte con i sistemi di cogenerazione ad alto rendimento o con quelli da fonte di rinnovabile, nonché le quantità di energia risparmiate a seguito degli interventi di incremento dell'efficienza energetica e calcolate secondo quanto stabilito all'atto dell'ammissione al contributo):

- con una cadenza di almeno cinque minuti;
- in pacchetti di dati formattati secondo un protocollo ben documentato leggibile da software commerciali per la lettura e la creazione di fogli di calcolo (possibili formati: .ods, .xls, .xlsx, .csv);

Per i sistemi di monitoraggio devono essere previste ed attuate da parte del beneficiario:

- la protezione e la sigillatura (con la salvaguardia del loro corretto funzionamento) dei componenti dello stesso sistema e dei sensori;
- le procedure di intervento in caso di malfunzionamenti e rotture in fase di acquisizione, trasmissione, elaborazione e conservazione dati;
- le procedure di comunicazione dei malfunzionamenti all'Ente finanziatore e le conseguenti proroghe del periodo minimo di conservazione dei dati di funzionamento.

Costituiscono spese ammissibili tutte e sole quelle relative alla progettazione, realizzazione e collaudo dell'intero sistema di monitoraggio e backup a servizio degli impianti o dei dispositivi oggetto del programma di interventi.

Per i sistemi di monitoraggio e backup, con riferimento ad alcuni dei loro componenti, sono ammissibili costi relativi a:

- l'acquisto di un solo calcolatore (completo e non portatile) di raccolta, conservazione, elaborazione e trasmissione dei dati;
- l'acquisto di una scheda elettronica commerciale di interfaccia per l'acquisizione dei dati sull'unico calcolatore;
- l'acquisto dei sensori delle grandezze fisiche monitorate nonché dei sistemi per la loro alimentazione e l'amplificazione del segnale non già acquisiti come accessori dei sistemi di produzione di energia;
- l'acquisto e la posa in opera di linee elettriche di alimentazione/di trasmissione dei segnali rilevati (comprehensive dei sistemi di protezione elettrica) dedicate al sistema di monitoraggio e al controllo da remoto, la cui separazione dalle linee di stabilimento sia evidente;
- l'acquisto di un solo software di raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato n. 5 descrizione contenuti Diagnosi energetica ex-ante, progetto tecnico e relazione finale risultati conseguiti

Diagnosi energetica ex-ante: A fronte dell'attività di "Diagnosi energetica ex-ante" l'azienda proponente deve produrre un'apposita relazione tecnica, redatta da un tecnico abilitato iscritto all'albo, esterno all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente, con i seguenti contenuti minimi (suddivisi in paragrafi):

- Ambito di intervento:
 - descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) del sito aziendale nella situazione pre-intervento;
 - descrizione dell'attività produttiva aziendale;
 - descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) degli impianti oggetto dell'azione di efficientamento energetico su una o più Linee dell'Avviso;
 - descrizione sommaria (completa di informazioni grafiche a livello di schema) dei flussi di energia e di massa per le attività aziendali oggetto di intervento;
- Censimento dei sistemi di produzione autonoma di energia già disponibili nel sito aziendale a servizio della attività che vi si svolge all'interno, con l'indicazione delle loro specifiche salienti;
- Qualificazione della natura dei consumi energetici pre-intervento e relativa quantificazione con riferimento a dati rilevati su di un periodo significativo e alle potenzialità massime degli impianti produttivi già disponibili;
- Individuazione delle potenzialità di riduzione dei fabbisogni di energia primaria con il ricorso alle soluzioni più adeguate alle particolarità del sito/degli impianti o alla natura dei fabbisogni;
- Descrizione delle eventuali necessità di modifica degli impianti produttivi a seguito degli interventi di efficientamento scelti;
- Quantificazione dei risparmi energetici raggiungibili (in assoluto e in percentuale) con riferimento alle condizioni di lavoro più frequenti;
- Previsione della rispondenza a tutti i limiti tecnici previsti dall'Avviso per la finanziabilità degli interventi con il ricorso alle soluzioni prospettate.

Progetto tecnico: Si tratta dell'output progettuale (relazione tecnica + elaborati grafici) anche avente carattere solo preliminare *in materia di energia* redatto da tecnici abilitati interni o esterni al proponente che:

- descriva compiutamente il piano di interventi in accordo con la *Diagnosi energetica ex-ante*;
- riporti e quantifichi puntualmente tutti i dati energetici necessari a inquadrare lo stato di partenza e di arrivo della configurazione impiantistica aziendale;
- indichi le specifiche dei dispositivi, degli impianti, delle attrezzature e delle opere a corredo da realizzare, descrivendone graficamente, anche solo a livello di schema, l'interazione con gli impianti esistenti;
- evidenzi le eventuali modifiche agli impianti esistenti per la fruizione dell'energia termica;
- riporti i risultati dei calcoli utili alla definizione delle specifiche degli impianti;
- quantifichi le previsioni di consumo energetico degli impianti oggetto dell'intervento nei successivi sette anni dalla data di avvio del progetto, al fine di giustificarne il dimensionamento per cui si richiede il contributo;
- fornisca ogni informazione necessaria a qualificare l'eventuale utilizzo di un sistema cogenerativo come ad alto rendimento (CAR), anche nel confronto con la soluzione "controfattuale" di produzione separata di energia elettrica e termica;
- indichi le motivazioni delle scelte progettuali in particolare nella scelta delle soluzioni;
- indichi il sistema di monitoraggio scelto, così come definito nell'allegato n. 4 paragrafo n. 6.

Relazione finale risultati conseguiti: Si tratta di una attività di diagnosi svolta a seguito dell'intervento ammesso a finanziamento, della stessa natura della *Diagnosi energetica ex-ante*

e sottoscritta da un *professionista esperto del settore* (come esplicitamente individuato in allegato 1), da presentare al termine del programma di interventi all'atto della richiesta di erogazione del contributo redatta sulla base dei dati di almeno due mesi di funzionamento degli impianti ammessi a contributo, conseguente a un collaudo tecnico svolto e sottoscritto da professionista abilitato interno o esterno all'organizzazione.

La relazione conseguente alle attività di Verifica *finale dei risultati conseguiti* avrà i seguenti contenuti minimi (suddivisi in paragrafi):

- Ambito:
 - descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) del sito aziendale nella situazione energetica post-intervento, con particolare riferimento agli interventi effettuati,
 - descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) delle eventuali modifiche effettuate agli impianti e all'attività produttiva aziendale
 - descrizione (completa di informazioni grafiche a livello di schema) delle eventuali modifiche dei flussi di energia e di massa per le attività aziendali oggetto di intervento
- Censimento dei nuovi sistemi di produzione autonoma di energia installati, con l'indicazione delle loro specifiche salienti
- Qualificazione della natura dei consumi energetici post-intervento e relativa quantificazione con riferimento a dati rilevati e alle potenzialità massime degli impianti produttivi nella condizione post-intervento a regime;
- Quantificazione dei risparmi energetici raggiunti (in assoluto e in percentuale) su base annua
- Verifica della rispondenza a tutti i limiti tecnici previsti dall'Avviso per la finanziabilità degli interventi con il ricorso alle soluzioni adottate

Progetto Tecnico: dati aggiuntivi per la linea 2- "cogenerazione ad alto rendimento"

All'interno del progetto tecnico riguardante interventi a valere sulla Linea 2 - "Cogenerazione ad alto rendimento" è necessario produrre dati aggiuntivi per fornire gli elementi necessari alla determinazione dei costi ammissibili (sovracosti dovuti all'adozione della soluzione "cogenerativa" in luogo di quella "controfattuale").

A tal fine, si descrivono qui di seguito i criteri per la determinazione dei dati necessari e si fornisce il report da compilare.

Quantificazione del fabbisogno energetico alla base del progetto di impianto di cogenerazione

I.a. *Fabbisogni termici ed elettrici dell'impianto produttivo su base annua:*

I.a.i. Energia consumata e potenza richiesta per i **fabbisogni termici**

- Nel computo di questa voce si deve comprendere quanto consumato in termini di energia elettrica (se non già compreso nei consumi di energia termica) ai fini sia del riscaldamento degli ambienti o all'interno del processo produttivo, sia di refrigerazione o raffrescamento.
- I fabbisogni di energia termica da considerare sono individuabili in:
 - ◇ innalzamento di temperatura di fluidi di processo con il ricorso a resistenze elettriche, caldaie a combustibile o a biomassa, a CDR o a recupero, all'effetto termoelettrico o qualsiasi altro metodo;
 - ◇ abbassamento della temperatura dei fluidi con il ricorso a macchine frigorifere di processo (a compressione di vapore o ad assorbimento o a effetto termoelettrico o con qualsiasi altro metodo);
 - ◇ vaporizzazione, fusione o congelamento di sostanze/materiali/prodotti;
 - ◇ creazione di atmosfere controllate in camere termostate;
 - ◇ fornitura di potenza radiante;
 - ◇ raffreddamento o riscaldamento di corpi solidi;

- ◇ riscaldamento invernale degli ambienti;
 - ◇ climatizzazione estiva/invernale;
 - ◇ altro da verificare e giustificare.
 - Potenza termica minima impegnata durante l'attività del sito produttivo;
 - Potenza termica media giornaliera impegnata;
 - Potenza termica massima richiesta;
 - Giornate annue di fabbisogno termico e numero dei turni di lavoro giornalieri.
- I.a.ii.* Energia consumata e potenza richiesta per i **fabbisogni elettrici**
- Al computo di questa voce andranno sottratti i fabbisogni elettrici per la produzione o la sottrazione di energia termica (in accordo con il punto precedente). Dovrà, eventualmente, motivarsi all'interno della relazione a corredo la scelta di continuare a soddisfare le esigenze termiche con il ricorso all'energia elettrica.
 - I fabbisogni di energia elettrica da considerare sono individuabili in tutti quelli necessari alla conduzione aziendale come ad esempio:
 - ◇ forza elettromotrice per motori, inverter, assi elettrici, pompe, compressori;
 - ◇ azionamenti elettrici e trasduttori di misura;
 - ◇ ricarica delle batterie per tutti gli usi interni all'industria;
 - ◇ controlli automatici elettroattuati;
 - ◇ alimentazione elettrica in generale;
 - ◇ unità di calcolo centralizzate o singole postazioni;
 - ◇ ventilazione;
 - ◇ illuminazione;
 - Potenza elettrica minima impegnata durante l'attività del sito produttivo;
 - Potenza elettrica media giornaliera impegnata;
 - Potenza elettrica massima richiesta;
 - Giornate annue di fabbisogno elettrico e numero dei turni di lavoro giornalieri;
 - Costi relativi al combustibile già utilizzato in presenza di una centrale di produzione elettrica già esistente e all'energia elettrica consumata per i fabbisogni elettrici.

<i>I.b. Con riguardo alla soluzione "cogenerativa":</i>

- I.b.i.* Tipologia di impianto con l'indicazione della fonte di energia primaria e con riferimento alla classificazione della normativa:
- Turbina a gas a ciclo combinato con recupero di calore
 - Turbina a vapore a contropressione
 - Turbina di condensazione a estrazione di vapore
 - Turbina a gas con recupero di calore
 - Motore a combustione interna
 - Microturbine
 - Motori Stirling
 - Pile a combustibile
 - Motori a vapore
 - Ciclo Rankine a fluido organico (Impianti ORC)
 - Ogni altro tipo di tecnologia o combinazione di tecnologie
- I.b.ii.* Costo complessivo di acquisto a nuovo dei sistemi e dei dispositivi utili alla realizzazione della centrale di cogenerazione o di trigenerazione.
- I dispositivi dell'impianto di cogenerazione sono gli organi, i macchinari, i controlli e i quadri elettrici di potenza e quanto necessario al funzionamento dell'impianto e alla cessione dell'energia elettrica all'impianto produttivo e all'innalzamento o all'abbassamento della temperatura del fluido vettore prima

dello scambio di calore con i fluidi del processo produttivo o del sistema di climatizzazione ambientale. Da questi elenchi devono essere rimossi i sistemi e i dispositivi per l'accumulo di combustibile e/o per l'allacciamento a reti di distribuzione di combustibile e/o per la costruzione di cabine elettriche di potenza opportuna e/o per la realizzazione di impianti per il trattamento del combustibile, tutti dispositivi e sistemi compresi in altre voci di costo.

- Costo per sistemi e dispositivi per l'accumulo di combustibile.
 - Costo per l'allacciamento a reti di combustibile.
 - Costo per la realizzazione o la trasformazione o l'adeguamento o l'ampliamento di cabine elettriche.
 - Costi per la realizzazione di impianti per il trattamento del combustibile.
- I.b.iii.* Vita tecnica utile dell'impianto.
- I.b.iv.* Periodo di ammortamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa.
- I.b.v.* Costo annuo di manutenzione suddiviso per le voci relative ai sottosistemi di cui alla *II.b.ii.*
- I.b.vi.* Costi relativi alla modifica dell'impianto produttivo per lo sfruttamento della potenza termica o frigorifera di origine cogenerativa.
- I.b.vii.* Altri costi (sottoposti a valutazione di pertinenza).
- I.b.viii.* Rendimento termico.
- I.b.ix.* Rendimento elettrico.
- I.b.x.* Rendimento complessivo (o globale) dell'impianto di cogenerazione.
- I.b.xi.* Rendimento medio di distribuzione dell'energia termica.
- I.b.xii.* Rendimento medio di distribuzione dell'energia elettrica.
- I.b.xiii.* Potenza elettrica nominale dell'impianto di cogenerazione.
- I.b.xiv.* Potenza termica nominale dell'impianto di cogenerazione.
- I.b.xv.* Rapporto tra potenza elettrica e termica prodotte [kWe/kWt].
- I.b.xvi.* Costo unitario del combustibile scelto.
- I.b.xvii.* Costo del kWh elettrico sostenuto (medio nell'ultimo esercizio).

I.c. Con riguardo all'impianto di produzione di energia termica separata della soluzione "controfattuale":

- I.c.i.* Costo complessivo di acquisto a nuovo dei sistemi e dei dispositivi utili alla realizzazione della centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera separata.
- I dispositivi dell'impianto di produzione di energia termica e/o frigorifera sono gli organi, i macchinari, i controlli e i quadri elettrici di potenza e quanto necessario al funzionamento dell'impianto e all'innalzamento o all'abbassamento della temperatura del fluido vettore prima dello scambio di calore con i fluidi del processo produttivo o del sistema di climatizzazione ambientale. Da questi elenchi devono essere rimossi i sistemi e i dispositivi per l'accumulo di combustibile e/o per l'allacciamento a reti di distribuzione di combustibile e/o per la realizzazione di impianti per il trattamento del combustibile, tutti dispositivi e sistemi compresi in altre voci di costo.
 - Costo per sistemi e dispositivi per l'accumulo di combustibile.
 - Costo per l'allacciamento a reti di combustibile.
 - Costi per la realizzazione di impianti per il trattamento del combustibile.
- I.c.ii.* Vita tecnica utile dell'impianto.
- I.c.iii.* Periodo di ammortamento secondo le disposizioni normative vigenti.
- I.c.iv.* Costo annuo di manutenzione suddiviso per le voci relative ai sottosistemi di cui alla voce *II.c.i.*
- I.c.v.* Costo relativo alla modifica dell'impianto produttivo per lo sfruttamento della potenza termica e/o frigorifera prodotta nella situazione "controfattuale".

- I.c.vi.* Parametro di rendimento termico e/o di efficienza frigorifera.
I.c.vii. Rendimento medio di distribuzione della potenza termica/frigorifera.
I.c.viii. Potenza termica nominale dell'impianto.
I.c.ix. Costo unitario del combustibile scelto.

I.d. Con riguardo all'impianto elettrico della soluzione "controfattuale":

- I.d.i.* Costo complessivo di acquisto a nuovo dei sistemi e dei dispositivi utili all'utilizzo dell'energia elettrica.
- I dispositivi dell'impianto elettrico sono gli organi, i macchinari, i controlli e i quadri di potenza e quanto necessario al funzionamento dell'impianto e alla fornitura di energia elettrica all'impianto produttivo. Da questo elenco devono essere rimossi i sistemi e i dispositivi per la costruzione di cabine elettriche di potenza opportuna perché compresi in altra voce di costo.
 - Costo per la realizzazione o la trasformazione o l'adeguamento o l'ampliamento di cabine elettriche.
- I.d.ii.* Vita tecnica utile dell'impianto.
I.d.iii. Periodo di ammortamento secondo le disposizioni normative vigenti.
I.d.iv. Costo annuo di manutenzione suddiviso per le voci relative ai sottosistemi di cui alla voce II.d.i.
I.d.v. Rendimento elettrico.
I.d.vi. Potenza elettrica nominale dell'impianto di confronto.
I.d.vii. Costo del kWh elettrico sostenuto negli ultimi 3 anni.

I.e. L'eventuale esistenza (precedente alla data di presentazione della domanda) di centrali di produzione di energia elettrica o termica e dei fabbisogni rispettivamente elettrici e termici con queste soddisfatti, insieme con l'intenzione di integrarne o di sostituirne la capacità produttiva.

- I.e.i.* Potenza termica nominale della centrale preesistente.
I.e.ii. Potenza elettrica nominale della centrale preesistente.
I.e.iii. Rendimento termico della centrale preesistente.
I.e.iv. Rendimento elettrico della centrale preesistente.

DATI AGGIUNTIVI DA COMPILARE IN PRESENZA DI INVESTIMENTI A VALERE SULLA LINEA 2 – "COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO"

DATI ENERGETICI IMPIANTO PRODUTTIVO ESISTENTE	
Potenza termica media richiesta dal processo produttivo	[kW]
Potenza elettrica richiesta dal processo produttivo	[kW]
Rendimento medio di distribuzione potenza termica	[%]
Potenza termica di calcolo in uscita dal generatore richiesta	[kW]
Energia termica annua richiesta	[GJ]
Energia termica dispersa	[GJ]
Rendimento medio di distribuzione elettrica	[%]
Potenza elettrica in uscita dal generatore di calcolo richiesta	[kW]
Energia elettrica annua richiesta	[GJ]
COMBUSTIBILE PER SOLUZIONE "CONTROFATTUALE" (CF)	
Densità del combustibile	[kg/m ³]
Potere calorifico del combustibile	[MJ/kg]
Costo combustibile	[€/m³]
COMBUSTIBILE SOLUZIONE "COGENERATIVA" (COGEN)	
Densità del combustibile	[kg/m ³]
Potere calorifico del combustibile	[MJ/kg]
Costo combustibile	[€/m³]
DATI DI FUNZIONAMENTO	

Ore di lavoro produttive aziendali in un anno	[h/anno]
Costo del kWh elettrico tradizionale	[€/kWh]
Costo del kJ termico tradizionale	[€/kJ]
Percentuale di utilizzo per kWh termico prodotto per CF	[%]
Percentuale di utilizzo del kWh termico prodotto per COGEN	[%]
Percentuale di utilizzo del kWh elettrico prodotto per CF e COGEN	[%]
SCELTE PROGETTUALI IMPIANTO SOLUZIONE "COGENERATIVA"	
Rapporto Elettrico/Termico	[kW_e/kW_t]

IMPIANTO CONTROFATTUALE (CF)	
A Dispositivi propri dell'impianto di produzione termica	[€]
A1 Vita tecnica utile	anni
A2 Ammortamento	anni
A3 Rendimento produzione energia termica (a nuovo)	[%]
A4 Costo annuo combustibile energia termica	[€/anno]
A5 Manutenzione annua	[€/anno]
B Dispositivi propri dell'impianto di produzione elettrica	[€]
B1 Vita tecnica utile	anni
B2 Ammortamento	anni
B3 Rendimento produzione energia elettrica (a nuovo)	[%]
B4 Costo annuo combustibile energia elettrica	[€/anno]
B5 Manutenzione annua	[€/anno]
C Impianto di Alimentazione combustibile	[€]
C1 Vita tecnica utile	anni
C2 Ammortamento	anni
C3 Fabbisogno energetico annuo aggiuntivo	[kWh/anno]
C4 Costo elettrico aggiuntivo annuo	[€/anno]
C5 Manutenzione annua	[€/anno]
D Impianto di Trattamento combustibile	[€]
D1 Vita tecnica utile	anni
D2 Ammortamento	anni
D3 Fabbisogno energetico annuo aggiuntivo	[kWh/anno]
D4 Costo elettrico aggiuntivo annuo	[€/anno]
D5 Manutenzione annua	[€/anno]
E Smantellamento impianto preesistente	[€]
E1 Costi di Adeguamento cabina elettrica	[€]
E2 Costi di adeguamento impianti	[€]
Investimento complessivo Soluzione "Controfattuale"	[€]

IMPIANTO COGENERATIVO (COGEN)	
A Dispositivi dell'impianto cogenerativo	[€]
A1 Vita tecnica utile	anni
A2 Ammortamento	anni
A3 Rendimento termico cogenerazione (a nuovo)	[%]
A4 Rendimento elettrico cogenerazione (a nuovo)	[%]
A5 Costo annuo combustibile	[€/anno]
A6 Manutenzione annua	[€/anno]
B Impianto di alimentazione combustibile	[€]
B1 Vita tecnica utile	anni
B2 Ammortamento	anni
B3 Fabbisogno energetico annuo aggiuntivo	[kWh/anno]
B4 Costo elettrico aggiuntivo	[€/anno]
B5 Manutenzione annua	[€/anno]
C Impianto di trattamento combustibile	[€]

C1	Vita tecnica utile	anni	
C2	Ammortamento	anni	
C3	Fabbisogno elettrico annuo aggiuntivo	[kWh/anno]	
C4	Costo elettrico aggiuntivo	[€/anno]	
C5	Manutenzione annua	[€/anno]	
D	PES - Energia primaria risparmiata	[%]	
E	Smantellamento impianto preesistente	[€]	
E1	Costi di Adeguamento cabina elettrica	[€]	
E2	Costi di adeguamento impianti	[€]	
	Investimento complessivo soluzione cogenerazione	[€]	



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato n. 6 SCHEDA TECNICA

L'ammissibilità del programma di investimento su tutte le linee è subordinata alla presenza all'interno della documentazione di :

- una *Scheda tecnica* riassuntiva dei parametri energetici importanti ai fini della definizione dell'intervento e dei vantaggi che dallo stesso intervento scaturiranno, nonché del rispetto dei limiti e dei vincoli tecnici ed economici previsti dall'avviso.

<p>REGIONE PUGLIA Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) – Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento</p> <p>Scheda tecnica</p>
--

[Avvertenza: Il presente modello di Scheda Tecnica va compilato esclusivamente on line sul portale www.sistema.puglia.it]

Soggetto proponente:	
P. IVA	
Sede dell'intervento	
Codice pratica:	[riportare il codice pratica generato dal sistema on line]

A.1 RIFERIMENTI PER L'IMPRESA PROPONENTE

Nominativo e funzione referente tecnico dell'iniziativa	Cognome		Nome	
Indirizzo per comunicazioni	Via/ Piazza		Comune / Prov.	CAP
Recapiti	e-mail		Tel.	
	FAX			

Estensore Diagnosi energetica ex-ante	Cognome		Nome	
Recapito	e-mail		Tel.	

A.2 DATI TECNICI CHE RIGUARDANO IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Il programma di investimenti riguarda	Linea 1	Linea 2	Linea 3
	Efficienza energetica	Cogenerazione ad alto rendimento	Produzione di energia da fonte rinnovabile
Costo dell'intervento [€]	_____	_____	_____
Costi per diagnosi ex ante e per relazione finale risultati conseguiti [€]	_____		
Costi per progettazioni [€]	_____		
Costo complessivo dell'intervento ammissibile a contributo [€]	_____		

Il programma di investimenti produce una riduzione dei consumi di energia primaria del	_____ %
---	---------

Il programma di investimenti produce una riduzione dei consumi di energia dovuta a interventi sulla Linea 1 – Efficienza energetica pari al	_____ %
Il programma prevede investimenti sulla Linea 3 – Produzione di energia da fonte rinnovabile, in grado di raggiungere una copertura del fabbisogno energetico annuale del sito pari al	_____ %
N.B.: a questa percentuale concorre la produzione da fonte di energia rinnovabile eventualmente già disponibile nel sito	

Consumo annuo (da Diagnosi ex-ante per l'anno precedente quello di presentazione della pratica) dell'unità locale sede dell'investimento pre-intervento a regime	Comlessivo _____kWh	Unitario _____ kWh/(unità di calcolo)
Consumo annuo (anno successivo a quello di messa a regime degli impianti a seguito degli investimenti) dell'unità locale sede dell'investimento post-intervento a regime	Comlessivo _____kWh	Unitario _____ kWh/(unità di calcolo)
Specificare l'unità di calcolo _____		
Specificare l'unità di calcolo _____		

Linea 1 – "EFFICIENZA ENERGETICA"		
Natura dell'intervento:		
• miglioramento dell'esistente;	SI	NO
• integrazione dell'esistente tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia primaria per il funzionamento;	SI	NO
• sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione	SI	NO

Ambito dell'intervento		
• riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia del processo produttivo (manifatturiero e dei servizi);	SI	NO
• recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi);	SI	NO
• recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.) escludendo gli interventi sugli involucri edilizi;	SI	NO
• riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia nelle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.), escludendo gli interventi sugli involucri edilizi;	SI	NO
• completamento in funzione cogenerativa di impianti preesistenti di produzione di energia termica e/o elettrica;	SI	NO
• altro (descrivere) _____		

Linea 2 – "COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO"		
Fabbisogni energetici		
• Il sistema di cogenerazione produce energia (elettrica e termica) finalizzata all'autoconsumo	SI	NO
• Percentuale dei fabbisogni annuali di energia termica (compresa _____)		[%]

quella frigorifera) soddisfatti con il ricorso alla cogenerazione [%], comprendendo gli effetti dell'eventuale sistema di Storage a servizio dell'impianto di cogenerazione	
• Turni di lavoro giornalieri in produzione [numero]	_____

Cogeneratore	
• Tipologia dell'impianto di cogenerazione	
• Potenza elettrica installata [kW _e], rendimento elettrico nominale [%]	_____ [kW _e] , _____ [%]
• Potenza termica installata [kW _t], rendimento termico nominale [%]	_____ [kW _t] , _____ [%]
• Energia elettrica prodotta annualmente in previsione nell'anno a regime [kWh _e] dall'impianto di cogenerazione	
• Energia termica prodotta annualmente in previsione nell'anno a regime [kWh _t] dall'impianto di cogenerazione	
• Combustibile utilizzato	
• Tipologia Impianto di alimentazione del combustibile	
• Tipologia di sistema di utilizzo della potenza termica	
• Tipologia del sistema di smaltimento del calore non utilizzato	
• Modifiche previste all'impianto produttivo	SI NO

Linea 3 – "PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE"	
Impianto 1	
• L'impianto 1 produce energia finalizzata all'autoconsumo	SI NO
• Tipologia dell'impianto 1	_____
• Fonte rinnovabile scelta	
• Nuova potenza elettrica (nominale) in generazione da installare [kW _e]	_____
• Percentuale della nuova potenza elettrica in generazione da installare rispetto a quella complessiva installata all'utenza degli impianti [%]	_____
• Nuova potenza termica (nominale) in generazione da installare [kW _t]	_____
• Percentuale della nuova potenza termica in generazione da installare rispetto a quella complessiva installata all'utenza degli impianti [%]	_____
• Energia elettrica prodotta annualmente in previsione nell'anno a regime [kWh]	
• Energia termica prodotta annualmente in previsione nell'anno a regime [kWh]	
• Costo unitario previsto (a kW _e installato)	_____
• Costo unitario previsto (a kW _t installato)	_____
• Impianto di Storage a servizio	SI NO
• Energia nominale cumulabile (capacità massima di accumulo del sistema) [MJ]	_____
• Percentuale massima dell'energia cumulata dall'impianto rispetto a quella utilizzata [%]	_____
• Costo dell'impianto di storage [€]	_____

Impianto ...n	
• L'impianto ...n produce energia finalizzata all'autoconsumo	SI NO
• Tipologia dell'impianto ... n	_____
• Fonte rinnovabile scelta	
• Nuova potenza elettrica (nominale) in generazione da installare [kW _e]	_____
• Percentuale della nuova potenza elettrica in generazione da	_____

installare rispetto a quella complessiva installata all'utenza degli impianti [%]	
• Nuova potenza termica (nominale) in generazione da installare [kW _t]	_____
• Percentuale della nuova potenza termica in generazione da installare rispetto a quella complessiva installata all'utenza degli impianti [%]	_____
• Energia elettrica prodotta annualmente in previsione nell'anno a regime [kWh]	
• Energia termica prodotta annualmente in previsione nell'anno a regime [kWh]	
• Costo unitario previsto (a kW _e installato)	_____
• Costo unitario previsto (a kW _t installato)	
• Impianto di Storage a servizio	SI NO
• Energia nominale cumulabile (capacità massima di accumulo del sistema) [MJ]	_____
• Percentuale massima dell'energia cumulata dall'impianto rispetto a quella utilizzata [%]	_____
• Costo dell'impianto di storage [€]	_____

Impianti di STORAGE che insistono sulla Linea 1 – "Efficienza energetica" o sulla Linea 2 – "Cogenerazione ad alto rendimento"

Impianto	
• Tipologia di impianto	
• Energia nominale cumulabile (capacità massima di accumulo del sistema) [MJ]	_____
• Percentuale massima dell'energia cumulata dall'impianto rispetto a quella utilizzata [%]	_____
• Costo dell'impianto di storage	_____

SISTEMA DI MONITORAGGIO E BACKUP	SI	NO
• Interfaccia web	SI	NO
• Formato dei file di archiviazione	_____	_____
• Frequenza di acquisizione dati [s]	_____	_____
• Costo dell'impianto di monitoraggio e backup	_____	_____

Il tecnico abilitato iscritto all'albo, firmatario della presente diagnosi energetica, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dichiara:

- di essere esterno all'organizzazione del proponente;
- di non avere alcun vincolo di dipendenza con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente.

In fede

**UNIONE EUROPEA**FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.**REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE**Allegato n. 7 Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione:**

- a. Richiesta di erogazione del contributo;
- b. il contratto di finanziamento;
- c. un elenco riepilogativo dei titoli di spesa contenente le seguenti informazioni:
 - Descrizione sintetica dei beni;
 - Tipologia di spesa (progettazione, diagnosi energetica, attrezzature e macchinari);
 - Fornitore;
 - N. fattura;
 - Data fattura;
 - Imponibile in euro;
 - Totale fattura in euro;
 - Importi pagati;
 - Modalità di pagamento (bonifico, assegno, riba);
 - Data del pagamento;
 - Estremi documenti pagamento (numero assegno, numero riba, etc.).
- d. layout, redatto da un tecnico abilitato iscritto all'albo, della sede dove verrà svolta l'attività (con indicazione della destinazione delle varie aree e dei metri quadri);
- e. Documentazione attestante la destinazione d'uso/certificato di agibilità;
- f. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare che attesti la mancanza di autorizzazioni;
- g. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento (contabili bancarie ed estratti conto bancari intestati al Soggetto proponente) ovvero in alternativa attestazione della banca riportante l'avvenuto accredito del mutuo;
- h. copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;
- i. documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa (copie assegni, RID, contabili bonifico corredati da contabili bancarie ed estratti conto bancari o liste movimenti firmate e timbrate dalla banca intestati al Soggetto proponente);
- j. libro cespiti riportante la registrazione dei cespiti previsti nel progetto rendicontato;
- k. certificato camerale o Attestazione di vigenza sottoscritta dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- l. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) del legale rappresentante di rinuncia alle altre agevolazioni e attestante gli impegni presi con la richiesta di agevolazione (modulo scaricabile dall'area modulistica);
- m. Dichiarazioni liberatorie dei fornitori (modulo scaricabile dall'area modulistica) firmate e timbrate sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN);
- n. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) di conformità delle copie delle fatture e delle attestazioni di pagamento ai documenti originali (da scaricare area modulistica);
- o. Dichiarazione (DSAN) sostitutiva di atto notorio prevista dall'art. 11 comma 4 del Regolamento n.17 del 30 settembre 2014 (da scaricare area modulistica).
- p. relazione finale sui risultati conseguiti (validazione) a seguito dell'intervento realizzato (secondo i dettagli riportati nell'allegato n. 5)



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**ALLEGATO N.8
BUSINESS PLAN NUMERICO**

La domanda sarà generata, previo accreditamento, dal portale Internet:
www.sistema.puglia.it - link Bandi Attivi - sezione Titolo VI
La domanda deve essere presentata telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A., Via Delle Dalie,
s.n.c. - 70026 Z.I. Modugno (BA) per il tramite del Soggetto Finanziatore

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30
settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del
17.06.2014)**

Titolo VI

“Aiuti per la tutela dell’ambiente”

**Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi
dell’articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione
n. 17 del 30 settembre 2014 – Titolo VI**

Modulistica

Allegato n. 8 – Schema Domanda

Soggetto proponente:	
Soggetto finanziatore:	ABI: _____ CAB: _____
Codice pratica:	<i>[riportare il codice pratica generato dal sistema on line]</i>

Allegato n. 8 – Schema Domanda

Indice dei Contenuti

Soggetto Finanziatore	
A.1 Dati anagrafici dell'Impresa Proponente	
A.2 Dati di sintesi sull'iniziativa	
A.3 Dati anagrafici del legale rappresentante	
A.4 Requisiti di accoglibilità della domanda di ammissione	
A.5 Piano degli investimenti	
A.6 Dati finanziamento	
A.7 Copertura finanziaria dell'iniziativa	
A.8 Elenco allegati da acquisire da parte del Soggetto Finanziatore	
A.9 Dati Garanzia Confidi	
A.10 Dati occupazionali e sostenibilità finanziaria	

Allegato n. 8 – Schema Domanda

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – Titolo VI

Allegato n. 8 – Schema Domanda

[Avvertenza: Il presente modello di Allegato n. 8 va compilato esclusivamente on line sul portale www.sistema.puglia.it]

SOGGETTO FINANZIATORE

Ragione sociale			
Sede Legale	Indirizzo	Comune	Prov.
Pec (posta elettronica certificata)			

A.1 DATI ANAGRAFICI DELL'IMPRESA PROPONENTE

Ragione sociale e forma giuridica			
Data di costituzione	GG/MM/AAAA	Data di inizio attività	GG/MM/AAAA
Data scadenza società	GG/MM/AAAA		
P. IVA		N. iscrizione CCIAA	
Prov. Iscrizione CCIAA		Data di iscrizione CCIAA	GG/MM/AAAA
Sede Legale	Indirizzo	Comune	Prov.
Sede Amministrativa	Indirizzo	Comune	Prov.
Sede Operativa	Indirizzo	Comune	Prov.
Contatti	Cell.	e-mail	
	Fax	Telefono	
		PEC	

Allegato n. 8 – Schema Domanda

Nominativo e funzione referente iniziativa	Cognome	Nome
Indirizzo per comunicazioni	Indirizzo	Comune / Prov. CAP
Recapiti	e-mail	Tel.
	FAX	

A.2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA

Tipologia Iniziativa (Art. 3 Avviso)	<input type="checkbox"/> a. Efficienza energetica <input type="checkbox"/> b. Cogenerazione ad alto rendimento <input type="checkbox"/> c. produzione di energia da fonti rinnovabili	
Oggetto Iniziativa		
Tipo soggetto proponente	<input type="checkbox"/> Microimpresa <input type="checkbox"/> Piccola Impresa <input type="checkbox"/> Media Impresa	
Settore di attività dell'iniziativa proposta – Codice ATECO 2007	Settore economico	
	Codice ATECO 2007	
Ubicazione iniziativa	Comune	Provincia
	Indirizzo	CAP
Investimento proposto	€	

Allegato n. 8 – Schema Domanda

A.3 DATI ANAGRAFICI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome			
Nome			Sesso
Codice fiscale			
Provincia e Comune di nascita	<i>[riportare EE per stato estero]</i>	Data di nascita	
Documento riconoscimento	Tipo	N.	
Rilasciato da		IL	GG/MM/AAAA

A.4 REQUISITI DI ACCOGLIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Il Soggetto Proponente è una Microimpresa, una Piccola Impresa o una Media impresa	sì
L'iniziativa rientra tra quelle previste dall'articolo 2, comma 1 lettera e) Aiuti per la tutela dell'ambiente del Regolamento nonché dal successivo articolo 81	sì
L'iniziativa non riguarda i settori e/o le attività di cui all'articolo 1, paragrafo 3° e l'art. 13 del Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2004	sì
Il Soggetto Proponente risulta regolarmente costituito ed iscritto nel Registro Imprese come previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera a) del Regolamento	sì
Il Soggetto Proponente, come previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera b) del Regolamento, risulta essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposto a procedure concorsuali	sì
Il Soggetto Proponente, per quanto risulta dall'allegata Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, è in regola con i requisiti previsti dall'articolo 3, comma 2, lettere c), d, e, f, g del Regolamento.	sì
L'iniziativa proposta si riferisce a unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia come previsto dall'articolo 5 del Regolamento	sì
Il programma di investimento proposto non è inferiore a 80.000,00 euro (art. 4 dell'Avviso).	sì

Allegato n. 8 – Schema Domanda

A.5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Presentazione del Piano degli investimenti iniziali nel rispetto delle categorie di spese e nei limiti di cui all'art. 36 del Regolamento. Tutti gli importi sono da intendersi IVA esclusa. Al fine della corretta imputazione della tabella è obbligatorio acquisire i preventivi e/o computo metrico.

Tipo investimento	a	b	c	d	e
	Bene investimento	Descrizione tecnica	Estremi documento	Fornitore/Professionista denominazione	Importo da realizzare
a.) Macchinari, impianti e attrezzature varie ed opere murarie connesse			[ad es. preventivi]		
Totale a)					
b.) le spese per la redazione della diagnosi energetica ex ante e della relazione finale dei risultati conseguiti (max 5% dell'investimento nel limite complessivo massimo di € 10.000,00)					
Totale b)					
c.) Spese di progettazione ingegneristica e direzione lavori (max 5% dell'investimento)					
Totale c)					
Totale complessivo (minimo 80.000,00 €)					
Art. 7, comma 1 dell'Avviso: importo massimo su cui calcolare i contributi per le piccole/medie imprese					€ 2.000.000 / 4.000.000

A.6 DATI FINANZIAMENTO

Importo finanziamento	Durata	Durata preammortamento	Tasso	Data delibera	Annotazioni
€	[in anni]	[numero mesi]	%	GG-MM-AAAA	

Allegato n. 8 – Schema Domanda

A.7 COPERTURA FINANZIARIA DELL'INIZIATIVA

Totale investimenti	Importo finanziamento Banca	Importo finanziamento Puglia Sviluppo	Totale finanziamenti	Sovvenzione diretta	Eventuale premialità rating di legalità	Differenza residua (altre coperture)
€	[.....]	[.....]		[...]	%	€

Allegato n. 8 – Schema Domanda

A.8 ELENCO ALLEGATI DA ACQUISIRE DA PARTE DEL SOGGETTO FINANZIATORE

- Diagnosi energetica ex ante;
- Progetto tecnico;
- business plan descrittivo;
- certificato camerale con vigenza o Dsan del legale rappresentante sostitutiva del certificato camerale;
- atto costitutivo e statuto (se ricorre il caso);
- Preventivi/Computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti
- visura camerale ordinaria riportante il codice Ateco oggetto di richiesta di agevolazioni;
- Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni.

A.9 DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI GARANZIE RILASCIATE DA CONFIDI

[Sezione riservata a CONFIDI]

A.10 DATI OCCUPAZIONALI (ULA)

Indicare le risorse umane coinvolte per lo svolgimento dell'iniziativa in termini di ULA (unità lavorative annue).

Qualifiche	Anno antecedente l'avvio dell'investimento	Di cui donne	Anno a regime	Di cui donne
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Apprendisti				
Part time				
Altre forme di collaborazione				
TOTALE				

Allegato n. 8 – Schema Domanda

Data _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante Impresa) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO N.9

Business Plan descrittivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014)

Titolo VI

“Aiuti per la tutela dell’ambiente”

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – Titolo VI

Modulistica

Allegato n. 9 – Altre informazioni

Soggetto proponente:	
Soggetto finanziatore:	ABI: _____ CAB: _____
Codice pratica:	<i>[riportare il codice pratica generato dal sistema on line]</i>

Indice dei Contenuti

1. Presentazione dell'iniziativa
2. Tipologia dell'investimento
3. Attività oggetto dell'iniziativa e obiettivi da raggiungere
4. La cantierabilità.....
5. Il mercato dell'iniziativa
6. Conto economico previsionale dell'Impresa.....
7. Stato patrimoniale previsionale dell'Impresa

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – Titolo VI

Allegato n. 9 – Altre informazioni

[Avvertenza: Il presente modello di Allegato n. 9 va compilato dall'impresa proponente in tutti i suoi paragrafi. I riquadri riportati per ogni paragrafo sono da intendersi puramente a titolo indicativo e, quindi, possono essere liberamente ampliati rispetto ai contenuti proposti dal Soggetto Proponente.]

1. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

[Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta e gli aspetti che meglio la caratterizzano.]

2. TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO

[Barrare con una 'X' la tipologia dell'investimento tra quelle riportate.]

- efficienza energetica;
- cogenerazione ad alto rendimento;
- produzione di energia da fonti rinnovabili

3. ATTIVITÀ OGGETTO DELL'INIZIATIVA E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

[Riportare le attività oggetto dell'iniziativa e gli obiettivi da raggiungere in riferimento alla Tipologia indicata nel paragrafo 2.]

4. LA CANTIERABILITÀ

[Indicare i requisiti relativi alla localizzazione necessari per il regolare svolgimento dell'iniziativa, specificando per ognuno se è già stato ottenuto ovvero i tempi per l'espletamento.]

Allegato B – Altre Informazioni

Titolo di disponibilità dell'immobile:	Data atto gg/mm/aaaa	Data disponibilità effettiva gg/mm/aaaa
(proprietà, comodato, locazione, ecc)		
Eventuali autorizzazioni per realizzare gli interventi		

5. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA**Le tipologie di clienti**

[Indicare i principali gruppi omogenei di clienti ai quali si pensa di vendere i propri prodotti/servizi, descrivendo:

- *la tipologia di soggetti che li compongono;*
- *le esigenze che esprimono e quanto sono numerosi, stimando il numero di clienti per ogni gruppo;*
- *l'area geografica di riferimento e l'area in cui si intende vendere i propri prodotti/servizi, specificando, ove possibile, il numero di abitanti;*
- *le motivazioni alla base delle scelte effettuate.]*

I concorrenti

[Analizzare le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti, che operano nell'area geografica selezionata, indicando gli aspetti che li rendono più temibili per il successo della propria iniziativa.]

6. CONTO ECONOMICO PREVISIONALE DELL'IMPRESA

Voci	Ultimo Bilancio Consuntivo	Anno a regime
Fatturato netto		
Rimanenze finali pf/sl		
(Rimanenze iniziali pf/sl)		
Altri ricavi		
VALORE DELLA PRODUZIONE		€
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo		
Costo per servizi		

Allegato B – Altre Informazioni

Voci	Ultimo Bilancio Consuntivo	Anno a regime
Costo per godimento beni di terzi		
Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo		
Oneri diversi di gestione		
Costo per il personale		
MARGINE OPERATIVO LORDO		€
Ammortamenti		
Accantonamenti		
RISULTATO OPERATIVO		€
Interessi attivi		
Interessi passivi		
<i>di cui: oneri su finanziamento erogato da Soggetto Finanziatore (Capo 3)</i>		
Altri oneri e proventi (specificare)		
RISULTATO LORDO		€
Imposte		
RISULTATO NETTO		€

7. STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE DELL'IMPRESA

Attività	Ultimo Bilancio Consuntivo	Anno a regime
Crediti vs soci per versamenti dovuti		
Immobilizzazioni immateriali nette		
Immobilizzazioni materiali nette		
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni		
<i>Rimanenze finali materie prime</i>		
<i>Rimanenze finali semilavorati</i>		
<i>Rimanenze finali prodotti finiti</i>		
Totale magazzino		
<i>Crediti vs clienti</i>		
<i>Credito IVA</i>		
<i>crediti non commerciali</i>		
<i>.....altri crediti (dettagliare).....</i>		
Totale crediti		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
<i>Banche attive</i>		
<i>Cassa</i>		
<i>...Altro (dettagliare).....</i>		

Allegato B – Altre Informazioni

Attività	Ultimo Bilancio Consuntivo	Anno a regime
Totale disponibilità liquide		
Totale attivo circolante		
Totale attivo		
Passività	Ultimo Bilancio Consuntivo	Anno a regime
Capitale sociale		
Apporto in c/futuri aumenti capitale sociale		
Riserve (specificare)		
Risultato esercizi precedenti		
Risultato esercizio		
.....altro (specificare).....		
Patrimonio netto		
TFR		
Fondo rischi e oneri		
Altri fondi (dettagliare)		
Totale fondi		
Finanziamento erogato da Soggetto Finanziatore (Capo 3)		
<i>Debiti finanziari m/l termine (specificare)</i>		
Totale debiti differiti		
<i>Debiti iva</i>		
<i>Debiti vs. istituti previdenziali</i>		
<i>Altri debiti (dettagliare)</i>		
<i>Debiti non commerciali</i>		
<i>Debiti vs fornitori per investimenti</i>		
<i>Debiti vs fornitori per costo del venduto</i>		
<i>Debiti vs. fornitori altri (specificare)</i>		
Totale debiti vs fornitori		
<i>Banche c/c</i>		
<i>Banche altro (specificare)</i>		
Totale banche a breve		
Totale debiti		
Totale passivo		

Data _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante Impresa) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

**UNIONE EUROPEA**FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.**REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

L'attestazione sarà generata dal portale Internet: www.sistema.puglia.it - link Bandi Attivi -
sezione Titolo VI

ALLEGATO N. 10**NULLA OSTA****REGIONE PUGLIA**Programma Operativo FESR 2014/2020 ASSE
IV obiettivo specifico 4b
Aiuti per la Tutela dell'ambiente

CODICE PRATICA _____

**REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30 SETTEMBRE 2014 (IN
ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) 651/2014 DEL 17.06.2014)**

TITOLO VI**“AIUTI PER LA TUTELA DELL’AMBIENTE”**

In data _____, l'impresa " _____"
(P.IVA/CF: _____ - ____), codice pratica _____, ha completato la
compilazione della scheda tecnica con esito positivo riferita alla domanda di accesso agli "aiuti per
la tutela dell'ambiente" a valere sul Titolo VI del "Regolamento Generale Dei Regimi Di Aiuto In
Esenzione" per un investimento pari a € _____, tipologia
_____.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO N. 11

DOMANDA DI AIUTI

La Domanda sarà generata, previo accreditamento, dal portale Internet:
www.sistema.puglia.it - link Bandi Attivi - sezione **Titolo VI**
 La domanda deve essere presentata a Puglia Sviluppo S.p.A., Via Delle Dalie, s.n.c. - 70026
 Z.I. Modugno (BA) ed inserita nella procedura telematica per il tramite del Soggetto
 Finanziatore

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2014/2020 ASSE
 IV obiettivo specifico 4b
 Aiuti per la Tutela dell'ambiente

CODICE PRATICA _____

A Puglia Sviluppo S.p.A.
 Via Delle Dalie, s.n.c.
 70026 Z.I. Modugno (BA)

**REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30 SETTEMBRE 2014 (IN
 ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) 651/2014 DEL 17.06.2014)**

Titolo VI
"Aiuti per la tutela dell'ambiente"

Il sottoscritto _____, Codice Fiscale _____, nato a _____ (___), il _____ in qualità di **Legale Rappresentante** dell'impresa "_____" (P.IVA/CF: _____), con Sede Legale in _____ (___) CAP _____ in _____, telefono _____, FAX _____, e-mail _____

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico (Burp n. ____ del _____) relativo all'attuazione del Titolo VI del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17 - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" - da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2014/2020 ASSE

IV obiettivo specifico 4b

Aiuti per la Tutela dell'ambiente

CODICE PRATICA _____

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento (data inizio investimento prevista il _____ e data completamento prevista il _____), relativo all'unità produttiva ubicata in _____, prov. __, via e n. civ. _____ così come dettagliato nel progetto trasmesso da _____ codice pratica _____ e relativa documentazione a corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di € _____ così previsionalmente articolato:

- | | |
|---|---------|
| - * PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI | € |
| - * MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE E OPERE MURARIE | € |
| - * SPESE PER LA REDAZIONE DELLA <i>DIAGNOSI ENERGETICA EX ANTE</i>
E DELLA <i>RELAZIONE FINALE DEI RISULTATI CONSEGUITI</i> | € |

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) Di essere a conoscenza che la tipologia dell'aiuto è nella forma di sovvenzione e che l'intensità dell'aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare le limitazioni indicate nell'art. 82 del Regolamento;
- b) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- d) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2014/2020 ASSE

IV obiettivo specifico 4b

Aiuti per la Tutela dell'ambiente

CODICE PRATICA _____

- f) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- g) che il soggetto proponente non deve restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- h) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- i) che il soggetto proponente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- j) che il soggetto proponente possiede i requisiti di _____, ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 6.5.2003, pubblicata sulla GUCE L 124 del 20.5.2003.
- k) di non avere, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, chiuso la stessa o una analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo;
- l) di non avere concretamente in programma di cessare l'attività oggetto di domanda o una analoga a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione;
- m) di non aver riportato condanne penali ai sensi degli artt. 32bis, 32ter, 32quarter c.p.;
- n) di non essere sottoposto ad alcuna procedura esecutiva e/o concorsuale.

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2014/2020 ASSE

IV obiettivo specifico 4b

Aiuti per la Tutela dell'ambiente

CODICE PRATICA _____

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Programmi Integrati di Agevolazione, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

Data _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante) (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

PUGLIASVILUPPO

Avviso pubblico per l'istituzione di un Elenco di Professionisti esperti in materia di risparmio e produzione di energia elettrica e termica.

Premesso che:

- Puglia Sviluppo, società in house delle Regione Puglia, ha per oggetto sociale la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia quali ad esempio:
 - la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
 - lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa;
 - la progettualità dello sviluppo;
 - dare attuazione alle iniziative che prevedano interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale.
- nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia la Società svolge funzioni di organismo intermedio per l'attuazione di alcuni regimi di aiuto a valere su risorse Nazionali e Comunitarie;
- al Titolo VI "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE", sono disciplinati i regimi di aiuto agli investimenti per misure di efficienza energetica, per la cogenerazione ad alto rendimento e per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- le agevolazioni sono concesse nei limiti di cui all'art. 12 comma 2 del Regolamento regionale n. 15 del 04 agosto 2014 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI";
- per le finalità di gestione degli aiuti nella forma delle sovvenzioni, la Regione ha delegato le funzioni di Organismo Intermedio (ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento 1083/2006) a Puglia Sviluppo;
- con DGR 2728 del 17 dicembre 2014 è stato approvato il piano di attività e contratto di finanziamenti tra la Regione e Puglia Sviluppo, successivamente modificato con D.G.R. 915 del 6 maggio 2015;

- con la suddetta DGR è stata affidata a Puglia Sviluppo la funzione di organismo intermedio e intermediario finanziario per la gestione del fondo;
- al fine di regolare i reciproci rapporti, per la gestione dello strumento e per le funzioni delegate, Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. hanno stipulato un atto denominato "Accordo di Finanziamento e Delega di funzioni di Organismo Intermedio" redatto in conformità dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione e coerente con il Regolamento (UE) 1303/2013 - art. 37 e Allegato IV.
- nell'atto convenzionale e nelle procedure operative è previsto che, ai fini dello svolgimento di verifiche e attività che comportino elevate competenze tecniche e professionali, la Società può avvalersi di tecnici iscritti ad albi professionali con esperienza in **materia di risparmio e produzione di energia elettrica e termica**;
- con Determina dell'Amministratore Unico n. 21 del 29 maggio 2015 è stato approvato l'"Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) - Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente".

Considerato che la Società necessita, per dare completa attuazione all'Avviso succitato e ai sensi dell'art. 87 del Regolamento regionale n.17/2014, di dotarsi di un Elenco di tecnici esperti in materia di risparmio e produzione di energia elettrica e termica iscritti all' albo degli ingegneri, con esperienza nel campo delle energie alternative a cui poter attingere con criteri di trasparenza, rotazione e parità di trattamento per l'esecuzione delle attività citate in premessa;

tanto premesso e considerato, l'Amministratore Unico rende noto:

Art. 1**FINALITA' DELL'AVVISO**

E' indetto Avviso Pubblico per l'istituzione presso Puglia Sviluppo S.p.A. di un Elenco di tecnici ingegneri esperti iscritti ad elenco professionale degli ingegneri da almeno cinque anni, con esperienza nel campo in materia di risparmio e produzione di energia elettrica e termica.

Art. 2**SOGGETTI AMMISSIBILI****Requisiti professionali:**

Per essere ammesso nell'elenco, il tecnico deve essere un ingegnere iscritto all'albo sez. a) classe b) da almeno cinque anni e abbia documentata esperienza, almeno triennale, maturata in ricerca, consulenza, progettazione, direzione lavori, avviamento, collaudo e/o esercizio, ecc. relativamente agli impianti ed in particolare:

- impianti di energia con riferimento al settore industriale, ad esclusione di interventi sugli involucri edilizi (interventi di ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico dell'immobile), di efficienza energetica, cogenerazione ad alto rendimento e produzione di energia da fonti rinnovabili

Requisiti di carattere generale:

- Assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/56, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575;
- Inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazioni della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati che incidono sulla moralità professionale;
- Possesso dei requisiti di cui all'art.38 del D.Lgs. 163/06;
- Assenza di conflitti di interesse:
 1. che i professionisti non siano soci ovvero facciano parte degli organi societari di aziende fornitrici di sistemi e impianti per la produzione di energia o, comunque, per le aziende proponenti;
 2. che non svolgano attività di direzione tecnica per le aziende fornitrici nel settore energetico;
 3. di impegnarsi, ad assegnazione dell'incarico, a non assumere rapporti di dipendenza e/o collaborazione con le aziende oggetto di istruttoria e/o valutazione.

Art 3**TIPOLOGIA DEL SERVIZIO RICHiesto**

Il professionista incaricato dovrà esperire le azioni di seguito elencate:

A) per la fase istruttoria:

- istruttoria della Diagnosi energetica ex ante richiesta;

- istruttoria del Progetto preliminare richiesto;
- rilevazione sul programma di investimenti e sul progetto tecnico a corredo l'esistenza dei requisiti e dei contenuti minimi previsti dall'avviso;
- verifica delle potenze installate sul sito prima dell'intervento e della stima dei fabbisogni di energia sulla base delle informazioni disponibili dagli elaborati progettuali;
- valutazione della congruità dei costi sulla base dei preventivi e/o computi metrici presentati, anche in funzione delle indicazioni previste dall'avviso;
- eventualmente richiesta integrazioni documentali o chiarimenti circa quanto prodotto dal proponente;
- giudizio compiuto sulla corretta progettazione degli interventi presentata dal proponente, in funzione degli obiettivi minimi previsti dall'avviso.

B) per la fase finale

- giudizio compiuto sulla previsione progettuale degli investimenti, in funzione degli obiettivi energetici minimi previsti dal bando e analisi della relazione finale (validazione) predisposta a cura di professionista incaricato dal proponente.

C) per la verifica in loco

- controllo della veridicità dei dati dichiarati a fronte di un sopralluogo, nonché dell'esistenza fisica dei beni oggetto di finanziamento;
- rilevazione e verifica dei dati energetici in uscita dal sistema di monitoraggio e backup dalla data di entrata in funzione;
- giudizio compiuto sulla corretta esecuzione degli investimenti, in funzione degli obiettivi energetici minimi previsti dal bando, nonché di quelli riportati nella proposta progettuale.

Art. 4**INVIO DELLE CANDIDATURE**

I candidati devono, a pena di esclusione, presentare la propria candidatura compilando la domanda di iscrizione secondo lo schema dell'Allegato 1.

Al modulo di cui innanzi, debitamente compilato e sottoscritto, dovranno essere allegati:

- Curriculum Vitae, compilato secondo il modello europeo, dal quale dovranno chiaramente evincersi le esperienze professionali effettuate e le relative competenze professionali maturate in linea con le attività di interesse di cui al presente

- avviso. Nel Curriculum Vitae occorrerà anche dettagliare le prestazioni rese, indicandone il periodo, la durata, e il committente. Il Curriculum e dovrà recare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della vigente normativa;
- Dichiarazione dei requisiti professionali in tema di energia (allegato n.2)- timbrata e firmata dal sottoscrittore, quale elenco sintetico dei servizi/lavori prestati, ritenuti più significativi dal richiedente, svolti, con specificazione degli importi riferiti ai servizi/ lavori. Non sarà tenuto in considerazione altro materiale eventualmente inviato oltre a quello prescritto.
 - Copia firmata di un documento di identità in corso di validità.

Art. 5

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione e i rispettivi allegati dovranno pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, o mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero a mani del concorrente, **tro le ore 12,00 del trentesimo dalla pubblicazione sul BURP** al seguente indirizzo:

PUGLIA SVILUPPO S.P.A.
Via delle Dalie
Zona Industriale
70026 Modugno (BA)

Le domande di partecipazione potranno essere presentate nei giorni non festivi, escluso il sabato, dalle ore 09.00 alle ore 16.00.

Art. 6

ESAME DELLE CANDIDATURE

Puglia Sviluppo nominerà una Commissione composta da esperti qualificati, nel rispetto delle pari opportunità, a cui verrà affidato il compito di esaminare le domande di partecipazione.

Detta Commissione procederà alla valutazione dei requisiti professionali dichiarati dai candidati e ammetterà i soggetti in possesso dei requisiti professionali previsti nel presente avviso.

La Commissione procederà quindi a sorteggiare un numero di candidati, pari al 10% arrotondato all'unità superiore di quelli ammessi, che saranno invitati a fornire, entro un termine di 10 giorni, la documentazione probatoria dei requisiti di carattere professionale.

La Commissione escluderà i candidati che non forniscano la documentazione nei termini assegnati nonché i candidati per i quali i non siano comprovati i requisiti professionali.

A seguito delle suddette attività, la Commissione provvederà a formare l'elenco di cui al presente avviso, che sarà approvato con determina dell'Amministratore Unico.

Entro trenta giorni dall'approvazione dell'Amministratore Unico, Puglia Sviluppo provvederà a pubblicare nella specifica sezione del portale www.pugliasviluppo.eu l'elenco degli esperti ammessi.

Tutti i candidati saranno informati sugli esiti della procedura. I concorrenti esclusi potranno formulare le proprie osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco. La Commissione di valutazione esaminerà le osservazioni dei candidati esclusi, provvedendo a confermare l'esclusione ovvero ad ammettere il candidato proponendo a Puglia Sviluppo di integrare l'elenco.

Art. 7

DURATA E AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO

L'Elenco degli esperti che sarà istituito a seguito del presente Avviso avrà una durata connessa allo svolgimento delle attività di organismo intermedio in favore della Regione Puglia; esso sarà aggiornato, con cadenza biennale, mediante successivi avvisi, pubblicati conformemente al presente.

In qualsiasi momento i soggetti iscritti potranno chiedere in forma scritta la cancellazione dall'elenco, che sarà perfezionata da Puglia Sviluppo entro i quindici giorni successivi al ricevimento della richiesta.

La cancellazione dall'elenco, inoltre, potrà avvenire d'ufficio in uno dei seguenti casi:

- rinuncia ad in incarico senza giustificato motivo;
- non aver assolto con puntualità e diligenza gli incarichi affidati;
- responsabilità per gravi inadempienze;
- aver perso i requisiti per l'iscrizione;
- sopravvenute cause di incompatibilità.

Art. 8

COMPENSI

Il compenso spettante al professionista incaricato, per l'espletamento del complesso delle prestazioni indicate nell'art.3, è determinato come segue:

$c = a + b$

dove

c è il compenso da corrispondere

a rappresenta il rimborso spesa, omnicomprendivo, per visite in loco, e così determinato:

Distanza chilometrica	Rimborso spese
Fino a 50 Km dalla residenza	€ 100
Da 50 km a 150 Km	€ 150
Maggiore di 150 Km	€ 200

b costituisce la quota del compenso variabile in funzione dell'investimento e determinato a vacanza, stabilito in 250 € /gg.

IMPORTO INVESTIMENTO AMMESSO	GIORNATE STIMATE		
	Fase A fase istruttoria	Fase B fase finale	Fase C verifica in loco
Da € 80.000,00 a € 1.000.000,00	3 gg	1 g	1 g
Da € 1.100.000,00 a € 2.000.000,00	4 gg	1 g	1 g
Da € 2.100.000,00 a € 4.000.000,00	5 gg	2 gg	1 g

A ciascun professionista potranno essere conferiti annualmente più incarichi per un compenso complessivo non superiore a € 40.000.

Art. 9

AFFIDAMENTO INCARICHI

L'affidamento degli incarichi sarà formalizzato mediante la stipula di specifici contratti di prestazione professionale senza alcun vincolo di subordinazione; nel contratto saranno specificati tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la natura e il contenuto dello stesso in relazione all'impianto / intervento oggetto di controllo.

Gli incarichi, assegnati al singolo professionista, potranno riguardare o singole proposte progettuali o più proposte progettuali da istruire in ragione della complessità degli investimenti.

La selezione dei professionisti avverrà nel rispetto del principio di rotazione, tenendo inoltre conto delle esperienze maturate e del luogo di esecuzione della prestazione. L'affidamento degli incarichi professionali avverrà per iscritto, con apposita lettera di conferimento dell'incarico che fisserà modalità, tempi e corrispettivi per il relativo espletamento.

Si rende noto che:

- con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale e/o paraconcorsuale e che non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito;
- gli incarichi conferiti saranno pubblicati sul sito internet di Puglia Sviluppo ai sensi della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008;
- Puglia Sviluppo non è in alcun modo vincolata a procedere agli affidamenti degli incarichi di cui sopra, fermo restando l'impegno, qualora intenda procedere agli affidamenti medesimi, a prendere in considerazione le domande presentate a seguito del presente Avviso;
- l'istanza di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità dell'istante al conferimento di eventuale incarico, nonché l'accettazione delle condizioni di cui al presente Avviso;
- gli iscritti all'elenco, nell'esecuzione degli incarichi, dovranno conformarsi al codice etico di Puglia Sviluppo S.p.A., pubblicato sul sito internet della Società;

-tutti i dati personali trasmessi dai candidati saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, per le finalità di gestione della procedura e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Art. 10

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è dott. Arch. Marina Bellini, funzionario di Puglia Sviluppo SpA.

Art. 11

INFORMAZIONI

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet della Regione Puglia e su quello di Puglia Sviluppo S.p.A. www.pugliasviluppo.eu.

Eventuali chiarimenti portano essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica:
mbellini@pugliasviluppo.it

Avv. Sabino Persichella
Amministratore Unico

Allegato 1- Modulo di domanda

Spett.le
PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
Via delle Dalie snc
Zona Industriale
70026 MODUGNO (BA)

Oggetto: Avviso pubblico per l'istituzione di un Elenco di Professionisti esperti in materia di risparmio e produzione di energia elettrica e termica

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente in _____ (____)
via _____ n. _____
telefono n. _____ telefax n. _____
indirizzo di posta elettronica: _____
Codice fiscale _____ P.IVA _____

C H I E D E

l'iscrizione come professionista singolo nell'albo in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni e altresì consapevole delle conseguenze previste dall'art. 75 del DPR n. 445/2000, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

- di essere cittadino italiano ovvero di altro stato dell'Unione Europea (indicare quale): _____;
- di aver preso visione dell'Avviso pubblico di cui sopra e di accettarne tutte le condizioni;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non avere in corso procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea, che incidono sulla moralità professionale;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, in relazione al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui il professionista è stabilito;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dalla scrivente, nonché di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- di non aver reso false dichiarazioni nell'anno antecedente al presente avviso;
- di non essere socio ovvero di non far parte degli organi societari di aziende fornitrici di sistemi e impianti per la produzione di energia o, comunque, per le aziende proponenti;

- di non svolgere e di non aver svolto attività di direzione tecnica per le aziende fornitrici nel settore energetico o, comunque, per le aziende proponenti;
- di impegnarsi, ad assegnazione dell'incarico, a non assumere rapporti di dipendenza e/o collaborazione con le aziende oggetto di istruttoria e/o valutazione;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____, conseguito il _____ presso _____ con votazione finale di _____;
- di essere in possesso dei seguenti, ulteriori titoli di specializzazione: _____;
- di essere iscritto all'ordine _____ di _____ dal _____;
- di essere in possesso di adeguate esperienze professionali come richieste nell'avviso e dichiarate nell'allegato curriculum;
- di assumere la responsabilità dei dati e delle informazioni fornite e la consapevolezza delle conseguenze penali derivanti da false dichiarazioni;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini delle procedure di cui al presente avviso.

Il sottoscritto allega:

- curriculum vitae in formato europeo, come richiesto nell'avviso;
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione dei requisiti professionali in tema di energia.

Il sottoscritto chiede che le comunicazioni relative all'avviso in oggetto siano inviate presso i recapiti postali o telefonici sopra indicati, ovvero presso i seguenti:

_____.

_____ li _____

Firma leggibile

Allegato 2 - Dichiarazione dei requisiti professionali in tema di energia.

Il sottoscritto

Qualifica _____ Nome _____ Cognome _____
 nato a _____ (_____)
 Città Pr.

il ____/____/_____
 Data di nascita

residente a _____ (_____) in _____
 Città Pr. Via / Piazza

cod. fisc. _____

P. IVA _____

ai sensi delle disposizioni del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in tema di autodichiarazioni, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti minimi di esperienza professionale previsti dal Avviso di evidenza pubblica per l'iscrizione all'Elenco dei in materia di risparmio e produzione di energia elettrica e termica.

In particolare il sottoscritto dichiara di possedere i seguenti titoli:

• Laurea quinquennale

<input type="checkbox"/>	vecchio ordinamento	in _____ (Corso di Laurea / indirizzo di studi / materia)
<input type="checkbox"/>	magistrale	
<input type="checkbox"/>	specialistica	

conseguita in data __/__/____ presso _____
 Anni di anzianità di Laurea (arrotondare per difetto) _____

• iscrizione all'Albo professionale

Ordine _____ della Provincia di _____
 Matricola n. _____
 Data di iscrizione _____
 Anni di anzianità (arrotondare per difetto) all'Ordine di appartenenza _____
 (ove applicabile) Classe _____ Sezione _____

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di avere svolto i seguenti incarichi professionali in tema di energia:

ID	Descrizione	Committente	Importo opera/impianto/machina/dispositivo	Tipologia di Incarico	Importo incarico espletato e fatturato	Periodo di espletamento incarico e durata
1			€ _____ in lettere	Studi di fattibilità tecnica	€ _____ in lettere	da ____/____ mese/anno a ____/____ mese/anno
				Progettazione preliminare (opera/impianto/machina/dispositivo)		
				Progettazione definitiva (opera/impianto/machina/dispositivo)		
				Progettazione esecutiva (opera/impianto/machina/dispositivo)		
				Direzione lavori		
				Ricerca e sviluppo		
				Consulenza / Verifiche impiantistiche		
				Avviamento/collaudato		
2			€ _____	Progettazione costruttiva (opera/impianto/machina/dispositivo)	€ _____	durata in mesi (arrotondare per difetto)
				Altro (specificare)		
				Studi di fattibilità tecnica	€ _____	

			in lettere	Progettazione preliminare (opera/impianto/macchina/dispositivo) Progettazione definitiva (opera/impianto/macchina/dispositivo) Progettazione esecutiva (opera/impianto/macchina/dispositivo) Direzione lavori Ricerca e sviluppo Consulenza / Verifiche impiantistiche Avviamento/collauda Progettazione costruttiva (opera/impianto/macchina/dispositivo) Altro (specificare)	_____	da ___/___ mese/anno a ___/___ mese/anno _____ durata in mesi (arrotondare per difetto)
			€ _____ in lettere	Studi di fattibilità tecnica Progettazione preliminare (opera/impianto/macchina/dispositivo) Progettazione definitiva (opera/impianto/macchina/dispositivo) Progettazione esecutiva (opera/impianto/macchina/dispositivo) Direzione lavori Ricerca e sviluppo Consulenza / Verifiche impiantistiche Avviamento/collauda Progettazione costruttiva (opera/impianto/macchina/dispositivo) Altro (specificare)	€ _____ in lettere	da ___/___ mese/anno a ___/___ mese/anno _____ durata in mesi (arrotondare per difetto)
n			€ _____ in lettere	Studi di fattibilità tecnica Progettazione preliminare (opera/impianto/macchina/dispositivo) Progettazione definitiva (opera/impianto/macchina/dispositivo) Progettazione esecutiva (opera/impianto/macchina/dispositivo) Direzione lavori Ricerca e sviluppo Consulenza / Verifiche impiantistiche Avviamento/collauda Progettazione costruttiva (opera/impianto/macchina/dispositivo) Altro (specificare)	€ _____ in lettere	da ___/___ mese/anno a ___/___ mese/anno _____ durata in mesi (arrotondare per difetto)

Il sottoscritto dichiara di avere svolto incarichi professionali in tema di energia per un totale di mesi _____.

Data _____

_____ Timbro professionale e Firma

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Ditta ADRIATICA BITUMI**

La Ditta ADRIATICA BITUMI S.R.L. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa ad un impianto di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Contrada Risicata di Brancia nel Comune di San Severo, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 14 maggio 2015, ha determinato, con atto n. 1300 del 26/05/2015 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Ditta NICOLA VERONICO**

La Ditta NICOLA VERONICO ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa

all'impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Località Giarnera nel Comune di Ascoli Satriano, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

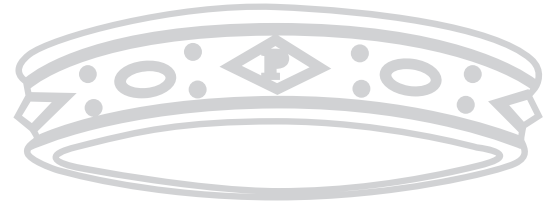
Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 14 maggio 2015, ha determinato, con atto n. 13011 del 26/05/2015 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Ditta SIDERCOMM SUD**

La Ditta SIDERCOMM SUD di La Penna e Manicone s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale alla richiesta di incremento della capacità produttiva per variazione dell'inquadramento formale dell'impianto di recupero dei rifiuti non pericolosi avviati a recupero in esercizio all'impianto già autorizzato ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/2006, ubicato in Via per San Paolo di Civitate Km 2 +400 nell'agro del Comune di San Severo, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 14 maggio 2015, ha determinato, con atto n. 1302 del 26/05/2015 di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza